



GRUPPO IMPREGILO

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2012



GRUPPO IMPREGILO
Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2012



Impregilo S.p.A.

Capitale Sociale euro 718.364.456,72 - Sede in Milano, Via dei Missaglia 97
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano

Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

Documento disponibile all'indirizzo internet: www.Impregilo.it

SOMMARIO

Pag. 4	Composizione degli Organi Sociali
Pag. 5	Struttura del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012
Pag. 13	Dati di sintesi del Gruppo
Pag. 14	Commento introduttivo
Pag. 16	Principali dati economici e patrimoniali
Pag. 21	Relazione sulla Gestione – Parte I
Pag. 22	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Impregilo e della società Capogruppo
Pag. 34	Relazione sulla Gestione – Parte II
Pag. 35	Andamento della gestione per settori di attività
Pag. 38	- Corporate
Pag. 39	- Costruzioni
Pag. 50	- Concessioni
Pag. 53	- Impianti
Pag. 55	Gestione del rischio nel Gruppo Impregilo
Pag. 56	Attività non correnti destinate alla vendita
Pag. 81	Risorse umane e organizzazione
Pag. 82	Sicurezza, ambiente e qualità
Pag. 93	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo
Pag. 94	Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio in corso
Pag. 95	Altre informazioni
Pag. 99	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
Pag. 143	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012
Pag. 184	Analisi delle voci patrimoniali
Pag. 228	Analisi del Conto Economico
Pag. 239	Bilancio Consolidato del Gruppo Impregilo – Rapporti infragruppo
Pag. 251	Bilancio Consolidato del Gruppo Impregilo – Partecipazioni
Pag. 261	Area di Consolidamento
Pag. 269	Attestazione del bilancio consolidato
Pag. 273	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012
Pag. 297	Analisi delle voci patrimoniali
Pag. 329	Analisi del Conto Economico
Pag. 341	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. – Rapporti infragruppo
Pag. 353	Bilancio separato di Impregilo S.p.A. – Partecipazioni
Pag. 371	Attestazione del bilancio separato
Pag. 375	Relazioni delle Società di Revisione e del Collegio Sindacale
Pag. 393	Estratto dei patti parasociali
Pag. 396	Deliberazioni dell'assemblea del 30 aprile 2013

Ampliamento del Canale di Panama - Panama



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente	Claudio Costamagna
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri	Marina Brogi
	Giuseppina Capaldo
	Mario Giuseppe Cattaneo
	Roberto Cera
	Laura Cioli
	Massimo Ferrari
	Alberto Giovannini
	Pietro Guindani
	Claudio Lautizi
	Geert Linnebank
	Laudomia Pucci
	Giorgio Rossi Cairo
	Simon Pietro Salini

Comitato Esecutivo (°)

Pietro Salini
Claudio Costamagna
Laura Cioli
Massimo Ferrari
Claudio Lautizi

Comitato Controllo e Rischi (°)

Mario Giuseppe Cattaneo
Alberto Giovannini
Pietro Guindani

Comitato per la Remunerazione e nomine (°)

Marina Brogi
Geert Linnebank
Laudomia Pucci

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (°)

Alberto Giovannini
Marina Brogi
Giuseppina Capaldo
Geert Linnebank

Collegio Sindacale (ii)

Presidente	Alessandro Trotter
Sindaci effettivi	Fabrizio Gatti (iii)
	Nicola Miglietta

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 luglio 2012, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

(ii) Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

(iii) Divenuto sindaco effettivo in data 13 luglio 2012.

(°) Nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2012.

STRUTTURA DEL GRUPPO IMPREGILO AL 31 DICEMBRE 2012



5

STRUTTURA DEL GRUPPO IMPREGILO AL 31 DICEMBRE 2012

COSTRUZIONI

IMPREGILO S.p.A. 100

CIGLA S.A.	100
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100
Grupo ICT II S.a.s.	100
Impregilo Colombia S.a.S.	100
Imprepar S.p.A.	100
Bocoge S.p.A.	100
- Imprepar S.p.A.	100
J.V. Igl S.p.A.-S.G.F. INC S.p.A.	100
- Impregilo S.p.A.	99
- S.G.F. INC S.p.A.	1
S.A. Healy Company	100
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	100
Suropca C.A.	100
- Impregilo S.p.A.	99
- CSC S.A.	1
PGH Ltd	100
Vegas Tunnel Constructors	100
- Impregilo S.p.A.	40
- Healy S.A.	60
Consorzio Torre	94,6
Lambro S.c.r.l.	94,44
Consorzio C.A.V.E.T.	75,98
Consorzio C.A.V.TO.MI.	74,69
Consorzio Impregilo OHL	70
- Impregilo Colombia S.a.S.	70
Empresa Constr. Angostura L.t.d.a.	65
Impregilo Lidco Libya Co.	60
Consorzio Cociv	54
Constructora Ariguani S.a.s.	51
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	51
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	51
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	51
Metro Blu S.c.r.l.	50
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48
Pedelombarda S.c.p.a.	47
Eurolink S.c.p.a.	45
Barnard Impregilo Healy J.V.	45
- Impregilo S.p.A.	25
- Healy S.A.	20
Passante di Mestre S.c.p.a.	42
La Quado S.c.a.r.l.	35
Shimmick-FCC-Igl S.p.A -J.V.	30

ALTRE N° 220 SOCIETÀ

NUMERO TOTALE 314

CONCESSIONI

IMPREGILO INTERNATIONAL INFRASTRUCTURES N.V. 100

Impregilo Parking Glasgow Ltd	100
Impregilo New Cross Ltd	100
IGLYS S.A.	100
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	98
- Incave S.r.l.	2
Mercovia S.A.	60
Ochre Solutions Holding L.t.d.	40
Società Autostrade Broni-Mortara S.p.A.	40
Yuma S.A.	40
EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	6,5
Puentes del Litoral S.A.	26
- Impregilo S.p.A.	22
- Igllys S.A.	4
Consorcio Agua Azul S.A.	25,5
Yacylec S.A.	18,67

ALTRE N° 36 SOCIETÀ

IMPIANTI

FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. 100

Fisia Babcock Engineering CO. Ltd.	100
- Fisia Babcock Environment Gmbh	100
Fisia Babcock Environment Gmbh	100
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	100
Steinmuller International Gmbh	100
- Fisia Babcock Environment Gmbh	100
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	99
- Fisia Italimpianti S.p.A.	54
- Impregilo S.p.A.	24
- Fisia Babcock Environment Gmbh	21
Shanghai Pucheng T.P.E. Co. L.t.d.	50
- Fisia Babcock Environment Gmbh	50

ALTRE N° 6 SOCIETÀ

PROGETTO RSU

FIBE

Fibe S.p.A.	99,998
- Impregilo S.p.A.	99,989
- Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	0,003
- Fisia Babcock Environment Gmbh	0,003
- Fisia Italimpianti S.p.A.	0,003



LA PRESENZA STORICA

8

Algeria	Bahrain	Camerun	Danimarca	Egitto	Finlandia	Gabon	Honduras	India	Kenia	Lesotho
Arabia Saudita	Belgio	Canada		El Salvador	Francia	Germania		Indonesia	Kuwait	Liberia
Argentina	Bolivia	Ciad		Emirati Arabi Uniti		Ghana		Iran		Libia
Australia	Botswana	Cile		Ecuador		Giordania		Iraq		Lituania
Austria	Brasile	Cina		Etiopia		Gran Bretagna		Italia		Lussemburgo
	Burkina Faso	Cipro				Grecia		Islanda		
	Burundi	Colombia				Guatemala				
		Corea del Sud				Guyana Francese				
		Costa d'Avorio								



Malawi	Nepal	Olanda	Pakistan	Qatar	Repubblica	Senegal	Tanzania	Uganda	Venezuela	Yemen	Zambia
Malesia	Niger		Panama		Democratica	Singapore	Thailandia	Ungheria			Zimbabwe
Mali	Nigeria		Paraguay		del Congo	Siria	Tunisia	Uruguay			
Malta	Norvegia		Perù		Repubblica	Slovenia	Turchia	U.S.A.			
Marocco			Polonia		Dominicana	Somalia					
Mauritius			Portogallo		Repubblica Ceca	Spagna					
Messico			Principato		Romania	Sudafrica					
Mozambico			di Monaco		Ruanda	Sudan					
					Russia	Svezia					
						Svizzera					
						Swaziland					

LA PRESENZA ATTUALE







IMPREGILO

في الطحين
Abu Dhabi



DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

13



COMMENTO INTRODUTTIVO

Il Gruppo Impregilo ha chiuso l'esercizio 2012 evidenziando ricavi complessivi per euro 2.281,0 milioni (euro 1.878,2 milioni nel 2011), un risultato operativo consolidato (EBIT) negativo pari a euro 25,5 milioni (positivo per euro 128,4 milioni nel 2011) ed un risultato netto attribuibile ai soci della controllante pari a euro 602,7 milioni (euro 177,4 milioni nell'esercizio 2011). Come più dettagliatamente descritto nelle successive parti della presente Relazione Finanziaria, le operazioni che hanno riguardato la partecipazione di controllo congiunto detenuta dal Gruppo Impregilo nel gruppo brasiliano EcoRodovias, sono state rappresentate nel conto economico consolidato per l'esercizio 2012 e in quello dell'esercizio precedente, presentato a titolo comparativo, in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative cessate".

Per quanto riguarda la Società Capogruppo Impregilo S.p.A., i ricavi totali sono stati pari a euro 1.367,0 milioni (euro 1.123,3 milioni per il 2011), il risultato operativo è stato pari a euro 110,8 milioni (euro 211,8 milioni nel 2011), mentre il risultato netto è stato pari a euro 738,6 milioni (euro 56,1 milioni nel 2011).

Ai fini di una più omogenea comparazione con i risultati dell'esercizio precedente, infine, si ricorda che il risultato operativo per l'esercizio 2011, sia a livello consolidato sia a livello di società Capogruppo, aveva beneficiato dell'effetto positivo e di natura non ricorrente, pari a complessivi euro 50 milioni, derivante dalla riqualificazione di alcune posizioni di rischio per le quali gli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti sono stati integralmente rilasciati.

Nel quadro del processo di focalizzazione delle attività sul core business delle Costruzioni, infatti, a partire dalla fine di ottobre 2012 sono stati finalizzati gli accordi per la cessione a terzi di una partecipazione detenuta dal Gruppo Impregilo, tramite la propria controllata Impregilo International Infrastructures N.V., pari complessivamente al 22,74% del capitale della holding brasiliana EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (nel seguito 'EcoRodovias').

In base a tali accordi, in relazione ai quali una più completa informativa è stata messa a disposizione del mercato ai sensi dell'art. 71 del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/1998, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 1999 e successive modifiche, una partecipazione del 3,74% in EcoRodovias è stata ceduta a terzi il 31 ottobre 2012, mentre alla fine del mese di dicembre 2012 è stata ceduta un'ulteriore partecipazione del 19%; la restante parte pari al 6,5% è stata ceduta nel mese di gennaio 2013. In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate", pertanto, i risultati economici dell'esercizio 2012 relativi al gruppo di imprese che fa capo a tale partecipazione – precedentemente rilevati secondo il



metodo del cd. "consolidamento proporzionale" -, sono stati esposti separatamente, ed in modo aggregato, rispetto ai risultati economici delle attività continuative del Gruppo Impregilo. I risultati economici comparativi dell'esercizio 2011 sono stati conseguentemente ripresentati secondo la medesima logica.

Fra i principali accadimenti che hanno riguardato la gestione del Gruppo nell'esercizio 2012, infine, si ricorda che, nel mese di giugno si è finalmente concluso uno dei più rilevanti contenziosi che, sin dall'esercizio 2005, aveva coinvolto alcune società del Gruppo in relazione alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra. Le proposte transattive che le competenti amministrazioni pubbliche avevano sottoposto al Gruppo alla fine dell'esercizio precedente, sin da allora accettate, si sono manifestate definitivamente, se pur con significativi ritardi, nell'ultima parte del primo semestre dell'esercizio corrente con l'incasso delle indennità spettanti ad Impregilo (pari ad euro 355,6 milioni) ed i conseguenti effetti in termini di realizzo degli attivi netti a tale attività afferenti.

I **ricavi totali** del Gruppo per l'esercizio 2012 ammontano complessivamente a euro 2.281,0 (euro 1.878,2 milioni per l'esercizio precedente).

Il **risultato operativo consolidato (EBIT)** è negativo per euro 25,5 milioni (positivo per euro 128,4 milioni) con un'incidenza complessiva sui ricavi (Return on Sales) del -1,1% (6,8%). A tale risultato hanno contribuito i settori Costruzioni per euro 0,9 milioni (R.o.S. del 0,0%) e Impianti per euro 20,8 milioni (R.o.S. del 9,4%) (negativo per euro 40,0 milioni nell'esercizio precedente). Il settore Concessioni, infine, ha evidenziato un risultato operativo negativo pari a euro 0,6 milioni.

Le altre attività del Gruppo hanno generato un risultato operativo negativo e pari a euro 1,8 milioni (nel 2011 tali attività evidenziavano un risultato negativo pari a euro 4,4 milioni), mentre gli oneri netti della struttura di Corporate sono stati pari a euro 44,7 milioni (euro 36,2 milioni).

La **gestione finanziaria e delle partecipazioni** a livello consolidato ha generato nell'esercizio oneri netti pari a euro 29,3 milioni contro oneri netti di euro 55,5 milioni per l'esercizio precedente.

Il **risultato delle attività operative cessate** è positivo per euro 717,0 milioni (positivo per euro 119,7 milioni). Tenuto conto di quanto precedentemente descritto in merito all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 in conseguenza delle operazioni che hanno interessato la partecipazione in EcoRodovias, tale voce accoglie sostanzialmente il risultato netto di gestione apportato dal gruppo brasiliano sino al momento in cui è intervenuta la cessione della partecipazione di controllo congiunto, unitamente al risultato netto delle cessioni di competenza dell'esercizio 2012 ed alle relative valutazioni riferite alla residua quota di partecipazione detenuta dal Gruppo alla fine dell'esercizio.

Il **risultato netto consolidato** di pertinenza del gruppo per l'esercizio in esame è positivo per euro 602,7 milioni (euro 177,4 milioni per l'esercizio precedente). Entrambi i risultati beneficiano degli effetti di natura non ricorrente precedentemente indicati.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2012 risulta positiva per euro 566,7 milioni rispetto ad un indebitamento netto di euro 527,1 milioni registrato al 31 dicembre 2011. Il rapporto Debt/Equity assume, conseguentemente, un valore negativo pari a -0,31.

Il **portafoglio complessivo** del Gruppo alla fine dell'esercizio ammonta a euro 16,8 miliardi, di cui euro 10,6 miliardi nei settori Costruzioni e Impianti e euro 6,2 miliardi relativi al portafoglio a vita intera del settore Concessioni.

Le **acquisizioni** dell'esercizio 2012 sono state pari a euro 1.662,5 milioni.

Per quanto riguarda la società Capogruppo, i **ricavi** totali ammontano a euro 1.367,0 milioni (euro 1.123,3 milioni per il 2011).

Il **risultato operativo** (EBIT) di Impregilo S.p.A. è stato pari a euro 110,8 milioni (euro 211,8 milioni per il 2011 comprensivo degli effetti positivi e di natura non ricorrente pari a euro 50,0 milioni precedentemente descritti) con un R.o.S. pari al 8,1% (18,9% nel 2011).

La **gestione finanziaria e delle partecipazioni** per la società Capogruppo ha evidenziato per l'esercizio 2012 un valore positivo e pari a euro 671,4 milioni (negativo euro 106,5 milioni per il 2011).

Il bilancio separato di Impregilo S.p.A., infine, evidenzia un **risultato netto dell'esercizio** 2012 pari a euro 738,6 milioni (euro 56,1 milioni per il 2011) e una **posizione finanziaria netta** che, al 31 dicembre 2012, è positiva per euro 666,7 milioni (indebitamento netto di euro 224,3 milioni al 31 dicembre 2011).



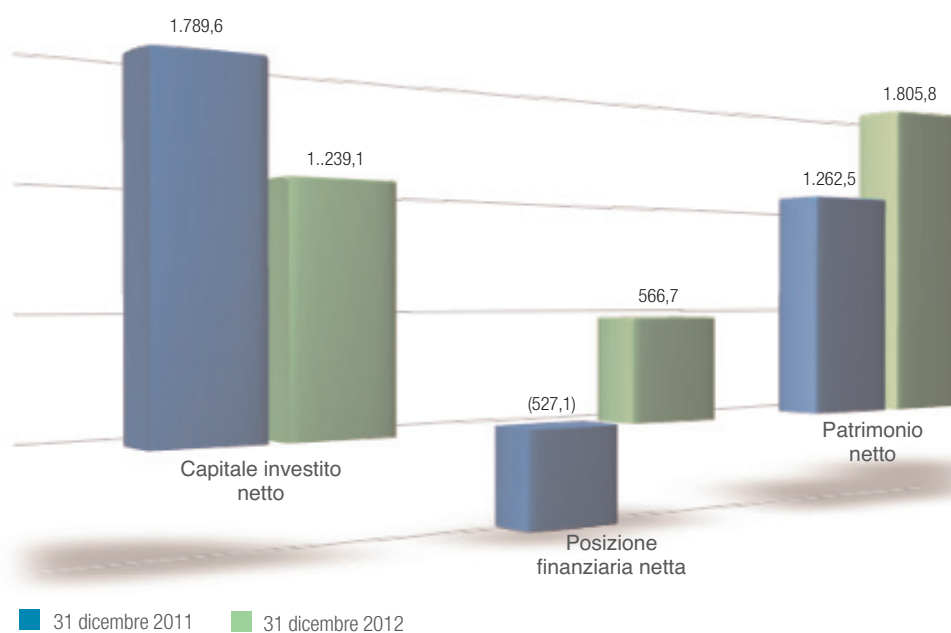
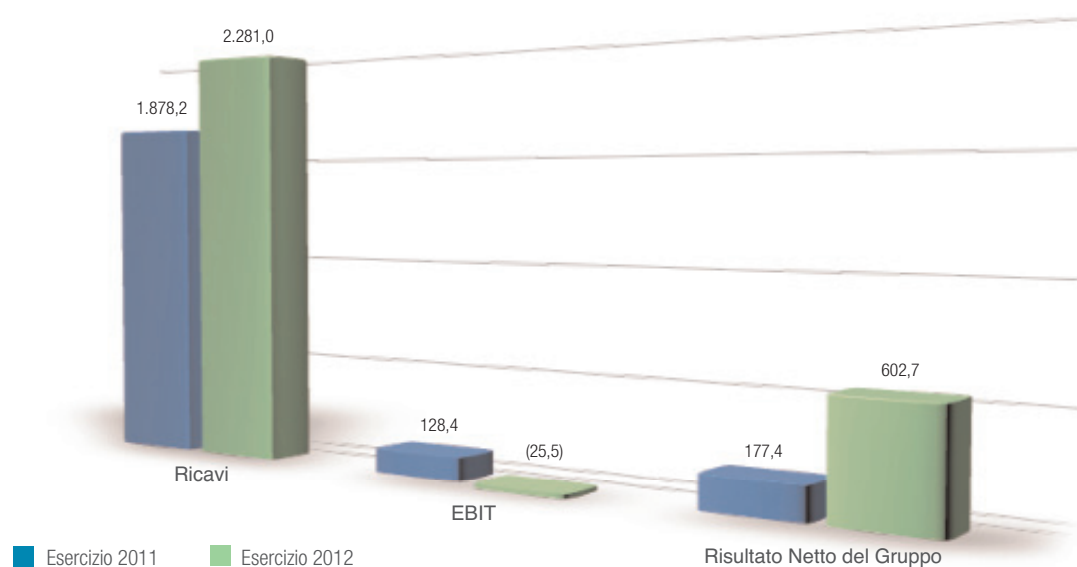
PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

(valori in milioni di euro)

Gruppo Impregilo

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

A seguito della cessione avvenuta in tre tranches nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 e all'inizio del 2013, le attività del Gruppo EcoRodovias, in coerenza con il principio internazionale IFRS 5, sono state considerate quali attività operative cessate. In applicazione a tale principio i risultati dell'esercizio 2011 sono stati ripresentati secondo le medesime ipotesi.



DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011(*)
Ricavi	2.281,0	1.878,2
Costi operativi	(2.196,7)	(1.687,8)
Margine operativo (EBITDA)	84,3	190,4
EBITDA %	3,7%	10,1%
Risultato operativo (EBIT)	(25,5)	128,4
R.o.S.	-1,1%	6,8%
Risultato gestione finanziaria	(30,7)	(59,3)
Risultato gestione delle partecipazioni	1,4	3,8
Risultato ante imposte (EBT)	(54,8)	72,9
Imposte	(59,3)	(12,8)
Risultato delle attività continuative	(114,0)	60,1
Risultato delle attività operative cessate	717,0	119,7
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	602,7	177,4

(*) A seguito della cessione avvenuta in tre tranches nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 e all'inizio del 2013, le attività del Gruppo EcoRodovias, in coerenza con il principio internazionale IFRS 5, sono state considerate quali attività operative cessate. In applicazione a tale principio i risultati dell'esercizio 2011 sono stati ripresentati secondo le medesime ipotesi.

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(in milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Immobilizzazioni	408,2	790,4
Avviamenti	30,4	76,7
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	307,6	478,6
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(118,5)	(156,4)
Altre attività (passività) non correnti	51,0	54,3
Attività (passività) tributarie	137,6	135,5
Capitale circolante	422,8	410,5
Capitale investito netto	1.239,1	1.789,6
Patrimonio netto	1.805,8	1.262,5
Posizione finanziaria netta	566,7	(527,1)
Debt/Equity	-0,31	0,42



DATI ECONOMICI DI IMPREGILO S.p.A.

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi	1.367,0	1.123,3
Costi operativi	(1.224,4)	(887,8)
Margine operativo (EBITDA)	142,6	235,5
EBITDA %	10,4%	21,0%
Risultato operativo (EBIT)	110,8	211,8
R.o.S.	8,1%	18,9%
Risultato gestione finanziaria	1,5	(30,3)
Risultato gestione delle partecipazioni	669,9	(76,2)
Risultato ante imposte (EBT)	782,2	105,3
Imposte	(43,6)	(49,2)
Risultato delle attività continuative	738,6	56,1
Risultato netto dell'esercizio	738,6	56,1

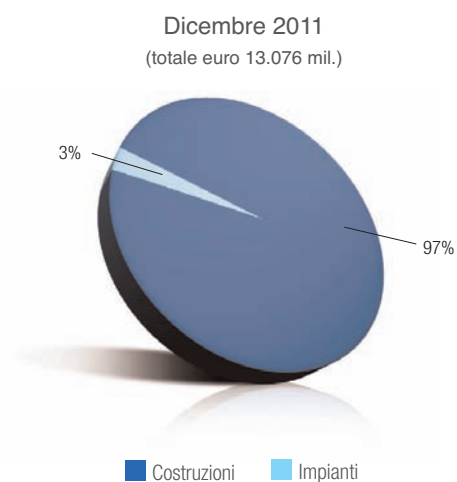
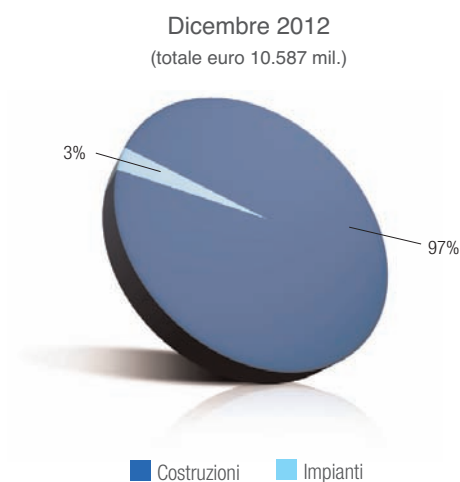
DATI PATRIMONIALI DI IMPREGILO S.p.A.

(in milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Immobilizzazioni	646,1	654,9
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(264,9)	(33,4)
Altre attività (passività) non correnti	89,0	142,5
Attività (passività) tributarie	(30,2)	(27,8)
Capitale circolante	575,6	468,3
Capitale investito netto	1.015,6	1.204,6
Patrimonio netto	1.682,3	980,3
Posizione finanziaria netta	666,7	(224,3)
Debt/Equity	-0,40	0,23

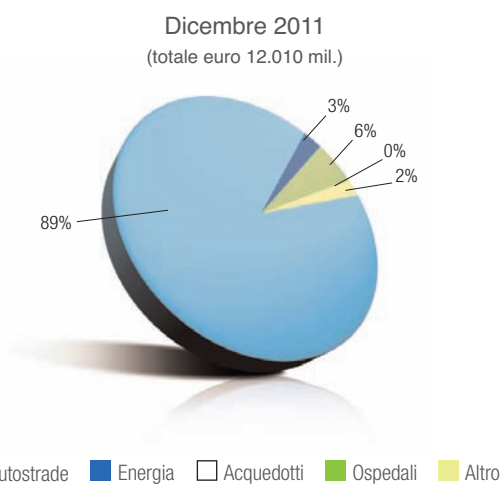
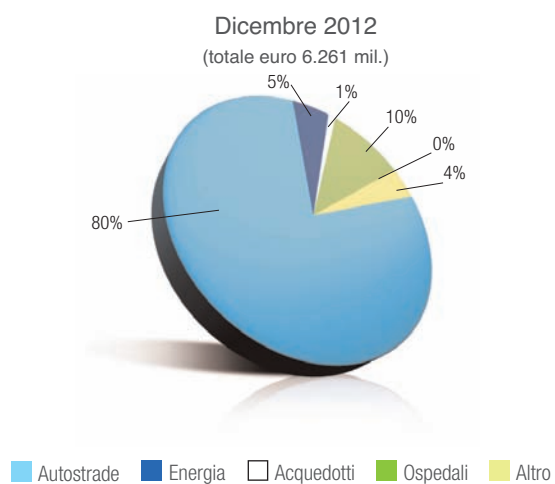


PORTAFOGLIO ORDINI

Costruzioni, Impianti



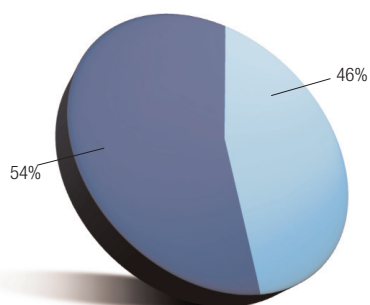
Concessioni



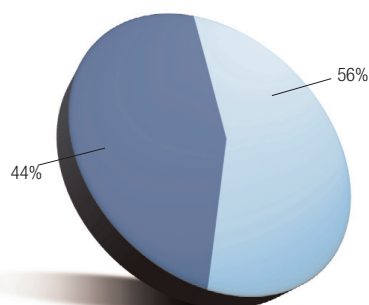
PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

Costruzioni, Impianti e Concessioni

Dicembre 2012
(totale euro 16.848 mil.)



Dicembre 2011
(totale euro 25.086 mil.)

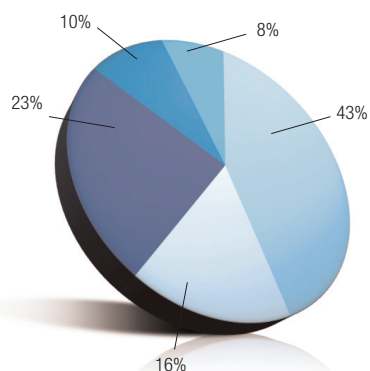


■ Italia ■ Estero

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

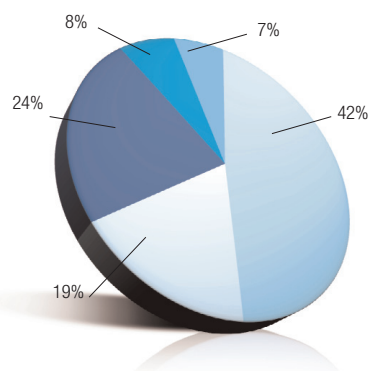
Esercizio 2012

(tot. Italia euro 522,6 mil. - tot. Estero euro 1.758,4 mil.)



Esercizio 2011

(tot. Italia euro 457,5 mil. - tot. Estero euro 1.420,7 mil.)



■ Italia ■ Europa ■ America ■ Medio Oriente e Asia ■ Altro



RELAZIONE SULLA GESTIONE PARTE I

21



ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IMPREGILO E DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro, quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo e di Impregilo S.p.A..

Si segnala inoltre che, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate", per effetto delle operazioni di cessione che hanno riguardato la partecipazione di controllo congiunto che il Gruppo deteneva nella holding brasiliana EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (nel seguito 'EcoRodovias'), i risultati economici dell'esercizio 2012 relativi al gruppo di imprese che fa capo a tale partecipazione – precedentemente rilevati secondo il metodo del cd. "consolidamento proporzionale" –, sono stati esposti separatamente, ed in modo aggregato, rispetto ai risultati economici delle attività continuative del Gruppo Impregilo. I risultati economici comparativi dell'esercizio 2011 sono stati conseguentemente ripresentati secondo la medesima logica.

Conseguentemente alle cessioni descritte, inoltre, il gruppo EcoRodovias è uscito dall'area di consolidamento del Gruppo Impregilo alla fine dell'esercizio 2012. Considerando gli effetti che tale circostanza ha generato sulle principali grandezze patrimoniali e finanziarie a livello consolidato rispetto all'esercizio 2011, ai fini di una più agevole analisi delle variazioni intervenute in tali grandezze nell'esercizio oggetto di commento, e per esclusive finalità descrittive, la tabella di seguito presentata evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2012 rispetto a quella esistente alla fine dell'esercizio precedente in due colonne distinte, la prima delle quali espone le variazioni riferibili all'uscita dall'area di consolidamento di EcoRodovias, mentre la seconda espone le altre variazioni non riferibili a tale circostanza.

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Al fine di analizzare più compiutamente l'evoluzione dei risultati economici che il Gruppo Impregilo ha realizzato attraverso i propri settori operativi Costruzioni, Concessioni e Impianti nell'esercizio 2012, si è ritenuto opportuno effettuare una breve descrizione dei principali fattori che sia a livello internazionale sia a livello nazionale hanno avuto impatti rilevanti sull'operatività del Gruppo.

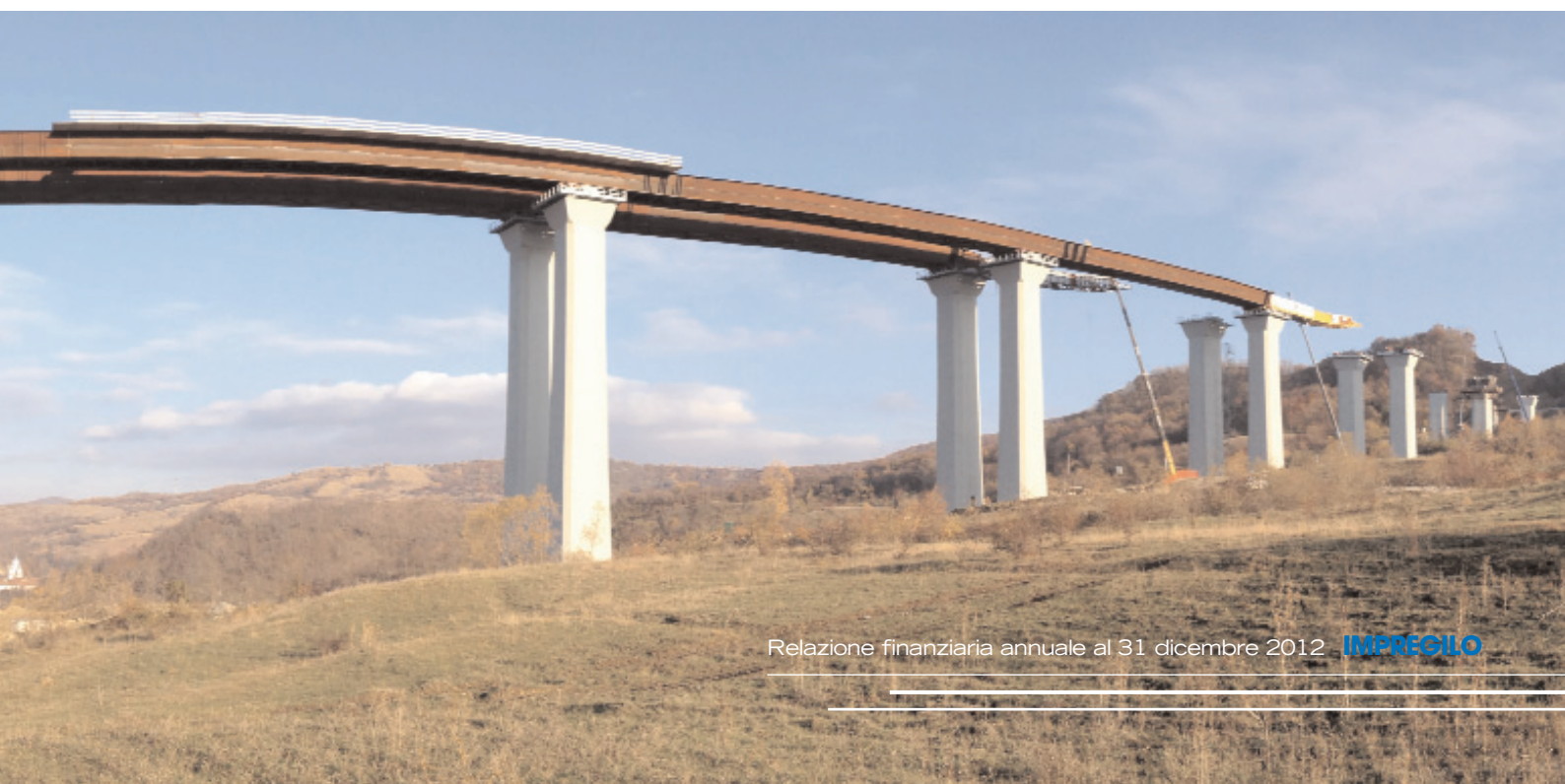


La perdurante stretta creditizia, conseguente alla crisi finanziaria che continua a coinvolgere in particolare l'Unione Europea con riflessi generali tali da impattare anche gli altri sistemi economici con analogo grado di evoluzione, è arrivata – se pur in modo indiretto – a colpire anche settori generalmente anti-ciclici come quello delle costruzioni di grandi opere infrastrutturali, principale ambito di operatività del Gruppo Impregilo. Tali impatti si sono manifestati sia sul fronte delle relazioni commerciali con le amministrazioni appaltanti, sia sul fronte delle imprese che partecipano alla filiera produttiva del settore come partners e/o fornitori del Gruppo, sia sul fronte delle relazioni con i committenti. In questo contesto specifico, si sono evidenziati impatti negativi sia nell'ambito della capacità organizzativa e finanziaria dei grandi committenti che si trovano oggi ad avviare i propri piani di sviluppo infrastrutturale secondo tempi e programmi decisamente più incerti in confronto agli anni precedenti, sia nell'ambito dell'ordinaria dinamica contrattuale caratteristica dei lavori come quelli realizzati da Impregilo nel mondo.

Si segnala, in particolare, tra le criticità più significative, la situazione che si è venuta a determinare con riferimento al progetto di ampliamento del Canale di Panama, a cui si sono aggiunte, solo recentemente, quelle ulteriormente riscontrate nell'ambito di alcuni progetti relativi alla realizzazione di impianti idroelettrici in Sudamerica (Colombia e Cile) e alla realizzazione di infrastrutture autostradali in Italia.

Tale articolata situazione ha comportato che, a fronte del previsto incremento della produzione e dei ricavi del settore Costruzioni, la redditività realizzata dal settore, per l'esercizio oggetto di commento nella presente Relazione finanziaria, per effetto delle criticità sopra descritte, si è significativamente ridotta, con la diretta conseguenza sui risultati complessivi del settore.

Per quanto attiene infine al settore Impianti, che si ricorda avere già nei precedenti esercizi sofferto rilevanti perdite nell'ambito della realizzazione di alcuni impianti di Dissalazione nell'area del Golfo Persico, si evidenzia come, a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2012, si siano riscontrati alcuni positivi segnali di riequilibrio, sia in termini di redditività, sia in termini commerciali. La controllata FISIA Italimpianti, che in tale settore operativo rivestiva una posizione di leadership nel mercato internazionale dei grandi impianti di Dissalazione, ha infatti positivamente definito alcune posizioni contenziose, originatesi nei precedenti esercizi nei confronti dei propri committenti nel Qatar, in base alle quali ha ottenuto il riconoscimento di parte significativa delle pretese in tali contesti manifestate. Per effetto di tali evidenze, pertanto, si sono potute aggiornare in senso positivo le stime precedentemente effettuate e si è conseguentemente rilevato un risultato operativo complessivamente positivo.



ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	Esercizio 2012	Esercizio 2011(**)	Variazione
Ricavi operativi		2.200.382	1.812.092	388.290
Altri ricavi		80.609	66.077	14.532
Totale ricavi	32	2.280.991	1.878.169	402.822
Costi operativi	33	(2.196.714)	(1.687.785)	(508.929)
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)		84.277	190.384	(106.107)
<i>EBITDA % (*)</i>		<i>3,7%</i>	<i>10,1%</i>	
Ammortamenti	33	(109.755)	(61.988)	(47.767)
Risultato operativo (EBIT) (*)		(25.478)	128.396	(153.874)
<i>Return on Sales (*)</i>		<i>-1,1%</i>	<i>6,8%</i>	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	34	(30.720)	(59.287)	28.567
Gestione delle partecipazioni	35	1.431	3.828	(2.397)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(29.289)	(55.459)	26.170
Risultato prima delle imposte (EBT)		(54.767)	72.937	(127.704)
Imposte	36	(59.270)	(12.819)	(46.451)
Risultato delle attività continuative		(114.037)	60.118	(174.155)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17	717.036	119.671	597.365
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		602.999	179.789	423.210
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(340)	(2.395)	2.055
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		602.659	177.394	425.265

(*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione

(**) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(***) A seguito della cessione avvenuta in tre tranches nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 e all'inizio del 2013, le attività del Gruppo EcoRodovias, in conformità con il principio contabile internazionale IFRS 5, sono state considerate quali attività operative cessate. In applicazione a tale principio i risultati dell'esercizio 2011 sono stati ripresentati secondo le medesime ipotesi.

Ricavi

I ricavi totali dell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a euro 2.281,0 milioni (euro 1.878,2 milioni). Tale valore è stato realizzato per euro 1.758,4 milioni all'estero (euro 1.420,7 milioni) e riflette soprattutto lo sviluppo del settore Costruzioni (+ 26,3%).

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Costruzioni	2.043.959	1.618.130	425.829
Concessioni	18.443	16.442	2.001
Impianti	221.953	246.322	(24.369)
Altri settori ed elisioni	(3.364)	(2.725)	(639)
Totale ricavi	2.280.991	1.878.169	402.822

Risultato operativo

Il risultato operativo è negativo per euro 25,5 milioni (positivo per euro 128,4 milioni). Al risultato operativo dell'esercizio 2012 hanno contribuito positivamente i settori Costruzioni per euro 0,9 milioni (R.o.S. del 0,0%) e Impianti euro 20,8 milioni (R.o.S. del 9,4%). Il settore Concessioni ha contribuito negativamente per euro 0,6 milioni.

Le altre attività del Gruppo hanno generato un risultato operativo negativo pari a euro 1,9 milioni rispetto a euro 4,4 milioni dell'esercizio precedente, mentre gli oneri netti della struttura di Corporate sono stati pari a euro 44,7 milioni.

La riduzione di redditività evidenziata dal settore Costruzioni nell'esercizio corrente, rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente, è sostanzialmente attribuibile alle criticità riscontrate nell'ambito dei lavori di ampliamento del Canale di Panama, in alcuni progetti relativi alla realizzazione di impianti idroelettrici in Colombia e Cile e nell'ambito della realizzazione di infrastrutture autostradali in Italia. Per effetto di tali circostanze, pertanto, si è reso necessario aggiornare coerentemente i preventivi a vita intera delle relative commesse. Tenuto conto che, conseguentemente a tale aggiornamento, le stesse commesse hanno evidenziato un risultato operativo atteso, a vita intera, negativo, tale risultato, complessivamente pari a euro 184,0 milioni, è stato integralmente riflesso nel conto economico consolidato per l'esercizio 2012.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a euro 30,7 milioni (euro 59,3 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato positivo pari a euro 1,4 milioni (euro 3,8 milioni).

Il miglioramento del risultato della gestione finanziaria, rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente riferibile sia al riconoscimento, contrattualmente previsto, di interessi di mora da parte di committenti nell'area del Venezuela per complessivi euro 20,3 milioni sia alla riduzione dell'indebitamento finanziario lordo anche per effetto degli incassi realizzati nel 2012 delle indennità legittimamente spettanti al Gruppo in relazione al Termovalorizzatore di Acerra. Il riconoscimento degli interessi di mora è conseguente ai ritardi evidenziati negli esercizi precedenti nella liquidazione degli stati avanzamento lavori regolarmente approvati. Si segnala, infine, che nel mese di febbraio 2013 il Bolivar venezuelano è stato svalutato rispetto al Dollaro USA. In coerenza con le interpretazioni dello IAS 21 e dello IAS 10, gli effetti derivanti da tale evento, complessivamente non significativi, saranno rilevati nell'esercizio 2013.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia, per l'esercizio 2012, un risultato positivo pari a euro 717,0 milioni (positivo per euro 119,7 milioni). Tenuto conto di quanto precedentemente descritto in merito all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 in conseguenza delle operazioni che hanno interessato la partecipazione in EcoRodovias, tale voce accoglie sostanzialmente il risultato netto di gestione apportato dal gruppo brasiliano sino al momento in cui è intervenuta la cessione della partecipazione di controllo congiunto, unitamente al risultato netto delle cessioni di competenza dell'esercizio 2012 ed alle relative valutazioni riferite alla residua quota di partecipazione detenuta dal Gruppo alla fine dell'esercizio.

Risultato di competenza di terzi

La quota di risultato attribuita agli azionisti di minoranza delle società controllate contribuisce negativamente per euro 0,3 milioni al risultato netto del gruppo (negativo per euro 2,4 milioni).



ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione complessiva	di cui:	
					EcoRodovias	Altre
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1-2-3-5	408.275	790.423	(382.148)	(343.568)	(38.580)
Avviamenti	4	30.390	76.743	(46.353)	(46.353)	-
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	17	307.588	478.613	(171.025)	186.386	(357.411)
Fondi rischi	24	(98.285)	(137.300)	39.015	27.806	11.209
TFR e benefici ai dipendenti	23	(20.234)	(19.084)	(1.150)	-	(1.150)
Altre attività (passività) non correnti	7-8-25	50.991	54.290	(3.299)	7.897	(11.196)
Attività (passività) tributarie	9-14-28	137.576	135.432	2.144	(533)	2.677
<i>Rimanenze</i>	10	95.376	93.890	1.486	(627)	2.113
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	11	864.368	757.779	106.589		106.589
<i>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</i>	26	(844.440)	(750.712)	(93.728)		(93.728)
<i>Crediti</i>	12	1.062.865	1.011.133	51.732	(18.836)	70.568
<i>Debiti</i>	27	(818.599)	(727.897)	(90.702)	14.749	(105.451)
<i>Altre attività correnti</i>	15	296.268	255.126	41.142	(12.502)	53.644
<i>Altre passività correnti</i>	29	(233.069)	(228.808)	(4.261)	12.117	(16.378)
Capitale circolante		422.769	410.511	12.258	(5.099)	17.357
Capitale investito netto		1.239.070	1.789.628	(550.558)	(173.464)	(377.094)
Patrimonio netto di Gruppo		1.800.954	1.255.559	545.395	699.105	(153.710)
Interessi di minoranza		4.851	6.928	(2.077)	(389)	(1.688)
Patrimonio netto	18	1.805.805	1.262.487	543.318	698.716	(155.398)
Posizione finanziaria netta		566.735	(527.141)	1.093.876	872.180	221.696
Totale risorse finanziarie		1.239.070	1.789.628	(550.558)	(173.464)	(377.094)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

Capitale investito netto

La voce ammonta a euro 1.239,1 milioni al 31 dicembre 2012 e si riduce complessivamente di euro 550,6 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Come indicato nella parte iniziale della presente sezione della Relazione finanziaria annuale di Gruppo, nella tabella che precede le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, sono rappresentate in due colonne distinte, la prima delle quali evidenzia le variazioni ascrivibili integralmente all'uscita dall'area di consolidamento del gruppo brasiliano EcoRodovias, mentre la seconda evidenzia le variazioni intervenute nell'ambito della gestione ordinaria delle attività industriali del Gruppo. Si ricorda che l'uscita dall'area di consolidamento del gruppo EcoRodovias al 31 dicembre 2012 consegue alla perdita della posizione di controllo congiunto su tale gruppo di imprese, posizione detenuta sino al momento in cui, per effetto delle cessioni parziali perfezionate da Impregilo tramite la propria controllata Impregilo International Infrastructures N.V. nell'ultima parte dell'anno, sono stati risolti i patti parasociali nel cui ambito era prevista tale tipologia di *governance*. La residua partecipazione detenuta nel gruppo brasiliano alla fine dell'esercizio, pari al 6,5%, è stata rilevata in accordo con le previsioni del principio contabile IFRS 5 e ceduta all'inizio dell'esercizio 2013.

Tenuto conto di quanto precede, le principali variazioni intervenute nel capitale investito netto del Gruppo Impregilo rispetto alla fine dell'esercizio precedente, diverse da quelle riferibili a EcoRodovias, sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati:

- Il decremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali nette per complessivi euro 53,7 milioni è riconducibile, al netto degli investimenti dell'esercizio effettuati da alcuni grandi progetti del settore Costruzioni, alle variazioni di natura ricorrente per ammortamenti (pari a euro 109,8 milioni) e dismissioni (pari a euro 20,6 milioni). La variazione dei tassi di cambio ha avuto effetti positivi e pari a complessivi euro 5,8 milioni.
- Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano per complessivi euro 15,1 milioni, per effetto dei versamenti di capitale effettuati nell'esercizio in relazione ad alcune iniziative in Italia (Tangenziale Est Esterna di Milano e Strada Statale Jonica) per le quali sono attualmente in corso le attività di costruzione.
- Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita diminuiscono di euro 357,4 milioni per l'effetto riferibile all'incasso, realizzato nel corso dell'esercizio, delle indennità legittimamente spettanti al Gruppo relativamente al termovalorizzatore di Acerra. Si ricorda che i riflessi economici di tali operazioni erano stati già rilevati nell'esercizio precedente, ma i ritardi evidenziati dalla pubblica amministrazione debitrice negli adempimenti previsti a proprio carico, protrattisi fino alla prima parte dell'esercizio 2012, hanno fatto sì che solo nell'esercizio 2012 si potesse definire la controversia anche dal punto di vista finanziario.
- La riduzione dei fondi rischi è sostanzialmente riferibile alla manifestazione nell'esercizio 2012 di alcune circostanze a fronte delle quali gli stessi fondi erano stati iscritti in anni precedenti. Da tali eventi, meglio descritti nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale, non si sono riscontrati significativi oneri aggiuntivi rispetto alle stime che avevano supportato la rilevazione dei relativi accantonamenti.
- Le variazioni nette evidenziate dal TFR e benefici ai dipendenti e dalle attività tributarie nette sono riferibili alla ordinaria dinamica operativa dell'esercizio.
- Le altre attività non correnti nette si riducono per complessivi euro 11,2 milioni per effetto prevalentemente riferibile alla riclassifica delle quote di alcuni crediti di pertinenza del settore Concessioni per cui la relativa maturazione è diventata corrente.
- Il capitale circolante si incrementa per euro 17,4 milioni. Le principali variazioni che hanno riguardato le varie componenti del circolante sono sostanzialmente derivanti dall'evoluzione dell'attività operativa del Gruppo e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero e sono sinteticamente descritte di seguito:
 - i lavori in corso e le rimanenze si sono incrementate per complessivi euro 108,7 milioni. Tale variazione accoglie gli effetti del significativo sviluppo della produzione del settore Costruzioni, che ha comportato un incremento della voce lavori in corso per euro 125,8 milioni, cui si è contrapposta una ulteriore riduzione dell'attivo del settore Impianti per complessivi euro 19,2 milioni come effetto sostanzialmente derivante dall'avanzamento raggiunto sui grandi progetti del settore Dissalazione; le rimanenze sono infine aumentate per euro 2,1 milioni;
 - gli anticipi su lavori in corso sono aumentati per euro 93,7 milioni per effetto prevalente delle erogazioni relative a commesse del settore Costruzioni in Colombia, Emirati Arabi e Panama;
 - i crediti sono aumentati per euro 70,6 milioni e i debiti sono aumentati per euro 105,5 milioni, con conseguente riduzione netta del circolante. Entrambe le variazioni sono prevalentemente riferite allo sviluppo della produzione evidenziata da alcune commesse estere del settore Costruzioni (Romania, Emirati Arabi e Venezuela);
 - le altre attività correnti sono aumentate per euro 53,6 milioni per effetto principalmente derivante dalle erogazioni di anticipazioni a fornitori e subappaltatori effettuate in relazione ad alcuni grandi progetti esteri del settore Costruzioni, mentre le altre passività correnti si sono incrementate per euro 16,4 milioni per una pluralità di effetti di natura ordinaria i cui dettagli sono più compiutamente descritti nelle note esplicative al bilancio consolidato di Gruppo, presentate nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale.



Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è positiva e pari a euro 566,7 milioni, rispetto ad un indebitamento netto al 31 dicembre 2011 di euro 527,1 milioni, con una variazione netta di euro 1.093,9 milioni. Il rapporto Debt/Equity alla fine dell'esercizio, su base consolidata, tenuto conto del fatto che la posizione finanziaria netta assume valore positivo, è pari a -0,31.

In relazione a quanto precedentemente descritto e riferito all'uscita del gruppo EcoRodovias dall'area di consolidamento del Gruppo Impregilo, l'effetto sull'indebitamento finanziario netto consolidato ascrivibile alle operazioni di cessione di tale partecipazione, pari a complessivi euro 872,2 milioni, accoglie una variazione positiva e pari a euro 121,6 milioni circa, derivante dall'indebitamento netto che il gruppo brasiliano apportava al consolidato di Gruppo alla fine dell'anno precedente, ed un'ulteriore componente positiva e complessivamente pari a euro 750,6 milioni riferita al beneficio finanziario netto ottenuto per effetto delle cessioni perfezionate nell'esercizio.

Fra le principali variazioni che hanno riguardato l'indebitamento finanziario netto consolidato per l'esercizio 2012, inoltre, si ricorda la distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo per complessivi euro 36,6 milioni e l'incasso degli indennizzi relativi al termovalorizzatore di Acerra per complessivi euro 355,6 milioni.

Si evidenzia infine che Impregilo ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi euro 102,2 milioni a fronte di finanziamenti concessi da banche e istituti di credito. L'incremento di euro 25,0 milioni rispetto al valore evidenziato alla fine dell'esercizio precedente è dovuto all'avvio di nuove iniziative in concessione in Italia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note ^(*)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Attività finanziarie non correnti	6	4.960	4.578	382
Altre attività finanziarie correnti	13	10.590	4.743	5.847
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.243.086	678.389	564.697
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.258.636	687.710	570.926
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	19	(104.634)	(49.846)	(54.788)
Prestiti obbligazionari	20	(148.840)	(416.022)	267.182
Debiti per locazioni finanziarie	21	(40.028)	(53.556)	13.528
Totale indebitamento a medio lungo termine		(293.502)	(519.424)	225.922
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	19	(225.043)	(614.873)	389.830
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20	(113.689)	(43.946)	(69.743)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	21	(22.785)	(8.897)	(13.888)
Totale indebitamento a breve termine		(361.517)	(667.716)	306.199
Derivati attivi	13	1.091	-	1.091
Derivati passivi	22	(5.265)	(7.081)	1.816
Attività finanziarie non correnti (Autoliquidanti)	6	11.375	5.249	6.126
Debiti verso società di factoring a breve termine	19	(10.168)	(10.627)	459
Debiti verso società di factoring a medio lungo termine	19	(33.915)	(15.252)	(18.663)
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(36.882)	(27.711)	(9.171)
Posizione finanziaria netta - Attività continuative		566.735	(527.141)	1.093.876
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		566.735	(527.141)	1.093.876

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO IMPREGILO S.P.A.

Conto economico riclassificato della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (**)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Ricavi operativi		1.302.378	1.085.461	216.917
Altri ricavi		64.626	37.860	26.766
Totale ricavi	27	1.367.004	1.123.321	243.683
Costi operativi	28	(1.224.361)	(887.823)	(336.538)
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)		142.643	235.498	(92.855)
EBITDA % (*)		10,4%	21,0%	
Ammortamenti	28	(31.826)	(23.732)	(8.094)
Risultato operativo (EBIT) (*)		110.817	211.766	(100.949)
Return on Sales (*)		8,1%	18,9%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	29	1.508	(30.300)	31.808
Gestione delle partecipazioni	30	669.886	(76.168)	746.054
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		671.394	(106.468)	777.862
Risultato prima delle imposte (EBT)		782.211	105.298	676.913
Imposte	31	(43.605)	(49.232)	5.627
Risultato netto		738.606	56.066	682.540

(*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione

(**) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a euro 1.367,0 milioni (euro 1.123,3 milioni). Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento complessivo pari al 21,7% prevalentemente riferito ad alcuni progetti esteri (soprattutto Emirati Arabi, Sudafrica e Romania) e ad alcuni lavori autostradali in Italia.

Gli altri ricavi comprendono sostanzialmente il recupero di costi sostenuti dalla Capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse riaddebitati e sopravvenienze attive.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo si attesta a euro 110,8 milioni (euro 211,8 milioni) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 8,1% sul totale ricavi (18,9%). Si ricorda che il risultato operativo della società Capogruppo per l'esercizio 2011 era stato positivamente influenzato dall'effetto di natura non ricorrente, pari a complessivi euro 50,0 milioni, derivante dall'aggiornamento delle valutazioni che erano state effettuate in esercizi precedenti nell'ambito di alcune fattispecie di rischio riferite ai Progetti RSU Campania e ad alcuni procedimenti giudiziari in essere in tale ambito.

Il risultato operativo risente dell'assorbimento dei costi della struttura di corporate per complessivi euro 44,7 milioni.



Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato positivo pari a euro 1,5 milioni (negativo per euro 30,3 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha evidenziato un risultato positivo per euro 669,9 milioni (negativo per euro 76,2 milioni).

Si precisa che la variazione dei risultati della gestione finanziaria rispetto all'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- minori oneri finanziari netti complessivi per euro 8,6 milioni circa per effetto dell'andamento dei tassi di interesse e della riduzione del livello di indebitamento complessivo della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento all'indebitamento a breve termine in divisa estera diverse dal Dollaro americano, che è caratterizzato da tassi di interesse significativamente più elevati rispetto ai livelli di mercato delle economie più forti;
- l'andamento della gestione valutaria (comprensiva della variazione del *fair value* degli strumenti finanziari) che ha evidenziato minori oneri netti rispetto all'esercizio precedente per euro 11,5 milioni. Si segnala infine che nel mese di febbraio 2013 il Bolivar venezuelano è stato svalutato rispetto al Dollaro USA. In coerenza con le interpretazioni dello IAS 21 e dello IAS 10, gli effetti derivanti da tale evento, complessivamente non significativi, saranno rilevati nell'esercizio 2013.

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2012, che è stato positivo per euro 669,9 milioni, (negativo per euro 76,2 milioni), accoglie prevalentemente:

- la distribuzione di dividendi da parte della controllata Impregilo International Infrastructures N.V. per complessivi euro 900 milioni;
- il ripristino di valore di partecipazioni controllate per complessivi euro 21 milioni circa, sulla base delle risultanze evidenziate nell'ambito delle procedure di *impairment testing*, più compiutamente descritte nelle note esplicative al Bilancio separato di Impregilo S.p.A. presentate nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale; e
- l'adeguamento dei valori di carico delle partecipazioni in *joint ventures* ed entità di scopo (*special purpose vehicles* o SPV), determinato in relazione alle situazioni patrimoniali evidenziate dalle stesse entità sulla base delle previsioni a vita intera dei progetti dalle stesse eseguiti e che alla fine dell'esercizio evidenziano perdite attese, che ha comportato un onere netto complessivamente stimabile in euro 248 milioni circa.



ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO IMPREGILO S.p.A.

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1-2-3	646.122	654.923	(8.801)
Fondi rischi	20	(253.477)	(21.336)	(232.141)
TFR e benefici ai dipendenti	19	(11.403)	(12.015)	612
Altre attività (passività) non correnti	5-6	89.031	142.542	(53.511)
Attività (passività) tributarie	7-12-23	(30.221)	(27.816)	(2.405)
<i>Rimanenze</i>	<i>8</i>	<i>32.763</i>	<i>35.603</i>	<i>(2.840)</i>
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	<i>9</i>	<i>490.758</i>	<i>330.898</i>	<i>159.860</i>
<i>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</i>	<i>21</i>	<i>(74.813)</i>	<i>(85.924)</i>	<i>11.111</i>
<i>Crediti</i>	<i>10</i>	<i>647.868</i>	<i>620.071</i>	<i>27.797</i>
<i>Debiti</i>	<i>22</i>	<i>(512.968)</i>	<i>(414.225)</i>	<i>(98.743)</i>
<i>Altre attività correnti</i>	<i>13</i>	<i>51.659</i>	<i>34.911</i>	<i>16.748</i>
<i>Altre passività correnti</i>	<i>24</i>	<i>(59.715)</i>	<i>(53.027)</i>	<i>(6.688)</i>
Capitale circolante		575.552	468.307	107.245
Capitale investito netto		1.015.604	1.204.605	(189.001)
Patrimonio netto	15	1.682.283	980.319	701.964
Posizione finanziaria netta		666.679	(224.286)	890.965
Totale risorse finanziarie		1.015.604	1.204.605	(189.001)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce si decrementa complessivamente di euro 189,0 milioni.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori è riferito in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

- Le immobilizzazioni materiali si sono ridotte per euro 20,0 milioni circa, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e delle limitate dismissioni riferite ad alcuni cantieri in chiusura al netto degli investimenti dell'esercizio, che sono stati pari a complessivi euro 17,1 milioni, principalmente riferiti a commesse all'estero.
- Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano per effetto, da un lato, del ripristino di valore rilevato in relazione a partecipazioni immobilizzate per complessivi euro 21 milioni circa, determinato sulla base delle risultanze evidenziate nell'ambito delle procedure di *impairment testing*, più compiutamente descritte nelle note esplicative al Bilancio separato di Impregilo S.p.A. presentate nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale e, dall'altro, per effetto dell'integrale svalutazione rilevata in relazione a partecipazioni in *joint ventures* ed entità di scopo (*special purpose vehicles* o SPV) per complessivi euro 8 milioni circa. Tale rettifica, in particolare, è stata determinata in relazione alle situazioni patrimoniali evidenziate da alcune SPV, redatte sulla base delle previsioni a vita intera dei progetti dalle stesse eseguiti e che alla fine dell'esercizio evidenziano perdite attese. Tenuto conto delle caratteristiche di tali entità e delle previsioni dei contratti con i committenti dalle stesse eseguiti, inoltre, in aggiunta all'azzeramento dei relativi valori di carico si è reso necessario iscrivere l'eccedenza negativa degli adeguamenti alle situazioni patrimoniali evidenziate da tali SPV, rispetto ai valori di carico integralmente svalutati, nella voce 'fondi rischi su partecipazioni' del passivo patrimoniale per complessivi euro 240 milioni circa;

- I fondi rischi si incrementano per complessivi euro 232,1 milioni. Tale variazione accoglie l'incremento appresso descritto e relativo alle SPV per euro 240,1 milioni, ed una riduzione, pari a complessivi euro 8,0 milioni circa, sostanzialmente derivante dalla manifestazione nel corso dell'esercizio 2012 delle circostanze a fronte delle quali erano stati effettuati corrispondenti accantonamenti negli esercizi precedenti.
- Le altre attività non correnti nette si riducono per complessivi euro 53,5 milioni per effetto prevalentemente riferibile agli incassi realizzati nell'esercizio da alcune società controllate, delle indennità relative al termovalorizzatore di Acerra, che hanno consentito alle stesse di rimborsare parte dei finanziamenti erogati dalla Capogruppo a supporto della loro operatività nel perdurare degli inadempimenti delle pubbliche amministrazioni debtrici.
- La variazione del capitale circolante, infine, è positiva e complessivamente pari a euro 107,2 milioni e riflette il significativo sviluppo del volume di affari dell'esercizio 2012.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società Capogruppo, che alla fine dell'esercizio precedente era pari a euro 224,3 milioni, al 31 dicembre 2012 assume la configurazione di posizione finanziaria netta positiva pari a euro 666,7 milioni.

Tenuto conto di quanto osservato in relazione alla dinamica del capitale circolante nell'esercizio 2012, fra i principali accadimenti che hanno interessato l'evoluzione della posizione finanziaria netta di Impregilo S.p.A. si segnalano la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi euro 36,6 milioni, l'incasso di crediti finanziari da società controllate per complessivi euro 51,1 milioni, e l'incasso del dividendo deliberato dalla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. alla fine dell'esercizio 2012 per euro 900,0 milioni al netto della compensazione di debiti infragruppo pari a euro 136,6 milioni.

La tabella presentata di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012 in confronto con la fine dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4	4.960	75	4.885
Altre attività finanziarie correnti	11	-	687	(687)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	876.983	155.912	721.071
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		881.943	156.674	725.269
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	16	(78.295)	(7.551)	(70.744)
Debiti per locazioni finanziarie	17	(16)	(29)	13
Totale indebitamento a medio lungo termine		(78.311)	(7.580)	(70.731)
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	16	(105.243)	(351.516)	246.273
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	17	(28)	(21)	(7)
Totale indebitamento a breve termine		(105.271)	(351.537)	246.266
Derivati attivi	11	1.091	-	1.091
Derivati passivi	18	(65)	(1.628)	1.563
Debiti verso società di factoring a breve termine	16	(10.168)	(10.212)	44
Debiti verso società di factoring a medio e lungo termine	16	(22.540)	(10.003)	(12.537)
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(31.682)	(21.843)	(9.839)
Posizione finanziaria netta		666.679	(224.286)	890.965

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.





RELAZIONE SULLA GESTIONE PARTE II

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Nel presente capitolo sono analizzati i principali risultati e gli accadimenti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo nell'esercizio 2012. L'esposizione che segue è articolata secondo il criterio di ripartizione delle attività del Gruppo nei suoi diversi settori.

Corporate, attività di coordinamento ed indirizzo delle principali partecipazioni del Gruppo. Questa funzione è svolta dalle strutture centrali di Impregilo S.p.A.;

Costruzioni, attività facenti capo a Impregilo S.p.A.;

Concessioni, attività coordinate da Impregilo International Infrastructures (Olanda) e svolte attraverso partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento;

Impianti, attività facenti capo a FISIA Itimpianti e a FISIA Babcock Environment (Germania).

Il contributo economico dei singoli settori di attività, così come la composizione del capitale investito, sono evidenziati nelle tabelle presentate nelle pagine seguenti.

Le residue attività relative ai progetti di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (nel seguito 'Progetti RSU Campania'), sono invece trattate in una sezione separata della presente relazione.



Galleria di base del San Gottardo - Svizzera



Andamento economico dell'esercizio 2012 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Costruzioni	Concessioni
Ricavi operativi	1.971.861	16.846
Altri ricavi	72.098	1.597
Totale ricavi	2.043.959	18.443
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.616.813)	(11.812)
Costi del personale	(316.708)	(6.431)
Svalutazioni e accantonamenti	(3.719)	-
Totale costi	(1.937.240)	(18.243)
Margine operativo lordo (EBITDA)	106.719	200
<i>EBITDA %</i>	<i>5,2%</i>	<i>1,1%</i>
Ammortamenti	(105.801)	(805)
Risultato operativo (EBIT) prima degli effetti di natura non ricorrente	918	(605)
<i>Return on Sales</i>	<i>0,0%</i>	<i>n.a.</i>
Risultato operativo (EBIT)	918	(605)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		720.717

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Costruzioni
Totale immobilizzazioni	599.198
Attività (passività) destinate alla vendita	
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(50.613)
Attività (passività) tributarie	
Capitale circolante	244.800
Capitale investito netto	793.385
Patrimonio netto	
Posizione finanziaria netta	
Totale risorse finanziarie	



Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
213.127	2	(1.454)	-	2.200.382
8.826	198	(2.110)	-	80.609
221.953	200	(3.564)	-	2.280.991
(150.880)	(1.348)	2.485	(23.168)	(1.801.536)
(45.913)	(696)	1.079	(29.116)	(397.785)
(1.302)	-		7.628	2.607
(198.095)	(2.044)	3.564	(44.656)	(2.196.714)
23.858	(1.844)	-	(44.656)	84.277
10,7%	n.a.			3,7%
(3.099)	(5)		(45)	(109.755)
20.759	(1.849)	-	(44.701)	(25.478)
9,4%	n.a.			n.a.
20.759	(1.849)	-	(44.701)	(25.478)
	(3.681)			717.036

Concessioni	Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
78.117	49.691	791	(289.132)	438.665
186.386		121.202		307.588
37.437	(7.642)	(30.432)	(16.278)	(67.528)
			137.576	137.576
29.606	134.108	13.322	933	422.769
331.546	176.157	104.883	(166.901)	1.239.070
			1.805.805	1.805.805
			(566.735)	(566.735)
				1.239.070



CORPORATE

Le attività che rientrano in questa definizione sono accentrate nella capogruppo Impregilo S.p.A. e sono relative a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Il costo netto delle attività di corporate prima degli effetti derivanti da partite non ricorrenti è risultato pari a euro 44,7 milioni (euro 36,2 milioni prima degli effetti derivanti da partite non ricorrenti). L'incremento di tale grandezza rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile al riflesso sulle strutture di corporate di alcuni fra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 dal punto di vista della *governance* del Gruppo e che hanno comportato un maggiore impegno delle strutture centrali della Capogruppo rispetto a quanto evidenziato nel recente passato, ciò anche in termini di maggiore supporto professionale da parte di consulenti esterni.

Aree di rischio del settore

Contenzioso tributario

Negli anni scorsi è stata fornita ampia informazione circa il contenzioso instaurato nel corso dell'esercizio 2008 con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Tale contenzioso pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

Altri contenziosi

Le strutture di Corporate non sono attualmente coinvolte in contenziosi rilevanti. Ad esclusione di quanto più compiutamente descritto nell'ambito dei Progetti RSU Campania si ricorda solo che, a partire dall'esercizio 2009 e conseguentemente al trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni (Milano) a Milano, è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la sede sociale precedente. Si segnala infatti che la sussistenza di giusta causa legittimante il recesso anticipato dal contratto di locazione dell'immobile di Sesto S. Giovanni, scadente nel 2012, è stata contestata dal locatore, con il quale è stato aperto un contenzioso in sede arbitrale in esito al quale la società è risultata soccombente. Ancorché le determinazioni del collegio arbitrale evidenzino profili suscettibili di impugnazione, nelle more di una più compiuta disamina di tali elementi e della conseguente selezione della più opportuna azione da intraprendere con il supporto dei propri legali, la Capogruppo ha corrispondentemente riflesso nei propri risultati le conclusioni del lodo arbitrale. Si precisa inoltre che, in relazione a tale contenzioso, Impregilo S.p.A., ai sensi delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, ha il diritto di essere mantenuta indenne dalle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi che eccedono il valore di euro 8 milioni. Tale circostanza, peraltro, era stata già considerata nei precedenti periodi nell'ambito delle valutazioni circa la rischiosità potenziale del contenzioso in parola.

COSTRUZIONI

Il settore Costruzioni, che fa capo anch'esso a Impregilo S.p.A., include i progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere similari.

Nell'esercizio 2012 il settore Costruzioni evidenzia ricavi complessivi pari a euro 2.044,0 milioni (euro 1.618,1 milioni) con un risultato operativo (EBIT) positivo pari a euro 0,9 milioni (positivo per euro 161,5 milioni).

Nel periodo in esame è proseguita la gestione delle commesse relative alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

In questa sede si evidenziano i fatti di maggior rilievo che hanno interessato la gestione dei principali progetti, suddivisi per area geografica di riferimento.

Italia

Progetto Autostrada Salerno – Reggio Calabria: Lotti 5 e 6

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'ultima parte dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Campo Calabro (Lotto 6). Impregilo partecipa al progetto con una quota del 51%.

Per quanto attiene in particolare il Lotto 5, in relazione al quale erano sorti significativi contenziosi con la committenza, peraltro positivamente risolti precedentemente all'esercizio oggetto di commento nella presente relazione, si evidenzia come solo recentemente siano state riscontrate nuove situazioni di criticità. Tali situazioni, ascrivibili sia alla sopraggiunta difficoltà di ottenimento dei desiderati livelli di produttività sia alle condizioni socio-ambientali che si mantengono critiche nell'intero ambito di operatività dei cantieri, hanno comportato la necessità di revisione delle relative stime contenute nel preventivo a vita intera della commessa che ha conseguentemente evidenziato una situazione di perdita, integralmente riflessa nel conto economico dell'esercizio 2012.

L'avanzamento progressivo relativo al lotto 5 al 31 dicembre 2012 è pari all'87,1% mentre con riferimento al lotto 6 è pari al 57,7%.

Autostrada Pedemontana Lombarda

L'opera prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del primo tratto delle Tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnago a Lomazzo), con la realizzazione di circa 26 chilometri di viabilità autostradale e viabilità secondaria, di cui circa 7 chilometri di gallerie.

Nel corso dell'esercizio 2010, durante il mese di febbraio, è avvenuta l'approvazione del progetto definitivo e la stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 1, che, oltre a determinare il valore contrattuale in complessivi euro 880 milioni, ha previsto e regolato la realizzazione anticipata di alcune opere e relativi stralci di progettazione esecutiva senza comportare la decorrenza dei tempi contrattualmente previsti. Durante il mese di dicembre 2010, oltre all'approvazione del progetto esecutivo, è avvenuta la stipula di un addendum all'Atto Aggiuntivo n.1 (che di fatto ha aumentato le attività definite come opere anticipate) e, in data 7 dicembre, la consegna parziale dei lavori.

Già a partire dall'esercizio 2011, tuttavia, così come anche nel corso dell'esercizio 2012, la committenza ha evidenziato crescenti criticità in relazione alla propria capacità di far fronte agli impegni finanziari previsti contrattualmente. Nonostante tali difficoltà, il contraente generale ha comunque dato corso alle attività realizzative in accordo con il programma dei lavori definito con la committenza, avviando altresì le procedure contrattualmente previste a propria tutela in relazione alle criticità descritte. A tale proposito, nel corso della prima parte dell'esercizio 2013, è stata raggiunta un'intesa con la committenza secondo cui, qualora le difficoltà finanziarie summenzionate si dovessero protrarre oltre il 31 marzo 2013, tale circostanza costituirà il presupposto contrattuale per la sospensione dei lavori.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2012 è pari al 38,8%.



Terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste (Quarto d'Altino - San Donà di Piave)

Nel mese di novembre 2009 il raggruppamento di imprese guidato da Impregilo S.p.A., nel ruolo di mandataria, si è aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia - Trieste nel tratto compreso tra i comuni di Quarto d'Altino e San Donà di Piave (VE). Il valore complessivo della commessa è pari a euro 224 milioni.

I lavori prevedono l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 chilometri con la realizzazione della terza corsia e comprendono, in particolare, la realizzazione di due nuovi viadotti sul fiume Piave per una lunghezza complessiva di circa 1,4 chilometri, la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassi autostradali ed il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà di Piave.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2012 è pari al 32,1%.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano - Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità da Milano a Genova, ed è stato affidato in qualità di *general contractor* al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato)/CO.C.I.V. del 16 marzo 1992. Impregilo partecipa al progetto in qualità di capofila.

Come noto, il progetto ha vissuto una complessa ed articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e della Legge Finanziaria 2010 che ha previsto la realizzazione dell'opera attraverso lotti costruttivi, per il primo dei quali il CIPE ha già deliberato il relativo finanziamento, sono stati avviati nuovi contatti tra le parti per verificare la possibilità di riprendere l'esecuzione della Convenzione e rinunciare, secondo quanto espressamente previsto dalla stessa legge Finanziaria 2010, alle pretese risarcitorie formulate nel contenzioso in corso.

Nel novembre del 2011 è stato definitivamente sottoscritto il contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi – linea Alta Velocità /Alta Capacità Milano - Genova. Il valore totale delle opere e dei lavori affidati al General Contractor CO.C.I.V. di cui Impregilo è leader con il



54% ammonta a circa euro 4,8 miliardi. La realizzazione del Terzo Valico dei Giovi, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2010, avverrà per lotti costruttivi. Il primo lotto dei lavori, già finanziato dal CIPE per un valore di euro 500 milioni, prevede la realizzazione di opere e attività per un valore di euro 430 milioni. Il CIPE con delibera 86/2011, pubblicata nella GU del 17 marzo 2012 n. 65, ha assegnato le risorse per il secondo lotto costruttivo. La Corte dei Conti ha registrato in data 5 marzo 2012 il finanziamento del secondo lotto che è pari a euro 1,1 miliardi. In data 23 marzo 2013 COCIV e RFI hanno concordato l'avvio del Lotto 2 per un importo pari a euro 617 milioni.

In ambito contenzioso, indipendentemente da quanto definito dal contratto appreso descritto, residuano attualmente le procedure avviate dal Consorzio in merito al legittimo riconoscimento delle attività progettuali svolte negli esercizi precedenti.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2012 è pari al 8,3%.

Tangenziale Est Esterna di Milano

Nel mese di febbraio 2009, a seguito della proposta presentata dall'ATI comprendente Impregilo in qualità di mandataria, era stata firmata con Concessioni Autostradali Lombarde la convenzione per l'affidamento in project financing della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della Tangenziale Est Esterna di Milano. In data 3 agosto 2011 il CIPE ha approvato il progetto definitivo, successivamente registrato in data 24 febbraio 2012 dalla Corte dei Conti e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 3 marzo 2012.

La durata della gestione dell'infrastruttura è fissata in 50 anni dalla fine dei lavori, la cui ultimazione, comprensiva della fase di progettazione, è prevista in 6 anni.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2012 è pari al 3,8%.

Linea 4 della metropolitana di Milano

Impregilo, leader e mandataria di un raggruppamento di imprese formato da Astaldi, da Ansaldo STS, da Ansaldo Breda, dall'Azienda Trasporti Milanesi e da Sirti, si è aggiudicata in via provvisoria la gara promossa dal Comune di Milano per l'individuazione del socio privato di una società mista cui sarà affidata la concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della linea 4 della Metropolitana di Milano. La nuova linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 chilometri lungo la tratta Linate - Lorenteggio. Il progetto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni e un deposito/officina.

Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo principalmente delle opere civili, della fornitura dei servizi tecnologici e della meccanica, è pari a circa euro 1,7 miliardi, finanziati per circa 2/3 con contributi pubblici dello Stato e del Comune. Impregilo ed Astaldi saranno responsabili, con quote paritetiche, della realizzazione delle opere civili del progetto.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2012 è pari all'1,1%.

Strada Statale Ionica

Alla fine del 2011, Impregilo – in associazione con Astaldi - si è aggiudicata la gara promossa dall'ANAS per l'affidamento a contraente generale dei lavori di costruzione del terzo maxi-lotto della Strada Statale Ionica ("SS-106"). Il valore della nuova commessa è di circa euro 791 milioni (di cui il 40% in quota Impregilo). La nuova infrastruttura si sviluppa per complessivi 38,0 chilometri dall'innesto con la strada statale 534 (SS-534) fino a Roseto Capo Spulico (Cs). Il progetto prevede – tra le opere principali - la costruzione di circa 13,0 chilometri di gallerie, circa 5,0 chilometri di viadotti e 20,0 chilometri di rilevati. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 7 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, ed i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2012 è pari allo 0,8%.



Estero

Venezuela - Ferrovía Puerto Cabello – La Encrucijada

I lavori consistono nella realizzazione delle opere civili di una tratta ferroviaria di circa 110 chilometri che collega Puerto Cabello a La Encrucijada.

Nel corso del mese di novembre 2011, Impregilo ha sottoscritto con l'Istituto delle Ferrovie un addendum contrattuale per il completamento della linea Puerto Cabello- La Encrucijada. L'addendum contrattuale include una ulteriore estensione della linea dalla città di Moron fino al porto di Puerto Cabello. Il valore complessivo delle nuove opere previste nell'addendum è di circa 763 milioni di euro (con una quota di competenza Impregilo del 33,33%).

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 58,2%.

Venezuela - Ferrovía San Juan de los Morros – San Fernando de Apure e Ferrovía Chaguaramas – Cabruta

Impregilo, con una quota del 33,33% è impegnata nella realizzazione di ulteriori due linee ferroviarie "San Juan de los Morros - San Fernando de Apure" (252 Km) e "Chaguaramas – Las Mercedes-Cabruta" (201 Km).

I progetti includono, oltre ai 453 chilometri di nuove linee, la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, la realizzazione di 11 stazioni e 9 interporti.

Relativamente alla tratta 'San Juan de los Morros – San Fernando de Apure' l'avanzamento al 31 dicembre 2012 è pari al 26,8%.

Con riferimento alla tratta 'Chaguaramas – Cabruta' l'avanzamento al 31 dicembre 2012 è pari al 35,7%.

Grecia - Progetto Metropolitana di Salonicco

Il progetto è relativo alla realizzazione della metropolitana automatica di Salonicco. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2006 e Impregilo vi partecipa insieme alla società di costruzioni greca Aegek S.A. ed alla Seli S.p.A. per la parte relativa ai lavori civili. Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana automatica sotterranea con la costruzione di due tunnel della lunghezza ciascuno di 9,5 chilometri e di 13 nuove stazioni sotterranee.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 30,6%.

Romania - Autostrada Orastie – Sibiu

Nel mese di aprile 2011 Impregilo si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione del lotto tre dell'autostrada Orastie - Sibiu, promossa dalla Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade della Romania (CNADNR). Il valore della commessa è di circa 144 milioni di euro, finanziato per l'85% dalla Comunità Europea e per il restante 15% dal governo rumeno. Il contratto prevede la realizzazione di 22,1 chilometri di autostrada con due carreggiate a doppia corsia oltre ad una corsia di emergenza per una larghezza complessiva di 26 metri. Il progetto Orastie – Sibiu fa parte del più ampio progetto denominato "Corridoio autostradale n. 4" che collegherà la città di Nadlac, situata al confine con l'Ungheria, alla città di Constanza, situata sulla sponda occidentale del Mar Nero.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 66,6%.

Stati Uniti - Tunnel di Lake Mead

Nel 2008 Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Southern Nevada Water Authority (SNWA) per la realizzazione di un articolato sistema di prelievo e trasporto delle acque del Lake Mead, uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti al fine di aumentare la fornitura di acqua per usi potabili e domestici dell'area urbana di Las Vegas. Il valore della commessa è pari a 447 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 60,7%.



Stati Uniti - Metropolitana di San Francisco

Alla fine del primo semestre 2011, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia dei Trasporti della Municipalità di San Francisco ha aggiudicato al Gruppo Impregilo (in raggruppamento con la società americana Barnard) la gara per la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana "Central Subway" della città di San Francisco. Il valore complessivo del contratto è di 233 milioni di USD; Impregilo, attraverso la sua controllata SA Healy, partecipa con una percentuale complessiva del 45%. Il progetto prevede l'estensione in sotterraneo dell'attuale linea che si sviluppa in superficie nel centro della città, con la costruzione di due nuove gallerie a binario unico della lunghezza totale di 5 chilometri che saranno realizzate con due TBM del diametro di 6,40 metri. La durata prevista dei lavori è di 35 mesi. L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 21,3%.

Sud Africa- Impianto idroelettrico di Ingula

Nel corso del mese di marzo 2009 sono state finalizzate le procedure relative alla partecipazione di Impregilo, con la CMC di Ravenna e con una impresa locale, alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Sud Africa. Il valore complessivo del progetto, cui Impregilo partecipa con una quota del 39,2%, è attualmente pari a circa euro 948 milioni. L'iniziativa, denominata 'Ingula Pumped Storage Scheme', prevede la realizzazione di un impianto di generazione e pompaggio per una potenza totale installata di 1100 MW che consentirà di produrre energia elettrica nelle ore di punta e di riutilizzare la stessa acqua pompandola nel bacino a monte nelle ore di minor domanda. L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 77,2%.

Ampliamento del Canale di Panama

Nel mese di luglio 2009 Impregilo, attraverso il Consorzio "Grupo Unido por el Canal" - consorzio cui partecipano Sacyr Vallehermoso (Spagna), Jan de Nul (Belgio) e la società panamense Constructora Urbana (Cusa) - ha ottenuto la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica presentata è stata pari a 3,22 miliardi di dollari.

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede, in particolare, la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico ed una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito di questo progetto si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo "Aree di rischio del settore".

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 43,4%.

Emirati Arabi Uniti - Tunnel Idraulico di Abu Dhabi - Lotto 2 e lotto 3

Impregilo sta realizzando negli Emirati Arabi Uniti due lotti del Programma STEP (Strategic Tunnel Enhancement Programme) che prevede la costruzione di un tunnel che avrà la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue dell'isola e della terraferma di Abu Dhabi e di convogliarle alla stazione di trattamento situata nella località di Al Wathba. Impregilo sta realizzando 25 Km del tunnel che sarà lungo complessivamente 40 Km. Il valore complessivo dei contratti ammonta a circa 445 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori del lotto 2 al 31 dicembre 2012 è pari al 87,5% mentre per il lotto 3 è pari al 59,1%.



Colombia - Progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso

Nel mese di dicembre 2009, Impregilo si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso, nella zona nord-occidentale della Colombia, a circa 40 chilometri dalla città di Bucaramanga.

Il progetto prevede la costruzione di una diga alta 190 metri e lunga 300 metri nonché della centrale in caverna che alloggerà tre turbine per un totale di 820 MW di potenza installata. Il valore del progetto è attualmente pari a circa euro 590 milioni ed il committente è la ISAGEN SA, società concessionaria a capitale misto pubblico/privato attiva in Colombia nella produzione di energia elettrica.

Impregilo ha inoltre già completato le opere preliminari della diga che prevedono la realizzazione di due tunnel di deviazione della lunghezza di circa 870 metri e con un diametro di 11 metri e del sistema di strade e tunnel di accesso alla centrale.

Per quanto riguarda il progetto principale e riferito alla realizzazione della diga, inoltre, già dalla seconda parte dell'esercizio precedente si sono riscontrate delle criticità che hanno avuto effetti negativi sia sui livelli di produzione sia sulla relativa redditività. Fra tali eventi, in particolare, si segnalano sia le eccezionali avversità climatiche che hanno colpito una parte significativa del territorio colombiano, ritardando in modo significativo le attività di deviazione del fiume, sia la concomitante presenza di condizioni geologiche sostanzialmente difformi da quelle contrattualmente previste così come di variazioni nello *scope of work* richieste dalla committenza. Nella prima parte dell'esercizio 2012, in tale ambito, sono state riconosciute alcune delle più rilevanti pretese avanzate dal contraente, mentre ulteriori riserve risultano tuttora in discussione. Ancorché sia ragionevole attendersi ulteriori sviluppi in senso positivo in relazione ai contenziosi qui descritti, alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale il preventivo a vita intera del progetto evidenzia risultati negativi, integralmente riflessi nel conto economico consolidato per l'esercizio 2012.

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 74,3%.

Colombia - Progetto autostradale "Ruta del Sol"

A fine luglio 2010, il Gruppo Impregilo si è aggiudicato la gara per la gestione in concessione del terzo lotto autostradale del progetto "Ruta del Sol" in Colombia. Tale concessione, affidata ad un raggruppamento guidato da Impregilo e formato dalle imprese colombiane Infracon, Grodco, Tecnica Vial e dal fondo di investimenti privato RDS (partecipato da Bancolombia e dal Fondo Pensioni Protección), prevede l'adeguamento, l'ampliamento a quattro corsie e la gestione di due tratte autostradali tra le città di San Roque e Ye de Cienaga e tra le città di Carmen de Bolívar e Valledupar. Il valore complessivo dell'investimento è di circa 1,3 miliardi di dollari. Il contratto di concessione prevede ricavi complessivi pari a circa 3,7 miliardi di dollari (di cui il 40% in quota Impregilo), comprensivi dei ricavi da pedaggio e di un contributo pubblico pari a 1,7 miliardi di dollari che sarà erogato a partire dalla fase di costruzione. La concessione avrà una durata di 25 anni, di cui 6 anni per la fase di progettazione e adeguamento dell'infrastruttura e 19 anni relativi alla fase di gestione.

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 3,0%.

Cile - Progetto Idroelettrico di Angostura

A fine giugno 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal committente Colbun S.A., società cilena attiva nel settore della produzione di energia elettrica, per la realizzazione di un progetto idroelettrico in Cile del valore complessivo attualmente pari a circa 250 milioni di euro.

L'impianto sarà situato in località Angostura a circa 600 chilometri a sud della capitale Santiago.

Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di una diga principale che si svilupperà per 152 metri e per 63 metri di altezza, di una diga secondaria di 1,6 chilometri di sviluppo e 25 metri di altezza nonché della centrale in caverna dove saranno alloggiate tre unità di generazione con una potenza installata di 316 MW. L'energia elettrica prodotta sarà di circa 1540 Gwh all'anno.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio precedente, inoltre, il progetto ha iniziato ad evidenziare alcune criticità, per effetto sia di crescenti problematiche afferenti le condizioni socio-ambientali, sostanzialmente differenti rispetto alle previsioni condivise in fase di offerta, sia di condizioni operative del cantiere conseguenti anche a variazioni nelle lavorazioni richieste dal committente. Tali criticità hanno comportato l'avvio di procedure contenziose con il committente a fronte delle quali, nell'esercizio 2012, le pretese del contraente sono state parzialmente riconosciute.

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2012 è pari al 85,2%.



Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini al 31 dicembre 2012 del settore Costruzioni:

(Valori in quota Impregilo in milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2012	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Alta Velocità		2.486,1	24,1%	
Italia	Passante di Mestre	29,7	0,3%	92,3%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 5	81,1	0,8%	87,1%
Italia	Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 6	116,2	1,1%	57,7%
General Contracting		227,0	2,2%	
Italia	Metro Genova	1,6	0,0%	96,8%
Italia	Connessione S.S. 36 Autostrade Milano	66,1	0,6%	78,1%
Italia	Frana Spriana	1,7	0,0%	95,9%
Italia	Nuova sede Regione Lombardia	0,2	0,0%	99,9%
Italia	Pedemontana Lombarda - Lotto 1	253,2	2,5%	38,8%
Italia	Riviera Scarl	3,4	0,0%	70,3%
Italia	Tangenziale est esterna di Milano	381,5	3,7%	3,8%
Italia	A4 Ampliamento terza corsia	53,2	0,5%	32,1%
Italia	Metro Milano M4	414,3	4,0%	1,1%
Italia	S.S. Jonica	313,9	3,0%	0,8%
Italia	Broni - Mortara	392,6	3,8%	0,0%
Italia	SGF	23,5	0,2%	
Altri lavori Italia		1.905,1	18,5%	
Totale Lavori Italia		4.618,3	44,8%	
Grecia	Support Tunnel Achelos	6,7	0,1%	23,7%
Grecia	Metropolitana di Salonicco	197,2	1,9%	30,6%
Grecia	Stavros Niarchos Cultural Center	164,2	1,6%	0,9%
Romania	Autostrada Orastie-Sibiu	48,1	0,5%	66,6%
Svizzera	Transalp Tunnel	22,7	0,2%	93,5%
Svizzera	CSC	131,3	1,3%	
Lavori Europa		570,2	5,5%	
Repubblica Dominicana	Consorcio Acueducto Oriental	0,9	0,0%	99,4%
Repubblica Dominicana	Impianto idraulico di Guaigui	71,4	0,7%	12,5%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles	646,0	6,3%	58,2%
Venezuela	Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles stazioni	483,9	4,7%	8,0%
Venezuela	Ferrovia Chaguaramas	226,5	2,2%	35,7%
Venezuela	Ferrovia San Juan de Los Morros	580,3	5,6%	26,8%
Venezuela	OIV Tocoma	84,6	0,8%	92,2%
Panama	Ampliamento Canale di Panama	616,6	6,0%	43,4%
Cile	Angostura	22,8	0,2%	85,2%
Colombia	Sogamoso	125,4	1,2%	74,3%
Colombia	Autostrada Ruta del Sol	431,1	4,2%	3,0%
Colombia	Quimbo	142,0	1,4%	40,3%
Brasile	Serra Do Mar	5,5	0,1%	89,3%
USA	Vegas Tunnel - Lake Mead	145,0	1,4%	60,7%
USA	San Francisco Central Subway	62,5	0,6%	21,3%
USA	Gerald Desmond Bridge	142,9	1,4%	3,3%
America	SGF	2,5	0,0%	
Lavori America		3.789,8	36,7%	
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract T-02	22,1	0,2%	87,5%
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract T-03	60,9	0,6%	59,1%
Qatar	Abu Hamour	93,6	0,9%	0,0%
Iraq	IECAF - Engineering Services for the Al-Faw Port	11,5	0,1%	33,5%
Lavori Asia		188,0	1,8%	
Africa	Rivigo	51,3	0,5%	74,3%
Africa	Lidco	1.002,5	9,7%	11,7%
Africa	Ingula	83,6	0,8%	77,2%
Africa	SGF - Il nuovo Castoro	11,5	0,1%	
Lavori Africa		1.148,9	11,1%	
Totale Lavori Estero		5.696,9	55,2%	
Totale Costruzioni		10.315,1	100,0%	

Con riferimento al portafoglio ordini relativo a commesse in Libia, che ammonta complessivamente a euro 1.002,5 milioni si rinvia a quanto riportato nella sezione Aree di rischio del settore.

Acquisizione di nuove commesse

Stati Uniti – Nuovo Ponte “Gerald Desmond” a Long Beach

In data 24 luglio 2012 Impregilo, congiuntamente a Shimmick Construction (USA) e FCC Construction (Spagna), si è aggiudicata la gara promossa dall'Autorità portuale di Long Beach per la progettazione e costruzione del nuovo ponte “Gerald Desmond” a Long Beach (California). Il valore complessivo della commessa è di circa 650 milioni di dollari (la quota di competenza di Impregilo è del 30%). Il nuovo ponte “Gerald Desmond” avrà una lunghezza totale di circa 610 metri con una campata principale di circa 300 metri e viadotti di accesso della lunghezza di circa due chilometri.

Grecia – Nuova biblioteca nazionale di Atene e dell'opera nazionale Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos

Alla fine del periodo oggetto di commento, il gruppo Impregilo si è aggiudicato in joint venture con la società greca Terna S.A. la realizzazione del nuovo Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos ad Atene, in Grecia. Il valore del contratto è di circa 325 milioni di euro (la quota di competenza di Impregilo è del 51%), integralmente garantiti ed erogati dalla stessa Fondazione Stavros Niarchos. Il progetto, realizzato dallo studio di architettura Renzo Piano Building Workshop (RPBW), prevede la realizzazione di un centro polifunzionale, ecologicamente sostenibile, a circa 4,5 chilometri dal centro di Atene, che occuperà un'area complessiva di 232.000 m², in gran parte dedicata a parco pubblico e sarà ultimato in 38 mesi dall'avvio dei lavori. L'iniziativa prevede, inoltre, la costruzione della nuova sede della Greek National Opera che include un teatro principale da 1400 posti ed un teatro sperimentale da 400 posti, e della Biblioteca Nazionale che sarà aperta al pubblico e in grado di ospitare fino a 750.000 volumi. Nell'ambito del contratto è infine previsto che alla joint venture siano affidate, ultimata l'opera, le attività di facility management (gestione e manutenzione) del Centro Culturale per un periodo di cinque anni e per un ulteriore valore di circa dieci milioni di euro.

Qatar – collettore di drenaggio delle acque meteoriche a Doha

Nel mese di ottobre 2012, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dall'Autorità dei Lavori Pubblici del Qatar per la progettazione e costruzione di un collettore di drenaggio per la raccolta delle acque piovane di superficie e sotterranee nella città di Doha, capitale del Qatar. Il progetto prevede la realizzazione di un tunnel principale di raccolta delle acque lungo 9,5 chilometri e con diametro di scavo di 4,5 metri, nonché la costruzione di 21 pozzi principali. Lo scavo del tunnel sarà effettuato mediante l'utilizzo di due Tunnel Boring Machine (TBM). Il valore del contratto in quota Impregilo è di 100 milioni di euro ed i lavori saranno ultimati in 4 anni.



Rendering del “Gerald Desmond Bridge” a Long Beach, California – U.S.A.

Aree di rischio del settore

Libia

Impregilo opera in Libia attraverso la propria controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Impregilo ha escluso qualsiasi ipotesi di sviluppo del fatturato sul territorio libico nel breve periodo.

Nel corso del 2012, sono state avviate le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali anche se il contesto locale permane critico e non garantisce ancora condizioni di completa sicurezza. Sono comunque riprese le relazioni commerciali e contrattuali con le amministrazioni committenti finalizzate al riavvio dei cantieri ed al ripristino delle condizioni economiche originariamente previste nei contratti di riferimento. In tale quadro generale, nel 2012 si è ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si è proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto all'ultima situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio precedente che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore complessivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte sono state complessivamente determinate in oneri per circa euro 26,1 milioni. Tali oneri sono stati inclusi nei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni attualmente riprese con i committenti. La liquidità netta detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi euro 10,1 milioni circa per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 alla fine dell'esercizio 2012.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si è proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio per un valore complessivo di euro 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non hanno consentito ancora il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

Si segnala infine che la situazione del paese è seguita da Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale, si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.



Contenzioso tributario - Islanda

In relazione al progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda) che il Gruppo ha concluso con successo nel corso dei precedenti esercizi, si rammenta come a partire dal 2004 fossero insorte controversie con le autorità fiscali locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta in relazione alla retribuzione del personale interinale esterno che operava nel cantiere. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a euro 6,9 milioni - al cambio originario - sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. Infine, sulla scorta delle considerazioni sopra descritte ed in coerenza con quanto precedentemente esposto, non si è ritenuto sussistero oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Ente irriguo Umbro-Toscano - Imprepar

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano, nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che *"sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi"*. In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Si segnala che nel corso del periodo oggetto di commento i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane ed il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar e comunque gli importi eventualmente coinvolti non sono significativi.

Imprepar, con il supporto dei legali che l'assistono e considerando i recenti sviluppi sopra menzionati, ritiene prematura qualsiasi valutazione del rischio insito nella vicenda di Montedoglio diversa da quella già effettuata nel passato esercizio.



Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi ed ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. La sostanziale difformità delle condizioni oggettivamente riscontrate rispetto alle previsioni contrattuali costituisce pertanto un fattore di criticità che, allo stato attuale, è stato riflesso nelle previsioni a finire della commessa secondo il prudente apprezzamento determinato in base al trend di produttività recentemente osservato e che riflette un progressivo contenimento di tali inefficienze. Tenuto conto delle relazioni che intercorrono con il committente, nel cui ambito anche queste tematiche sono oggetto di costante e continuo confronto costruttivo, e del rilevante arco temporale lungo il quale l'attività operativa si dovrà articolare, il Gruppo ritiene che le previsioni riferite a tale ambito, effettuate in continuità con quanto svolto in sede di redazione della situazione economica consolidata per il primo semestre del corrente esercizio, siano ragionevoli e contrattualmente supportate.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita, ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolo a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a euro 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a euro 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) ed in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e comunitarie delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Coerentemente con quanto descritto, inoltre, il portafoglio ordini del Gruppo Impregilo alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Impregilo ed il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.



CONCESSIONI

Le attività del Gruppo nel settore "Concessioni" si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, collegamento e minoranza in numerose società titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo integrato delle acque ed alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.

La società capofila del settore è Impregilo International Infrastructures N.V., sub holding di diritto olandese controllata integralmente da Impregilo S.p.A., che svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo strategico del settore.

Come già segnalato nel corso delle precedenti sezioni della presente Relazione finanziaria annuale, in coerenza con le nuove linee guida strategiche individuate dal Gruppo Impregilo nella seconda parte dell'esercizio 2012, cui ha fatto seguito la predisposizione del Piano Industriale 2013-2015, approvato nel mese di dicembre 2012, il settore Concessioni, nel corso dell'esercizio in commento, è stato impegnato nell'avvio del processo di valorizzazione dei propri principali *assets* che sono stati ritenuti non più strategici allo sviluppo del *core business* del Gruppo. In tale ambito, il principale evento che ha caratterizzato l'esercizio oggetto di commento in questa sede è quello che ha riguardato la partecipazione di controllo congiunto che Impregilo International Infrastructures deteneva nel gruppo brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A., originariamente pari al 29,74% del capitale della holding a capo del gruppo medesimo. Tale partecipazione è stata integralmente ceduta a terzi in *tranche* separate, a partire dal mese di ottobre 2012 sino al mese di gennaio 2013 e per effetto di tali cessioni, in accordo con le previsioni del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate", i risultati economici che il gruppo brasiliano, precedentemente alle cessioni consolidato con il metodo proporzionale, ha apportato al Gruppo Impregilo nell'esercizio 2012 sono stati rilevati nell'ambito del risultato delle attività operative cessate.

Tenuto conto della circostanza per cui una completa informativa riferita alle operazioni che hanno riguardato la partecipazione in EcoRodovias, è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 71, ed in conformità all'Allegato 3B schema n. 3, del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con Delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche, in data 31 ottobre 2012 e 26 gennaio 2013, ai fini della presente sezione si ricorda che, dalle operazioni perfezionate nell'esercizio 2012, sono stati rilevati effetti economici positivi e complessivamente pari a euro 721 milioni circa, di cui euro 538,7 milioni circa riferiti alle plusvalenze nette realizzate dalle cessioni dell'esercizio. Ulteriori informazioni riferite alle operazioni qui descritte sono fornite nelle note esplicative al Bilancio consolidato di Gruppo presentate nel seguito della presente Relazione finanziaria annuale.



Rete stradale di accesso alla città di Cordoba – Argentina

Nelle tabelle che seguono si riepilogano i dati salienti del portafoglio delle concessioni in essere alla fine dell'esercizio, suddivisi per tipologia di attività.

AUTOSTRADE

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale Km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Tangenziale Esterna S.p.A.	15,5	33	Non ancora operativa		
	Broni - Mortara	40	50	Non ancora operativa		
Argentina	Iglys S.A.	98		holding		
	Autopistas Del Sol	19,82	120	operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26	59,6	operativa	1998	2023
	Mercovia S.A.	60	18	operativa	1998	2023
Colombia	Yuma Concessionaria S.A.(Ruta del Sol)	40	465	operativa	2011	2036

LINEE METROPOLITANE

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale Km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Metropolitana Milano Linea 4	31,05	15	Non ancora operativa	-	-

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	Società concessionaria	% quota	Potenza installata	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,67	linea t.	operativa	1994	2088
	Enecor S.A.	30,00	linea t.	operativa	1992	2088

CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolazione servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,58	210 mila	liquidazione		
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,50	740 mila	operativa	2002	2027

OSPEDALI

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti letto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,00	150 mila visite	operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd.	40,00	220	operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,00		holding		

PARCHEGGI

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti auto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,00	1400	operativa	2004	2034



Tenuto conto che, per effetto delle cessioni che hanno riguardato EcoRodovias, sono state cedute a terzi le attività del settore Concessioni maggiormente rilevanti, il portafoglio residuo detenuto dal Gruppo Impregilo in tale settore si trova ora caratterizzato da due principali ambiti di operatività riferiti, il primo, ad alcune partecipazioni in società concessionarie già operative e riferite alle aree dell'Argentina, Perù e Regno Unito, ed il secondo alle iniziative cd. "*green field*" che accolgono progetti relativi a infrastrutture autostradali in Italia e Perù, per le quali sono ancora in corso le attività di costruzione e che pertanto vedranno l'avvio dell'operatività dal punto di vista del concessionario solo a partire dai futuri esercizi.

Per quanto attiene alle attività svolte dal settore Concessioni e riferite a tali ambiti, inoltre, l'esercizio 2012 non è stato caratterizzato da significativi eventi o accadimenti, ma ha visto l'ordinario svolgimento delle attività gestorie riferite alle proprie partecipazioni operative, in coerenza e continuità con gli obiettivi individuati dalla società capofila del settore, Impregilo International Infrastructures.

Nel seguito della presente sezione, infine sono sinteticamente descritte le principali iniziative del settore Concessioni tuttora in portafoglio, in base ai principali paesi di operatività.

Argentina

Il Gruppo opera nel mercato argentino del settore "Concessioni" attraverso la controllata Mercovia S.A. e alcune partecipazioni di collegamento e minoranza.

La controllata Mercovia ha proseguito la propria attività con risultati di sostanziale equilibrio, mentre con riferimento alla collegata Puentes del Litoral S.A. sono tutt'ora in corso le trattative volte alla rinegoziazione delle condizioni economiche del contratto di concessione.

Italia

Nel mercato domestico, il settore "Concessioni" è operativo nell'ambito di tre grandi progetti di recente acquisizione e per i quali non sono ancora state avviate in modo pienamente operativo le relative attività costruttive. Si tratta in particolare dei seguenti progetti:

- (i) Tangenziale Est Esterna Milanese: opera autostradale che prevede il raddoppio, attraverso un arco stradale esterno rispetto a quello della attuale Tangenziale Est, del collegamento fra l'Autostrada A1 e la Autostrada A4. Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 15,5%.
- (ii) Linea 4 – Metropolitana Milanese: il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea metropolitana nella città di Milano, sulla direttrice Linate / Lorenteggio. Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 29%.
- (iii) Autostrada Broni – Mortara: il progetto prevede la progettazione, realizzazione e gestione per 43 anni di un nuovo tratto autostradale di circa 50 km di lunghezza, fra Lombardia e Piemonte e Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 40%.



IMPIANTI

Il settore 'Impianti', facente capo a FISIA Itimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative nell'impiantistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi, al trattamento dei rifiuti con recupero energetico (cd. waste to energy).

Il settore Impianti include anche la responsabilità dell'attività della società cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd, detenuta al 50% da Fisia Babcock e consolidata in base al metodo proporzionale. Il portafoglio ordini del settore Impianti include esclusivamente il valore contrattuale dei progetti di impiantistica e dei servizi ambientali mentre non comprende la stima dei ricavi futuri di Shanghai Pucheng. Tale valore, al fine di una rappresentazione complessiva e omogenea dei ricavi futuri del Gruppo, è rappresentato nell'area Concessioni nei grafici della sezione 'Dati di sintesi' della presente relazione. I dati generali relativi al rapporto con l'ente concedente sono sintetizzati di seguito:

Paese	Società	% quota	potenza installata	popolaz. servita	fase	inizio	durata
Cina	Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd	50,00	17 mw	1,6 mio	operativa	2004	2034

A seguito della definizione delle nuove linee-guida strategiche che hanno costituito la base per la predisposizione del nuovo Piano Industriale 2013-2015 del Gruppo Impregilo, approvato nel mese di dicembre 2012, anche il settore Impianti, che già negli ultimi esercizi aveva evidenziato criticità con particolare riferimento alle attività nel settore della dissalazione, è stato inserito nel quadro delle attività del Gruppo suscettibili di essere valorizzate al fine di concentrare lo sviluppo futuro di Impregilo nel *core business* delle Costruzioni. In coerenza con tale indirizzo, pertanto, le attività che hanno riguardato il settore Impianti nell'esercizio 2012 sono state improntate, da una parte, al recupero degli attivi della controllata Fisia Itimpianti che si trovano ancora in situazioni contenziose - sia nell'ambito dei Progetti RSU Campania sia nell'ambito di alcuni progetti relativi ad impianti di dissalazione nell'area del Golfo Persico e per i quali nei precedenti esercizi si sono aperti rilevanti contenziosi con i committenti - e, dall'altro, allo sviluppo delle attività della controllata Fisia Babcock Environment al fine di cogliere le migliori opportunità di valorizzazione di tale unità, mantenendo al contempo la leadership nei segmenti di mercato attualmente strategici per la società tedesca.

Il volume di produzione realizzato dal settore Impianti nell'esercizio 2012 è stato pari a euro 222,0 milioni (euro 246,3 milioni), con un risultato operativo (EBIT) positivo per euro 20,8 milioni (negativo per euro 40,0 milioni per l'esercizio precedente).

La riduzione del volume di affari realizzato dal settore rispetto all'esercizio precedente riflette in particolare la situazione relativa a Fisia Itimpianti che, a seguito del sostanziale completamento dei progetti in portafoglio ed a fronte della stasi evidenziata dal mercato dei grandi impianti di dissalazione che ha significativamente limitato la domanda di nuove infrastrutture di questa tipologia, ha dovuto limitare la propria operatività alla gestione di alcuni rilevanti contenziosi afferenti, in particolare, alcuni impianti realizzati in Qatar.

Per effetto di tali situazioni e delle valutazioni da esse derivanti, inoltre, Fisia Itimpianti aveva registrato negli esercizi precedenti significative perdite a livello economico oltre alle sofferenze di natura finanziaria direttamente dipendenti dalle indebite trattenute effettuate dai committenti sulle prestazioni sino ad allora eseguite e non ancora liquidate. A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2012, tuttavia, tali procedure contenziose hanno evidenziato significativi segnali di miglioramento e, per quanto riguarda uno dei due progetti citati, nel mese di dicembre 2012 è stato stipulato un atto transattivo che ha accolto alcune fra le principali doglianze di Fisia Itimpianti. Per quanto riguarda il secondo progetto, invece, il procedimento arbitrale avviato in sede internazionale si è finalizzato nel mese di febbraio 2013 con la piena soddisfazione delle pretese di Fisia Itimpianti, unanimemente deliberata dal collegio chiamato a giudicare la controversia.



Per effetto di tali eventi, le cui manifestazioni finanziarie peraltro sono state positivamente riscontrate già nella prima parte dell'esercizio 2013, le valutazioni riferite ai relativi progetti sono state adeguatamente aggiornate ed i conseguenti effetti economici rilevati nell'esercizio 2012 sono stati positivi e pari a complessivi euro 20 milioni circa.

Sempre nell'ambito contenzioso, infine, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2012, a seguito della definizione transattiva proposta dalle pubbliche amministrazioni italiane in relazione al trasferimento della proprietà del Termovalorizzatore di Acerra, già riflessa nei risultati economici del Gruppo per l'anno precedente, e degli incassi realizzati nel 2012 a tale titolo, sia Fisia Itimpianti sia Fisia Babcock hanno potuto finalmente incassare i propri crediti riferiti a tale attività, ristabilendo così, con particolare riferimento a Fisia Itimpianti, condizioni di maggiore equilibrio anche dal punto di vista finanziario.

Portafoglio ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini al 31 dicembre 2012 del settore 'Impianti':

(Valori in Milioni di Euro)

Area/Paese	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2012	% incidenza sul totale	Stato avanzamento (%)
Fisia Itimpianti				
Medio Oriente	Jebel Ali L2	2,9	1%	98,5%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas B2	7,3	3%	96,4%
Medio Oriente	Jebel Ali M	18,0	7%	97,6%
Medio Oriente	Jebel Ali M - ricambi	8,6	3%	1,8%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas A1	5,6	2%	98,3%
Medio Oriente	Shuaiba North	6,6	2%	98,1%
Medio Oriente	Shuaiba North - ricambi	14,5	5%	21,1%
Medio Oriente	Takreer CbdC	21,2	8%	0,3%
Italia	Altre	0,3	0%	n.d.
Totale Fisia Itimpianti		85,0	31%	
Fisia Babcock				
Germania	Datteln REA	2,0	1%	94,0%
Germania	Moorburg - ESP	2,4	1%	95,0%
Germania	Manheim Block 9 RRA	35,3	13%	57,0%
Olanda	Maasvlakte Block 3 REA	3,8	1%	91,0%
Turchia	Yildizlar Orta FGD	1,1	0%	16,0%
Panama	Paco - FGD	13,2	5%	7,0%
	Altre estero	2,2	1%	n.d.
Trattamento fumi		60,0	22%	
Germania	Moskau WtE	95,5	35%	16,0%
Germania	Krefeld WtE	1,5	1%	98,0%
Germania	Ruhleben WtE	5,0	2%	96,0%
Germania	Wuppertal K 13 EFW	11,2	4%	53,0%
Lituania	Klaipeda WtE	3,1	1%	92,0%
Corea	An-Yang EFW	1,8	1%	25,0%
	Altre estero	0,9	0%	n.d.
Waste to energy		119,0	44%	
	Italia	0,4	0%	n.d.
	Estero	7,5	3%	n.d.
Altre		7,9	3%	
Totale Fisia Babcock		186,9	69%	
TOTALE IMPIANTI		271,9	100%	

Aree di rischio del settore

Il significativo rallentamento della produzione industriale evidenziatosi nei mercati internazionali in conseguenza della crisi finanziaria generale che si è manifestata a partire dagli esercizi precedenti, si mantiene tuttora particolarmente critico anche per i mercati in cui opera la capofila del settore Fisia Italimpianti. I paesi dell'area del Golfo Persico, che costituiscono il principale mercato di riferimento per Fisia Italimpianti, non hanno ancora ripreso in modo strutturato i programmi di sviluppo che sono stati sospesi già a partire dall'esercizio 2008. Nonostante ciò comporti una situazione di criticità in relazione al portafoglio ordini della società, si segnala che, alla fine dell'esercizio 2012, è stato acquisito da Fisia Italimpianti un contratto per la realizzazione di un nuovo impianto di dissalazione per un valore di circa USD 28 milioni.

Ancorché il valore di tale commessa sia di dimensioni contenute rispetto ai progetti acquisiti nei precedenti esercizi, si tratta di un primo importante segnale di ripresa commerciale, ciò anche in considerazione delle tecnologie previste in tale accordo che rappresentano un'interessante alternativa a quelle che avevano caratterizzato i grandi impianti realizzati dalla società in passato.

GESTIONE DEL RISCHIO NEL GRUPPO IMPREGILO

Il complesso e articolato processo di gestione del rischio costituisce per il Gruppo Impregilo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri azionisti.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nei settori core sia in quelli in dismissione, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro e, in molti casi, di difficile prevedibilità. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito, all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione articolata per settori di attività, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale, fornendo valutazioni per consentire la comparabilità con quanto descritto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente e l'analisi di eventuali nuove situazioni originatesi alla data di redazione del presente bilancio.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alla complessità delle attività svolte dal Gruppo. In tale ambito le principali tipologie di rischio che vengono identificate e monitorate da Impregilo riguardano:

- (i) **rischio operativo** rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere e ai rapporti con i singoli committenti.
- (ii) **rischio finanziario** articolato nelle seguenti componenti:
 - **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo nonché, per quanto riguarda le attività del settore Impianti, alla volatilità dei prezzi di alcune commodity;
 - **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite che possono essere causate dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
 - **rischio di liquidità** rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Si rinvia alle note esplicative del bilancio consolidato e del bilancio separato per una trattazione dettagliata della gestione dei suddetti rischi.



ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

I.1 PROGETTI RSU CAMPANIA: SITUAZIONE SINO AL 31 DICEMBRE 2009

Come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania (nel seguito del presente capitolo definite cumulativamente 'le Società').

Fra il 2000 ed il 2003 le Società hanno completato la realizzazione degli Impianti di CDR, impianti realizzati per le Società da altre imprese del Gruppo Impregilo quali FISIA Italimpianti (per la parte di opere elettromeccaniche) e Impregilo Edilizia e Servizi (per la parte di opere civili), e si sono attivate per la produzione del CDR ed il suo stoccaggio provvisorio nelle more della realizzazione degli impianti di termovalorizzazione.

Nel corso degli anni il progetto ha iniziato a conoscere crescenti criticità che possono essere così sintetizzate quanto alle principali:

- mancata attivazione nella Regione Campania dei programmati volumi di raccolta differenziata di rifiuti, evento che costituiva essenziale premessa dell'impostazione del progetto e dei contratti di servizio stipulati tra le Società e il Commissario di Governo;
- inadeguatezza dei volumi di discarica messi a disposizione dal Commissario di Governo;
- i lavori del termovalorizzatore di Acerra, che avrebbero dovuto essere avviati secondo contratto all'inizio del 2001, hanno potuto invece avere inizio soltanto nell'agosto 2004 grazie all'intervento straordinario di oltre 450 agenti delle forze dell'ordine che hanno liberato le aree di lavoro occupate sin dal gennaio 2003 da manifestanti;
- il termovalorizzatore di S. Maria La Fossa i cui lavori avrebbero dovuto essere contemporanei a quelli relativi all'impianto di Acerra hanno ottenuto la V.I.A. solo nel 2007;
- in data 12 maggio 2004 la Procura della Repubblica di Napoli, nell'ambito di un procedimento che ha visto indagati gli amministratori delle società del Gruppo coinvolte nel progetto (FIBE, FIBE Campania e Fisia Italimpianti), oltre ai vertici della struttura commissariale, ha posto sotto sequestro gli impianti, provvedendo contestualmente alla loro restituzione su cauzione;
- un numero crescente di comuni, società e consorzi intercomunali ha iniziato a non effettuare i pagamenti relativi alla tariffa dovuta alle Società stesse per lo smaltimento dei rifiuti conferiti, creando in capo alle Società una crescente esposizione creditoria con conseguenti tensioni finanziarie;
- alla luce di tale situazione di criticità le banche che avevano concesso a FIBE un finanziamento in project finance per la realizzazione degli Impianti CDR e del termovalorizzatore di Acerra, hanno sospeso ogni ulteriore erogazione rispetto a euro 173,5 milioni precedentemente erogati; in tale contesto inoltre si sono interrotte le trattative volte a organizzare analoga struttura di finanziamento per gli impianti di CDR e per il termovalorizzatore (S. Maria La Fossa) di FIBE Campania; tali circostanze hanno ulteriormente appesantito la situazione economico-finanziaria di FIBE e FIBE Campania nonché dell'intero Gruppo Impregilo (si ricorda che la costruzione degli impianti CDR e dei termovalorizzatori era stata affidata a società del Gruppo – Impregilo Edilizia e Servizi, Fisia Babcock e Fisia Italimpianti – e che quest'ultima forniva i servizi di gestione degli impianti medesimi).

In presenza del quadro suesposto, nei primi mesi del 2005, sono stati adottati – anche al massimo livello istituzionale a seguito di un diretto interessamento del Governo centrale – atti e provvedimenti finalizzati a ricondurre il progetto all'originario equilibrio e alla normalità operativa; in particolare:

- i crediti scaduti per conferimento dei rifiuti a tutto il 31 dicembre 2004 avrebbero dovuto essere recuperati a seguito della emanazione del D.L. n. 14 del 17 febbraio 2005 (convertito in Legge n. 53 del 15 aprile 2005) a norma del quale la Cassa Depositi e Prestiti doveva provvedere ai pagamenti in esito ad una specifica procedura della durata di 60 giorni circa;



- il recupero dei crediti scaduti oltre alla predetta data sarebbe dovuto avvenire tramite la nomina, a cura del Commissario Straordinario di Governo, di Commissari ad acta sulla base dei poteri conferitigli con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ("OPCM") n. 3397 del 28 gennaio 2005;
- le problematiche dei sequestri giudiziari degli impianti avrebbero dovuto essere superate tramite l'attuazione di un "Programma degli interventi strutturali e gestionali sugli impianti CDR" predisposto dal Commissario e sottoposto, per taluni aspetti, all'approvazione della Procura della Repubblica di Napoli, che avrebbe dovuto consentire in tempi brevi il dissequestro, secondo quanto previsto in un documento ("Atto di Sottomissione") sottoscritto da FIBE e FIBE Campania;
- per quanto attiene alla disponibilità dei siti di discarica erano state emesse dal Commissario di Governo in data 7 dicembre 2004 un'ordinanza per la discarica "Montesarchio" e in data 1 aprile 2005 un'ordinanza per la discarica "Campagna"; tali atti prevedevano che, alla chiusura delle discariche correntemente in uso, sarebbero stati allestiti e utilizzati due nuovi siti nella Regione Campania atti ad assicurare oltre un anno di regolare gestione del progetto, consentendo parallelamente di poter ragionevolmente ritenere che il problema delle discariche sarebbe risultato positivamente gestibile anche oltre tale orizzonte temporale.

Sulla base di tali affidamenti FIBE e FIBE Campania avevano dunque approvato nei propri Consigli di Amministrazione un piano economico e finanziario per il periodo di durata del servizio che prospettava condizioni di normale continuità aziendale.

Nei mesi successivi si è, però, verificata una serie di eventi che hanno mutato in misura significativamente negativa gli affidamenti ingenerati dai predetti provvedimenti normativi e amministrativi, in particolare:

- a distanza di mesi dall'emanazione del menzionato D.L. 14/2005 (convertito in Legge 53/2005) la Cassa DD. e PP. non aveva ancora dato alcuna applicazione degna di rilievo alle previsioni ivi contenute, e quindi i crediti in essere al 31 dicembre 2004 erano rimasti sostanzialmente congelati mentre perduravano ulteriori criticità nell'incasso di quelli maturati nel corso del 2005;
- il Commissario di Governo, a seguito di accordi socio-politici, aveva inoltre ritardato la possibilità di utilizzo di una delle due discariche precedentemente autorizzate e non aveva consentito la realizzazione della seconda; in conseguenza di ciò, al fine di non interrompere il servizio, FIBE e FIBE Campania avevano dovuto iniziare a ricorrere a discariche private fuori Regione, sostenendo interamente gli elevatissimi e non previsti costi di smaltimento e trasporto a partire dal mese di aprile, richiedendone senza esito il rimborso al Commissario di Governo;
- per contro, con atto di citazione nel mese di maggio 2005, il Commissario di Governo aveva intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA per asseriti danni relativi ai costi sostenuti in precedenza dallo stesso Commissario per il trasporto di rifiuti fuori regione (maggiori dettagli circa tale contenzioso sono forniti nelle parti successive della presente sezione);
- le banche che avevano erogato la prima tranche di euro 173,5 milioni del project finance accordato a FIBE non solo confermavano il congelamento di ogni ulteriore erogazione, ma richiedevano formalmente il superamento della struttura di project finance, ritenuta non più compatibile, considerato lo stato di crisi del progetto RSU Campania.

In questa situazione, in data 30 novembre 2005, è stato emanato il D.L. n. 245 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006), entrato in vigore il 15 dicembre, il quale ha:

- a) risolto "ope legis", alla data del 15 dicembre 2005, i contratti in essere tra FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A. e il Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania, facendo comunque *"salvi gli eventuali diritti derivanti dai rapporti contrattuali risolti"* (art. 1.1);
- b) demandato al suddetto Commissario di:
 - (i) individuare *"in termini di somma urgenza"*, con procedure *"accelerate di evidenza comunitaria"*, i nuovi affidatari del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania che avrebbero dovuto subentrare a FIBE e a FIBE Campania (art. 1.2);



- (ii) realizzare *"le discariche di servizio ... proseguire i lavori per la realizzazione dei termovalorizzatori di Acerra e Santa Maria la Fossa"* (art. 6.2). In relazione a tale prescrizione, si evidenzia come il provvedimento citato non abbia in alcun modo previsto uno specifico iter procedurale o contrattuale relativo alla destinazione finale degli impianti stessi.
- c) previsto che, nelle more dell'individuazione dei nuovi affidatari del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (c.d. "periodo transitorio"), *fino al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, e comunque entro il termine del 31 maggio 2006* (comma 6 art. 1 che proroga a tale data lo stato di emergenza) FIBE e FIBE Campania fossero tenute ad assicurare la prosecuzione del servizio, *nel puntuale rispetto dell'azione di coordinamento svolta dal Commissario di Governo* a fronte del diritto a vedersi rimborsati dall'Ente Commissariale le spese e i costi sostenuti al riguardo (art. 1.7, come modificato dal citato D.L. 263/2006 – art. 1 co. 4 OPCM n. 3479/05);
- d) dettato specifiche disposizioni per:
- (i) l' *"accelerazione delle procedure di riscossione"* della tariffa di smaltimento rifiuti (art. 2);
 - (ii) *"garantire il raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ... e per il superamento dell'attuale contesto emergenziale"* (art. 5).

Al fine di favorire l'attuazione delle procedure di gara indicate sub "b.i", nel mese di marzo 2006, FIBE e FIBE Campania hanno aderito alla richiesta del Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania di formalizzare una promessa di vendita, irrevocabile fino al 30 settembre 2006 (c.d. "dichiarazioni di promessa di vendita"). Con tale "dichiarazione" FIBE e FIBE Campania si sono impegnate a vendere al Commissario i seguenti beni (consentendo altresì alla cessione dei medesimi beni a favore del soggetto indicato dal Commissario all'esito della gara):

- il termovalorizzatore di Acerra, per il valore di libro al 15 dicembre 2005, incrementato delle ulteriori contabilizzazioni effettuate dall'attuale proprietaria FIBE per avanzamento lavori, capitalizzazione di oneri finanziari e spese tecniche nel periodo intercorrente tra il 16 dicembre 2005 e la data di pagamento;
- il terreno su cui è prevista la realizzazione del termovalorizzatore di S. Maria La Fossa, di proprietà di FIBE Campania, nella consistenza e per il valore di libro al 15 dicembre 2005;
- attrezzature varie utilizzate per la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei siti di stoccaggio del CDR, di proprietà di FIBE, FIBE Campania e Fisla Italmimpianti, per il valore di libro al 15 dicembre 2005;
- siti di stoccaggio del CDR e relativi materiali stoccati, di proprietà di FIBE e FIBE Campania, per il valore di libro al 15 dicembre 2005.

I bandi di gara pubblicati in data 31 marzo 2006 prevedevano altresì che i nuovi affidatari avrebbero dovuto corrispondere a FIBE e FIBE Campania, a titolo di acquisizione del diritto di uso degli Impianti CDR (la cui proprietà si ricorda essere del Commissario di Governo), *i costi non ammortizzati sostenuti dalle precedenti affidatarie del servizio sino alla data del 15 dicembre 2005*.

La gara indetta con i citati bandi pubblicati in data 31 marzo 2006 si è conclusa senza la possibilità di aggiudicazione, essendosi presentati solo due soggetti, uno dei quali si è poi rivelato privo delle necessarie qualifiche.

A fronte di tale situazione, le istituzioni pubbliche coinvolte nella questione hanno manifestato la volontà di proseguire nell'attuazione di una nuova procedura di gara ad evidenza comunitaria, impegnandosi a consentire lo svolgimento della stessa in tempi significativamente più brevi rispetto alla precedente, e hanno chiesto a FIBE e FIBE Campania il rinnovo delle "dichiarazioni di promessa vendita" precedentemente descritte. Tale richiesta è stata accolta e le dichiarazioni in esame sono state prorogate nella loro validità sino al 31 marzo 2007.

Nel mese di agosto 2006 è stata pertanto reindetta la gara per l'assegnazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Campania, che manteneva inalterati sia il perimetro delle attività da cedere sia i relativi valori rispetto alla precedente gara.



Nel perdurare della situazione di criticità dell'emergenza rifiuti in Campania, il Governo ha emesso due successivi decreti legge finalizzati a fronteggiare e superare tale emergenza. Precisamente:

- (i) D.L. n. 263 del 9 ottobre 2006 (convertito in L. n. 290 del 6 dicembre 2006) il quale, fra l'altro, ha:
 - (i) nominato un nuovo Commissario delegato, nella persona del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 1.1);
 - (ii) annullato la procedura di gara indetta nel mese di agosto 2006 (art. 3.1);
 - (iii) demandato al nuovo Commissario di ridefinire *"le condizioni per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania"* (art. 3.1);
 - (iv) modificato la L. 21/2006 stabilendo che le attuali affidatarie sono tenute a continuare la prosecuzione del servizio di smaltimento fino alla aggiudicazione della gara, e ciò *"in funzione del necessario passaggio di consegne ai nuovi affidatari del servizio, ivi comprese quelle relative al personale ed agli eventuali beni mobili e immobili che appare utile rilevare, tenuto conto dell'effettiva funzionalità, della vetustà e dello stato di manutenzione"* (v. art. 3.1 bis);
 - (v) previsto misure volte a garantire un'effettiva raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 4);
 - (vi) prorogato al 31 dicembre 2007 il regime di emergenza rifiuti in Campania e il c.d. "periodo transitorio" (art. 1.1);
- (ii) D.L. n. 61 dell'11 maggio 2007 (convertito in L. n. 87 del 5 luglio 2007) il quale, fra l'altro, ha:
 - (i) attivato, *"anche al fine di evitare l'insorgere di nuove situazioni emergenziali"*, nuovi siti da destinare a discarica (art. 1.1);
 - (ii) demandato al Commissario di individuare *"in via di somma urgenza ... anche mediante affidamenti diretti a soggetti diversi dalle attuali affidatarie ... le soluzioni ottimali per il trattamento e per lo smaltimento dei rifiuti e per l'eventuale smaltimento delle balle di rifiuti"* (art. 2);
 - (iii) demandato al Commissario di adottare *"il piano per la realizzazione di un ciclo integrato dei rifiuti per la regione Campania"* (art. 9).

Contestualmente all'emissione del citato provvedimento legislativo, in data 5 luglio 2007 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania nella persona del Prefetto di Napoli.

A seguito di specifiche richieste di FIBE e FIBE Campania, il nuovo Commissario, in data 10 agosto 2007, ha disposto sia l'accelerazione delle procedure finalizzate a rimborsare a FIBE e FIBE Campania i costi sostenuti per la gestione del servizio ad esse dovuti e non ancora corrisposti, sia l'erogazione diretta, mediante anticipazioni, dei pagamenti dei costi del personale e dei sub-fornitori ritenuti strategici che operano per il tramite delle Società nella gestione del servizio di smaltimento.

Nell'autunno 2007 la struttura commissariale ha ripreso le attività relative alla predisposizione di un nuovo bando di gara, finalizzato all'individuazione di un nuovo assegnatario del servizio di smaltimento RSU. Al fine di superare le criticità che avevano determinato l'insuccesso delle gare precedenti, il Commissario ha intrapreso – con il supporto di FIBE e FIBE Campania – un'articolata attività ricognitiva della situazione di fatto degli impianti e delle attrezzature nonché della relativa manodopera indispensabile allo svolgimento del servizio oggetto di gara. Tale attività ricognitiva è stata impostata secondo schemi che ricalcavano sostanzialmente quelli a base dei contratti originari risolti in capo a FIBE e FIBE Campania:

- a) dal punto di vista geografico: l'attività ricognitiva si è articolata su due ambiti: un ambito relativo alla provincia di Napoli ed un ambito relativo alle altre province;
- b) dal punto di vista tecnico: l'attività ricognitiva ha avuto per oggetto gli impianti di produzione CDR esistenti ed il termovalorizzatore di Acerra, ancora in via di completamento.



Nel mese di dicembre 2007 è stato infine emanato un nuovo bando di gara per l'assegnazione del servizio di smaltimento RSU nella sola provincia di Napoli, mentre, con D.P.C.M. del 28 dicembre 2007, lo stato di emergenza rifiuti in Campania è stato prorogato al 30 novembre 2008. All'inizio del primo trimestre 2008 la struttura commissariale ha ricevuto manifestazioni di interesse di due grandi gruppi industriali operanti nel settore del trattamento dei rifiuti e della produzione di energia. Tali soggetti, però, dopo aver chiesto ed ottenuto la proroga della gara fino alla fine di gennaio 2008, si sono ritirati dalla procedura, manifestando entrambi riserve in merito all'insussistenza sia di idonee garanzie da parte dell'amministrazione appaltante riguardo la disponibilità di siti dove poter smaltire i residui dei processi di lavorazione del CDR, sia di adeguate certezze riguardo alla disponibilità per l'erigendo impianto di Acerra dei benefici di cui al provvedimento cd. "CIP6" per la cessione a tariffe agevolate dell'energia elettrica prodotta dallo stesso impianto.

A fronte della suddetta situazione, e a seguito dell'ulteriore aggravarsi della situazione emergenziale nella Regione, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso le OPCM 3656 del 6 febbraio 2008 e 3657 del 20 febbraio 2008:

- (i) la prima di esse ha confermato i benefici di cui al provvedimento c.d. "CIP6" per l'impianto di Acerra: tali benefici sono stati confermati dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008 la quale, in sede di conversione del c.d. "decreto milleproroghe", ha previsto che *"per l'impianto ... di Acerra ... spettano ... i finanziamenti e gli incentivi pubblici di competenza statale previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992"*;
- (ii) la seconda ha autorizzato lo smaltimento nell'erigendo termovalorizzatore dell'insieme dei rifiuti trattati dagli impianti CDR e stoccati nella Regione.

Con OPCM n. 3653 del 30 gennaio 2008, inoltre:

- (i) veniva nominato un Commissario delegato per la liquidazione alla data del 31 dicembre 2007 della gestione commissariale, al fine di accelerare il passaggio alla gestione ordinaria delle attività inerenti al ciclo integrato dei rifiuti della regione Campania,
- (ii) gli veniva conferito mandato di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni creditorie maturate sino alla data del 31 dicembre 2007, predisponendo un apposito piano finanziario e
- (iii) veniva istituita una conferenza istituzionale cui partecipavano il medesimo Commissario delegato, il Presidente della Regione Campania, i Presidenti delle Province al fine di consentire il graduale passaggio agli enti ed Amministrazioni competenti in via ordinaria ed indirizzare la gestione transitoria e le procedure per il definitivo trasferimento delle opere.

Il Commissario delegato ex OPCM n. 3563/08 disponeva quindi:

- 1) con ordinanza n. 001/08 del 1 febbraio 2008 l'obbligo a carico delle Società di *"garantire sino a nuova disposizione il funzionamento a ciclo continuo degli ex impianti di CDR (tuttora in funzione) della Campania, con spese e oneri riconoscibili ex OPCM 3479/05 – anche con riferimento alle eventuali ore extra di straordinario da attribuire ai dipendenti delle due società – a carico del Commissario delegato ex O.P.C.M. N. 3653/08"*;
- 2) con successiva ordinanza commissariale n. 048/08 del 14 marzo 2008, gli obblighi a carico delle Società di:
 - (i) *"assicurare la prosecuzione del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania ed a provvedere alla gestione delle imprese ed all'utilizzo dei beni nella loro disponibilità, nel puntuale rispetto dell'azione di coordinamento svolta dal Commissario delegato, fino alla aggiudicazione del predetto servizio ai nuovi affidatari e, comunque, non oltre il 30 novembre 2008"*;
 - (ii) *"stipulare i necessari contratti con tutti i soggetti, la cui attività si renda necessaria per il corretto espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti"*;
 - (iii) *"garantire, all'interno degli impianti nella loro disponibilità, il puntuale rispetto della normativa dettata in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro"*.



A fronte di tali obblighi, i pagamenti delle prestazioni effettuate da Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A. in esecuzione della presente ordinanza, avrebbero dovuto essere disposti dal Commissario delegato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 4 della Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3479 del 14 dicembre 2005".

Tali provvedimenti venivano impugnati da Fibe e Fibe Campania innanzi al T.A.R. Lazio – Roma con giudizio definito in data 23 luglio 2008 dalla sentenza n. 7280/08, dichiarativa dell'improcedibilità del ricorso, per sopravvenuta carenza di interesse, tenuto conto della normativa medio tempore intervenuta a disciplinare l'intero settore, la cui parte motiva risultava di particolare rilievo e pregnanza per le Società e soddisfacente dell'interesse azionato.

Successivamente all'emissione di tali ordinanze, il Governo è nuovamente intervenuto direttamente, adottando importanti misure finalizzate a risolvere le criticità esistenti, fra le quali si segnala l'attribuzione del ruolo che fino a quel momento era identificato nella figura del Commissario Straordinario per l'emergenza Rifiuti nella Regione al Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ruolo assunto dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

In particolare si tratta dei seguenti provvedimenti:

- a) Decreto Legge n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. La legge di conversione, fra l'altro:
 - (i) conferma l'obbligo di FIBE di completare il termovalorizzatore di Acerra (v. art. 6-bis, co. 4);
 - (ii) autorizza espressamente *"l'esercizio del termovalorizzatore di Acerra"* (v. art. 5, co. 2) nonché la combustione presso lo stesso delle c.d. "eco balle" (v. art. 5, co. 1);
 - (iii) autorizza *"la realizzazione del termovalorizzatore di Santa Maria La Fossa"* (v. art. 5, co. 3) nonché la *"realizzazione di un impianto di termovalorizzazione sul territorio del comune di Napoli"* (v. art. 8, co. 1);
 - (iv) prevede la possibilità di attribuire il beneficio del c.d. CIP 6 *"per gli impianti di termovalorizzazione localizzati nei territori dei comuni di Salerno, Napoli e Santa Maria La Fossa"* (v. art. 8-bis, co. 1);
 - (v) sancisce definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la "titolarità" degli impianti CDR *"ubicati nei rispettivi territori"* (v. art. 6-bis, co. 1) e prevede *"l'impiego delle Forze Armate per la conduzione tecnica e operativa degli impianti predetti"* (v. art. 6-bis, co. 3);
 - (vi) dispone che a cura di una Commissione di cinque tecnici nominati dal Presidente della Corte di Appello di Napoli sia *"realizzata una valutazione in ordine al valore"* degli impianti di CDR e del termovalorizzatore di Acerra *"anche ai fini dell'eventuale acquisto a titolo oneroso da parte del nuovo affidatario del servizio"* e che la valutazione degli impianti CDR sia effettuata tenendo conto *"dell'effettiva funzionalità, della vetustà e dello stato di manutenzione degli stessi"* (v. art. 6, co. 1);
 - (vii) prevede che a fronte delle prestazioni che FIBE e FIBE Campania potrebbero essere chiamate a sostenere in relazione alle attività di competenza della struttura commissariale (in ciò riferendosi a quelle relative al completamento del termovalorizzatore di Acerra), la stessa struttura commissariale possa procedere al pagamento diretto delle competenze dei soggetti terzi (rispetto alle stesse ex-affidatarie) così da sollevare le Società da impegni finanziari. Tale metodologia, inoltre, è prevista anche in relazione alla cd. *"rendicontazione"* dei costi di gestione che le Società hanno effettuato per il periodo dal 16 dicembre 2005 al 31 dicembre 2007 a fronte della quale la struttura commissariale continua ad essere inadempiente.
 - (viii) la proroga al 31 dicembre 2009 dello stato di emergenza.
- b) Decreto Legge n. 97 del 3 giugno 2008, convertito in Legge n. 129 del 2 agosto 2008, il quale, fra l'altro, demanda al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente, di definire *"le modalità per concedere gli incentivi pubblici di competenza"*



statale, previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992, agli impianti di termovalorizzazione localizzati nel territorio delle province di Salerno, Napoli e Caserta”;

- c) Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri no. 3685 del 19 giugno 2008, la quale prevede, fra l'altro:
- (i) il trasferimento alle Province che hanno ottenuto la titolarità degli impianti di CDR delle *“risorse strumentali presenti in ciascun impianto”*;
 - (ii) l'assunzione, da parte delle suddette Province, con contratti di lavoro a tempo determinato, del personale (diverso da quello dirigenziale) impiegato negli impianti di CDR;
- d) Decreto n. 3299 del 30 giugno 2008 e lettera n. 1882 di pari data, entrambe del Sottosegretario di Stato, le quali, fra l'altro, contengono disposizioni relative:
- (i) al completamento, da parte di FIBE, del termovalorizzatore di Acerra;
 - (ii) al trasferimento alle Province della gestione degli impianti CDR.

I provvedimenti indicati sono di fondamentale importanza, in quanto, grazie ad essi, ed in estrema sintesi:

- a) il termovalorizzatore di Acerra è stato ultimato; in data 11 settembre 2009 è stato quindi sottoscritto il verbale di ultimazione dei lavori e, in data 16 luglio 2010 è stata emessa la relazione di collaudo dell'opera;
- b) è stata espressamente autorizzata la combustione in tale termovalorizzatore delle c.d. “eco balle” prodotte;
- c) è prevista la costruzione di altri due termovalorizzatori i quali godranno, unitamente al termovalorizzatore di Acerra, del beneficio del CIP 6;
- d) FIBE e FIBE Campania sono state definitivamente sollevate dalla gestione degli impianti CDR, la cui proprietà è stata trasferita alle Province della Campania e la cui gestione è stata affidata nelle more alle Forze Armate.

Successivamente all'emanazione dei suddetti provvedimenti, e sotto il coordinamento delle strutture commissariali preposte, FIBE e FIBE Campania si sono attivate al fine di dare completa attuazione a quanto previsto. In particolare:

- a) è stata completata l'acquisizione del possesso di tutti gli impianti e relativi beni accessori da parte della struttura Commissariale a ciò preposta, con verbali sottoscritti in data 30 luglio 2008 e 7 agosto 2008;
- b) a partire dal mese di luglio 2008, in relazione al completamento del termovalorizzatore di Acerra, l'autorità competente ha avviato un'attività ricognitiva finalizzata a identificare sia i costi già sostenuti e non ancora liquidati a terzi per attività svolta successivamente alla risoluzione dei contratti, sia le attività attualmente in corso e da completare per finalizzare l'avvio dell'impianto;
- c) si è perfezionata, con i previsti confronti con le rappresentanze sindacali, la procedura di riduzione del personale di FIBE S.p.A. e la successiva presa in carico dello stesso da parte dei Commissari ad Acta delle Province Campane a ciò preposti.

Si segnala inoltre che, nel corso del mese di dicembre 2008, nell'ambito della procedura di affidamento del servizio di gestione dell'erigendo termovalorizzatore è stato individuato un nuovo soggetto affidatario nella figura di una primaria società italiana che attualmente è titolare di altri importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti ed il relativo recupero energetico.

Successivamente, con i provvedimenti prot. n. 0021331 – prot. n. 0021332 - prot. n. 0021333 - prot. n. 0021334 - prot. n. 0021335 del 12 novembre 2008 del Capo della Missione Tecnico Operativa ex OPCM 3705 del 18 settembre 2008, si disponeva la restituzione alle Società di singoli cespiti presi in consegna dai Commissari ad Acta, sulla scorta di un'operata valutazione di non funzionalità dei medesimi, ex OPCM 3693/2008. A tali disposizioni replicavano le Società con lettera FIBE prot. U/08/462 del 18 novembre 2008, contestandone il contenuto ed evidenziando che le stesse erano state totalmente estromesse dal sistema integrato di smaltimento, non residuando più in capo alle medesime alcun obbligo di natura gestionale in ordine ad opere e cespiti incontrovertibilmente utilizzati nell'ambito del sistema integrato di smaltimento.



Seguiva poi, la disposizione prot. 0022743 del 21 novembre 2008 della Struttura del Capo Missione Tecnico Operativa ex OPCM 3705 del 18 settembre 2008, con la quale veniva sostanzialmente ribadito il contenuto della precedente determinazione di restituzione, veniva contestato il ruolo di mere esecutrici svolto da Fibe e Fibe Campania a decorrere dal 15 dicembre 2005, con conseguenziale presunta permanenza in capo alle stesse di un obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti che tuttavia non erano risultati funzionali allo svolgimento della complessiva gestione del servizio di smaltimento, nell'ambito della valutazione compiuta dall'Amministrazione successivamente al "provvisorio" subentro dei Commissari ad acta.

Tali provvedimenti venivano ad ogni modo impugnati innanzi al competente T.A.R. Lazio – Roma, con giudizio definito con la sentenza n° 2537 del 13 marzo 2009 di accoglimento del ricorso e di annullamento di tali atti. Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione da parte del Sottosegretario, nonché di impugnazione in via incidentale da parte delle società Fibe e Fibe Campania.

Il Consiglio di Stato si è espresso in merito all'impugnazione proposta dal Sottosegretario il 26 gennaio 2010, con la sentenza n° 290/2010, confermando le tesi sostenute dal Gruppo Impregilo e annullando conseguentemente le pretese avanzate da parte della struttura del Sottosegretario circa la presunta assenza di funzionalità dei siti oggetto del contenzioso. Nelle more di tale decisione il Sottosegretario aveva proceduto in data 22 luglio 2009, per il tramite dei Commissari ad acta, ad intimare nuovamente alle Società la ripresa in consegna dei siti, ed i relativi atti sono stati anch'essi impugnati innanzi al TAR Lazio da parte di Fibe e Fibe Campania.

In data 5 marzo 2009 è stata emanata l'OPCM n. 3745 che ha disposto l'avviamento e l'esercizio provvisorio del termovalorizzatore di Acerra fino ad avvenuta ultimazione delle prove di collaudo con esito positivo: la prima linea dell'impianto è entrata in funzione il 18 marzo 2009 mentre la terza ed ultima l'8 maggio 2009 con conseguente funzionamento a pieno regime in data 14 settembre 2009.

In data 18 marzo 2009 è stata emanata l'OPCM n. 3748 che, nel dichiarato fine di "definire compiutamente ogni aspetto concernente il conferimento di rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra", ha stabilito il conferimento presso tale impianto dei soli rifiuti prodotti e stockati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005), mentre non vi è alcuna previsione circa le sorti dei rifiuti prodotti antecedentemente a tale data.

Tale OPCM è stata tempestivamente impugnata innanzi al T.A.R. Lazio.

Sempre nel corso dell'esercizio 2009, inoltre, in considerazione delle previsioni normative precedentemente descritte che hanno previsto il permanere in capo al Gruppo Impregilo, e più precisamente in capo a Fibe S.p.A., del solo obbligo di completare la realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, si è proceduto alla fusione per incorporazione di Fibe Campania S.p.A. in Fibe S.p.A. La fusione ha avuto efficacia nei confronti dei terzi a decorrere dal 1 novembre 2009, mentre gli effetti contabili sono previsti a decorrere dal 1 gennaio dello stesso esercizio.

Nel mese di dicembre 2009, inoltre, il Commissario ad acta incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha completato una prima importante fase del proprio incarico, accertando le reciproche posizioni di credito (di Fibe e Fibe Campania) e di debito (delle amministrazioni locali campane) determinando altresì le competenze aggiuntive a favore di Fibe per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005. Più precisamente, dalla descritta attività svolta dal Commissario ad Acta, è emersa la sostanziale coincidenza fra i valori evidenziati da Fibe e quelli evidenziati dall'Amministrazione in merito a:

- a) somme dovute alle ex-affidatarie a titolo di tariffa da smaltimento dei rifiuti per un importo complessivamente pari a circa euro 138 milioni;
- b) somme dovute alle ex-affidatarie per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005 per un importo complessivamente pari a circa euro 8 milioni;
- c) incassi registrati da parte dell'Amministrazione in conto tariffa e interessi per euro 39 milioni circa.



A seguito di tale attività, il Commissario ad acta ha comunicato che avrebbe rinviato al T.A.R. la determinazione circa i punti di divergenza fra le risultanze documentate da Fibe e quelle predisposte dall'Amministrazione, con particolare riferimento a circa euro 8 milioni (fra tariffa e interessi) che Fibe ritiene siano stati incassati dall'Amministrazione ma che alla stessa Amministrazione non risulterebbero, a pretese compensazioni opposte dall'Amministrazione a Fibe per complessivi euro 38 milioni circa, agli interessi di mora maturati successivamente alla data del 15 dicembre 2005 e fino al 31 dicembre 2008 che Fibe ha determinato in euro 40 milioni circa ed a ulteriori incassi che l'Amministrazione ritiene siano stati realizzati da Fibe, ma che alla stessa non risultano, per ulteriori euro 4 milioni circa.

Ancorché residuino rilevanti divergenze fra le risultanze dell'Amministrazione e quelle di Fibe, divergenze la cui valutazione il Commissario ad Acta ha comunicato di voler rimettere al T.A.R., lo stesso Commissario ha comunque previsto l'avvio di un'azione esecutiva nei confronti delle locali amministrazioni debtrici di Fibe per le somme che risultano dai confronti sopra descritti, in ciò evidenziando, anche se con oltre 4 anni di ritardo rispetto alla risoluzione dei contratti di affidamento, un nuovo impulso solutorio almeno per quanto attiene alle posizioni accumulate dalle ex-affidatarie alla data di risoluzione dei contratti.

I.2 PROGETTI RSU CAMPANIA: EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE DAL 1° GENNAIO 2010

In vista della cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti in Campania, cessazione prevista dalla Legge 123/2008 precedentemente citata per il 31 dicembre 2009, in data 30 dicembre 2009, è stato promulgato il Decreto Legge 195/2009, convertito con modificazioni in legge n. 26 del 26 febbraio 2010. Tale normativa contiene, tra l'altro, alcune significative indicazioni che di seguito possono essere così sintetizzate:

- a) le strutture di Missione, previste nell'ambito dell'emergenza dalla Legge 123/2008 sono sostituite da due unità, un'Unità Operativa ed un'Unità Stralcio; tali Unità operano *"nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile"*;
- b) l'Unità Stralcio ha il compito di identificare la massa attiva e passiva *"derivante dalle attività compiute durante lo stato di emergenza rifiuti in Campania ed imputabili alle Strutture commissariali e del Sottosegretariato di Stato all'emergenza rifiuti"*, ordinare tale massa secondo un principio sostanzialmente analogo a quello previsto per le procedure concorsuali, e procedere al riparto delle limitate risorse finanziarie allocate dal governo alla stessa Unità secondo tale principio;
- c) in relazione alla valorizzazione del termovalorizzatore di Acerra, esso è determinato in euro 355 milioni. Il trasferimento della proprietà dell'impianto di Acerra, dal Gruppo Impregilo alla regione Campania (o alla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione Civile ovvero a soggetto privato) dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2011 in base ad un nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa individuazione delle relative risorse finanziarie. Fino a tale momento, all'ex-affidatario del servizio, competerà un canone di affitto determinato in euro 2,5 milioni al mese per una durata fino a quindici anni. Il canone relativo ai 12 mesi antecedenti il trasferimento di proprietà, sarà scomputato dal corrispettivo per lo stesso trasferimento, unitamente alle somme anticipate all'ex-affidatario – ai sensi dell'art. 12 d.l. 90/2008 – in conto realizzazione dell'impianto;
- d) sempre in relazione all'impianto di Acerra, inoltre viene stabilito che, fino al trasferimento della proprietà, lo stesso non è alienabile, non è assoggettabile a pignoramento né ad altri atti dispositivi né possono essere effettuate trascrizioni o altri atti pregiudizievoli relativi allo stesso impianto;
- e) ulteriori oneri, infine, sono posti a carico dell'ex-affidatario in merito ad un insieme di garanzie di natura sostanzialmente differente e significativamente più onerosa rispetto alle *best practices* vigenti nel settore impiantistico. La gestione dello stesso impianto, peraltro, è attribuita al nuovo affidatario già a partire dall'esercizio 2010, nonostante la prevista presenza di garanzie rilasciate e nonostante la proprietà sia ancora del Gruppo Impregilo.



Le attività propedeutiche al collaudo definitivo dell'impianto di Acerra sono state effettuate nel corso del primo bimestre 2010 ed il relativo certificato è stato emesso in data 16 luglio 2010 con la conferma circa l'esito positivo della procedura.

Nelle more della conversione in legge del D.L. 195/2009, nei primi giorni dell'esercizio 2010 le società del Gruppo interessate dal provvedimento hanno immediatamente presentato ricorsi in sede amministrativa avanti al T.A.R. del Lazio.

Il ricorso al TAR del Lazio, contesta la lesione dei diritti proprietari di FIBE sul Termovalorizzatore di Acerra, con la previsione di un acquisto e di un affitto forzoso dell'impianto, senza l'immediata compensazione dei soggetti autoritativamente privati della proprietà del bene. Le ricorrenti hanno altresì richiesto (oltre che la rimessione degli atti alla Corte di Strasburgo, ovvero alla Corte Costituzionale), anche l'inibitoria sugli atti di disposizione del termovalorizzatore, nonché sulle somme già incassate e da incassarsi ad opera del Dipartimento dal GSE e derivanti dalla cessione di energia elettrica prodotta dallo stesso impianto, e che il provvedimento legislativo ha destinato ex-lege a favore della stessa Protezione Civile.

All'esito dell'udienza del 24 novembre 2010 il TAR:

- a) con **l'ordinanza n. 5032/2010**, depositata il giorno successivo, ha respinto l'istanza cautelare, rilevando che *"allo stato **non sembra ricorrere il presupposto del periculum in mora** in quanto il D.L. 195/2009, come modificato dalla legge di conversione 26/2010, ha quantificato in 355 milioni di euro il corrispettivo per il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore da effettuarsi entro il 31 dicembre 2011 e, nelle more, ha previsto un canone di affitto per l'utilizzazione dell'impianto di euro 2.500.000 mensili"*. Tale ordinanza è stata impugnata dalla FIBE con ricorso attualmente pendente con il R.G. 10469/2010 e che verrà abbinato a quello in corso di predisposizione avverso la sentenza non definitiva citata nel seguito;
- b) con **ordinanza n. 1992/2010** ha inoltre rimesso alla Corte Costituzionale la questione di illegittimità rispetto ai canoni di tutela della proprietà fissati nella CEDU, degli artt. 6, 7 comma 1, 2 e 3 del D.L. 195/2009. In particolare è stata ritenuta fondata la questione di incostituzionalità degli articoli in parola in quanto:
 - il valore dell'impianto è ancorato alla data di conversione della legge, 26 febbraio 2010, ancorché prenda quale riferimento la stima ENEA, che pacificamente valuta il bene alla data 2005-2006;
 - il valore dell'impianto, così stimato viene illegittimamente ridotto del canone di affitto corrisposto nei primi dodici mesi antecedenti l'atto di trasferimento;
 - non è individuato il momento in cui sorge il diritto di credito del proprietario espropriato;
 - non è individuato il soggetto a cui il bene dovrà essere trasferito;
 - non è individuato il momento del trasferimento;
 - fondamentalmente non sono individuate le risorse finanziarie necessarie e propedeutiche al trasferimento del bene.

Per tutte le ragioni su esposte, l'eccezione proposta di incostituzionalità della legge, è stata ritenuta non manifestamente infondata ed il giudizio è stato trasmesso alla Corte Costituzionale perché decida sui punti segnalati;

- c) con **sentenza non definitiva n. 39180/2010** ha infine dichiarato invece inammissibile il *"ricorso nella parte in cui è contestata la mancata attribuzione alla ricorrente dei ricavi derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore di Acerra e, per l'effetto, dichiara irrilevante la questione di legittimità costituzionale con riferimento all'art. 7, co. 5, d.l. 195/2009, convertito, con modificazioni, dalla l. 26/2010"*; ha infine dichiarato *"la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale con riferimento all'art. 7, co. 4 e 6, d.l. 195/2009, convertito, con modificazioni, dalla l. 26/2010"*.

In merito all'appello avverso la sentenza non definitiva il Consiglio di Stato con **ordinanza n. 5117 in data 14 giugno 2011**, ha devoluto alla Corte Costituzionale anche la questione di costituzionalità dell'art. 7 commi 4, 5 e 6 del D.L. 195/2009 (in riforma della sentenza del



TAR), in relazione alla previsione del mantenimento in capo alla P.A. della disponibilità, utilizzazione e godimento del termovalorizzatore di Acerra, dietro l'eventuale e facoltativa stipula di un contratto di affitto per giunta sottoposto a condizioni e garanzie vessatorie ed illegittime. Ha rilevato in proposito il Consiglio di Stato che il mancato automatismo tra acquisizione delle disponibilità dell'impianto e la corresponsione del relativo indennizzo rende *"del tutto palese la presenza di una violazione delle disposizioni costituzionali ed internazionali (Trattato CE e Convenzione dei Diritti dell'Uomo) in tema di proprietà."*

L'udienza presso la Corte Costituzionale è stata fissata per il 18 aprile 2012. A tale data è stato disposto un rinvio all'udienza del 3 luglio 2012 e poi al 18 settembre 2012, dove la causa è stata ulteriormente rinviata a data da destinarsi. Si è tuttora in attesa di fissazione dell'udienza presso la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo relativa al ricorso presentato dal Gruppo in data 22 giugno 2010 protocollo n° 36485/10.

In tale contesto, però, si evidenzia come, nel corso dell'ultima parte dell'esercizio 2011, le controparti pubbliche nei confronti delle quali sono state attivate le azioni sopradescritte, con particolare riferimento al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, abbiano proposto una serie di incontri con il Gruppo in esito ai quali è stato raggiunto un accordo per la definizione del contenzioso relativo all'impianto di Acerra. Tale soluzione, compiutamente definita nei termini e condizioni essenziali precedentemente alla conclusione dell'esercizio 2011, prevede da una parte il riconoscimento delle legittime indennità spettanti a FIBE in qualità di proprietario dell'impianto per (i) l'ablazione del bene – determinata dalle impugnate disposizioni del DL 195/2009 – e per (ii) l'utilizzo del bene stesso nelle more della finalizzazione delle procedure amministrative richieste per il trasferimento della proprietà per un importo onnicomprensivo pari a euro 355.550.240,84, e dall'altra l'abbandono dei relativi contenziosi e delle correlate azioni esecutive nel frattempo intraprese da FIBE per la tutela dei propri diritti. I risultati economici di tale soluzione, rispetto alle valutazioni effettuate precedentemente in merito a tale controversia, hanno determinato la realizzazione di un risultato economico su base consolidata positivo e complessivamente pari a euro 68,8 milioni al netto dei relativi effetti fiscali che è stato recepito dal Gruppo nell'ambito del risultato delle attività operative cessate al 31 dicembre 2011.

Il completamento dell'iter procedurale, che avrebbe dovuto espletarsi entro il 31 dicembre 2011 sia secondo le previsioni del DL 195/2009 sia secondo gli accordi proposti nel 2011 dal Dipartimento della Protezione Civile, per tematiche dipendenti dalle complesse procedure amministrative necessarie, è stato differito per effetto delle disposizioni del DL 216/2011 (il cd. 'Decreto Milleproroghe') alla prima parte del corrente esercizio.

Nelle more è peraltro stato emesso il DPCM 16 febbraio 2012 che ha disposto il trasferimento della proprietà dell'impianto alla Regione Campania ed ha individuato (unitamente al successivo D.L. 2 marzo 2012 n. 16 convertito in Legge n. 44/2012 del 26 aprile 2012) le risorse finanziarie per provvedere al pagamento dell'importo suddetto in favore di FIBE.

Va da ultimo riferito quanto segue:

a) **Con D.L. 2 marzo 2012 n. 16, conv. con mod. in L. 44 del 26.4.2012** è stato previsto, all'art. 12 co. 8-10 che:

8. *"La regione Campania è autorizzata ad utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 relative al Programma attuativo regionale, per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. Le risorse necessarie, pari a euro 355.550.240,84, vengono trasferite alla stessa Regione.*
9. *In considerazione dell'acquisto di cui al comma 8, le risorse già finalizzate, ai sensi dell'articolo 18 del citato decreto-legge n. 195 del 2009, al pagamento del canone di affitto di cui all'articolo 7, comma 6, dello stesso decreto-legge, sono destinate alla medesima Regione quale contributo dello Stato.*
10. *Ai fini fiscali, il pagamento da parte della regione Campania della somma di cui al comma 8, in quanto effettuato a definizione di ogni pretesa del soggetto proprietario dell'impianto, di cui all'articolo 6 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009, vale come liquidazione risarcitoria transattiva tra le parti private e quelle pubbliche interessate. Ogni atto perfezionato in attuazione della disposizione di cui al precedente periodo è esente da imposizione."*



- b) In data 14 marzo 2012 è stato adottato il **Decreto n. 17226** del Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione del bilancio;
- c) Con **D.L. 15.5.2012 n. 59**, convertito in legge n. 100 del 12 luglio 2012 all'art. 3 co. 4, è stato disposto che :

«4. Tenuto conto della deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 16 febbraio 2012, adottata nella riunione del 14 febbraio 2012, ai sensi dell'articolo 61, comma 3, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e registrata dalla Corte dei conti in data 23 marzo 2012, concernente il trasferimento dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra alla regione Campania, e del conseguente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 17226 in data 14 marzo 2012, recante variazione del bilancio, le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 relative al Programma attuativo regionale, necessarie per l'acquisto del predetto termovalorizzatore, pari a euro 355.550.240,84, di cui all'articolo 12, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, sono trasferite direttamente alla società creditrice già proprietaria dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, a saldo di ogni sua pretesa, da parte del competente Dipartimento del Ministero dello sviluppo economico. In considerazione del fatto che il trasferimento è effettuato per conto della regione Campania, per lo stesso, ai fini fiscali, resta fermo quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 12 del predetto decreto-legge n. 16 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 44 del 2012. Resta salva ogni garanzia prevista dal codice civile in favore della regione Campania che ha acquisito l'impianto. Alla compensazione degli effetti, in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede ai sensi del comma 4-bis»;

- d) In ossequio a tale ultima previsione normativa è, quindi, intervenuto il pagamento dell'importo sopra indicato in favore della Fibe S.p.A.. Per quanto concerne infine l'accertamento dello stato passivo delle gestioni commissariali dell'emergenza rifiuti in Campania (procedura prevista dal D.L.195/2009 in ragione della cessazione dello stato di emergenza), in data 7 dicembre 2010 veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPCM n. 903 il quale, nell'indire l'avviso pubblico per la formazione della massa passiva, concedeva il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione per la presentazione delle relative istanze di ammissione. Alla Unità Stralcio (ora sostituita dalla Unità Tecnica Amministrativa), preposta a tale attività dal citato D.L. 195/2009, sono state presentate istanze per complessivi euro 2.403.801.269,74. I titoli per i quali sono state avanzate le istanze sono quelli già formulati in sede giudiziaria (tra i quali, crediti da tariffa ante dicembre 2005, crediti per rendiconti 2006/2007, crediti per impianti CDR), oltre a richieste risarcitorie (danno emergente per maggiori costi e lucro cessante derivante dalla risoluzione ex lege dei contratti di affidamento, nonché danni di cui alla domanda riconvenzionale già svolte nell'azione civile pendente innanzi al Tribunale di Napoli). Non è stata invece inserita la richiesta relativa al pagamento del corrispettivo per il termovalorizzatore di Acerra, che esula dai compiti dell'Unità Stralcio (ora Unità Tecnico – Amministrativa) e per la quale si è proceduto come descritto in precedenza.

* * *

II. IL CONTENZIOSO ATTUALMENTE IN ESSERE IN RELAZIONE AI PROGETTI RSU CAMPANIA

II.1 Il contenzioso amministrativo

- A) Nel mese di ottobre 2006 FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al T.A.R. Lazio censurando il mancato adempimento da parte del Commissario agli obblighi previsti dal sopra citato D.L. 245/2005 (convertito nella L. 21/2006) al fine di: (i) recuperare le somme dovute dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti (15 dicembre 2005) e (ii) individuare i siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovrallotti prodotti dagli impianti di CDR e predisporre ed attuare un piano di manutenzione degli impianti.





Il T.A.R. Lazio, dopo aver accolto (con provvedimento dell'11 ottobre 2006, confermato dal Consiglio di Stato in data 7 novembre 2006) l'istanza cautelare di FIBE e FIBE Campania, con sentenza n. 3790 pubblicata in data 27 aprile 2007, ha affermato che:

- (i) FIBE e FIBE Campania hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei contratti del 2000 e del 2001, avendo quindi diritto a vedere completato a cura dell'Amministrazione, il procedimento normativamente previsto al fine di consentire ad esse il recupero della creditoria maturata;
- (ii) per effetto della risoluzione *ope legis* dei contratti di affidamento del servizio, FIBE e FIBE Campania *"sono divenute, a far tempo del 15 dicembre 2005, mere esecutrici per conto del commissario delegato di un servizio [quello di smaltimento dei rifiuti] del quale hanno definitivamente perso la titolarità"*;
- (iii) la struttura commissariale doveva concludere, entro 45 giorni, il procedimento volto al soddisfacimento delle pretese delle ricorrenti;
- (iv) in caso di persistente inadempimento dell'amministrazione veniva nominato un commissario ad acta con un ulteriore termine di 45 giorni per provvedere in via sostitutiva.

Avverso tale provvedimento la struttura commissariale ha presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 6057 del 28 novembre 2007, ha rigettato l'appello confermando integralmente la decisione del T.A.R. Lazio.

Nelle more, la normativa sopravvenuta e su ricordata ha fatto venir meno l'interesse delle Società al completamento del procedimento teso all'individuazione dei siti di recapito per FOS (frazione organica stabilizzata) e sovvalli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre ed attuare un piano di manutenzione degli impianti, atteso il passaggio di essi alle competenti amministrazioni, permanendo, invece, l'interesse al completamento del procedimento teso al recupero della creditoria maturata per il servizio espletato fino al 15 dicembre 2005.

Come già esposto al precedente punto I.1, nel mese di dicembre 2009, il Commissario ad Acta incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha completato una prima importante fase del proprio incarico, comunicando di aver accertato le reciproche posizioni di credito (del Gruppo Impregilo) e di debito (delle amministrazioni locali campane) determinando altresì le competenze aggiuntive a favore del Gruppo per interessi di mora maturati al 15 dicembre 2005.

- B) Il T.A.R. del Lazio, con sentenza n. 7280 del 23 luglio 2008, ha riaffermato i principi già espressi dalla citata sentenza 3790/2007, confermata in Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07, quali ulteriormente confermati ed integrati dalla normativa medio tempore sopravvenuta e di cui al citato D.L. 90/08 e 107/08 convertiti in L. 123/08 e ss..

Tale sentenza, divenuta ormai definitiva per omessa impugnazione da parte dell'Amministrazione, risulta di particolare importanza per le Società, in quanto, nella parte motiva, fornisce una puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 - ormai *"mere esecutrici"* delle direttive commissariali - e del Commissario delegato di Governo - esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto ad individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti. Nel contempo, la sentenza rileva come ogni obbligo ex-lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato alla data del 31 dicembre 2007, risultando in contrasto i provvedimenti di proroga impugnati con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale. In ogni caso, ha rilevato il T.A.R., la normativa sopravvenuta ha inciso anche sulle ordinanze impugnate, in quanto idonea a proiettarsi sui rapporti negoziali pregressi facenti capo alle ricorrenti alle quali *"non si richiede alcuna ulteriore attività, se non quella finalizzata a consentire il subentro delle Province e delle Forze armate nella gestione degli stabilimenti, delle risorse umane e strumentali nonché infine nei rapporti con i terzi"*. Alla luce di quanto sopra, conclude il T.A.R. *"E' logico pertanto ritenere che delle obbligazioni assunte risponda il Commissario delegato"*.

- C) Nel mese di dicembre 2008, FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al T.A.R. Lazio impugnando una serie di ordinanze con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa (il cd. Capo missione tecnico-operativa ex - O.P.C.M. 3705/2008

e i cd. Commissari ad acta per le province) imponevano alle stesse società la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio – acquisiti dagli stessi soggetti delegati nel mese di agosto 2008 - in quanto ritenuti non funzionali alla gestione del servizio, chiedendo nel contempo l'accertamento – “(i) dell'insussistenza in capo alle odierne ricorrenti di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della vigente normativa di settore che ha compiutamente disciplinato anche le situazioni pregresse in assoluta coerenza con la sentenza del T.A.R. Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi, (ii) dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle statuizioni di merito contenute nella citata sentenza del T.A.R. Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi.”

Il T.A.R. in esito all'udienza del 19 gennaio 2009 ha sospeso l'esecutività dei provvedimenti impugnati e con la sentenza 2357/09, in data 13 marzo 2009, ha accolto il ricorso di FIBE e FIBE Campania, annullando i provvedimenti impugnati.

Avverso tale sentenza, l'Amministrazione ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato in data 8 luglio 2009. Nel costituirsi nell'ambito del relativo procedimento, le Società hanno spiegato a loro volta appello incidentale avverso la medesima pronuncia, al fine di vedere esaminate ed accolte anche le censure ritenute assorbite in primo grado ed afferenti in particolare il difetto dei presupposti in ordine alla ritenuta non funzionalità dei siti alla complessiva azione di gestione dei rifiuti; alla richiesta di accertamento dell'insussistenza in capo alle Società di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della normativa di settore; alla richiesta di accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alla sentenza del T.A.R. Lazio n. 3790/07 confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07 nonché alla sentenza del T.A.R. Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008, circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società Fibe e Fibe Campania ed i terzi.

Nelle more, in data 22 luglio 2009, il Sottosegretario di Stato, per il tramite dei Commissari ad acta delle province ha notificato a Fibe e Fibe Campania dei nuovi atti di intimazione alla presa in consegna dei suddetti siti. Anche tali atti sono stati debitamente impugnati avanti al TAR.

In data 26 gennaio 2010, infine, il Consiglio di Stato, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle ordinanze emesse nel dicembre 2008, liberando Fibe da qualsiasi obbligo in merito alla gestione dei siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

In particolare, con tale pronuncia, procedendo all'analisi interpretativa della OPCM 3693/2008, il Consiglio di Stato ha ritenuto che i provvedimenti impugnati risultassero illegittimi per contrarietà alla normativa di riferimento, in relazione ad una errata valutazione del concetto di funzionalità dei cespiti alla complessiva gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Precisamente il Consiglio di Stato ha ricondotto lo scrutinio di funzionalità dei siti al perno normativo dettato dall'art. 183 comma 1 lett. D) del d.lgs. 152/2006, che individua espressamente il concetto di gestione dei rifiuti nelle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Da ciò ne è scaturita la individuata funzionalità dei cespiti, oggetto di intimata restituzione, alla complessiva gestione del servizio di smaltimento, con conseguente declaratoria di illegittimità delle determinazioni impugnate.

Nonostante tali conclusioni, il soggetto incaricato ex-Lege 26/2010 della gestione dei siti nella provincia di Caserta prima e successivamente quelli incaricati della gestione dei siti nella provincia di Napoli e Benevento, hanno intrapreso una nuova iniziativa finalizzata ad attribuire a FIBE S.p.A. gli oneri relativi alla custodia degli stessi siti.



A fronte di tali iniziative, l'istanza di revoca, presentata dalla Società presso il competente organo giudiziario, veniva respinta in data 25 ottobre 2010. Si segnala comunque che a seguito della richiesta di chiarimenti concernenti la precisazione degli obblighi del custode, il Tribunale di Napoli V sezione penale, stabiliva nell'ordinanza del 24 novembre 2010, che il custode giudiziario ha " *quale sua unica prerogativa e compito quello di garantire l'integrità dei sigilli, la consistenza della cosa sotto sequestro e rapportare all'autorità giudiziaria eventuali pericoli*". Tale conclusione, in accordo con i legali che la assistono, supporta la Società nel ritenere che il custode giudiziario sia esente da qualsiasi responsabilità nel momento in cui, diligentemente, segnala e/o denuncia prontamente alle autorità preposte tutti gli eventi che possono in qualche maniera compromettere l'integrità del bene in sequestro, ed è a tale comportamento che si stanno attenendo le persone fisiche indicate quali custodi.

In tale contesto, si inserisce anche l'iniziativa promossa in sede civile, innanzi al Tribunale di Napoli, dalla S.A.P.NA. SpA, società provinciale costituita dalla Provincia di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo - gli stessi già ritenuti non funzionali dai Commissari ad Acta con i provvedimenti del dicembre 2008 impugnati da FIBE SpA e che hanno portato alle pronunce del TAR Lazio n. 2357/09 e del Consiglio di Stato n. 290/10 - chiedendo in subordine la manleva nei confronti di FIBE SpA e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica.

Fibe SpA si è costituita in ciascuno dei vari procedimenti e gli stessi sono tutt'ora in corso.

- D) Le società hanno poi nuovamente adito il T.A.R. Lazio con ricorso notificato in data 30 aprile 2009 (R.G. 3770/2009) con cui hanno contestato l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex-lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle Società durante la gestione transitoria (16 dicembre 2005 – 31 dicembre 2007). Hanno dunque richiesto al T.A.R. la declaratoria di illegittimità di tale silenzio e l'accertamento dell'obbligo delle Amministrazioni resistenti di concludere il procedimento suddetto in un congruo termine, con contestuale nomina di un Commissario ad acta che, in caso di infruttuoso decorso di tale termine, adotti i provvedimenti richiesti in luogo dell'Amministrazione inadempiente. All'esito dell'udienza di discussione del 24 giugno 2009 il T.A.R. , con sentenza n. 7070/2009 ha dichiarato il ricorso inammissibile rilevando che vertendosi in tema di " *accertamento di pretese patrimoniali, ancorché fondate su obblighi assunti ex-lege*", le Società avrebbero dovuto non già attivare il rito speciale del silenzio ma avanzare innanzi al T.A.R., in sede di giurisdizione esclusiva una apposita azione di accertamento e condanna.

Nel prendere atto della decisione del T.A.R., le Società hanno dunque proposto un nuovo ricorso avanti al T.A.R. Lazio (R.G. 7338/2009), in sede di giurisdizione esclusiva ex art. 4 del D.L. 90/2008, per l'emissione delle necessarie pronunce di accertamento e condanna della P.A. alla liquidazione degli importi richiesti, anche in via monitoria. L'istanza monitoria è stata respinta, non ravvisando il TAR i presupposti per l'emissione di un decreto ingiuntivo. La causa attualmente pende per il merito. In attesa della fissazione della relativa udienza di discussione, in data 8 aprile 2010 è stata notificata e successivamente depositata istanza istruttoria ai fini della nomina di un consulente tecnico di ufficio che esaminata la documentazione versata in atti individui l'ammontare:

- a) *del debito a carico dell'Amm.ne per l'attività di gestione rendicontata dalle Società a decorrere dal 16 dicembre 2005;*
- b) *dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne al suindicato titolo;*
- c) *dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato, dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi e versati in atti;*
- d) *dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per attività rendicontata dalle predette Società;*
- e) *del debito a carico dell'Amm.ne per i lavori affidati alle predette Società e da queste eseguiti a decorrere dal 16 dicembre 2005;*
- f) *dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne per il titolo di cui al precedente punto e);*



- g) dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi ed in atti;
- h) dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per lavori eseguiti, su incarico dell'Amm.ne, dalle Società Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A., sulla base della documentazione in atti;
- i) identifichi e precisi l'incaricato Consulente, sulla scorta dell'intervenuta verifica della documentazione in atti, l'ammontare della debitoria a carico dall'Amm.ne per tutte le attività imposte ed eseguite dalle Società Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A in suo favore, a decorrere dal 16 dicembre 2005, al netto dell'importo già corrisposto al medesimo titolo e ad ogni altro quesito che Codesto Tribunale riterrà di sottoporre.

È stata quindi depositata apposita istanza di prelievo per la sollecita fissazione dell'udienza di discussione, in esito alla quale il TAR, con la sentenza interlocutoria n. 3669, ha disposto lo svolgimento delle operazioni di "verificazione" della documentazione contabile presentata in regime di rendicontazione, al fine di accertare la fondatezza delle pretese dedotte in giudizio, riservandosi la decisione nel merito alla conclusione di tale procedura. A tal fine, il Tribunale ha individuato nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Organismo che deve provvedere alla verifica sulla base dei quesiti formulati in sentenza. In data 29 gennaio 2013 è stata depositata una perizia parziale relativa al periodo intercorrente dal 15 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006. Nel mese di febbraio, infine, è stata concessa una proroga al 30 aprile 2013 per il deposito della perizia definitiva relativa a tutti i periodi considerati.

- E) Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le Società hanno ancora adito il T.A.R. Lazio Roma, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le Società (post 15 dicembre 2005) e si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Pur nella convinzione che l'obbligo di smaltire tutte le balle prodotte e stoccate nel territorio campano (a prescindere dalla soluzione prescelta dalla P.A. su quali rifiuti smaltire prioritariamente e quali dopo) sussista unicamente in capo all'Amministrazione, le Società hanno provveduto cautelativamente ad impugnare tale ordinanza innanzi al competente T.A.R. del Lazio.

- F) Va ancora segnalato che, con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il TAR del Lazio, pronunciandosi sul ricorso promosso da FIBE (R.G. 9942/2009) per l'accertamento dell'inadempimento delle P.A. all'obbligo di pagamento dei costi non ammortizzati dalla ricorrente al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, ha accolto l'impugnazione e ha condannato la P.A. al pagamento a tale titolo in favore di FIBE dell'importo complessivo di euro 204.742.665 oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo. Tale sentenza ricostruisce correttamente i rapporti tra le parti alla luce del quadro contrattuale e normativo di riferimento, confermando che per effetto della risoluzione dei contratti, gli impianti di CDR sono rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione, rimanendo quest'ultima – come dalla stessa espressamente dichiarato – obbligata a corrispondere alle ex affidatarie i costi non ammortizzati alla data di risoluzione (15 dicembre 2005). In ordine al *quantum* della pretesa, il TAR, oltre ai dati contabili forniti dalla ricorrente, fonda la pronuncia sulla base di riconoscimenti espressi dalla stessa P.A. nei precedenti bandi di gara per l'affidamento del servizio in cui tali valori sono riportati e riconosciuti.

Va infine evidenziato che l'Amministrazione ha proposto appello a detta sentenza con atto notificato in data 11 luglio 2011. L'appello (R.G. 6313/11) è stato discusso all'udienza del 13 dicembre 2011, in esito alla quale, con sentenza 868/2012 depositata il 20 febbraio 2012, il Consiglio di Stato ha rigettato l'impugnazione proposta dall'Amministrazione, con relativa compensazione delle spese processuali.

L'avvocatura ha proposto ricorso per la Cassazione della sentenza del Consiglio di Stato, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo. FIBE ha a sua volta notificato ritualmente controricorso e ricorso incidentale, da un lato contestando le argomentazioni



dell'Amministrazione, dall'altro impugnando in via incidentale la statuizione del Consiglio di Stato nella parte in cui ha ritenuto di dover affrontare preliminarmente la questione circa la propria giurisdizione (ancorché risolta in senso positivo) anziché rilevare in via dirimente ed assorbente la tardività del ricorso in appello. L'avvocatura ha a sua volta proposto controricorso al ricorso incidentale di FIBE. L'udienza è stata fissata per il 26 marzo 2013. Nelle more, a seguito dell'avvio da parte di FIBE della procedura esecutiva, l'Amministrazione ha chiesto al Consiglio di Stato la sospensione della sentenza di condanna. All'esito della discussione del 15 gennaio 2013, il Consiglio di Stato ha accordato, ai sensi dell'art. 111 c.p.a., la sospensione richiesta limitandola però all'importo eccedente a euro 61.422.799,50 (pari al 30% dell'importo di condanna).

- G) Con ordinanza TAR Campania, n. 292 del 23 febbraio 2012, resa nel ricorso R.G. 301/2012, è stata respinta l'istanza della ricorrente S.A.P.N.A. S.p.A. di sospensione del provvedimento ministeriale con il quale veniva richiesto alla società provinciale la trasmissione dei risultati del piano di caratterizzazione e la messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda contaminate relative al sito della discarica di Settecainati, nel Comune di Giugliano, di proprietà di Fibe s.p.a.. La ricorrente ha chiamato in giudizio Fibe s.p.a. affermandone la responsabilità della contaminazione e l'obbligo di provvedere alla caratterizzazione e alla m.i.s.e.. L'ordinanza di rigetto ha compensato le spese della fase cautelare. Nelle more della fissazione dell'udienza di merito, inoltre, l'ordinanza del TAR Campania di cui al presente paragrafo è stata impugnata da S.A.P.N.A. presso il Consiglio di Stato il quale, in data 23 maggio 2012, ha respinto l'impugnativa confermando la pronuncia di primo grado.
- H) Con sentenza TAR Lazio, n. 5831 del 26 giugno 2012, resa nel ricorso R.G. 7434/2008 e successivi motivi aggiunti, proposto da Fibe S.p.a. per l'annullamento dei provvedimenti commissariali e ministeriali che impongono la trasmissione dei risultati della caratterizzazione e la m.i.s.e. dei suoli e delle acque di falda, pena l'attivazione dei poteri sostitutivi in danno, dell'iscrizione dell'onere reale e dell'accertamento e recupero del danno ambientale, relativamente al sito della discarica in località Cava Giuliani nel Comune di Giugliano, è stata dichiarata la carenza di giurisdizione del TAR in favore del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, in quanto ritenuti provvedimenti amministrativi in materia di acque pubbliche.

Il giudizio è stato riassunto avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, e l'udienza di citazione è stata da ultimo rinviata al 9 ottobre 2013.

- I) Con sentenza TAR Lazio, n. 6033/2012, pubblicata il 3 luglio 2012 e notificata il 13 settembre 2012, sono stati riuniti e respinti i ricorsi r.g. 10397/2007, 10398/2007 e 2770/2012 e relativi motivi aggiunti, proposti da Fibe S.p.a. per l'annullamento dei provvedimenti commissariali e ministeriali che impongono la caratterizzazione e la m.i.s.e., pena l'attivazione delle procedure in danno, relativamente al sito di Pontericcio, impianto di produzione del CDR e area di stoccaggio e al sito di Cava Giuliani, area di stoccaggio. Avverso la suddetta sentenza è stato proposto appello al Consiglio di Stato (R.G. 7313/2012) in quanto la pronuncia appare affetta da evidente travisamento dei fatti per essersi basata sulle contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio. Vengono infatti erroneamente richiamate le contaminazioni del sito della discarica di Cava Giuliani (come evidenziate nella Relazione del C.T. della Procura della Repubblica di Caserta, disposta nell'ambito del procedimento penale pendente r.g.n.r. 15968/2008) oggetto del diverso ricorso r.g. 7434/2008, di cui alla lett. H, che precede. Il Consiglio di Stato, in data 21 novembre 2012, ha respinto l'istanza cautelare promossa da Fibe per la sospensione dell'esecutività della sentenza e si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. A seguito del rigetto dell'istanza cautelare della sentenza n. 6033/2012, la Fibe S.p.a. si è determinata a manifestare al Ministero dell'Ambiente e alle altre autorità competenti, con comunicazione del 13.12.2012, la propria disponibilità a dare spontanea esecuzione alla sentenza n. 6033/2012. Tutto ciò non ammettendo alcuna responsabilità, facendo salvo il contenzioso pendente ai fini del merito e con riserva di ripetizione degli oneri derivanti dall'attività in parola.



II.2 Il contenzioso civile

Con atto di citazione del mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre euro 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo determinato - in prima istanza - per oltre euro 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di euro 1,5 miliardi. In particolare, le Società convenute hanno lamentato il grave ritardo (rispetto a quanto previsto dai contratti del 2000 e del 2001) nel rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione degli impianti di termovalorizzazione ed il conseguente ritardo nella loro realizzazione. Ritardi che hanno determinato sia il prolungamento del periodo di stoccaggio provvisorio delle c.d. "ecoballe" prodotte sia un aumento dei quantitativi di "ecoballe" stoccate, con conseguente necessità di acquisire maggiori aree di stoccaggio: circostanze che hanno determinato maggiori costi a carico delle affidatarie FIBE e FIBE Campania.

Nello stesso procedimento gli Istituti Bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, hanno chiesto di essere tenuti indenni da Impregilo rispetto alle richieste del Commissario. Impregilo si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli Istituti Bancari garanti.

Il giudizio è stato definito con sentenza n. 4253 dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo. Avverso tale sentenza, l'avvocatura dello Stato ha presentato ricorso e l'udienza dinanzi alla Corte di Appello di Napoli è stata conseguentemente fissata per il 13 novembre 2012 e Fibe si è regolarmente costituita.

Con "Comparsa di riassunzione" del 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio avente oggetto l'escussione delle fidejussioni, per complessivi euro 13.000.000,00, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Nel giudizio innanzi al Tribunale di Milano (R.G. 57109/2012) le società del Gruppo si sono costituite ed hanno contestato la fondatezza della domanda sotto vari profili, eccependo, tra l'altro, l'inoperatività della polizza, per essere stata azionata dopo la scadenza, nonché l'assenza dei presupposti per l'escussione, e chiamando a loro volta in causa il Commissario di Governo.

Alla prima udienza di comparizione del 17 gennaio 2013 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 5 dicembre 2013.

Si segnalano infine, in sede civile, alcuni giudizi recentemente attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di Fibe in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il periodo di "gestione contrattuale". Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da Fibe in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del commissario *ad acta* (vedi *supra* punto II.1.A). Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di Fibe nel periodo 'contrattuale' e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità.

È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

* * *



II.3 Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Italimpianti S.p.A. e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura.

Il procedimento di merito è attualmente in corso di svolgimento e si trova nella fase dibattimentale dedicata all'esame dei testimoni e consulenti tecnici delle difese.

Deve, al riguardo essere evidenziato che il Tribunale, accogliendo l'eccezione proposta dalle difese delle Società, ha escluso la possibilità di costituirsi parte civile nei confronti degli Enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 e, pertanto, tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società sono state dichiarate inammissibili.

Va altresì evidenziato che, all'udienza del 15 giugno 2011, i PM Dottori Noviello e Sirleo, hanno proceduto alla contestazione suppletiva ex art. 517 c.p.p., nei confronti delle sole persone fisiche, del reato di cui agli artt. 110 c.p., 81 cpv c.p. 53bis D.Lgs. 22/97 ora 260 D.Lgs. 152/06.

Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche avanzato richieste di **misure cautelari** di carattere:

- "patrimoniale", ex art. 19 D. Lgs. 231/2001 (sequestro: degli impianti CDR; del termovalorizzatore di Acerra; di Euro 43 milioni circa appartenenti a società del gruppo Impregilo; di crediti per Euro 109 milioni circa vantati da FIBE e FIBE Campania nei confronti dei Comuni della Regione Campania); e
- "interdittivo", ex art. 9 D. Lgs. 231/2001 (alternativamente: divieto di contrattare con la pubblica amministrazione; esclusione di agevolazioni, finanziamenti e simili; divieto di pubblicizzare beni e servizi).

In relazione a tali misure cautelari il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di euro 750 milioni circa. In particolare il GIP ha disposto il sequestro preventivo, per equivalente:

- dell'importo di euro 53.000.000,00, corrispondente a quello anticipato dal Commissariato per la costruzione degli impianti delle province diverse da Napoli;
- dell'importo complessivo della tariffa di smaltimento regolarmente incassata, pari a euro 301.641.238,98;
- dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti dei Comuni e non ancora incassati, pari a euro 141.701.456,56;
- dell'importo delle spese sostenute dal Commissariato relative allo smaltimento dei RSU e delle frazioni a valle della lavorazione degli impianti di CDR, pari a euro 99.092.457,23;
- dell'importo di euro 51.645.689,90 corrispondente al mancato deposito cauzionale, il cui versamento era stato pattuito a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali;
- delle somme percepite a titolo di aggio per l'attività di riscossione svolta per conto del Commissariato e dei Comuni, nell'importo da determinarsi in sede di esecuzione;
- dell'importo di euro 103.404.000,00 pari al valore delle opere realizzate nella costruzione del termovalorizzatore di Acerra sino al 31 dicembre 2005.



Il GIP ha inoltre disposto, sempre nell'ordinanza del 26 giugno 2007, quale misura interdittiva, il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione per un anno: si tratta di misura limitata alle sole attività di smaltimento, trattamento e recupero energetico dei rifiuti, e che è cessata nel giugno 2008.

Il sequestro preventivo disposto dal GIP non ha comportato alcun effetto espropriativo costituendo solo un 'fermo' dei beni che sono rimasti di proprietà dei soggetti cui 'appartenevano', ai quali potevano venire confiscati solo ad esito del giudizio di merito avanti il Tribunale di Napoli prima, la Corte d'Appello poi e la Corte di Cassazione infine. Comunque, in parziale esecuzione del provvedimento cautelare, sono state sequestrate disponibilità liquide detenute da Impregilo, Fisia Italimpianti, FIBE e FIBE Campania presso alcuni istituti di credito per euro 124,8 milioni circa, oltre a crediti vantati da FIBE e FIBE Campania verso le amministrazioni locali per attività antecedenti al 15 dicembre 2005 per complessivi euro 190 milioni circa.

In data 7 luglio 2007 è stato depositato ricorso contro l'ordinanza di sequestro preventivo: con provvedimento del 24 luglio 2007 il Tribunale del riesame ha però respinto il ricorso.

Il provvedimento cautelare di sequestro preventivo, confermato dal Tribunale del riesame, è stato quindi oggetto di ricorso innanzi alla Corte di Cassazione in data 5 novembre 2007.

La II Sezione della Suprema Corte, investita del ricorso, in data 23 gennaio 2008 ha rinviato la decisione alle Sezioni Unite che, in data 27 marzo 2008, hanno annullato con rinvio il provvedimento di sequestro:

- a) da un lato, affermando il principio che *"il profitto del reato ... è costituito dal vantaggio economico di diretta ed immediata derivazione causale dal reato ed è concretamente determinato al netto dell'effettiva utilità eventualmente conseguita dal danneggiato, nell'ambito del rapporto sinallagmatico con l'ente"*;
- b) dall'altro lato, riconoscendo che né il Gip né il Tribunale del riesame di Napoli hanno fatto una corretta applicazione di tale principio. In particolare, come le Sezioni Unite hanno affermato: *"il percorso argomentativo su cui [la pronuncia del Tribunale del riesame] riposa, pur dando atto dei peculiari aspetti fattuali della vicenda esaminata, sviluppa considerazioni giuridiche parziali e riduttive in ordine al concetto di 'profitto', non ne recepisce la nozione così come innanzi specificamente delineata e, facendo leva sul mero dato dei gravi inadempimenti contrattuali delle imprese affidatarie, finisce con l'individuare le utilità confiscabili in maniera astratta, trascurando di verificare la sussistenza, in concreto, del necessario rapporto causale fra illecito e vantaggio conseguito"*.

La Corte di Cassazione ha inoltre analizzato approfonditamente le singole voci oggetto di sequestro preventivo, giungendo alla conclusione che:

- (i) le suddette voci - ad eccezione della tariffa al netto dell'iva - non costituiscono un "profitto del reato";
- (ii) l'importo della tariffa (al netto dell'iva) che potrebbe astrattamente essere oggetto di sequestro deve essere determinato deducendo dalla tariffa stessa il valore dei servizi prestati da FIBE e FIBE Campania di cui le amministrazioni hanno beneficiato. E al tale ultimo riguardo, è importante sottolineare come:
 - la stessa Corte di Cassazione riconosce che *"il servizio prestato"* da FIBE e FIBE Campania *"non è stato connotato costantemente di illiceità e si è protratto per lungo periodo, senza alcuna formale contestazione da parte dell'Amministrazione beneficiaria"*;
 - il T.A.R. Lazio e il Consiglio di Stato (con le già citate sentenze 3790/2007 e 6057/2007), hanno riconosciuto che tali società hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei contratti del 2000 e del 2001.

A seguito di questa sentenza della Corte di Cassazione il Tribunale del riesame di Napoli con l'ordinanza depositata il 7 agosto 2008 ha disposto la revoca del provvedimento di sequestro e l'immediata restituzione dei beni effettivamente sequestrati. In relazione a tale ordinanza, in data 18 agosto 2008, la Procura di Napoli ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione, assegnato alla Seconda Sezione, che, in esito all'udienza del 16 aprile 2009 ha *"annulla(to) il provvedimento impugnato ad esclusione della parte relativa al sequestro della somma di euro 301.841.238,98 e dispone trasmettersi gli atti al Tribunale di Napoli per nuovo esame"*.



L'udienza relativa alla valutazione rimessa dalla Suprema Corte sulle partite creditorie esulanti da quella pari ad Euro 301.841.238,98 in relazione alla quale è stata, come detto, confermata la revoca del sequestro, si è tenuta il 20 ottobre 2009 innanzi al Tribunale del riesame di Napoli. La decisione è stata emessa il 2 febbraio 2010, dopo oltre 3 mesi dall'udienza. Il Tribunale del Riesame, in esito a tale decisione, ha ulteriormente rettificato le voci che il G.I.P. di Napoli aveva indicato nella prima ordinanza del luglio 2007 come astrattamente assoggettabili a sequestro. La rettifica ha quindi escluso dalle partite astrattamente sequestrabili, oltre al valore della tariffa incassata dalle ex-affidatarie sino al 15 dicembre 2005 la cui esclusione era già stata disposta dalla sentenza della Corte di Cassazione precedentemente citata, il valore di euro 103 milioni circa relativo alle opere del termovalorizzatore di Acerra al 15 dicembre 2005, il valore di euro 53 milioni relativo alle anticipazioni erogate dal Commissario per la realizzazione degli impianti CDR fuori della provincia di Napoli, l'importo di euro 26 milioni circa relativo ai crediti per scarti di lavorazione dei rifiuti, oltre a voci di minore rilevanza, il tutto per complessivi euro 182 milioni circa che, sommati al valore di euro 301 milioni circa di cui alla seconda sentenza della Corte di Cassazione, riducono il complesso dei valori astrattamente assoggettabili a sequestro per complessivi euro 483 milioni circa. Lo stesso Tribunale, però, ha previsto che debbano essere assoggettate a sequestro le seguenti voci:

- documenti rappresentativi dei crediti per complessivi euro 115,5 milioni (corrispondenti al valore dei crediti non ancora incassati alla data del 15 dicembre 2005 che il G.I.P. aveva identificato nel luglio 2007 in euro 141,7 milioni da cui deve sottrarsi l'importo di euro 26 milioni circa relativo a crediti per scarti di lavorazione dei rifiuti in quanto asseritamente ritenuti "*utilità derivata alla collettività dall'azione dell'ATI*");
- l'importo di euro 99 milioni circa relativo agli oneri presuntivamente sostenuti dal Commissariato per smaltimento di rifiuti fuori regione; e
- l'importo di euro 52 milioni circa, relativo al deposito cauzionale da incamerare in caso di inadempimento dell'ATI.

Nei giorni immediatamente successivi alla decisione del Tribunale del Riesame è stato quindi dato nuovamente corso al provvedimento di sequestro.

Le Società del Gruppo Impregilo hanno impugnato nuovamente la decisione del Tribunale del Riesame dinanzi alla Suprema Corte e, hanno altresì depositato presso il Tribunale di Napoli incidente di esecuzione ex art. 666 c.p.p. eccependo quelli che, ad avviso proprio e dei propri consulenti legali che le assistono nel complesso procedimento in essere, risultano essere sia vizi di sostanza del procedimento esecutivo sia vizi di forma dello stesso. Il secondo procedimento è stato definito con sentenza della Corte di Cassazione, Sezione Prima, in data 29 ottobre 2010 nel senso di ritenere competente alla esecuzione del sequestro richiesto il Tribunale Ordinario di Napoli a discapito della tesi che riteneva fosse competente l'Ufficio del GiP presso il Tribunale di Napoli. Per quanto concerne il giudizio innanzi alla Suprema Corte, in esito all'udienza del 17 giugno 2010, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalle Società del Gruppo ed ha disposto l'annullamento senza rinvio del sequestro delle somme di euro 99 milioni circa e 52 milioni circa nonché, l'annullamento con rinvio del sequestro dei documenti rappresentativi dei crediti per l'ammontare di euro 115 milioni, affinché il Tribunale del Riesame accerti se i crediti vantati da FIBE siano certi, liquidi ed esigibili e, inoltre, verifichi l'effettiva confiscabilità di tali crediti con riferimento all'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 231/2001 che esclude la confisca del profitto per la parte che può essere restituita ai danneggiati.

La Suprema Corte ha anche respinto l'impugnazione proposta dai Pubblici Ministeri.

Nelle date del 26 novembre 2010 e del 2 febbraio 2011 avrebbe dovuto essere trattata anche l'udienza in cui il Tribunale del Riesame doveva pronunciarsi, quale Giudice del rinvio, per la parte attinente ai crediti. Si ricorda che in relazione a tale procedimento erano state avanzate dai legali che assistono il Gruppo istanze di ricusazione di due componenti del Collegio giudicante. In esito all'udienza relativa alla discussione di tali istanze, udienza che si è tenuta il 25 ottobre 2011 presso la Corte di Appello di Napoli, le stesse istanze di ricusazione



sono state respinte e l'udienza di rinvio è stata fissata per l'11 gennaio 2012. In esito a tale udienza, il Tribunale si è riservato la decisione. Alla data del 15 giugno 2012 è stata depositata l'ordinanza del Tribunale del Riesame nella quale si dispone che "in accoglimento delle istanze di riesame presentate nell'interesse di Fisia Italmobiliari s.p.a., Fibe S.p.A., Fibe Campania S.p.A. ed Impregilo S.p.A. avverso il decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip presso il Tribunale di Napoli, dr.ssa Rosanna Saraceno, in data 26 giugno 2007, dispone l'annullamento del citato provvedimento ablatorio in ordine ai documenti rappresentativi dei crediti vantati dall'ATI nei confronti dei Comuni per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, pari alla somma di euro 115.521.757,27 derivante da quella di euro 141.701.456,56 relativi alla tariffa di smaltimento dei rifiuti non ancora incassata dall'ATI, sottratta dell'utilità derivata alla collettività per i recuperi effettuati, calcolata in euro 26.179.69,29". Avverso detta ordinanza i Pubblici Ministeri Napoletani non hanno proposto ricorso per Cassazione, pertanto, anche in relazione a quest'ultima posta dissequestrata (dei crediti) si è determinato il "giudicato cautelare".

Sempre nell'ambito del medesimo procedimento che, esaurita la fase cautelare con il passaggio in giudicato di tutte le poste che consumavano l'originario sequestro, è attualmente in fase dibattimentale, nei giorni immediatamente seguenti alla conclusione del primo trimestre 2010 è stato notificato a Impregilo, Fisia Italmobiliari e FIBE un nuovo ricorso presentato dalla Procura di Napoli al Tribunale del Riesame in merito ad una nuova azione cautelare intrapresa dalla stessa Procura. L'ufficio inquirente, infatti, in aggiunta all'intrapresa impugnativa della decisione del Tribunale del Riesame in merito al nuovo provvedimento di sequestro, che è stata rigettata dalla Suprema Corte con la sentenza di cui sopra, ha intrapreso una nuova azione di natura cautelare volta a colpire la parte del presunto profitto da reato per la quale era già stato emesso giudicato cautelare dalla Corte di Cassazione con la decisione del 16 aprile 2009, che era costituita dai circa euro 300 milioni relativi alla tariffa da smaltimento incassata da FIBE e FIBE CAMPANIA antecedentemente il 15 dicembre 2005 e per la quale proprio la Suprema Corte nell'ultimo citato giudicato aveva confermato la precedente decisione del Riesame che ne aveva escluso la sequestrabilità (vedi *supra*).

Dagli atti notificati risulta che la prima richiesta avanzata in tal senso dalla Procura sia stata rigettata dal Tribunale di Napoli Sezione Quinta, quale Giudice del dibattimento, adito in quanto quest'ultimo non ha ravvisato gli elementi di "novità" rispetto al quadro indiziario a supporto dell'originario sequestro. Si segnala peraltro che la nuova istanza presentata dalla Procura aveva anche rideterminato la cifra da assoggettare a cautela reale, in euro 245.915.263,98 rispetto agli originari euro 301.641.238,98 che risultavano dalle precedenti istanze. A seguito dell'appello inerente alla tariffa incassata proposto dai PM, Il Tribunale del Riesame, all'udienza del 19 maggio 2010, ha rinviato l'udienza per la discussione della richiesta degli inquirenti prima al 26 novembre 2010 e poi al 2 febbraio 2011, e ha depositato la propria decisione in data 11 maggio 2011 rigettando l'appello promosso dai PM. Avverso detta decisione la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha promosso impugnazione innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. All'esito della relativa udienza del 29 settembre 2011 la Corte di Cassazione, Sezione II, annullava con rinvio al Tribunale del Riesame di Napoli la richiamata ordinanza emessa dal medesimo Tribunale "affinché il giudice di rinvio proceda ad un nuovo esame dell'intero materiale probatorio, compresi gli interrogatori acquisiti in altro procedimento ed erroneamente ritenuti inutilizzabili, sempre se prodotti già in sede di richiesta della misura". Si è, dunque, proceduto ad una ulteriore udienza innanzi al Tribunale del Riesame di Napoli, fissata per il 15 novembre 2011.

In esito a tale udienza, con ordinanza emessa il 6 febbraio 2012, il tribunale del Riesame di Napoli ha nuovamente respinto l'appello della Procura, ritenendo che – in adempimento delle indicazioni disposte nel rinvio della Suprema Corte - nelle istanze della Procura non fossero ravvisabili elementi utili a superare il giudicato cautelare già precedentemente opposto e ha confermato il rigetto dell'istanza di sequestro avanzata dall'autorità inquirente. Tale ultima pronuncia, ancorché la stessa sia stata nuovamente impugnata dalla Procura della Repubblica, che ha depositato ricorso per Cassazione in relazione al quale risulta fissata udienza innanzi alla Suprema Corte, Sezione Sesta, per il 17 maggio 2012, costituisce un significativo elemento di novità nell'ambito del complesso ed articolato iter contenzioso sin qui descritto.



Nell'esame delle conclusioni del dispositivo, infatti, risulta che "Per superare tale 'giudicato cautelare' [N.d.R. quello che aveva precedentemente escluso la sequestrabilità delle somme a vario titolo richieste dalla Procura] era necessario:

- differenziare sulla base di specifici e puntuali accertamenti quello che nello svolgimento regolare del contratto ha rappresentato il corrispettivo della prestazione regolare (non rilevando in questa sede se vi sia stato semplice inadempimento) da quello che è stato il profitto ottenuto dal reato (sulla base di specifici e puntuali accertamenti, il vantaggio economico derivante direttamente dal reato (profitto confiscabile), e il corrispettivo incamerato per una prestazione lecita).
- ... solo dopo avere individuato in modo specifico quale sia stato il profitto da reato, distinto dal corrispettivo di prestazioni regolari sotto il profilo penale (non rilevando i profili civilistici dell'eventuale inadempimento totale o parziale) – è quindi quella di calcolare le eventuali utilità ricevute dall'ente pubblico quale controprestazione della disposizione patrimoniale conseguente alla truffa".

Tali elementi, però, non sono stati offerti non essendovi prove nuove utili a differenziare le condotte decettive dal semplice inadempimento contrattuale.

La Cassazione, Sesta Sezione Penale, all'esito dell'udienza sopra citata del 17 maggio 2012, ha, con sentenza, dichiarato inammissibile il ricorso dei Pubblici Ministeri, confermando le decisioni prese dai Giudici partenopei e negando l'esistenza di elementi nuovi che potessero superare il giudicato cautelare formatosi, con riferimento alla posta delle "tariffe", con la sentenza della Suprema Corte, Sezione Seconda, del 16 aprile 2009.

* * *

Nel corso del 2008, inoltre, nell'ambito di una nuova inchiesta sempre presso il Tribunale di Napoli ed avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione e l'attività ad essa inerente effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e FISIA Italmimpianti, sia di personale dirigente della struttura commissariale.

Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta *sia* come prosecuzione di quella precedentemente illustrata *sia* come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Italmimpianti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

L'udienza preliminare si è conclusa il 29 gennaio 2009 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Nella fase predibattimentale, sono state considerate inammissibili le costituzioni di parti civili fatte nei confronti delle persone giuridiche coinvolte. In data 16 dicembre 2009, inoltre, il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza ed ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Roma. Il Tribunale di Roma aveva disposto la fissazione dell'udienza preliminare per il 27 ottobre 2010, nella quale il GUP di Roma ha disposto il rinvio al 13 dicembre 2010 a seguito dell'errata notifica di avviso fissazione dell'udienza al legale della FIBE S.p.A.. Alla successiva udienza del 10 gennaio 2011 il GUP presso il Tribunale di Roma provvedeva allo stralcio della posizione dell'Amministratore Delegato delle Società all'epoca dei fatti con riferimento ad alcuni capi di imputazione e rinviava prima all'udienza del 23 marzo 2011, successivamente all'udienza del 21 settembre 2011, quindi all'udienza del 14 dicembre 2011 e da ultimo all'udienza del 28 marzo 2012, mentre per i restanti soggetti e per i restanti capi di imputazione rimetteva alla Suprema Corte di Cassazione la decisione in merito al conflitto negativo di competenza territoriale, ritenendo nuovamente competente a decidere su dette posizioni l'Autorità Giudiziaria di Napoli; in data 6 luglio 2011 si svolgeva la relativa udienza innanzi alla Prima Sezione della Suprema Corte che tuttavia rinviava in attesa di conoscere l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione. Tuttavia, a seguito di decisione del Primo Presidente della Suprema Corte, la questione "analoga ma riguardante tutt'altra vicenda" non è stata affrontata dalle Sezioni Unite e, pertanto, la decisione in oggetto è stata affrontata dalla Seconda Se-



zione della Suprema Corte che, in data 2 marzo 2012, ha stabilito la competenza del GUP presso il Tribunale di Roma per tutti gli imputati e per tutti i capi di imputazione. Conseguentemente il procedimento è ripartito dall'udienza preliminare davanti al GUP di Roma con udienza fissata per il 16 maggio 2012, udienza rinviata d'ufficio al 26 settembre 2012 a causa della assegnazione del fascicolo ad altro GUP in sostituzione del Dottor Mancinetti trasferito ad altro incarico. In detta udienza il nuovo GUP, nella persona del dott. Saulino, dopo aver riunito dinanzi a sé i diversi tronconi del processo, ha fissato per il prosieguo dell'udienza preliminare le udienze straordinarie del 10, 31 gennaio e 14 marzo 2013, in esito alle quali lo stesso GUP ha emesso ordinanza con la quale ha dichiarato l'inammissibilità dell'unica parte civile che aveva chiesto di costituirsi ed il PM ha chiesto disporsi il rinvio a giudizio per tutti gli imputati e per le persone giuridiche coinvolte ex d.lgs. 231/2001. L'udienza preliminare si è conclusa il 21 marzo 2013 ed è stato disposto il rinvio a giudizio di tutte le posizioni innanzi al Tribunale di Roma, Sez X Collegiale, Primo Collegio, per il 16 luglio 2013.

Le Società del Gruppo coinvolte nel nuovo provvedimento sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato, anche in considerazione del fatto che la loro attività non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato (v. in proposito le decisioni del T.A.R. Lazio e del Consiglio di Stato richiamate sopra, *sub II.A*).

Nel mese di gennaio 2011, inoltre FIBE si è costituita quale persona offesa nel procedimento 61604/10 RGNR a carico dell'on. Nicola Cosentino, attualmente pendente innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere; l'ipotesi accusatoria, sottoposta al vaglio del giudizio dibattimentale, e che legittima la qualità di "persona offesa dal reato" di FIBE, è che il Cosentino abbia fornito un contributo decisivo *"alla programmazione ed attuazione del progetto finalizzato – in particolare attraverso la società consortile [...], il consorzio [...] e gli altri consorzi della provincia di Caserta dallo stesso controllati – a realizzare, nella regione Campania, un ciclo integrato e concorrenziale a quello legittimamente gestito dal sistema FIBE-FISIA Italmimpianti, così boicottando le società affidatarie, al fine di egemonizzare l'intera gestione del relativo ciclo economico e comunque creare un'illecita autonomia gestionale a livello provinciale (cd provincializzazione del ciclo dei rifiuti, controllando direttamente le discariche, luogo di smaltimento ultimo dei rifiuti, attivandosi nel progettare la costruzione e gestione di un termovalorizzatore, strumentalizzando le attività del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti)"*.

In data 27 gennaio 2011 è stato emesso decreto di giudizio immediato nei confronti dell'imputato, nel quale FIBE è stata espressamente individuata quale "persona offesa dal reato". Come già evidenziato il processo si trova attualmente in fase dibattimentale.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a FIBE S.p.A., quale Ente coinvolto ex D.Lgs 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

In particolare talune persone fisiche della Struttura Commissariale e di FIBE S.p.A., avrebbero agevolato attivamente nonché istigato gli altri concorrenti nel porre in essere artifici e raggiri per occultare e dissimulare la pessima gestione degli impianti di depurazione sopra indicati. FIBE S.p.A. è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

Verosimilmente la Procura della Repubblica avanzerà richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli, tuttavia, trattandosi anche in questo caso di eventi contestati nel periodo successivo alla risoluzione contrattuale - nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato - la Società è pienamente convinta della legittimità del proprio operato.



III. LE VALUTAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012

Il quadro generale della situazione del Gruppo Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania, al 31 dicembre 2012, si mantiene (come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti) estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza, pur con le positive evoluzioni recentemente osservate.

Le recenti decisioni della magistratura amministrativa, con particolare riferimento alle pretese avanzate in relazione ai costi degli Impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005), di cui si è dato conto precedentemente, pur non potendo essere considerate definitive, in quanto impugnate da parte dell'amministrazione soccombente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Pur con la convinzione che i vari procedimenti ancora aperti nelle diverse sedi (amministrativa, penale e civile) evidenzieranno la correttezza dell'operato del Gruppo, tenuto anche conto delle recenti decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle aree comprese nel comune di Giugliano (vedi supra punti II.1.H e II.1.I), ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedurali aperti.

Tenuto conto pertanto del fatto che i legali che assistono il Gruppo lo supportano nel ritenere che l'evoluzione dei procedimenti in corso evidenzierà la correttezza dell'attività svolta ed ancorché il processo valutativo articolatosi negli anni precedenti ed omogeneamente sviluppato sino alla data odierna sia ritenuto ragionevole e prudente sulla base delle evidenze riscontrate in ambito normativo/regolamentare, opportunamente supportato, anche in questo caso, dal parere dei legali che assistono il Gruppo nei diversi ambiti giudiziari e contenziosi, in considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.



RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2012, riferito all'intero Gruppo Impregilo con la movimentazione rispetto all'inizio dell'esercizio è indicato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2011	Entrati	Usciti	31 dicembre 2012
Dirigenti	186	18	(31)	173
Impiegati	3.451	512	(976)	2.987
Operai	8.739	4.349	(4.849)	8.239
Totale	12.376	4.879	(5.856)	11.399
Italia	955	150	(120)	985
Eestero	11.421	4.729	(5.736)	10.414
Totale	12.376	4.879	(5.856)	11.399

L'organico medio per l'esercizio 2012 è riepilogato nella tabella seguente:

	Corporate	Costruzioni	Concessioni	Impianti	Totale
Dirigenti	27	119	6	29	181
Impiegati	129	2.387	253	451	3.220
Operai		7.276	656	557	8.489
Totale	156	9.782	915	1.037	11.890
Italia					970
Eestero					10.920
Totale					11.890

Attività formative

Per quanto concerne le attività formative, Impregilo, oltre ad investire nei percorsi di sviluppo e rafforzamento delle competenze delle singole professionalità, ha proposto attività formative sulle seguenti tematiche:

- D. Lgs. n. 231/2001: i seminari di aggiornamento si sono proposti l'obiettivo di ripercorrere le fattispecie di reato ed i principi della normativa, di illustrare le recenti evoluzioni relative al D. Lgs. 231/01, di richiamare il "Ruolo" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.
- D. Lgs. 163/2006 disciplina dei contratti pubblici: i seminari si sono rivolti a tutti coloro che all'interno delle varie funzioni aziendali si confrontano con tematiche relative alla normativa suddetta. Essi si sono proposti l'obiettivo di fornire il quadro giuridico di riferimento e di illustrare l'inquadramento generale dei sistemi di esecuzione dei lavori pubblici, i vincoli pubblicistici applicati agli affidamenti nelle varie situazioni e, in particolare, i limiti e le condizioni per il subappalto.
- D. Lgs. 81/2008: in coerenza con l'attenzione da sempre posta da Impregilo al tema della salute e sicurezza sul lavoro e nell'ambito dei piani formativi pluriennali, per il 2012 la formazione sul D. Lgs. 81/2008 è stata rivolta al personale con qualifica dirigenziale. I corsi si sono proposti l'obiettivo di dare il quadro giuridico-normativo di riferimento, i principi fondamentali per la gestione e l'organizzazione della sicurezza e per l'individuazione e valutazione dei rischi, nonché per la comunicazione e la formazione. Inoltre, è stato illustrato il sistema di gestione integrato di qualità, sicurezza ed ambiente adottato da Impregilo S.p.A..
- Gestione dei rischi: sono state avviate una serie di attività formative volte a sensibilizzare e creare consapevolezza organizzativa sulla prevenzione e gestione dei rischi in azienda.



SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ

Il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza Impregilo, conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente) e BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza), avviato nel 1997 con la certificazione del sistema di gestione qualità, ampliato nel 2003 con la certificazione del sistema di gestione sicurezza e completato nel 2007 con la certificazione del sistema di gestione ambiente, risulta sempre più consolidato all'interno dell'azienda ed esteso capillarmente a tutte le commesse del Gruppo.

Un Sistema di Gestione QAS e la relativa certificazione è una garanzia verso tutti gli *Stakeholders* (azionisti, lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, pubblica amministrazione, etc.) e un importante strumento per l'ottenimento di prestazioni sempre più efficaci ed efficienti (questo è l'obiettivo intrinseco delle norme) e per costituire un'esimente da responsabilità amministrative ai sensi del D. Lgs 231/2001.

L'adozione del Sistema di Gestione QAS ha favorito il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Politica QAS Impregilo, in particolare:

- la minimizzazione e, ove possibile, l'eliminazione dei potenziali impatti ambientali negativi e dei rischi associati alle proprie attività/prodotti/servizi per i lavoratori e per le altre parti interessate eventualmente esposte;
- la valorizzazione del tessuto sociale e la salvaguardia del territorio su cui l'azienda opera,
- il rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori, anche delle aziende affidatarie e subappaltatrici operanti nei propri cantieri, in tutti gli ambienti e settori lavorativi;
- l'impiego di processi, tecnologie e materiali che consentano la riduzione dei consumi delle risorse naturali, specialmente quelle non rinnovabili, e che comportino il minor impatto possibile sulla qualità, l'ambiente e la sicurezza dei lavoratori, prevedendo il ricorso a tecniche innovative, all'uso di risorse rinnovabili, anche attraverso il Green Design;
- la limitazione nella produzione dei rifiuti attraverso, ove possibile, il riutilizzo dei prodotti/materiali;
- la protezione degli habitat naturali all'interno di siti protetti e la salvaguardia delle specie animali e vegetali protetti.



Per la corretta applicazione del Sistema di Gestione QAS, Impregilo ha nominato un Rappresentante della Direzione che, con il supporto dell'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza e di concerto con l'Alta Direzione, si occupa di provvedere:

- all'applicazione dei principi definiti dalle linee guida qualità-ambiente-sicurezza nelle diverse commesse di Impregilo;
- alla formazione del personale di sede e dei cantieri attraverso corsi di aggiornamento;
- a informare il personale e tutta l'organizzazione degli impegni assunti dalla Direzione mediante la "Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza", anche attraverso il portale "The Bridge Impregilo Global Intranet";
- alla programmazione e agli audit interni periodici per monitorare le prestazioni dell'organizzazione;
- a sottoporre all'Alta Direzione eventuali proposte di modifica volte al miglioramento delle performance aziendali.

La Relazione di Sostenibilità

Impregilo negli ultimi anni ha progressivamente incrementato il proprio impegno di responsabilità sociale favorendo in questo modo la creazione di una nuova cultura in materia di gestione sostenibile legata alla realizzazione delle opere.

Dal 2002 pubblica annualmente un Rapporto Ambientale, in cui sono descritti gli impatti delle proprie lavorazioni e le attività di prevenzione e mitigazione messe in atto nelle grandi opere.

A partire dal 2009 Impregilo ha avviato invece un processo di rendicontazione più esteso, che rappresenta il primo passo verso un Bilancio di Sostenibilità redatto secondo le linee guida definite dal GRI (Global Reporting Initiative). La Relazione di Sostenibilità è dunque oggi una tappa ulteriore di questa evoluzione.

Oggetto del perimetro di rendicontazione sono le attività svolte dalle società appartenenti al Gruppo Impregilo nell'esercizio annuale di riferimento riportato sulla Relazione.

La relazione di Sostenibilità 2011 è consultabile nella sezione "Sostenibilità" del sito internet di Impregilo (www.impregilo.it), in italiano e in inglese.

La nostra sostenibilità ambientale

Impregilo ha adottato volontariamente un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed esteso a tutte le commesse.

Nello specifico il Sistema di Gestione Ambientale di Impregilo risponde a una politica che riconosce la tutela dell'ambiente non solo come leva di sviluppo sostenibile e di successo sui mercati mondiali, ma anche come:

- priorità strategica;
- oggetto di continuo miglioramento, di prestazioni e comportamenti;
- ulteriore ambito di informazione e formazione per il personale;
- materia di progetto per valutare e limitare preventivamente gli effetti delle attività aziendali;
- area di ricerca e sviluppo, per individuare tecniche sempre più sostenibili;
- dimensione di dialogo con i dipendenti e le comunità locali, per risolvere assieme i problemi ambientali contingenti;
- impegno esteso a orientare clienti, fornitori e subappaltatori verso una più evoluta e corretta gestione ambientale dei loro prodotti e servizi.



Il Sistema di Gestione Ambientale permette ad Impregilo di proseguire un cammino già intrapreso e teso:

- al miglioramento continuo delle performance ambientali;
- ad avvalersi di un'organizzazione interna dedicata alla diffusione e all'affermazione dei principi e delle pratiche del Sistema in tutte le aziende del Gruppo e nei cantieri, verificandone la corretta applicazione;
- all'accrescimento della capacità di identificare e monitorare gli aspetti ambientali più significativi delle attività caratteristiche anche attraverso registrazioni su appositi data base;
- al più rapido utilizzo dei frutti della ricerca tecnologica, promuovendo l'adozione di soluzioni sempre più efficaci per il riciclo dei materiali, il contenimento delle movimentazioni e dei consumi di materie prime ed energie, la tutela delle risorse idriche, la riduzione dei rifiuti, il riassetto ambientale post operam.

La complessità e l'eterogeneità delle attività caratteristiche dei tre settori strategici di intervento – Costruzioni, Impianti e Concessioni – comporta un'estrema differenziazione degli effetti sull'ambiente a seconda del tipo di cantiere. Per una corretta valutazione degli impatti ambientali è quindi necessario esaminare separatamente sia le singole tipologie di lavorazioni effettuate, sia gli insediamenti temporanei sul territorio per la gestione logistica del progetto, individuandone i rispettivi fattori di impatto.

All'avvio di una nuova Commessa, sulla base delle lavorazioni previste, vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione degli aspetti ambientali e la successiva valutazione della loro significatività viene regolata da specifiche procedure, messe a punto dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di Impregilo e valide per tutte le commesse. All'interno di queste procedure sono previste sia la compilazione e l'aggiornamento di un registro, sia l'identificazione delle azioni di miglioramento che devono essere messe in atto per minimizzare o eliminare gli impatti.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia predisposta a partire dall'analisi di specifici criteri, a cui vengono attribuiti dei pesi relativi, che tengono conto del grado di importanza. Tali criteri sono:

- la probabilità di accadimento;
- la gravità per l'ambiente;
- la durata della manifestazione;
- la difficoltà di ripristino;
- gli effetti sull'immagine.

Identificati gli aspetti ambientali significativi vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni sulle diverse componenti ambientali:

- atmosfera,
- consumi di risorse naturali e di energia,
- ambiente idrico superficiale e sotterraneo,
- suolo e sottosuolo,
- produzione di rifiuti,
- rumore e vibrazioni,
- paesaggio,

che risultano diversi in funzione alle macro-tipologie di lavorazioni eseguite: gallerie e lavori in sotterraneo, ponti e viadotti, opere ferroviarie e stradali, dighe.



ATMOSFERA

Nel corso della costruzione di un'infrastruttura gli impatti diretti in atmosfera più rilevanti sono legati alla dispersione di polveri. Ciò consegue alla natura delle lavorazioni più significative: scavi, movimenti di terra, traffico di automezzi pesanti su piste non asfaltate, attività degli impianti di frantumazione, demolizione di strutture e manufatti esistenti. Oltre alle polveri ci sono le emissioni in atmosfera generate dai motori dei mezzi di cantiere e dagli impianti per l'autoproduzione di energia.

Per limitare la formazione e la dispersione di polveri, vengono sistematicamente attuati i più diversi accorgimenti: le piste non asfaltate d'accesso ai cantieri vengono costantemente bagnate, i mezzi sono tenuti a muoversi a velocità moderate. Per limitare la dispersione di terriccio sulle strade asfaltate e la conseguente formazione indiretta di polveri, cantieri e cave vengono dotati di impianti per il lavaggio ruote degli automezzi.

Per ridurre le emissioni di gas e particolati di combustione si utilizzano mezzi a basso impatto effettuando una manutenzione costante.

RISORSE NATURALI ED ENERGIA

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di calcestruzzo, acqua, ferro, terre di riporto: tutte materie prime in larga parte non rinnovabili.

Porre attenzione all'utilizzo più efficiente di queste risorse e utilizzare, laddove possibile, materiali alternativi senza ridurre la qualità, la sicurezza e la funzionalità del manufatto è un impegno continuo per Impregilo.

Per migliorare le performance ambientali Impregilo ha messo a punto dei sistemi per recuperare e ridurre i consumi: ove possibile si tende a riutilizzare i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscono il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi.

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici è possibile utilizzando apparecchiature più efficienti o automezzi che consumano meno.

Impregilo è all'avanguardia nell'utilizzo di sistemi per la razionalizzazione dei consumi elettrici non solo per la loro installazione nelle opere che realizza ma anche nei cantieri, puntando su mezzi e attrezzature ad alta efficienza.

AMBIENTE IDRICO

Gli effetti della costruzione di una grande opera sull'ambiente idrico, superficiale o sotterraneo, non sono mai trascurabili. L'impatto varia a seconda del tipo di opera. Realizzare un ponte o una diga comporta inevitabilmente l'interferenza con i corsi d'acqua. In questi casi Impregilo mette in atto le procedure per limitare al massimo gli effetti che possono influire sulle condizioni di vita della flora e della fauna acquatica, nonché sulla qualità delle acque stesse.

Anche lo scavo di una galleria porta all'inevitabile interazione con i corpi idrici sotterranei. Questo fenomeno, normale in qualsiasi galleria, può assumere proporzioni notevoli in presenza di falde con elevate portate. Impregilo adotta le tecniche necessarie per lasciare il più possibile inalterati gli equilibri esistenti ed evitare ogni forma di contaminazione.

I cantieri industriali possono prevedere la presenza di officine, impianti di betonaggio, di prefabbricazione o di quant'altro serve alla costruzione dell'infrastruttura. Per la prevenzione delle contaminazioni questi sono dotati di strati di isolamento al suolo, di reti di raccolta delle acque e di impianti di depurazione, in modo da poter decontaminare le acque prima della loro reimmissione nei fiumi o nei torrenti.



SUOLO E SOTTOSUOLO

Grandi opere e infrastrutture hanno sempre effetti sul suolo: occupazione di superficie, impermeabilizzazione, scavi e riporti di terre, rischi di contaminazione.

La movimentazione di terra è uno degli aspetti più evidenti e tipici in fase di fabbricazione: la costruzione di rilevati, di trincee o di alcune tipologie di dighe ne richiede in grandi quantità. Ingenti masse di terra devono essere portate sul fronte dei lavori o, in altri casi, allontanate. Quando il materiale non proviene da escavazioni fatte nel cantiere stesso, bisogna considerare anche l'effetto sull'ambiente derivante dall'uso di terra proveniente da cave o altri contesti naturali.

Nelle lavorazioni in sotterraneo, il primo e più evidente aspetto ambientale è quello legato alla grande quantità di materiale derivante dallo scavo delle gallerie e del conseguente traffico originato dal trasporto del "marino" (terra da scavo di una galleria) fino ai siti a più basso impatto prossimi agli scavi.

Ove possibile e nel rispetto delle normative, Impregilo provvede a utilizzare il marino all'interno dello stesso cantiere come materiale utile alla costruzione di altre opere; oppure lo impiega o lo rende disponibile per recuperare aree degradate, per riqualificare cave dismesse o realizzare opere di interesse pubblico, come parcheggi e parchi.

RIFIUTI

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale e ingegneristica sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano tutte le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti, le mense e le strutture per il tempo libero di chi lavora.

Per il loro conferimento Impregilo si affida alle aziende territoriali autorizzate che si occupano della raccolta, del recupero e dello smaltimento di questa tipologia di rifiuti.

I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria. Tra i rifiuti speciali, assumono particolare rilevanza i residui della lavorazione del calcestruzzo e i residui ferrosi, solitamente avviati al recupero.

Altre tipologie di rifiuti prodotti in quantità a volte non indifferenti sono gli imballaggi – plastiche e legno – e i fanghi degli impianti di depurazione delle acque, che vanno conferiti a specifici impianti autorizzati di terzi.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti in una commessa di una grande opera infrastrutturale: generalmente si tratta di olio esausto e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di residui di catrame o altri materiali legati a specifiche lavorazioni.

I rifiuti pericolosi vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati.

In tutti questi casi Impregilo opera e controlla in conformità alla legislazione vigente e con massimo scrupolo avvalendosi, se del caso, di fornitori qualificati.

RUMORE E VIBRAZIONI

Scavi, montaggi di manufatti, operazioni di carico e scarico, funzionamento di macchinari di grandi dimensioni, movimenti di macchine operatrici sono fonte di rumore e vibrazioni.

Sulla percezione del rumore incide molto la localizzazione dei cantieri.



Se ci si trova in ambienti antropizzati la sensibilità è maggiore. In questi casi, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite da dune artificiali realizzate con terreno di riporto o da strutture di sostegno e pannelli fonoassorbenti. In alternativa, ove possibile, le barriere antirumore possono essere costituite da uno o più filari di piante o arbusti in grado di assorbire il rumore e mitigare l'effetto visivo. Anche in ambienti non abitati è comunque buona prassi di Impregilo adottare mitigazioni che limitano le emissioni acustiche ritenute dannose per la fauna locale o di passo.

Anche il propagarsi di vibrazioni nel terreno è una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile, per effetto dell'uso di macchinari e della movimentazione di grandi masse di materiali. Per evitare danni a edifici o manufatti nelle vicinanze è indispensabile a riguardo eseguire un monitoraggio costante e periodico ed utilizzare tecnologie sempre più avanzate.

PAESAGGIO

Una qualsiasi opera infrastrutturale impatta in maniera più o meno significativa sul paesaggio.

È importante distinguere tra l'effetto sul paesaggio del cantiere e quello dell'opera. L'impatto paesaggistico del cantiere è temporaneo e può essere mitigato con barriere verdi o recinzioni, curando gli aspetti visivi dei siti di lavorazione. L'opera in sé stessa farà invece parte del paesaggio e come tale dovrà essere progettata in maniera da integrarsi completamente.

Impregilo adotta al riguardo prassi che tengono conto di entrambi gli aspetti e che, per il più armonico inserimento dell'opera finita, prevedono la mobilitazione della migliore progettualità.



La nostra responsabilità sociale

Le performance sociali di un'azienda superano la mera dimensione economica e si estendono alle sue modalità di interazione con i propri stakeholder.

Impregilo, in conformità al proprio Codice Etico e al proprio Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo, adotta al riguardo le migliori prassi, relativamente:

- alla gestione delle risorse umane,
- alle relazioni industriali,
- alla salute e sicurezza dei lavoratori,
- alla formazione,
- alla comunicazione,
- al dialogo con la Pubblica Amministrazione,
- al confronto con il territorio,
- all'impiego di imprese e manodopera locali,
- alla collaborazione per la prevenzione della criminalità.

RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di un'Azienda. Questa consapevolezza spinge da sempre Impregilo ad accrescere le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, favorendo rapporti di reciproca fiducia, affinché possano trovare piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi di crescita e miglioramento.

Per quanto concerne le pari opportunità, in particolare per le pari opportunità di genere, ancorché il settore abbia peculiarità che non consentono un raffronto più immediato con altri comparti, è significativo rilevare che circa un quinto degli addetti di Impregilo è donna, proporzione che sale a circa un terzo restringendo l'osservazione all'Italia.

Altro aspetto delle pari opportunità, in un periodo in cui si va allungando la durata media della vita lavorativa necessaria alla maturazione della pensione, è dato dalla distribuzione degli addetti per età anagrafica.

E' significativo rilevare come il fattore anagrafico non sia penalizzante, ma anzi irrilevante rispetto alla competenza professionale richiesta. Molto popolate sono infatti le fasce d'età matura, ove appunto si concentrano competenze preziose e che richiedono esperienza sul campo.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Il quadro delle relazioni industriali, e cioè dei rapporti tra Impregilo e le Rappresentanze Sindacali, è improntato ad un confronto leale e corretto.

Pur nella diversità dei contesti – Impregilo è presente in 30 Paesi nel mondo, con diverse norme e tradizioni – esso ha permesso e permette di affrontare in modo costruttivo le problematiche, spesso molto articolate, che connotano i settori in cui opera il Gruppo.

È così che sono state affrontate e risolte – pur con la dialettica che contraddistingue le Relazioni Industriali – problematiche che in altre realtà del settore sfociano spesso in conflitti.

Ciò avviene sia attraverso la cosiddetta "contrattazione di anticipo", o "preventiva" e tramite la previsione di un sistema di relazioni industriali articolato su più livelli (nazionale, regionale o provinciale e "di cantiere"), per dare la giusta collocazione e i corretti interlocutori ai vari temi e alle eventuali problematiche da trattare:



- l'organizzazione del lavoro nei cantieri finalizzata a limitare i disagi alla viabilità e alla popolazione connessi alla esecuzione delle opere;
- una responsabile e coerente visione del mercato del lavoro, anche e proprio dei luoghi in cui vengono effettuate le opere, privilegiando ove possibile, l'accesso o il rientro nel mondo del lavoro di inoccupati o disoccupati.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori è parte integrante della mission Impregilo. Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Impregilo è quindi fortemente impegnata nella continua informazione, formazione e addestramento dei propri lavoratori alle specifiche mansioni, anche al fine di renderli consapevoli dei rischi che possono correre. Impregilo ha posto e pone in atto tutte le risorse, umane e tecniche, necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nella "Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza" e secondo la norma BS OHSAS 18001.

Proprio attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, Impregilo ha potuto raggiungere importanti risultati, quali:

- lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- la riduzione degli infortuni sul lavoro;
- la prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali;
- la riduzione dei costi assicurativi;
- la diminuzione di sanzioni amministrative e penali.

Inoltre, l'integrazione del SGSSL con le altre norme per la Qualità (ISO 9001) e l'Ambiente (ISO 14001) ha consentito di perseguire l'obiettivo principale di costruire in qualità e nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

In ogni paese in cui opera, Impregilo rispetta le normative vigenti e garantisce elevati standard di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In Italia la responsabilità delle tematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori nonché al rispetto dell'ambiente è affidata a specifiche funzioni aziendali che fanno le veci del "datore di lavoro" come richiesto dal D.Lgs 81/2008. Sono quindi stati individuati il Direttore Risorse Umane e Organizzazione per gli uffici di sede ed i Direttori Operativi del Gruppo per il settore delle commesse. In accordo a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, Impregilo è impegnata nella:

- nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza per la Sede e per ogni specifica commessa;
- informazione ai lavoratori sulla struttura organizzativa aziendale per la sicurezza, mediante comunicazioni, riunioni informative e collegamenti intranet;
- assicurazione del coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nell'attività di individuazione, analisi, valutazione e gestione dei rischi;
- consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti per ogni modifica organizzativa che abbia influenza sulla salute e sicurezza;
- assicurazione della ricezione e dell'esame di ogni segnalazione proveniente dai lavoratori e dai loro rappresentanti.

Tutte le funzioni aziendali hanno il compito e la responsabilità di contribuire a garantire la corretta implementazione del Sistema di Gestione, in conformità alla norma di riferimento nonché al modello di gestione, organizzazione e controllo ex D.Lgs 231/2001. In particolare il controllo operativo del Sistema di Gestione è definito da specifica procedura che richiede la predisposizione della documentazione necessaria a identificare e gestire i rischi e le emergenze connesse alle diverse attività lavorative (documento di valutazione dei rischi, POS, piani di evacuazione, antincendio e primo soccorso) nonché le funzioni aziendali responsabili.



I NUMERI DELLA SICUREZZA

Gli indicatori riguardanti la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro sono da anni in costante miglioramento, soprattutto nel settore delle costruzioni, ove si concentra la quota più rilevante delle attività di Impregilo.

Dai dati parziali centralizzati relativi all'anno 2012 degli indici infortunistici comparabili con la banca dati INAIL (Indice di Incidenza = N° infortuni / N° presenza medio addetti anno x 1.000 e Rapporto di Gravità = N° giorni persi / N° medio addetti anno), si rileva un miglioramento rispetto all'anno precedente sia per l'Indice di Incidenza (*I*), passato da 13,77 a 9,30 sia per il Rapporto di Gravità (*Rg*), passato da 0,41 a 0,23, valori nettamente inferiori rispetto alla media nazionale di categoria (*I* 39,12 e *Rg* 1,05 - fonte Banca dati INAIL anni 2007-2009).

Grande attenzione viene data all'analisi delle cause che hanno provocato incidenti ed infortuni. Per ogni singolo caso è effettuata una puntuale analisi a livello di Direzione di cantiere, con la collaborazione quando necessaria del Medico Competente e del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Dirigenti e Preposti coinvolti. La collaborazione di quest'ultime due figure è ritenuta essenziale per individuarne le cause e quindi definire le azioni preventive e correttive più utili ad evitare il ripetersi dell'evento stesso.

La visione d'insieme dell'andamento degli infortuni prende a riferimento, oltre agli indici di uso più corrente, anche altri elementi utili alla migliore interpretazione del fenomeno nella sua globalità, dando evidenza delle cause più frequenti e sulle quali intervenire più sollecitamente:

- natura della lesione (es: ferita, puntura, contusione, frattura, ecc.);
- sede della lesione (es: testa, tronco, bacino, occhi, ecc.);
- forma (attiva, passiva, ambiente, cadute, incidenti);
- agente (es: macchine, mezzi di sollevamento e trasporto, impianti di distribuzione, attrezzature e apparecchiature, ecc.);
- mese di accadimento.

L'analisi (puntuale e statistica) degli infortuni, unita all'introduzione di nuove tecnologie, hanno consentito di migliorare ulteriormente i risultati nel campo della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, diminuendone sia la probabilità di accadimento che l'entità.

FORMAZIONE

Lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze è una componente fondamentale della politica di sviluppo delle Risorse Umane Impregilo. Le capacità progettuali, realizzative, gestionali e di *project management* sono al cuore della sua collocazione fra i leader mondiali nei settori in cui opera: Costruzioni, Impianti e Concessioni. La forte vocazione internazionale impone una particolare attenzione allo sviluppo di professionalità costantemente aggiornate ed efficaci in contesti e culture diverse. A questo fine, Impregilo coordina la formazione tenendo conto dei fattori comuni e delle esigenze locali.

In particolare:

- è stata data continuità a un programma di formazione su larga scala, avviato nel 2008, sulle tematiche della salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alle novità introdotte dal "Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (D. Lgs 81/2008), indirizzato ai Dirigenti e ad altre figure di commessa coinvolte nell'attuazione dei sistemi di gestione della sicurezza e di prevenzione dei rischi;
- è stato avviato un nuovo programma formativo destinato a dirigenti e quadri del Gruppo sul D. Lgs 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa dell'impresa e sul "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato ai sensi del Decreto, anche alla luce della recente introduzione di nuove fattispecie di reato.

COMUNICAZIONE

Impregilo ha da tempo adottato un sistema di comunicazione interna articolato, volto a favorire l'acquisizione e lo scambio di informazioni su aspetti e temi chiave per lo svolgimento delle diverse attività e a favorire il senso d'appartenenza. La comunicazione con i dipendenti e tra le diverse funzioni avviene attraverso:

- gli strumenti istituzionali (bilancio, disposizioni organizzative, circolari operative e altri strumenti assimilabili);
- gli strumenti elettronici e altri strumenti tradizionali;
- il sito internet e in particolare "The Bridge", la intranet dove è disponibile la documentazione riguardante l'organizzazione aziendale, il Sistema Integrato QAS (manuale, procedure, istruzioni operative, ecc.), gli aspetti operativi e specialistici delle diverse funzioni aziendali, nonché i riferimenti normativi per la gestione delle attività aziendali;
- le riunioni periodiche e gli incontri formali con il personale, che integrano gli scambi di informazioni quotidiani fra le varie entità aziendali, a tutti i livelli e in ogni ambito tecnico e gestionale.

A tutto questo si aggiunge l'informazione con altri strumenti quali la Relazione di Sostenibilità e le altre pubblicazioni istituzionali di Impregilo. Per Impregilo, la comunicazione riveste un ruolo chiave anche nel rapporto con le Comunità locali. A questo riguardo sono attive funzioni specializzate nella comunicazione, che operano con trasparenza, sincerità e nel pieno rispetto del ruolo degli operatori dell'informazione. Strumenti correntemente utilizzati sono:

- le iniziative di informazione alla cittadinanza concordate con le Autorità Locali;
- il sito Internet di Impregilo, ove è possibile conoscere il Gruppo in tutte le sue possibili articolazioni, la sua storia, il suo impegno sul fronte della sostenibilità, sino alle sue principali realizzazioni e a quelle in fieri, oltre a poter prendere visione dei suoi bilanci e delle sue comunicazioni pubbliche ai media e agli investitori;
- la Relazione di Sostenibilità, di anno in anno arricchita di elementi significativi riguardanti gli aspetti ambientali, economici e sociali;
- siti quali You Tube.

DIALOGO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Realizzare grandi opere, infrastrutture e impianti in tutto il mondo vuol dire avere un dialogo continuo con le Pubbliche Amministrazioni Nazionali e Locali di molti Paesi, oltre che con Organizzazioni internazionali sovranazionali di diversa natura.

In Impregilo le relazioni con le Istituzioni sono disciplinate, oltre che dalle leggi in vigore nei singoli Paesi, dalle regole sancite dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che prende in conto l'insieme dei riferimenti chiave per un'operatività nel pieno rispetto della legalità, le migliori prassi invocate dal Codice Etico ed il dialogo.

Per quanto riguarda i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti di indirizzo, valutazione e controllo, assumono particolare rilievo le norme e le condotte afferenti le pratiche anticorruzione, la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, l'occupazione e il coinvolgimento di attori locali.

Secondo il Modello citato, l'ingaggio con gli *stakeholders* pubblici avviene sempre nel pieno rispetto dei principi di coerenza, trasparenza e correttezza. Sono rifiutate prassi volte a influenzare l'esito di iter autorizzativi, verifiche e controlli. Detto rifiuto è sostanziato dall'obbligo di esplicitare le responsabilità, permettere la tracciabilità delle decisioni e delle azioni e da un sistema sanzionatorio. Per ciò che attiene più specificamente le materie ambientali e di salute e sicurezza Impregilo è impegnato ad applicare ovunque il proprio Sistema QAS, a integrare le prassi in esso contemplate con eventuali ulteriori esigenze locali e a dare conto delle azioni di monitoraggio degli impatti nei termini concordati con le Autorità.



CONFRONTO CON IL TERRITORIO

La realizzazione di nuove infrastrutture genera frequentemente opposizioni da parte delle comunità locali che vivono nei territori in cui vengono costruite le opere.

Impregilo, consapevole dell'impatto ambientale e sociale delle proprie attività e lavorazioni, presta particolare attenzione ai rapporti con tutti i soggetti interessati. La collaborazione con le Comunità locali in cui vengono realizzate le diverse opere viene portata avanti con il massimo impegno.

L'attenzione nei confronti del territorio e della popolazione è legata a tutte le fasi della realizzazione dell'infrastruttura: dagli studi di impatto ambientale preliminari alla costruzione attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e la realizzazione volontaria di opere di compensazione o mitigazione delle attività (come ad esempio i miglioramenti della viabilità attraverso la costruzione di nuove strade per deviare il traffico dei mezzi pesanti all'esterno dei centri abitati o la realizzazione di rotatorie).

Oggi, gli sforzi di Impregilo per conseguire un miglioramento della qualità della vita nei territori in cui opera si concentrano soprattutto sulla volontà di restituire al termine delle attività di lavorazione un ambiente in condizioni di naturalità. Le attività di protezione ambientale e di comunicazione conseguente sono quindi dirette a diffondere questo spirito di responsabilità sociale e di impegno per uno sviluppo sostenibile.

IMPIEGO DI IMPRESE E MANODOPERA LOCALI

Impregilo valuta sempre con la massima attenzione il ricorso a risorse locali, si tratti di manodopera o di imprese appaltatrici anche se non imposto dai bandi di gara e dai conseguenti impegni contrattuali. Tale orientamento è praticato in modo sistematico purché sussistano i requisiti legali, di prestazione e di specializzazione. Ciò si traduce in una maggiore convenienza economica per tutti i soggetti, apportando beneficio nel territorio in cui l'opera si inserisce.

Nel 2004 Impregilo è stata fra le prime imprese italiane a firmare un'intesa mondiale con la FITBB - organizzazione sindacale internazionale operante nel settore delle costruzioni – e le Federazioni italiane del settore edile Fillea CIGL, Filca CISL e Feneal UIL per l'adozione e il rispetto di un codice di comportamento internazionale volto a coniugare i diritti dei lavoratori e le esigenze tecnico-organizzative e produttive dell'impresa in tutti i Paesi.

COLLABORAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ

In tutti i territori in cui opera Impregilo intraprende la collaborazione con le Istituzioni ai fini della sicurezza, della trasparenza e della legalità nella conduzione dei lavori di pubblica utilità. Ciò avviene sia con pratiche correnti, ispirate al Codice Etico e già contemplate dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sia con la sottoscrizione di intese ulteriori e specifiche con le Autorità, come ad esempio Protocolli di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata con le Prefetture competenti e con le imprese appaltatrici, allo scopo di rafforzare i vincoli previsti dalle norme antimafia, promuovendo una cultura della legalità e della trasparenza amministrativa.

E ciò attraverso il monitoraggio e controllo dei flussi di attività e fornitura ai cantieri, degli eventi che caratterizzano le aziende dell'appalto, delle procedure di reclutamento della manodopera, coinvolgendo in quest'ultimo caso anche le organizzazioni sindacali; nonché attraverso la creazione di condizioni che facilitano le denunce alle Autorità e riducono i timori di ritorsioni.



FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente alla fine dell'esercizio 2012, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione finanziaria annuale del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012.

Nel mese di gennaio 2013, è stato ultimato il processo di cessione a terzi della partecipazione detenuta dal Gruppo Impregilo, tramite la società del Gruppo Impregilo International Infrastructures N.V., nel capitale del gruppo brasiliano EcoRodovias, attraverso la cessione del restante 6,5%. Per una più compiuta informativa in relazione a tale operazione si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 26 gennaio 2013 e redatto ai sensi dell'art. 71, ed in conformità all'Allegato 3B schema n. 3, del Regolamento di attuazione (il Regolamento Emittenti) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il T.U.F.) adottato dalla Consob con Delibera del 14 maggio 1999 n. 11971.

Sempre nel mese di gennaio 2013, inoltre, Impregilo, in joint venture con Salini, si è aggiudicata la gara promossa dalla società Minera Panama SA, controllata dalla canadese Inmet Mining Corporation, per la realizzazione nello Stato di Panama del progetto "Mina de Cobre", relativo ai lavori propedeutici e preliminari allo sfruttamento di una importante miniera di rame. Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di strade di servizio e di nuova viabilità di accesso alla miniera, situata a circa 120 chilometri dalla capitale Panama City, lo scavo di circa 45.000.000 m³ di materiale, la realizzazione dei relativi depositi. Il valore complessivo del contratto è di circa 560,0 milioni di dollari (la quota di competenza di Impregilo è del 50%).

Il 6 febbraio 2013 Impregilo è stata informata, ai sensi delle vigenti normative in materia, della volontà del socio Salini S.p.A. di procedere con un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria, avente per oggetto la totalità delle azioni ordinarie della società Capogruppo. In data 16 marzo 2013, inoltre, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta redatto da Salini S.p.A. ed è stato altresì pubblicato il Comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi dell'art. 103 del T.U.F. e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo il 10 marzo 2013. In tale data, inoltre, è stata altresì approvata un'ipotesi di proposta di distribuzione di dividendi per complessivi euro 600 milioni circa.

In relazione a tale ipotesi, si ricorda che la società controllata Impregilo International Infrastructures N.V., il 26 novembre 2010 ha emesso due prestiti obbligazionari di nominali euro 150.000.000 ciascuno, interamente garantiti da Impregilo S.p.A. ed aventi scadenza rispettivamente il 26 novembre 2013 per un ammontare residuo al 31 dicembre 2012, in linea capitale, di euro 112,5 milioni e il 26 novembre 2015 per un ammontare residuo alla stessa data, in linea capitale, di euro 150 milioni.

In relazione a tali prestiti, si ricorda che i relativi contratti prevedono alcune clausole in base alle quali – subordinatamente al verificarsi di taluni eventi – occorre procedere al rimborso anticipato. Tenuto conto che a seguito dell'intervenuta cessione integrale della partecipazione in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. da parte di Impregilo International Infrastructures N.V. e del conseguente incasso da parte di Impregilo del dividendo distribuito da Impregilo International Infrastructures N.V. alla fine dell'esercizio 2012, l'adozione da parte di Impregilo di una delibera di distribuzione di dividendi nell'ammontare precedentemente indicato comporterebbe l'obbligo di rimborso anticipato di entrambi i prestiti. Si precisa, tuttavia, che per quanto concerne il prestito obbligazionario in scadenza il 26 novembre 2015, gli obbligazionisti hanno già formalmente acconsentito alla liberazione dal medesimo obbligo, mentre sarà effettuato il rimborso anticipato del prestito in scadenza il 26 novembre 2013.

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2012 sono descritti nella parte della presente Relazione finanziaria annuale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2012 in aggiunta a quanto descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato e separato.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

L'andamento della gestione nella prima parte dell'esercizio 2013 si sta delineando in coerenza con le principali ipotesi alla base del Piano Industriale 2013-2015 che il Gruppo ha approvato nel mese di dicembre 2012, e che prevede la focalizzazione delle strategie di sviluppo nel core business della realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

Le nuove risorse finanziarie derivate dalla cessione della partecipazione in EcoRodovias contribuiranno al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale 2013-2015, consentendo altresì di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della capogruppo una proposta di distribuzione di un dividendo complessivamente pari a circa euro 600 milioni.

Tenuto conto che l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria della totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A., promossa dal socio Salini S.p.A. ed avviata in data 18 marzo 2013, alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale risulta ancora in corso, ai fini dell'informativa contenuta in questa sede non si sono effettuate valutazioni circa gli effetti che potrebbero derivare dal completamento di tale procedura in relazione alla gestione del Gruppo Impregilo nei successivi periodi del corrente esercizio. In coerenza con tale ipotesi, pertanto, si ritiene che il Gruppo Impregilo, nell'esercizio 2013, possa evidenziare un'ulteriore crescita del proprio volume di affari ed una redditività operativa, a livello di *core business* e senza tenere conto degli eventuali effetti derivanti da operazioni straordinarie o non ricorrenti, positiva e in linea con gli sviluppi attesi dal Piano Industriale 2013-2015.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, infine, il Gruppo Impregilo si trova ancora coinvolto in una complessa situazione operativa e giudiziaria nell'ambito dei procedimenti penali e civili riguardanti i Progetti RSU Campania, relativi all'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Regione Campania. Tale situazione continua a rappresentare un elemento di criticità per l'attività del Gruppo Impregilo. Data la natura particolarmente complessa di tali procedimenti, che coinvolgono le istituzioni dello Stato, delle regioni, delle province e municipalità campane e per la complessità delle relative situazioni processuali, non può escludersi che in futuro vi siano accadimenti attualmente non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni sinora effettuate.



ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale, la società Capogruppo non detiene azioni proprie né direttamente né indirettamente.

Organi sociali

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è riportata nella sezione “Composizione degli organi sociali” della presente Relazione finanziaria annuale.

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati, per i reati di cui agli art. 81, 110 c.p. e 2621 e 2637 c.c., l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'ex Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A., così come Imprepar S.p.A., è stata sottoposta a indagini preliminari in relazione all'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 25/ter, lett. a) e r), 5 e 44 del Decreto Legislativo 231/2001.

Le contestazioni a carico degli indagati sono state rese note alla società dalla Procura procedente con comunicazione in data 13 ottobre 2005. L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere “predisposto e attivato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati” ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Il procedimento ha attraversato articolate e complesse fasi procedurali, in esito alle quali, all'udienza del 12 luglio 2007, con l'accoglimento delle relative eccezioni che le difese degli imputati e delle società coinvolte nel procedimento in esame avevano sollevato sin dall'udienza preliminare, il Tribunale di Milano ha – in via preliminare – dichiarato “la nullità del decreto di rinvio a giudizio emesso dal GUP di Milano in data 21 febbraio 2007 nel procedimento ai sensi dell'art. 416 c.p.p.” e ha conseguentemente disposto la restituzione degli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero della Procura di Milano.

La Procura milanese ha riaperto pertanto il procedimento e, nel mese di novembre 2007 ha presentato al G.I.P. di Milano istanza di archiviazione del procedimento. Il G.I.P., in data 13 febbraio 2009, ha accolto l'istanza della Procura limitatamente ad una parte delle imputazioni e ne ha conseguentemente disposto l'archiviazione. Per effetto di tale sentenza, Imprepar S.p.A. è uscita dal procedimento, mentre è stato disposto il rinvio degli atti alla Procura per la formulazione delle imputazioni per la parte dell'istanza che non è stata accolta. In relazione alle fattispecie per le quali non era stata disposta dal G.I.P. l'archiviazione, inoltre, la Società ha formulato richiesta di giudizio con rito abbreviato, e nell'udienza del 21 settembre 2009, è stata richiesta dalla Procura sentenza di non luogo a procedere per i residui capi di imputazione.

Nell'udienza del 17 novembre 2009 Impregilo è stata assolta quanto ad una contestazione per insussistenza del fatto, quanto all'altra perché non punibile ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 231/01 essendo munita di idoneo modello organizzativo.

In data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione dove attualmente il giudizio è tuttora pendente.

Indagini della magistratura - Tribunale di Napoli

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, gli eventi intercorsi sono descritti nella parte della presente Relazione finanziaria annuale denominata ‘Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania’.



Altri procedimenti - Tribunale di Milano

In relazione al giudizio n. 57720/12, avente ad oggetto l'impugnazione delle delibere assembleari di revoca e nomina degli amministratori di Impregilo S.p.A., promossa da IGLI S.p.A., il Tribunale di Milano ha rigettato sia in prime cure sia in fase di reclamo l'istanza di sospensione dell'efficacia delle delibere. All'udienza del 19 febbraio 2013 il giudice ha assegnato i termini di cui all'art. 183 c.p.c. fissando l'udienza per la discussione dei mezzi di prova al 1° ottobre 2013.

In data 17 ottobre 2012, infine, l'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato aveva avviato nei confronti di Impregilo un'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 287/90 in relazione agli accordi sottoscritti con il Gruppo Salini ed aventi per oggetto future iniziative commerciali per verificare la sussistenza di violazioni dell'art. 101 TFUE. In data 29 gennaio 2013 è stata comunicata a Impregilo la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie, ove non vengono identificate violazioni della normativa in materia di concorrenza. Inoltre, in data 20 febbraio 2013 l'Autorità ha autorizzato la concentrazione fra Impregilo e Salini. Pertanto l'istruttoria per presunte violazioni dell'art. 101 TFUE verrà formalmente chiusa nel corso dei prossimi mesi senza l'accertamento di violazioni.

Altri procedimenti - Tribunale di Firenze

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Alla data attuale si è in attesa di conoscere le motivazioni di tale decisione.

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Operazioni con parti correlate

Le informazioni relative alle principali operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono presentate nelle Note esplicative ai prospetti consolidati e delle Note esplicative ai prospetti di Impregilo S.p.A.

Si ricorda inoltre che in data 4 ottobre 2012 è stato pubblicato il documento informativo relativo all'accordo strategico di cooperazione commerciale e organizzativa tra Impregilo S.p.A. e Salini S.p.A..

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2012.



Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzi un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nei prospetti contabili relativi, e sono contrassegnate con la nota (*). Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici:

1. **EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:
 - a. Totale ricavi.
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.
2. **EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. **Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.







RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'articolo 123 bis del Decreto Legislativo 58/1998
("TUF") (modello di amministrazione e controllo tradizionale)

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La struttura di corporate governance adottata da Impregilo S.p.A. (l'“Emittente”) si ispira alle raccomandazioni contenute nel “Codice di Autodisciplina” approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 e da ultimo approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it (il “Codice”), nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema strutturato di regole di governo societario consenta all'Emittente di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro lato, che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità dell'Emittente presso gli investitori.

Impregilo è oggi il primo General Contractor in Italia e si posiziona tra i più importanti gruppi di costruzioni generali a livello internazionale. Impregilo, capitalizzando competenze imprenditoriali e organizzative, know-how tecnico e finanziario, capacità di gestione del rischio, capacità di ottimizzare tempi e costi, possiede un patrimonio di competenze e professionalità di assoluto rilievo che le consente di assumere un ruolo di primo piano nella spinta innovativa del mercato delle grandi opere di ingegneria civile e nella realizzazione di grandi infrastrutture e impianti.

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la “Relazione”) è finalizzata ad illustrare il modello di *corporate governance* adottato da Impregilo S.p.A., fornendo una sintetica descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto dalla Società.

La presente Relazione è redatta sulla base del format all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A. (IV Edizione – gennaio 2013).

Si fa rilevare che Salini S.p.A. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute da Salini S.p.A. e, quindi, con l'esclusione delle azioni di risparmio di Impregilo (l'“Offerta”), con Documento di Offerta approvato con delibera Consob n. 18496 del 13 marzo 2013. La conclusione del periodo di adesione all'Offerta interverrà prima dell'Assemblea di Impregilo S.p.A. chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'Esercizio. Pertanto, i contenuti della presente Relazione attinenti all'assetto azionario di Impregilo S.p.A. si riferiscono alla data odierna e potrebbero essere influenzati, prima della suddetta Assemblea, dall'esito dell'Offerta.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 25 marzo 2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **718.364.456,72**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie e azioni di risparmio.**

L'assemblea straordinaria tenutasi in data 12 ottobre 2004 ha eliminato il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione
Azioni ordinarie	402.457.937	99,60	MTA
Azioni di risparmio	1.615.491	0,40	MTA

Impregilo S.p.A. non ha allo stato emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'Emittente non ha piani di stock option in essere.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha posto in essere restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente risultano alla data odierna essere:

Dichiarante	Azionista diretto, se diverso dal dichiarante	Quota % su capitale ordinario e votante
IGLI S.p.A.		29,959
SALINI S.p.A.		29,835
UBS AG.		2,502

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha in essere un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Impregilo S.p.A. non ha posto in essere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

All'Emittente consta l'esistenza del seguente patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58:

- patto parasociale contenuto nel contratto di compravendita tra Argo Finanziaria S.p.A. (alla quale è subentrata in data 5 marzo 2012 Autostrada Torino Milano S.p.A.) e Autostrade per l'Italia S.p.A. del 24 febbraio 2012, concernente limiti all'acquisto di azioni di Impregilo S.p.A..

In allegato alla presente Relazione è riportato l'estratto del predetto patto parasociale, pubblicato ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli artt. 129 e 130 del Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti").

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)
e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

L'Emittente non è soggetto al controllo da parte di alcun soggetto.

Lo statuto di Impregilo non prevede disposizioni in materia di OPA e, pertanto, non deroga alle disposizioni sulla *passivity* rule previste dall'art. 104 del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è delegato ad aumentare il capitale sociale.

L'Assemblea di Impregilo S.p.A. non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.



l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o Enti.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1)

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Impregilo S.p.A. ha aderito alle previsioni dell'originaria versione del Codice di Autodisciplina edito dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e, successivamente, alla versione pubblicata nel luglio 2002.

A seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina nel marzo 2006 da parte del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, il Consiglio di Impregilo, tenutosi in data 20 dicembre 2006, ha deliberato di demandare al Comitato per il Controllo Interno di effettuare un'approfondita analisi comparativa dell'assetto di *governance* della Società con le previsioni del Codice, e di fornire al Consiglio valutazioni, pareri e proposte in ordine all'adesione allo stesso e agli interventi a tal fine necessari.

Sulla scorta delle analisi e delle proposte del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio tenutosi in data 12 marzo 2007 ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. – edizione marzo 2006, con le modalità ed eccezioni in appresso specificate.

Infine, in data 16 ottobre 2012, dopo esame dei singoli aggiornamenti al Codice di Autodisciplina del dicembre 2011 e tenuto conto di quanto proposto dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 21 settembre 2012, il Consiglio ha deliberato di confermare l'adesione dell'Emittente al Codice di Autodisciplina, come aggiornato nel mese di dicembre 2011, con le modalità in appresso specificate.

In particolare, al fine di conformare la struttura di *corporate governance* della Società ai principi e ai criteri applicativi del Codice – edizione marzo 2006, il Consiglio in data 12 marzo 2007 ha deliberato:

- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. b), di qualificare "controllate strategiche" le società Fisia Italmimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V. e EcoRodovias Infrastruttura e Logística (già Primav EcoRodovias) S.A.; inoltre, di valutare adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e EcoRodovias Infrastruttura e Logística S.A., stabilendo alcune misure da adottare in ordine all'assetto organizzativo di Fisia Italmimpianti S.p.A.; attualmente il Gruppo non detiene alcuna partecipazione in EcoRodovias Infrastruttura e Logística S.A., che pertanto non è più società controllata strategica di Impregilo;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. f), di adottare il regolamento descritto al paragrafo 4.3 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. g), che il Consiglio effettui una volta all'anno, in occasione della riunione consiliare di approvazione del bilancio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.3., di adottare il regolamento descritto al paragrafo 4.2 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 2.C.1., di confermare la precedente valutazione espressa nella riunione consiliare del 7 luglio 2005, e quindi di considerare non esecutivi gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo, in considerazione del fatto che la partecipazione



al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi; e conseguentemente di qualificare come amministratore esecutivo il solo Amministratore Delegato;

- in relazione al criterio applicativo 2.C.2., su proposta del Presidente, che le competenti funzioni della Società provvedano ad abilitare tutti gli amministratori ed i sindaci all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione ed alle notizie aziendali ivi pubblicate; e ad organizzare la partecipazione degli amministratori e dei sindaci al piano di formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; in data 30 novembre 2010 si è tenuto, in occasione di una riunione consiliare, un incontro di formazione a beneficio dei Consiglieri e dei Sindaci, con riferimento al D. Lgs. 231/01 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente, alla presenza dei componenti l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/01 e di consulenti della Società;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.4., di attenersi in linea generale ai parametri fissati dal Codice in tema di indipendenza degli amministratori; e che eventuali scostamenti da tali parametri debbano essere adeguatamente motivati;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.5., che l'esito dei controlli volti alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri sia reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea. Il Collegio Sindacale ha dichiarato di aderire a questa delibera nel corso della riunione consiliare;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.6., che gli amministratori indipendenti tengano annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che abbia ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso;
- in relazione al criterio applicativo 4.C.1., di approvare una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni", che sostituisce il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001, come meglio precisato al paragrafo 5 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. c), di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi) e del Comitato per la Remunerazione (ora Comitato per la Remunerazione e Nomine) un fondo spese di euro 25.000 annui per ciascun Comitato per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque i Comitati potranno accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali;
- in relazione al principio 6.P.2., di non istituire il Comitato per le nomine, in quanto non erano state riscontrate, né si prevedevano, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione fosse conforme a quanto raccomandato dal Codice; a seguito delle modifiche al Codice approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel mese di dicembre 2011, in data 18 luglio 2012 il Consiglio ha deliberato di ridenominare il Comitato per la Remunerazione in Comitato per la Remunerazione e Nomine, attribuendo ad esso anche i compiti previsti dal Codice per il Comitato per le Nomine;
- in relazione al criterio applicativo 6.C.1., di aderire al criterio proponendo la relativa modifica statutaria all'assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, che ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 20 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 4.1 della presente Relazione;



- in relazione al criterio applicativo 7.C.3., di conferire al Comitato per la Remunerazione i compiti di cui al detto criterio; e che il Comitato per la Remunerazione nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; con deliberazione del 2 maggio 2011, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 28 aprile 2011, nel ricostituire al proprio interno il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato del Codice elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (edizione marzo 2006), come modificato nel marzo 2010; in data 18 luglio 2012 il Consiglio nominato dall'assemblea del 17 luglio 2012, nel ricostituire al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato del Codice come aggiornato nel mese di dicembre 2011;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. a), tenuto conto dell'evoluzione normativa nel frattempo prodottasi e dei mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa, di riservarsi di procedere, se ed in quanto venisse ritenuto necessario, ad aggiornare, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, i "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000; con deliberazione del 25 marzo 2009, il Consiglio ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, in sostituzione dei Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000, il documento recante le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno di IMPREGILO S.p.A.". Tale documento contiene la definizione e le finalità del sistema di controllo interno, i principi fondanti e i soggetti attuatori dello stesso (individuati allora nel Consiglio di Amministrazione, nell'Amministratore Delegato quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno, nel Comitato per il Controllo Interno, nel Preposto al Controllo Interno, nel Collegio Sindacale, nella società di revisione, nel Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs. 231/01), nonché gli elementi costitutivi del sistema di controllo interno, ravvisati nella struttura organizzativa, nel sistema dei poteri, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nel Codice Etico del Gruppo Impregilo e nei documenti organizzativi aziendali;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. b), di individuare nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno"; in data 18 luglio 2012, a seguito della nomina dell'attuale Consiglio da parte dell'assemblea tenutasi in data 17 luglio 2012, il Consiglio ha confermato l'individuazione nell'Amministratore Delegato dell'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", secondo le previsioni del principio 7.P.3 lett. a) (i) del Codice, come aggiornato nel mese di dicembre 2011;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. ultimo paragrafo, di definire, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, la remunerazione del Preposto al Controllo Interno; in data 26 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno e degli amministratori che compongono il Comitato per il Controllo Interno, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito alla remunerazione del Preposto al Controllo Interno; in data 25 settembre 2012, il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, ha deliberato in merito alla remunerazione del Preposto al Controllo Interno e Responsabile dell'Internal Audit;
- in relazione ai criteri applicativi 8.C.1. e 8.C.3., di attribuire al Comitato per il Controllo Interno le funzioni e i compiti di cui alle lettere a), b), c), f), g), del criterio 8.C.3., nonché quelli di cui ai criteri 8.C.1. e 9.C.1.; inoltre, preso atto dell'accettazione testè espressa al riguardo dal Collegio Sindacale (ribadita dagli attuali sindaci nel corso della riunione consiliare del 2 maggio 2011), di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) ed e) del Criterio 8.C.3., fermo restando che il Collegio Sindacale, nello svolgimento di tali compiti e funzioni, dovrà attenersi a modalità che consentano al Consiglio di trovare nei lavori del Collegio Sindacale, ad esso Consiglio resi tempestivamente disponibili, adeguata disamina delle materie oggetto delle proprie responsabilità; che, inoltre, il Comitato nomini fra i pro-



pri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; che il Comitato si riunisca almeno quattro volte all'anno, e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali; in data 18 luglio 2012 il Consiglio nominato dall'assemblea del 17 luglio 2012, nel ricostituire al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato dell'art. 7 del Codice come aggiornato nel mese di dicembre 2011;

- in relazione al criterio applicativo 8.C.6., di definire le funzioni del Preposto al Controllo Interno conformemente a quanto disposto da detto criterio; e che il Preposto al Controllo Interno riferisca anche all'Amministratore Delegato quale "Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";
- in relazione al criterio applicativo 9.C.1., in sostituzione delle "Linee guida per le operazioni con parti correlate" fino ad allora vigenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia in data 30 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010; in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova procedura ai principi indicati nel Regolamento; tale procedura, descritta al paragrafo 12 della presente Relazione, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate; successivamente, il Consiglio, nelle riunioni del 20 aprile e, rispettivamente, del 9 luglio 2012, ha modificato la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In data 20 aprile e, rispettivamente, 9 luglio 2012, il Collegio Sindacale della Società ha confermato che la Procedura, così come da ultimo modificata, è conforme ai principi di cui al Regolamento Consob predetto;
- in relazione al criterio applicativo 9.C.2., che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'Amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione;
- in relazione al Principio 10.P.3.; ed ai criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7., di adottare, avendo testè avuto l'accordo del Collegio Sindacale, le "Linee guida per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale" (disponibili sul sito: www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Collegio Sindacale");
- in relazione al criterio applicativo 10.C.7., di proporre all'assemblea straordinaria che le liste dei candidati alla carica di sindaco debbano essere depositate presso la sede sociale almeno quindici (anziché dieci, come al 12 marzo 2007 previsto) giorni prima della data prevista per l'assemblea; l'assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 29 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 13 della presente Relazione.
- in relazione al criterio applicativo 11.C.1., che venga pubblicato e reso disponibile sul sito www.impregilo.it (nella sezione "Governance – Assemblea degli Azionisti"), il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Impregilo S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto";
- di dare atto che il sistema di governance della Società già corrisponde alle altre disposizioni del Codice.

Impregilo S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance dell'Emittente.



4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'art. 20) dello Statuto di Impregilo S.p.A. prevede che *"La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.*

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari (si rammenta che, con deliberazione n. 18452 del 30 gennaio 2013, Consob ha determinato nell'1% la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per Impregilo S.p.A., ai sensi del TUF e del Regolamento Emittenti).

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori



da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (non prevedendo lo statuto di Impregilo S.p.A. requisiti ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge), ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare".

Oltre alle norme previste dal TUF, l'Emittente non è soggetto a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio (in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti).



Piani di successione

In relazione al criterio applicativo 5.C.2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi formulata nella riunione del 21 settembre 2012, ha deliberato in data 16 ottobre 2012 di avviare un progetto in materia di Piano di successione dell'unico amministratore esecutivo esistente (l'Amministratore Delegato), facendosi supportare da Spencer Stuart, società leader in materia in Italia ed all'estero.

Il Piano, che costituisce la prima fase di un più articolato processo che riguarda la successione di tutta la prima linea aziendale, si focalizza su sistemi e procedure da attivare in caso di sostituzione anticipata rispetto all'ordinaria scadenza della carica, e tiene conto dei seguenti fattori: specifica cultura aziendale di Impregilo; evoluzione del Gruppo alla luce anche del Piano Industriale e Strategico 2013 – 2015; assetto societario ed organizzativo attuale e a tendere; modello di leadership/competenze; bilanciamento tra valorizzazione del management interno (attraverso uno strutturato processo di management assessment) ed apertura al mercato.

Una volta definito nella sua articolazione operativa, il Piano sarà soggetto a revisione annuale.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Struttura del Consiglio e dei Comitati in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2012 (l' "esercizio")

Carica	Componenti	In carica dal	Consiglio di Amministrazione in carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% CdA	Numero altri incarichi	Comitato controllo interno	Comitato Remunerazione e nomine	Comitato Esecutivo	Comitato Operazioni Parti Correlate
											%	%	%	%
Presidente	Claudio Costamagna	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X			88,88	6			M 77,77	
Amministratore Delegato	Pietro Salini	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M	X				100	3			P 100	
Amministratore	Marina Brogi	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	88,88	3		P 100	100	M 100
Amministratore	Giuseppina Capaldo	11.06.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	m		X	X	X	76,92	1	M 100	M 100	100	M 100
Amministratore	Mario Cattaneo	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	77,77	4	P 100			
Amministratore	Roberto Cera	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X			100	4				
Amministratore	Laura Cioli	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	100	-			M 100	
Amministratore	Massimo Ferrari	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X			100	-			M 100	
Amministratore	Alberto Giovannini	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	100	6	M 100			P 100
Amministratore	Pietro Guindani	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	100	2	M 100			
Amministratore	Claudio Lautizi	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X			100	1			M 100	
Amministratore	Geert Linnebank	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	77,77	1		M 100	75	M 100
Amministratore	Laudomia Pucci	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	77,77	3		M 100	100	
Amministratore	Giorgio Rossi Cairo	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	66,66	7				
Amministratore	Simon Pietro Salini	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X			88,88	3				

Struttura del Consiglio e dei Comitati in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2012 (l' "esercizio")

Carica	Componenti	In carica dal	Consiglio di Amministrazione in carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% CdA	Numero altri incarichi	Comitato controllo interno	Comitato Remunerazione e nomine	Comitato Esecutivo	Comitato Operazioni Parti Correlate
											%	%	%	%
Presidente	Massimo Ponzellini	28.04.2011	30.05.2012	UNICA	X				100	3		M	100	
Vice Presidente (v)	Giovanni Castellucci	28.04.2011	27.04.2012	UNICA	X				-	4			M (VI)	100
Vice Presidente	Antonio Talarico	28.04.2011	06.06.2012	UNICA	X				83,33	8			M	100
Amm.re delegato	Alberto Rubegni	28.04.2011	17.07.2012	UNICA	X				100	-			P	100
Vice Presidente (VII)	Carlo Buora	28.04.2011	06.06.2012	UNICA	X	X	X		66,67	3		P	100	M 33,33
Amministratore	Alfredo Cavaneghi	28.04.2011	11.06.2012	UNICA	X	X	X		100	1	P	100	M	100
Amministratore	Fabio Cerchiai	28.04.2011	27.04.2012	UNICA	X				-	10				P
Amministratore	Nicola Fallica	28.04.2011	14.05.2012	UNICA	X				100	-	M	100		
Amministratore	Beniamino Gavio	28.04.2011	17.07.2012	UNICA	X				100	2			M	100
Amministratore	Marcello Gavio	28.04.2011	17.07.2012	UNICA	X				100	2			M	100
Amministratore	Maurizio Maresca	28.04.2011	08.06.2012	UNICA	X	X	X		66,67	1	M	100	M	100
Amministratore	Giuseppe Piaggio	28.04.2011	17.07.2012	UNICA	X				90	6			M	100
Amministratore	Massimo Pini	28.04.2011	11.06.2012	UNICA	X				83,33	3			M	50
Amministratore	Alberto Sacchi	28.04.2011	17.07.2012	UNICA	X				100	3		M (II)	100	
Amministratore	Giacomo Valle	28.04.2011	17.07.2012	CANDIDATURA FUORI LISTA	X	X	X		60	-		M	50	M 66,67
Presidente (VIII)	Fabrizio Palenzona	11.06.2012	17.07.2012	Nomina ex. Art. 2386 c.c.	X				100	2			M (II)	100
Vice Presidente (IX)	Gian Maria Gros-Pietro	11.06.2012	17.07.2012	Nomina ex. Art. 2386 c.c.	X				100	5	M (III)			
Amministratore	Nigel W Cooper	14.05.2012	17.07.2012	Nomina ex. Art. 2386 c.c. confermata dall'assemblea del 28.05.2012	X	X	X		83,33	3				
Amministratore	Barbara Poggiali	14.05.2012	17.07.2012	Nomina ex. Art. 2386 c.c. confermata dall'assemblea del 28.05.2012	X	X	X		83,33	2		P (I)	100	
Amministratore	Alfredo Scotti	14.05.2012	17.07.2012	Nomina ex. Art. 2386 c.c. confermata dall'assemblea del 28.05.2012	X	X	X		83,33	3				M (II) 100
Amministratore	Roland Berger	11.06.2012	17.07.2012	Nomina ex. Art. 2386 c.c. confermata dall'assemblea del 28.05.2012	X				75	3			M (II)	100
Amministratore	Alberto Giussani	11.06.2012	17.07.2012	Nomina ex. Art. 2386 c.c.	X	X	X		75	7	P (II)	(III)	M (II)	100
Amministratore	Caterina Bima	13.06.2012	17.07.2012	Nomina ex. Art. 2386 c.c.	X	X	X		75	2				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:											2%			
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:											CdA: 19	CCI: 9	CR: 7	CE: 14
											COPC: 10			

(I) dal 18 luglio 2012.

(II) dal 13 giugno 2012 al 17 luglio 2012.

(III) non si sono tenute riunioni del Comitato.

(IV) dal 13 giugno 2012.

(V) dimissionario dalla carica di Vice Presidente dal 20 aprile 2012.

(VI) dimissionario dalla carica di membro del Comitato Esecutivo dal 3 aprile 2012.

(VII) Vice Presidente dal 20 aprile 2012.

(VIII) Presidente dall'11 giugno 2012.

(IX) Vice Presidente dal 9 luglio 2012.

L'Assemblea di Impregilo tenutasi in data 17 luglio 2012 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per tre esercizi, e pertanto sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, eleggendo 14 amministratori dalla lista di maggioranza presentata dal socio Salini S.p.A. e il quindicesimo amministratore dalla lista di minoranza presentata dal socio Igli S.p.A.. La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Consiglio è stata del 51,98% circa del capitale votante per tale deliberazione per la lista di maggioranza e del 47% circa del capitale votante per tale deliberazione per la lista di minoranza, corrispondente complessivamente al 78,74% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

Giuseppina Capaldo è stata nominata per la prima volta amministratore dell'Emittente in data 11 giugno 2012. Gli altri amministratori sono stati nominati alla predetta carica per la prima volta in data 17 luglio 2012.

LEGENDA

Carica:	indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.
Lista:	indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)
Esec.:	barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo
Non esec.:	barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo
Indip.:	barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati
Indip. TUF:	barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)
%:	inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio o dei comitati interni al Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio o del comitato svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)
Altri incarichi:	Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.
P/M:	presidente/membro di comitato interno al Consiglio

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono illustrate dai relativi *curriculum vitae* disponibili sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – CdA e Comitati – Consiglio di Amministrazione".

Nessun cambiamento nella composizione del Consiglio e dei Comitati interni allo stesso è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha deliberato di adottare uno specifico regolamento che prevede quanto segue:
"Premesso che ai fini del regolamento in questione si intendono per "società di rilevanti dimensioni":
 - a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
 - b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
 - c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea.

il numero massimo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori di Impregilo è:

Amministratori esecutivi

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 4.

Amministratori non esecutivi membri del comitato esecutivo

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 6.

Amministratori non esecutivi che non sono membri del comitato esecutivo

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 8.

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società che siano direttamente e/o indirettamente controllate, controllanti o sottoposte al comune controllo con Impregilo S.p.A.;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- gli incarichi ricoperti in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo diverso dal gruppo dell'emittente vengono considerati come aventi il seguente "peso":
 - primo incarico: uno
 - secondo incarico: uno + mezzo
 - da tre incarichi in su: due.

Nel caso in cui all'amministratore venisse proposto di assumere nuovi incarichi tali da comportare il superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio il quale potrà accordare deroghe, anche temporanee, al numero massimo degli incarichi stabiliti nel presente regolamento, motivando adeguatamente la deroga. L'avvenuta deroga e la motivazione della stessa verranno riportate nella relazione di corporate governance della Società."

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i criteri generali di cui sopra.

Induction Programme

Al fine di fornire agli Amministratori e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, il Presidente cura che:

- siano fornite informazioni al riguardo nel corso delle riunioni del Consiglio e (attraverso i rispettivi Presidenti) dei Comitati costituiti al suo interno;
- amministratori non facenti parte dei Comitati siano invitati a partecipare alle riunioni dei Comitati nelle quali tali informazioni vengono fornite;
- gli amministratori possano avere accesso al portale intranet aziendale, nel quale è reperibile materiale e documentazione inerente i predetti temi (tra i quali le note informative predisposte dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 sul quadro normativo e le prassi adottate in materia).



4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. **24** dello Statuto sociale (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Statuto"), il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento delle attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio può pertanto deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.

A norma di legge, gli amministratori non possono restare in carica per un periodo superiore a tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Non prevedendo lo Statuto sociale di Impregilo disposizioni contrarie, gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio, a norma dell'art. **21** dello Statuto sociale, elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento.

L'art. **20** dello Statuto sociale prevede che il Consiglio sia composto da quindici membri.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **19** riunioni del Consiglio di Amministrazione di Impregilo, con una durata media di due ore e 30 minuti circa.

Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2013 (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Eventi Societari") prevede **4** riunioni, la prima delle quali si è tenuta in data 10 marzo 2013 e la seconda in data odierna. Nel 2013 si sono tenute altre 4 riunioni del Consiglio.

In data 16 ottobre 2012, il Consiglio ha deliberato di indicare un termine di preavviso di tre giorni lavorativi ritenuto generalmente congruo per l'invio della documentazione preconsiliare agli amministratori e ai sindaci. Tale termine è stato generalmente rispettato e, comunque, il Consiglio ha dato atto che, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di delibera consiliare, sono state fornite ai medesimi, a cura del Presidente e con l'ausilio del segretario del Consiglio, con adeguato anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione e le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame, assicurandone la riservatezza. Tale documentazione, laddove ritenuto utile, è stata messa a disposizione unitamente ad appositi *executive summary*, al fine di rendere più agevole la comprensione e l'esame da parte degli amministratori. In particolare, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto soddisfacente il flusso informativo da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio ha generalmente partecipato, oltre al Segretario, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. All'occorrenza, hanno partecipato alle riunioni esperti e dirigenti dell'Emittente e delle società del gruppo che fa capo all'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, a garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni e per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia stato dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito esauriente e costruttivo. Gli amministratori sono intervenuti sugli argomenti esaminati dal Consiglio per esprimere la propria posizione ed il proprio contributo.



Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. a) del Codice, al quale il Consiglio ha deliberato di aderire, al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

- Il Consiglio ha qualificato "controllate strategiche" le società Fisia Italimpianti S.p.A., in quanto società subholding del settore "Impianti" e Impregilo International Infrastructures N.V., in quanto società subholding del settore "Concessioni".
- Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. c) del Codice, il Consiglio tenutosi in data 25 marzo 2013, previo positivo esame da parte del Comitato Controllo e Rischi, che ha esaminato le analisi condotte dall'Internal Audit, ha valutato l'attuale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile per l'Emittente, Fisia Italimpianti S.p.A. e Impregilo International Infrastructures N.V., con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Il Consiglio ha valutato in occasione delle riunioni istituzionali il generale andamento della gestione anche rispetto agli obiettivi programmati, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- Il Consiglio tenutosi in data 30 luglio 2012 ha riservato alla propria competenza i seguenti atti e operazioni:
 - esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche di Impregilo come di volta in volta individuate dal Consiglio e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
 - individuazione delle controllate strategiche di Impregilo;
 - approvazione del business plan, del budget e del piano industriale;
 - Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" tempo per tempo in vigore;
 - acquisto e vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.
- In relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 come riportato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio tenutosi in data 25 marzo 2013, sulla scorta di quanto esaminato dal Comitato per la Remunerazione e Nomine tenutosi in data 25 marzo 2013 ed avvalendosi dell'opera del consulente specializzato Egon Zehnder International, ha valutato il funzionamento, la dimensione e la composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Il processo di autovalutazione è stato istruito dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, che ha formulato un parere al riguardo al Consiglio, che lo ha esaminato nella riunione del 25 marzo 2013. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione, dalla quale è risultato che:
 - il clima all'interno del Consiglio è molto costruttivo, aspetto ritenuto basilare per un processo decisionale condiviso e concreto, che ha permesso una facile integrazione dei nuovi Consiglieri e la costruzione di un team coeso.
 - La comprensione dei processi e la conoscenza delle tematiche ha contribuito alla percezione della totalità dei Consiglieri che il funzionamento e l'efficienza del Consiglio è andata progressivamente migliorando (pur nell'arco di un breve ed intenso periodo di permanenza in carica).



- La valutazione nei confronti del Vertice (Presidente e Amministratore Delegato) è positiva e funzionale all'efficacia dell'Azienda.
- La qualità, la diversità dei Consiglieri ed il livello di indipendenza dimostrato risulta molto evidente alla totalità dei Consiglieri e, comparato con il panorama italiano, un buon benchmark.
- Il processo di discussione e di approfondimento delle strategie (comprehensive del Piano Industriale e Strategico 2013 – 2015 e dell'Accordo Strategico di cui al successivo paragrafo 17.2) di medio-lungo termine è stato ben sviluppato ed articolato, permettendo ai Consiglieri di assumere decisioni consapevoli
- Il flusso e la qualità delle informazioni è andato di pari passo migliorando ed oggi appare più che adeguato.

Egon Zehnder International non ha fornito negli ultimi tre anni né sta attualmente fornendo servizi a Impregilo e a società da quest'ultima controllate.

- Con riferimento al Criterio applicativo 1.C.4., l'art. 20 dello statuto sociale prevede che, fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile. Il Consiglio tenutosi in data odierna non ha rilevato alcuna criticità da segnalare all'assemblea, anche avendo considerato la stipula e l'operatività dell'Accordo strategico di collaborazione commerciale e organizzativa tra Impregilo S.p.A. e Salini Costruttori S.p.A. stipulato in data 27 settembre 2012 (l'"Accordo Strategico"), descritto al successivo paragrafo 17.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più consiglieri, definendo limiti e modalità di esercizio delle deleghe, e nominare Direttori e Procuratori, scelti anche tra persone non facenti parte del Consiglio, determinandone i poteri (art. 25 dello Statuto sociale).

Il Consiglio, in data 18 luglio 2013, ha nominato Amministratore Delegato Pietro Salini, conferendogli la legale rappresentanza della Società e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché i poteri per la gestione dell'attività d'impresa, con la facoltà di sub-delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

Il Consiglio tenutosi in data 18 luglio 2013 ha peraltro fissato un limite quantitativo per l'Amministratore Delegato pari al valore di euro 50 milioni per il compimento dei suddetti atti:

- compravendita di valori mobiliari;
- compravendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché aziende o rami aziendali;
- stipula di contratti inerenti l'attività aziendale;
- conferimento e revoca di incarichi di consulenza e acquisizione di prestazioni d'opera intellettuale;
- operazioni nei confronti di istituti di credito;
- fidejussioni, pegni, garanzie in genere.

Oltre ai poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio, quest'ultimo si è riservato la competenza esclusiva in merito a qualsivoglia decisione inerente:

- l'esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche di Impregilo come di volta in volta individuate dal Consiglio e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- l'individuazione delle controllate strategiche di Impregilo;



- l'approvazione del business plan, del budget e del piano industriale;
- le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" tempo per tempo in vigore;
- l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa. Per quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.5, si precisa che l'Amministratore Delegato non ha assunto l'incarico di amministratore di un'altra società italiana con azioni quotate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spetta la rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'art. **28** dello Statuto sociale. Al Presidente non è attribuito uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), né azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio può, a norma dell'art. **25** dello Statuto sociale, delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in essi compreso l'Amministratore Delegato, che svolge il ruolo di presidente del Comitato esecutivo.

Il Consiglio ha istituito il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. **25** dello Statuto sociale, attualmente composto di cinque membri.

Il Comitato Esecutivo viene convocato all'occorrenza e non è previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **14** riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di un'ora e quaranta minuti circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute 10 riunioni del Comitato Esecutivo.

Al Comitato Esecutivo sono stati delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per i poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio e per i poteri relativi al compimento dei seguenti atti e operazioni, riservate al Consiglio:

- esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche di Impregilo come di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- individuazione delle controllate strategiche di Impregilo;
- approvazione del business plan, del budget e del piano industriale;
- Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" (descritta al paragrafo 12 della presente Relazione) tempo per tempo in vigore;
- acquisto e vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali;

Informativa al Consiglio

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale. Con tale cadenza trimestrale, e comunque tempestivamente qualora particolari esigenze lo abbiano richiesto, l'Amministratore Delegato, anche quale Presidente del Comitato Esecutivo, ha riferito allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo.



4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da 1 Amministratore esecutivo (l'Amministratore Delegato) e 14 non esecutivi.

Come riportato al precedente paragrafo 3 in relazione al Criterio applicativo 2.C.1., gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo sono considerati non esecutivi, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina una remunerazione complessiva tale da compromettere l'indipendenza dell'amministratore.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha valutato nella prima occasione utile dopo la loro nomina (in data 18 luglio 2012, rendendo noto l'esito della propria valutazione mediante un comunicato diffuso al mercato) nonché in occasione del Consiglio di approvazione del progetto di bilancio relativo all'Esercizio la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi applicando tutti i criteri previsti dal Codice stesso. I 9 Consiglieri Marina Brogi, Mario Cattaneo, Laura Cioli, Alberto Giovannini, Pietro Guindani, Geert Linnebank, Laudomia Pucci, Giorgio Rossi Cairo e Giuseppina Capaldo sono in possesso dei requisiti di indipendenza tanto ai sensi del TUF quanto ai sensi del Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito della suddetta verifica verrà reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea.

Come deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 in relazione al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli amministratori indipendenti tengono annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che ha ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio. Tale riunione si è tenuta in data 3 marzo 2013 e gli amministratori indipendenti ne hanno riferito al Consiglio tenutosi in data 25 marzo 2013. Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione degli amministratori indipendenti, nella quale l'Amministratore Delegato ha illustrato le principali attività svolte dal Comitato Esecutivo e le operazioni di maggior rilievo. Gli amministratori indipendenti non hanno assunto, nelle liste per la nomina del Consiglio, l'impegno a mantenere l'indipendenza per la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio non ha ritenuto di designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio del 12 dicembre 2007 ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni" (che ha sostituito il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio del 27 marzo 2001).



La Procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del TUF (di seguito denominate le "Informazioni Privilegiate").

La Procedura è indirizzata e si applica a tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni societarie riguardanti l'Emittente. Tali soggetti sono tenuti a (i) mantenere la segretezza circa le informazioni di carattere riservato; (ii) utilizzare tali informazioni esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni lavorative e professionali; (iii) non abusare delle informazioni riservate in loro possesso ai sensi della vigente normativa.

In particolare, gli amministratori e i sindaci di Impregilo S.p.A. e delle società controllate sono obbligati alla riservatezza circa le informazioni ed i documenti acquisiti nello svolgimento dei loro compiti, nonché più in generale circa i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle riunioni consiliari e dei lavori del Collegio Sindacale.

Al fine di assicurare un coordinamento ed una uniformità di indirizzo, ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga notizie (sia pur di carattere non riservato) concernenti Impregilo S.p.A. o le società controllate potrà avvenire solo d'intesa con il Presidente o con l'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A. e per il tramite della Funzione "Relazioni Esterne" di Impregilo S.p.A., nel rispetto delle disposizioni della Procedura.

La gestione delle Informazioni Privilegiate è rimessa al Presidente e all'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A..

La gestione delle Informazioni Privilegiate concernenti le singole società controllate è rimessa al relativo organo amministrativo, che potrà procedere alla divulgazione nel rispetto della Procedura.

La comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate è di competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A..

La divulgazione delle Informazioni Privilegiate deve essere effettuata nel rispetto dei criteri di completezza, tempestività, trasparenza, adeguatezza e continuità, evitando possibili asimmetrie informative tra gli investitori o il determinarsi di situazioni che possano comunque alterare l'andamento dei titoli quotati.

La vigilanza sul rispetto della Procedura compete al Presidente.

La Procedura prevede sanzioni a carico dei soggetti che ne violassero le disposizioni.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha istituito al proprio interno, oltre al Comitato Esecutivo descritto nella precedente Sezione 4.4), il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e Nomine (che svolge le funzioni attribuite dal Codice nell'art. 5 al Comitato per le nomine e nell'art. 6 al Comitato per la remunerazione, essendo rispettate le regole indicate dal Codice per la composizione per i due comitati ed essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti) e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, per il quale si rinvia a quanto indicato nella Sezione 12 della Relazione.

La scelta di attribuire ad un unico comitato le funzioni del Comitato per le nomine e del Comitato per la remunerazione è dettata da esigenze di efficienza organizzativa per lo svolgimento unitario di funzioni ritenute complementari ed è in linea con quanto previsto al Commento dell'art. 4 del Codice.

Il Consiglio non si è riservato funzioni attribuite dal Codice ad uno o più comitati.

In data 30 luglio 2012, il Consiglio ha istituito il *Corporate Governance Advisory Board* descritto nella Sezione 17.1 della presente Relazione.



7. COMITATO PER LE NOMINE

Come descritto nella precedente Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio, in data 18 luglio 2012, ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine.

Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, i lavori del quale sono coordinati dal proprio Presidente, si riunisce tendenzialmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, viene convocato all'occorrenza.

Nel corso dell'Esercizio (a partire dal 18 luglio 2012) si sono tenute **4** riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, con una durata media di cinquanta minuti circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

- Il Comitato per la Remunerazione e Nomine è risultato composto nel corso dell'Esercizio, a partire dal 18 luglio 2012, ed è attualmente composto da tre amministratori indipendenti.
- Sempre su invito del Comitato, alle riunioni tenute nell'Esercizio hanno partecipato il Presidente (in due occasioni), l'Amministratore Delegato (in tre occasioni) e dirigenti dell'Emittente, per più punti all'ordine del giorno, in quanto il Comitato ha ritenuto che ciò fosse necessario e funzionale per una più efficace trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
- Il Consiglio, nella riunione del 18 luglio 2012, ha deliberato di attribuire al Comitato per la Remunerazione e Nomine i compiti di:
 - a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
 - b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Al Comitato per la Remunerazione e Nomine sono peraltro affidati anche i compiti di esprimere raccomandazioni sugli argomenti di cui ai Criteri applicativi 1.C.3 e 1.C.4 del Codice, nonché l'istruttoria sulla predisposizione del piano di successione dell'amministratore esecutivo ai sensi del Criterio applicativo 5.C.2. del Codice.

- In data 12 settembre 2012 il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha esaminato l'opportunità che l'Emittente sia assistita da un consulente specializzato per un assessment del management, relativo a posizioni e professionalità, anche nell'ottica di quanto previsto dal Codice.
- Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono regolarmente verbalizzate.
- Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha la facoltà di avvalersi altresì di consulenti esterni: nell'Esercizio non si è manifestata l'opportunità di far ricorso a consulenti esterni per l'assolvimento dei compiti assegnati al Comitato in materia di nomine.
- Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.



8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine si riunisce tendenzialmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, viene convocato all'occorrenza.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **7** riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, con una durata media di cinquanta minuti circa.

Nell'esercizio in corso si sono tenute **6** riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

- Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione costituito dal Consiglio in carica fino al 17 luglio 2012 è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato era stato scelto tra gli amministratori indipendenti; il Comitato per la Remunerazione e Nomine costituito dall'attuale Consiglio è composto esclusivamente da amministratori indipendenti.

Il Consiglio, considerate le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Comitato per la Remunerazione e Nomine, ha valutato che nella composizione così proposta sono presenti componenti in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza finanziaria o di politiche retributive.

- Gli amministratori si sono astenuti dall'intervenire in merito alle proposte formulate al Consiglio nel corso delle riunioni del Comitato relative alla propria remunerazione.
- Sempre su invito del Comitato, alle riunioni tenute nell'Esercizio hanno partecipato il Presidente (in due occasioni), l'Amministratore Delegato (in tre occasioni) e dirigenti dell'Emittente, per più punti all'ordine del giorno, in quanto il Comitato ha ritenuto che ciò fosse necessario e funzionale per una più efficace trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
- Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che i lavori sono coordinati dal Presidente, che alle riunioni del Comitato sono invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società e consulenti esterni; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.

Ai lavori del Comitato per la Remunerazione e Nomine ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e hanno potuto partecipare anche gli altri Sindaci.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

- In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 18 luglio 2012, il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha funzioni consultive e propositive ed in particolare quelle di:
 - sottoporre all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
 - valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;



- presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha proposto al Consiglio l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del T.U.F., ha approvato il proprio regolamento di funzionamento, ha formulato proposte al Consiglio sul compenso dei componenti il Comitato Esecutivo, il Comitato Controllo e Rischi, sulla parte variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato in carica fino al 17 luglio 2012 e del Direttore Centrale Corporate, sulle politiche di compensation sulla base dei risultati dell'esercizio 2011, ha proposto al Consiglio di approvare l'accordo per la risoluzione del rapporto di lavoro con l'Amministratore Delegato in carica fino al 17 luglio 2012 nonché Direttore Generale.

- Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono verbalizzate. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.
- Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per la Remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.
- Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha preventivamente verificato che i consulenti utilizzati al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive non si trovassero in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti".

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono in essere accordi con gli amministratori dell'Emittente che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi del regolamento interno di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, con la frequenza necessaria per lo svolgimento del proprio mandato. Si riunisce inoltre quando ne faccia motivata richiesta al Presidente un membro del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o il Preposto al Controllo Interno.



Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **9** riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con una durata media di due ore e cinquanta minuti circa. Nell'esercizio in corso si sono tenute 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi è sempre stato composto nell'Esercizio da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e con esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Attualmente il Comitato è composto da tre amministratori indipendenti.

Il Comitato Controllo e Rischi ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che i lavori sono coordinati dal Presidente, che ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Alle riunioni del Comitato sono peraltro invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché il Responsabile della funzione di Internal Audit, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società, consulenti esterni e rappresentanti della società di revisione; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.

Salvo che per la prima riunione tenuta dal Comitato costituito dal Consiglio attualmente in carica, volta ad una presa di contatto con la realtà aziendale da parte dei membri del Comitato, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenute nel corso dell'Esercizio hanno sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (ed hanno potuto partecipare anche gli altri sindaci). Alle riunioni ha sempre partecipato il Responsabile della funzione di Internal Audit. A talune riunioni hanno altresì partecipato, su invito del Comitato e per rendere più efficace lo svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente di Impregilo, le funzioni aziendali competenti per le materie trattate, l'Organismo di Vigilanza, consulenti esterni e i rappresentanti della società di revisione.

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 18 luglio 2012, con riferimento ai Criteri applicativi 7.C.1. e 7.C.2. del Codice, il Comitato Controllo e Rischi ha le seguenti funzioni:

- emette parere al Consiglio in relazione a:
 - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti a Impregilo e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit;
 - esame, dibattito e condivisione degli esiti dei principali rapporti di audit e della loro implementazione;
 - descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - nomina e revoca del responsabile della funzione di internal audit;
 - assicurazione che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
 - definizione della remunerazione del responsabile della funzione di internal audit coerentemente con le politiche aziendali;



- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio.:

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha assistito il Consiglio nel processo di autovalutazione; ha esaminato e valutato il piano di lavoro e le relazioni predisposte dal Preposto al Controllo Interno, nonché le relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 /2001; ha rilevato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura di internal audit; ha espresso una positiva valutazione circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, sulla base del supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei riscontri della società di revisione con la condivisione del Collegio Sindacale, riferendo in merito al Consiglio. Il Comitato ha quindi riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi; tale valutazione è stata condivisa dal Collegio Sindacale. Inoltre il Comitato ha espresso, con la condivisione del Collegio Sindacale, una valutazione favorevole sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati; ha esaminato positivamente la valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emitente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V., EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. e Fisia Italmobiliare S.p.A.; ha esaminato positivamente gli aggiornamenti del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/01; ha positivamente verificato il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in capo ai singoli componenti l'Organismo di Vigilanza e, quindi, in capo all'Organismo stesso nella sua interezza; in data 21 settembre 2012, a seguito della ricostituzione del Comitato in seno al nuovo Consiglio nominato dall'assemblea del 17 luglio 2012, ha approvato il proprio regolamento interno di funzionamento; ha esaminato la bozza della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012 e del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012; si è dichiarato favorevole al rinnovo dell'attuale Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 /2001; ha proposto al Consiglio l'adesione all'aggiornamento del Codice del dicembre 2011, con le azioni da intraprendere; ha incontrato alcune funzioni aziendali; ha rilasciato parere favorevole sulla remunerazione del Preposto al controllo interno e Responsabile dell'Internal Audit.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono verbalizzate.

Il Consiglio, in data 11 maggio 2011, ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno un fondo spese di euro 50.000 annui, incrementabili ad euro 100.000 annui su richiesta motivata del Presidente del Comitato e previo assenso del Presidente della Società, per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.



11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno erano state definite dal Consiglio sin dal 21 marzo 2000, con l'approvazione di uno specifico documento denominato "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno".

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 marzo 2009, su proposta del Comitato per il Controllo Interno tenutosi in data 24 marzo 2009, ha approvato un nuovo documento recante le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno di IMPREGILO S.p.A."

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fa sì che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In coerenza con i principi dettati dal Codice, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente è infatti costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi si fonda su principi quali quelli che prescrivono che l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche, che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

I soggetti attuatori del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi sono il Consiglio, l'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato Controllo e Rischi, il responsabile della funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, la Società di revisione e l'Organismo di Vigilanza, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, il Codice Etico del Gruppo Impregilo, i documenti organizzativi quali gli Organigrammi, le Linee Guida, le Procedure quadro (o Interfunzionali), le Disposizioni organizzative, i Comunicati organizzativi, le Procedure operative, i Manuali e le Istruzioni esecutive.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

I. Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e quello di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria costituiscono entrambi parte integrante di un unico sistema (nel seguito "il Sistema") e pertanto devono essere considerati congiuntamente.

Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria secondo le norme vigenti e le best practices da tali norme ispirate.

La progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e l'aggiornamento nel tempo del Sistema sono state poste in essere da Impregilo secondo linee guida che ricalcano un approccio comune alle best practices internazionali, basato sul Modello ERM (*Enterprise Risk Management framework*)⁽¹⁾, ritenuto ad oggi il riferimento per le analisi del Sistema di Controllo Interno (S.C.I.), che è stato rielaborato e adattato



alle necessità aziendali. Detto modello, adottato a partire dall'esercizio 2010, costituisce l'evoluzione del cd. "CoSO Report⁽²⁾" impiegato per le analisi del S.C.I. effettuate negli esercizi 2008 e 2009.

Tali linee guida, inoltre, sono state declinate in modo specifico per adattarsi alle caratteristiche di Impregilo e delle proprie unità operative che contribuiscono alla formazione dell'informativa finanziaria (sia quella separata della capogruppo sia quella consolidata). In tale processo di integrazione del modello generale nel modello specifico di Impregilo, si è infatti tenuto conto del fatto che la struttura del Gruppo Impregilo è formata da entità che presentano, limitatamente agli aspetti relativi all'informativa finanziaria che rilevano in questa sede, profili di autonomia giuridica rispetto alla capogruppo fra loro differenziati. Il Gruppo è composto sia da entità giuridicamente autonome (es: società di capitali italiane o estere), sia da entità che, pur senza rappresentare una personalità giuridicamente distinta dalla capogruppo ai sensi della normativa italiana (es: stabili organizzazioni estere, joint ventures estere), per le caratteristiche dell'attività svolta sono dotate di strutture amministrative proprie e sono organizzativamente autonome nella produzione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito di tale declinazione, ed in conformità alle logiche poste a base del modello di riferimento, sono stati inoltre definiti i principi per garantire l'effettiva applicazione del Sistema.

Tali principi prevedono la diffusione delle procedure applicative, la formazione del personale coinvolto nelle varie fasi dei processi regolamentati, e un piano di monitoraggio mediante il quale da un lato è riscontrata l'effettiva applicazione delle stesse e dall'altro sono identificati eventuali sviluppi e integrazioni che potrebbero rendersi necessari in un contesto operativo ampio come quello in cui opera il Gruppo Impregilo.

II Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

II.1 Le principali fasi del Sistema

Il Sistema adottato da Impregilo prevede le principali fasi di seguito descritte:

1. *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: il completamento di tale fase, per Impregilo, ha comportato in prima istanza lo svolgimento di un'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo, e in seconda istanza l'identificazione di processi specifici che, pur potenzialmente non operativi nell'ambito della Capogruppo, sono tuttavia significativi nell'ambito delle entità comprese nel perimetro di consolidamento, per specificità dei vari settori di business in cui operano.

Nell'analisi complessiva sono stati considerati i criteri per l'identificazione dei rischi riferiti al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo ("asserzioni di bilancio": esistenza e accadimento, completezza, valutazione e registrazione, presentazione e informativa, diritti e obbligazioni) per le singole voci di bilancio (sia separato sia consolidato). In detto ambito si è tenuto conto di possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.

1) L'ERM Framework (composto da otto elementi) consente di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi sulla base di cinque componenti rielaborate, con il supporto di esperti indipendenti, in relazione alle caratteristiche aziendali: *Risk governance; Risk assessment; Risk quantification and aggregation; Risk monitoring e reporting, Risk and control optimization*.

2) Il CoSO Report è una pubblicazione predisposta dal Committee of Sponsoring Organizations (CoSO) del National Commission on Fraudulent Financial Reporting USA che per diffusione, successo ed autorevolezza, ha fornito spunto a diversi enti regolatori nazionali (Banca d'Italia, ISVAP) ed internazionali (PCAOB, SEC, Comitato di Basilea) ed è indicato come valido riferimento anche da associazioni professionali tra le quali, a livello nazionale, l'ANDAF e l'AIIA. Il modello di riferimento proposto dalla pubblicazione consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno, rispetto a tre dimensioni di analisi (Obiettivi, Componenti e Ambito), per ognuna delle quali occorre selezionare gli aspetti rilevanti ai fini dell'applicazione specifica.



2. *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: la valutazione del rischio intrinseco (rischio inerente valutato a prescindere dei relativi controlli) per ogni voce di bilancio è stata effettuata analizzando: (i) la significatività degli obiettivi di controllo sopra identificati per singola voce, (ii) il peso di ogni singola voce sulla relativa classe di bilancio di appartenenza (es. attività o passività a livello patrimoniale, ricavi, costi di produzione, risultato della gestione finanziaria, imposte a livello economico), per individuarne la significatività, e (iii) la materialità della voce in relazione al risultato ante imposte ed al patrimonio netto.
3. *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il rischio intrinseco (inerente), associato a ciascuna voce di bilancio come sopra specificato, è stato successivamente analizzato in funzione del sistema di controllo esistente nelle singole entità del Gruppo. Nello specifico, sulla base dell'analisi del processo di formazione delle voci di bilancio, sono individuati i controlli (massivi o individuali) previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi ("asserzioni di bilancio"). Tali controlli, che mitigano il rischio intrinseco (inerente), determinano il cd. rischio residuo per ciascuna voce di bilancio.
4. *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: con cadenza periodica è stato infine implementato uno specifico processo di monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'efficacia di mitigazione dei controlli e dell'effettiva operatività degli stessi nell'ambito del periodo e del processo analizzato.

Nella fase di sviluppo e prima implementazione del Sistema, che è stata agevolata dalla presenza nel Gruppo Impregilo di un ambiente di controllo che già evidenziava caratteristiche di efficienza e funzionalità, la Società è stata assistita da esperti indipendenti, sia nella fase di risk assessment, sia in quella di valutazione dell'efficacia del disegno del controllo.

È costituita una funzione aziendale denominata "Compliance control", in staff al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il cui ruolo è descritto nella sezione 11.5 della presente Relazione), che ha la funzione di verificare periodicamente l'efficacia del Sistema inerente il processo di informativa finanziaria. Con frequenza semestrale la funzione "Compliance control", in esito alle attività svolte, predispone la documentazione di supporto e predispone una relazione di sintesi ad uso del Dirigente Preposto che, dopo averne valutato il contenuto e le conclusioni raggiunte, a sua volta riferisce in merito all'attività svolta agli organi sociali competenti in materia.

Qualora dall'attività di monitoraggio descritta dovessero emergere rilievi o elementi di processo suscettibili di miglioramento, per tali indicazioni viene fornita documentazione di supporto, viene predisposto un piano di adeguamento di cui viene fornita opportuna informativa nelle relazioni di sintesi predisposte, e tale piano viene monitorato fino alla realizzazione degli obiettivi individuati.

II.2 Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di consentire una appropriata definizione, implementazione e manutenzione continua del Sistema, il Gruppo Impregilo ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro interfunzionale che, con il supporto di esperti indipendenti, ha svolto la mappatura dei processi esistenti, l'analisi dei fattori di rischio, l'individuazione dei controlli previsti, e ha definito linee-guida da implementare per garantire l'efficacia del Sistema così articolato, oltre ad un piano esteso di formazione rivolto al personale coinvolto nel ciclo dell'informativa finanziaria.

L'attività del gruppo di progetto, che ha coinvolto principalmente le funzioni amministrative e di organizzazione, si è conclusa con la costituzione della funzione denominata "Compliance Control", nell'ambito delle strutture della Società Capogruppo ed alle dipendenze del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. Tale funzione ha il compito principale di effettuare il monitoraggio del Sistema attraverso la verifica dell'effettiva applicazione dei controlli previsti dai processi di riferimento o di eventuali controlli alternativi rispetto agli standard previsti dal Sistema, caratterizzati da analoga efficacia.

Le attività di verifica sono svolte su base semestrale e sono pianificate in modo da coinvolgere le unità operative più rilevanti. La valutazione di rilevanza di un'unità operativa, ai fini dell'esecuzione dei controlli, è effettuata tenendo in considerazione sia il volume di attività realizzata dall'unità stessa in relazione al volume di attività svolta dalla capogruppo e a livello consolidato, sia tenendo in considerazione eventuali fat-



tori specifici che, pur non rilevando da un punto di vista quantitativo, presentano caratteristiche di ordine valutativo che sono comunque ritenute meritevoli di analisi di processo. Qualora infine dall'analisi svolta dalla funzione emergano elementi da sviluppare, sia nell'ambito dei controlli sia nell'ambito dei processi in cui i controlli sono inseriti, si identificano le funzioni aziendali competenti per gli sviluppi richiesti, e con il loro supporto si dà esecuzione alle attività di aggiornamento del Sistema.

Il processo di gestione e controllo dei rischi, come sopra definito e relativo all'informativa finanziaria, è inoltre supportato da un processo generale di identificazione e valutazione dei rischi condotto dalla funzione di Internal Audit, che effettua con periodicità annuale e secondo uno standard ERM (*Enterprise Risk Management*) una revisione generale del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi di Impiegato e delle controllate qualificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 luglio 2007 come aventi rilevanza strategica.

Adottando criteri e modalità aderenti alla medesima metodologia ERM, viene inoltre effettuata annualmente una valutazione dei principali rischi aziendali (Risk Assessment), svolta mediante una fase preliminare di individuazione dei principali processi aziendali, identificazione dei rischi sottostanti, valutando quindi con i singoli responsabili di processo l'efficacia dei controlli posti a mitigazione di detti rischi.

Infine la funzione di Internal Audit, nell'ambito del Piano annuale delle verifiche approvato dal Comitato Controllo e Rischi (cd. Piano di Audit), svolge controlli sulla conformità dei processi aziendali rispetto alle regole (procedure) del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, attingendo anche ai risultati dell'attività di Risk Assessment e monitorando lo sviluppo dei programmi di implementazione delle azioni di miglioramento individuate (e condivise) con riferimento al disegno dei controlli.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato in data 6 dicembre 2012 il Piano Industriale e Strategico che contiene gli obiettivi strategici che il nuovo management ha fissato, ha avviato il processo di definizione della natura e del livello del rischio compatibile con i predetti obiettivi strategici. Detto processo si avvale anche del supporto istruttorio del Comitato Controllo e Rischi.

In occasione del Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio, il Comitato Controllo e Rischi, in esito all'esame delle relazioni del Responsabile della funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza, ed in esito alle interviste avute con gli stessi e del supporto del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della società di revisione, ha riportato al Consiglio la propria positiva valutazione di attuale adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Tale valutazione è stata condivisa e fatta propria dal Consiglio.

Il Collegio Sindacale si è associato a tali positive valutazioni.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come riferito alla Sezione 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha individuato nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno". Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 17 luglio 2012 ha confermato l'individuazione nell'Amministratore Delegato dell'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", con tutti i poteri e compiti previsti al riguardo dall'art. 7 del Codice.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Responsabile della funzione di Internal Audit:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;



- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in precedenza progettato e realizzato, verificandone costantemente, con il supporto del Responsabile della funzione di Internal Audit, l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa, con il supporto del Responsabile della funzione di Internal Audit, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha il potere di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Consiglio in merito alle verifiche richieste alla funzione di internal audit;

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Nella riunione del 12 settembre 2000 il Consiglio, su conforme proposta del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato Raffaele Manente Preposto al Controllo Interno. Raffaele Manente è il responsabile della funzione di internal audit.

Il responsabile della funzione di internal audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione ed opera in piena autonomia dai responsabili delle attività operative; il responsabile della funzione di internal audit dispone di una struttura dedicata, costituita da risorse in possesso di diversificate esperienze professionali ed adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, potendosi altresì avvalere di risorse esterne; il responsabile della funzione di internal audit è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Consiglio del 12 dicembre 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, ha definito la remunerazione del Preposto al Controllo Interno, coerentemente con le politiche aziendali. Il Consiglio, in data 25 settembre 2012, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nuovamente deliberato in merito alla remunerazione del responsabile della funzione di internal audit.

Il responsabile della funzione di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il responsabile della funzione di internal audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Il responsabile della funzione di internal audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché tempestive relazioni su richiesta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il responsabile della funzione di internal audit opera in autonomia finanziaria nell'ambito del budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo e Rischi. Per l'Esercizio il budget è stato fissato nell'ammontare di euro 555.000.



Nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di internal audit, oltre all'attività di costante verifica dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha effettuato attività di verifica a supporto dell'Organismo di Vigilanza e attività di analisi, revisione e aggiornamento dei rischi aziendali. Nel corso dell'Esercizio la funzione Internal Audit ha continuato a porre in essere l'attività di identificazione di aree su cui intervenire per ridurre il profilo di rischio aziendale, ha realizzato 28 interventi di audit e predisposto il piano di audit 2012-2014.

In data 26 agosto 2011, il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il Mandato di Internal Audit, che definisce formalmente le finalità, i poteri e le responsabilità dell'attività di internal audit e si pone in linea di continuità con l'operato sino ad allora svolto dalla funzione di internal audit, con il suo ruolo e la sua posizione all'interno dell'organizzazione aziendale.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La Società fin dal 29 gennaio 2003 si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, ispirato alle linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002.

In conseguenza delle modifiche normative intervenute successivamente alla prima adozione del Modello, il Consiglio, in data 30 marzo 2005, ha proceduto ad un aggiornamento del Modello stesso, coerentemente con l'aggiornamento del 18 maggio 2004 delle linee guida di Confindustria, nonché con il codice di comportamento e con il Modello redatto dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), approvato in data 31 marzo 2003 e successivamente aggiornato il 1° settembre 2004.

Nelle riunioni del 12 settembre 2006, del 21 luglio 2008, del 25 marzo 2009, del 28 agosto 2009, del 25 marzo 2010, del 26 agosto 2011, del 26 marzo 2012 e del 16 ottobre 2012, a seguito dell'ampliamento del novero dei reati considerati, nonché in conseguenza delle evoluzioni organizzative nel frattempo occorse nella Società, dell'aggiornamento delle "Aree di attività a rischio" e in accordo con l'evoluzione delle *best practices*, il Consiglio ha approvato il nuovo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (la cui Parte Generale è disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Altri documenti di governance") ed i relativi aggiornamenti.

Al fine di ottemperare alle specifiche previsioni del D. Lgs. n. 231/01, ed in considerazione dell'analisi del contesto aziendale e delle attività potenzialmente a rischio-reato, sono considerati rilevanti, e quindi specificamente esaminati nel Modello i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falsità di monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato e reati transnazionali, ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, reati in materia di sicurezza sul lavoro, delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti di criminalità organizzata, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziarica, contraffazione, delitti contro l'industria e il commercio, delitti in materia di violazione del diritto d'autore, reati ambientali.

Il Consiglio, in data 12 settembre 2006, coerentemente con quanto previsto dal nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha determinato in tre il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 (mentre in precedenza l'Organismo era monocratico, nella persona del Preposto al Controllo Interno), di cui uno interno alla Società, individuato nella persona del Responsabile della funzione di Internal Audit, e due esterni alla Società, ed ha provveduto alle relative nomine, successivamente confermate dal Consiglio, da ultimo in data 28 agosto 2012, per un triennio e quindi fino all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015. In conformità alle previsioni del Modello, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è individuato tra i membri non appartenenti al personale dell'Emittente e l'Organismo di Vigilanza è composto da soggetti dotati di specifiche competenze nelle attività di natura ispettiva, nell'analisi dei sistemi di controllo e in ambito giuridico (in particolare penalistico), affinché sia garantita la presenza di professionalità adeguate allo svolgimento delle relative funzioni. Il Consiglio valuta opportuno non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza.



L'unica controllata italiana avente rilevanza strategica, Fisia Itimpianti S.p.A., ha adottato con delibera consiliare in data 5 marzo 2004 un proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", successivamente aggiornato, da ultimo in data 28 giugno 2012.

Elemento integrante del Modello è il "Codice Etico del Gruppo Impregilo" (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Codice Etico"), la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Impregilo in data 25 marzo 2010.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

Impregilo e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché di verifica delle relazioni finanziarie semestrali.

La società di revisione incaricata esercita il controllo contabile su Impregilo, ai sensi delle norme di legge applicabili in materia.

Nell'ambito di un piano generale di revisione contabile del Gruppo, agli incarichi di revisione contabile conferiti ex lege si sono aggiunti gli incarichi conferiti volontariamente dalle controllate che non rientrano nell'ambito delle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob.

Con delibera assembleare del 3 maggio 2006 Impregilo S.p.A. ha incaricato PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2006 al 2011. L'assemblea tenutasi in data 3 maggio 2007 ha prorogato l'incarico di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2012 al 2014, ai sensi dell'art. 8, 7° comma, del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L'assemblea del 27 giugno 2007 ha introdotto nello Statuto sociale di Impregilo l'art. 26, che regola la nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, la determinazione della durata dell'incarico e del compenso relativo, nonché i requisiti professionali richiesti.

Il predetto art. 26 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma (che recita: "Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale").

Sono state effettuate approfondite valutazioni allo scopo di individuare all'interno dell'organigramma aziendale il soggetto più indicato per ricoprire questo ruolo, anche tenuto conto dei requisiti personali e professionali che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere. All'esito di tali verifiche, ed in conformità con le indicazioni espresse dai primi commentatori della disciplina, Rosario Fiumara, all'epoca Direttore Centrale Corporate ed attualmente titolare di un rapporto di consulenza con Impregilo, è stato reputato il soggetto più adatto alla carica e pertanto, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Consiglio dell'11 settembre 2007



ha nominato Rosario Fiumara, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio, nella predetta riunione dell'11 settembre 2007, ha stabilito che l'incarico di Rosario Fiumara, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, è a tempo indeterminato, sino a diversa determinazione del Consiglio; ha determinato il compenso per l'incarico, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in pari data; ha attribuito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Rosario Fiumara ogni potere e mezzo per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni e compiti e pertanto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, entro il limite del budget di volta in volta approvato, e che è stato provvisoriamente determinato nell'importo di euro 50.000,00:

- potrà accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per le produzione dei dati contabili;
- potrà fruire senza limitazioni dei canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione infra-aziendale;
- potrà organizzare autonomamente la propria struttura aziendale, sia con riferimento al personale che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche e di altro genere);
- potrà creare e adottare le procedure amministrative e contabili aziendali in modo autonomo, utilizzando anche la collaborazione delle altre strutture aziendali per le rispettive competenze;
- potrà valutare e modificare procedure aziendali per la parte attinente alle procedure amministrative e contabili;
- potrà partecipare alle riunioni consiliari e di Comitato Esecutivo ed in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- potrà disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario;
- potrà avere rapporti e flussi informativi con i soggetti responsabili del controllo tali da garantire oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure amministrative e contabili.

In pari data, Rosario Fiumara ha dichiarato di accettare la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Consiglio tenutosi in data 30 luglio 2012 ha confermato la carica in capo a Rosario Fiumara, nonché le deliberazioni precedentemente descritte all'uopo assunte dal Consiglio in data 11 settembre 2007.

Nel precedente paragrafo 11.2 sono descritti il ruolo, le modalità di nomina, poteri e mezzi del responsabile della funzione di internal audit, che ha specifici compiti in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività è previsto che:

- il Consiglio svolga il proprio ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema avvalendosi delle informazioni che vengono fornite direttamente dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale, in veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il responsabile della funzione di internal audit e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 riferiscano circa la propria attività al Comitato Controllo e Rischi, in modo che quest'ultimo possa informare il Consiglio ai sensi dell'alinea che precede;



- il responsabile della funzione di internal audit e il Collegio Sindacale partecipino alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- il responsabile della funzione di internal audit trasmetta le proprie relazioni, sia periodiche che su temi richiesti dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre che a quest'ultimo, ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "Procedura"), che ha sostituito la precedente procedura approvata dal Consiglio in data 7 luglio 2005, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento"); in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova Procedura ai principi indicati nel Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 20 aprile e, rispettivamente, del 9 luglio 2012, ha modificato la Procedura, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In data 20 aprile e, rispettivamente, 9 luglio 2012, il Collegio Sindacale ha confermato che la Procedura, così come da ultimo modificata, è conforme ai principi di cui al Regolamento.

Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 17 luglio 2012 ha avviato, con il supporto del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Corporate Governance Advisory Board di cui al successivo paragrafo 17.1, un processo per valutare eventuali modifiche alla Procedura, processo tuttora in corso.

La procedura (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Operazioni con Parti Correlate") ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate.

Per lo svolgimento dei compiti e funzioni di cui al Regolamento, è stato istituito all'interno del Consiglio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da quattro Amministratori Indipendenti. Il Comitato ha eletto il proprio Presidente, nella persona di Alberto Giovannini, nonché il componente chiamato a svolgere le funzioni del Presidente per il caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nella persona di Giuseppina Capaldo.

Come indicato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione.



13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 29) dello Statuto di Impregilo S.p.A. prevede che *"l'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.*

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (v. Sezione 4.1 della Relazione).

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.



Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;*
- 2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.*

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale."



14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

E' di seguito indicata la composizione del Collegio Sindacale di Impregilo alla data di chiusura dell'Esercizio, oltre ad ulteriori informazioni sulla nomina dei Sindaci, la loro partecipazione alle riunioni del Collegio e gli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Carica	Componenti dal	In carica	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip.da Codice	% part. C.S.	Numero altri incarichi
Presidente (I)	Trotter Dr. Alessandro	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	UNICA	X	91,66	9
Sindaco effettivo (I)	Gatti Dr. Fabrizio	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	UNICA	X	100	5
Sindaco effettivo	Miglietta Prof. Nicola	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	UNICA	X	100	15
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Presidente	Levi Dr. Giuseppe	28.4.2011	13.07.2012	CANDIDATURA FUORI LISTA	X	100	13
Sindaco supplente	Zeme Dott.ssa Michela	28.4.2011	19.11.2012	UNICA			22
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 12							

(I) A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Levi in data 13 luglio 2012, Alessandro Trotter ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale e Fabrizio Gatti, già Sindaco Supplente, ha assunto la carica di Sindaco Effettivo.

L'Assemblea di Impregilo tenutasi in data 28 aprile 2011 ha nominato il Collegio Sindacale eleggendo tutti i candidati di cui all'unica lista presentata dal socio Igli S.p.A. e l'allora Presidente del Collegio Sindacale sulla base di un'ulteriore candidatura avanzata in assemblea dal socio Valle. La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Collegio Sindacale è stata del 94,09% circa del capitale votante per tale deliberazione, corrispondente al 42,21% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono illustrate dai relativi *curriculum vitae* disponibili sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Collegio sindacale".

Nessun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale ha tenuto **12** riunioni nell'Esercizio, con una durata media di un'ora e trenta minuti circa.

Il Collegio Sindacale viene convocato di volta in volta e non è previsto un calendario delle riunioni per l'intero esercizio.

Nell'esercizio in corso si sono tenute 2 riunioni.

Il Collegio Sindacale in data 6 giugno 2011, a seguito della nomina dei nuovi sindaci da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2011, ha attestato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice in capo a ciascun Sindaco. Il Collegio Sindacale, in data 25 marzo 2013, ha attestato il permanere di tali requisiti in capo a ciascun sindaco per l'Esercizio applicando tutti i criteri previsti dal Codice.

- Impregilo aderisce alla raccomandazione del Criterio applicativo 8.C.3. del Codice, che prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

- Nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'Esercizio, i sindaci hanno incontrato i rappresentanti della società di revisione che hanno illustrato il contenuto dell'incarico, le responsabilità dei revisori, nonché l'attività svolta per Impregilo e le società del Gruppo che hanno conferito l'incarico di revisione. Nel corso dell'Esercizio, la società di revisione ha confermato per iscritto al Collegio Sindacale la propria indipendenza.
- Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il Comitato Controllo e Rischi, partecipando insieme al responsabile della funzione di internal audit alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Il responsabile della funzione di internal audit ha altresì partecipato a talune riunioni del Collegio Sindacale, nelle quali è stata esaminata l'attività del Preposto.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate, per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Pertanto, nel luglio 2001 è stata istituita la funzione attualmente denominata Investor Relations con una struttura aziendale dedicata che fa capo all'Investor Relator (attualmente nella persona di Lawrence Young Kay) che ha come incarico specifico quello di gestire i rapporti con gli investitori. L'Investor Relator ha attivato un indirizzo e.mail dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relations@impregilo.it). E' inoltre attiva sul sito www.impregilo.it una sezione relativa ai rapporti con gli azionisti, denominata "investor relations", all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Impregilo pubblica sul proprio sito www.impregilo.it le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Sul sito www.impregilo.it (nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti") è pubblicato il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Impregilo S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto".

L'art. 12) dello Statuto sociale stabilisce che l'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Ai sensi dell'art. 14) dello Statuto sociale, ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. L'art. 15) dello Statuto dispone che l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto rispettivamente previsto alle Sezioni 4 e 13 della presente Relazione. L'art. 16) dello Statuto sociale statuisce che la documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni e che la convocazione dell'Assemblea sia effettuata con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;



- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, secondo comma, cod. civ., rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta, né il voto per corrispondenza o telematico, né collegamenti audiovisivi. In relazione alle assemblee tenutesi in data 27 aprile, 28 maggio e 12/17 luglio 2012, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la Società ha nominato il soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Ai sensi degli artt. **17, 18 e 19** dello Statuto, l'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti. In mancanza della designazione è fatta dall'Assemblea fra gli amministratori od i soci presenti. Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed in numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione. L'assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci. Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati. Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, è successivamente trascritto nel libro.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori. Come descritto nella Sezione 4.3 della presente Relazione, lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio la competenza a deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.

Nel corso dell'Esercizio, l'azionista Salini S.p.A. ha richiesto la convocazione dell'Assemblea tenutasi in data 12 e 17 luglio 2012 con il seguente ordine del giorno (i) revoca degli amministratori in carica; (ii) nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione della durata in carica; (iii) nomina del presidente del consiglio di amministrazione; (iv) determinazione del compenso spettante al consiglio di amministrazione, comunicando al pubblico nei termini previsti dalla normativa applicabile la relazione illustrativa predisposta dal suddetto azionista ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F..

L'Assemblea ordinaria riunitasi in data 8 maggio 2001 ha approvato il "Regolamento delle Assemblee degli Azionisti della Impregilo S.p.A." (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti"), predisposto sullo schema proposto da Assonime e finalizzato a garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sugli argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il predetto regolamento assembleare riporta le modalità con le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

All'assemblea tenutasi in data 27 aprile 2012 hanno partecipato 9 amministratori, all'assemblea tenutasi in data 28 maggio 2012 hanno partecipato 10 amministratori e all'assemblea tenutasi in data 12 e 17 luglio 2012 hanno partecipato 13 amministratori. Il Consiglio ha riferito nelle assemblee tenutesi nell'Esercizio sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.



Nessun azionista presente in assemblea ha richiesto che il presidente del comitato per la remunerazione riferisse sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente verificatesi nel corso dell'Esercizio non comportano pregiudizio all'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

17.1. IL CORPORATE GOVERNANCE ADVISORY BOARD

In data 30 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Corporate Governance Advisory Board (il "Board"), con il compito di analizzare la struttura di governance esistente e, all'esito di tali analisi, di proporre al Consiglio eventuali modifiche da adottare in tema di governo societario. Il Board ha il compito di formulare proposte e pareri a beneficio del Consiglio di Amministrazione e di ciascun Comitato costituito al suo interno, con l'ausilio di esperti indipendenti, affinché le regole di governance siano in linea con le best practice, con particolare riferimento alle previsioni statutarie ed ai regolamenti e procedure aziendali, a partire dalla Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, alla gestione di situazioni di eventuale conflitto di interessi ed alla tutela delle minoranze.

Il Board è composto dal Prof. Francesco Carbonetti, in qualità di Coordinatore, dai Consiglieri Prof.ssa Marina Brogi e Prof.ssa Giuseppina Capaldo e dal Prof. Massimo Tezzon.

Durante l'Esercizio, il Board ha predisposto relazioni al Consiglio (i) in materia di modalità di negoziazione e definizione dell'Accordo strategico di collaborazione commerciale e organizzativa tra Impregilo S.p.A. e Salini Costruttori S.p.A. stipulato in data 27 settembre 2012 di cui al successivo paragrafo 17.2, (ii) circa l'attestazione che per la negoziazione dell'Accordo Strategico è stata seguita la procedura indicata dal Board, che ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito all'Accordo Strategico medesimo, (iii) nonché in materia di Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

17.2. L'ACCORDO STRATEGICO

In data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipula dell'Accordo Strategico, avvenuta in data 27 settembre 2012.

Con l'Accordo Strategico, il Gruppo Impregilo e il Gruppo Salini hanno avviato una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di incremento di valore e di ricavi per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali.

L'Accordo Strategico disciplina procedure di coordinamento delle rispettive organizzazioni, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese, al fine di:

- (a) individuare, valutare e proporre agli organi competenti di ciascuna delle Parti la definizione delle possibili sinergie commerciali e industriali;
- (b) selezionare le iniziative commerciali aventi ad oggetto infrastrutture e grandi opere complesse di potenziale interesse per entrambe le Parti e disciplinare la partecipazione alle relative gare di appalto, vale a dire la predisposizione e la presentazione congiunta di offerte.

Non rientra nell'Accordo Strategico alcuna previsione né di dismissione e/o acquisizione di rami d'azienda e/o di partecipazioni, né di fusioni e/o scissioni, né di cessione, trasferimento e/o licenza di diritti di proprietà intellettuale o di *know how*, di cui ciascuna Parte continuerà a rimanere rispettivamente l'unica proprietaria; né l'Accordo Strategico implica una ripartizione dei mercati/Paesi nei quali le Parti svolgono o svolgeranno la propria attività, in via autonoma o congiunta, né una rinuncia di alcuna di esse a intraprendere autonomamente, nel rispetto



delle previsioni dell'Accordo medesimo, nuove iniziative commerciali nei predetti mercati/Paesi.

Al contrario, fermo l'impegno di ciascuna delle Parti a rispettare le procedure di coordinamento ivi previste e perseguire le sue finalità, l'Accordo Strategico non fa sorgere alcun obbligo a carico delle Parti stesse, se non in forza di specifiche decisioni attuative di volta in volta adottate, in piena autonomia, dai rispettivi organi sociali competenti.

L'Accordo Strategico, consistendo nella mera adozione di procedure volte a definire un metodo di collaborazione, di per sé non dà luogo ad alcun trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate. Inoltre, per quanto attiene alle previsioni dell'Accordo Strategico sopra richiamate sub (b), la procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo nella riunione del 30 novembre 2010, in attuazione del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e da ultimo aggiornata in data 9 luglio 2012, stabilisce specificamente che: *"ai fini della presente Procedura non si considerano Operazioni con Parti Correlate la partecipazione della Società e/o del Gruppo Impregilo unitamente ad una o più Parti Correlate a gare pubbliche per la realizzazione di grandi opere (costruzione, impiantistica, concessione)"*.

Nonostante tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di Impregilo, in considerazione del fatto che alcuni Amministratori di Impregilo, e in particolare lo stesso Amministratore Delegato, rivestono cariche analoghe in società del Gruppo Salini, ha ritenuto opportuno adottare specifiche misure anche al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse che avrebbero potuto emergere in relazione alla decisione di sottoscrivere l'Accordo e alla negoziazione dei suoi termini.

In particolare, l'iter per la definizione dell'Accordo è stato definito sulla base delle indicazioni contenute nel parere del *Corporate Governance Advisory Board*, reso in data 6 settembre 2012, il quale ha suggerito, tra l'altro, che per conto di Impregilo il coordinamento della trattativa in relazione all'Accordo fosse affidato ad un amministratore indipendente (è stato nominato a tal fine Pietro Guindani), con l'ausilio di un *advisor* legale, e che fossero adottati i presidi previsti dalla Procedura in materia di operazioni con parti correlate di Impregilo, e nello specifico quelli applicabili nelle negoziazioni relative alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

Il Comitato per Operazioni con Parti Correlate di Impregilo, in particolare nella persona del Presidente Alberto Giovannini, è stato quindi coinvolto nella fase delle trattative e ha reso il proprio parere favorevole in data 25 settembre 2012, con il voto contrario del solo Amministratore espresso dalla lista di minoranza, Giuseppina Capaldo.

Il *Corporate Governance Advisory Board* ha, altresì, vigilato sul rispetto in concreto della procedura suggerita, nonché verificato se i contenuti dell'Accordo Strategico forniscano adeguate garanzie, oltre che sotto il profilo procedurale, anche sotto quello sostanziale, esprimendo parere favorevole in data 27 settembre 2012 con il voto contrario del solo Amministratore espresso dalla lista di minoranza, Giuseppina Capaldo.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.



Elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (le società in questione non fanno parte del gruppo dell'emittente)

Consiglieri	Società	Carica
Claudio Costamagna	ADVISE ONLY SIM S.p.A.	Presidente
	LUXOTTICA GROUP S.p.A.	Consigliere
	IL SOLE 24 ORE S.p.A.	Consigliere
	DEA CAPITAL S.p.A.	Consigliere
	VIRGIN GROUP HOLDING	Consigliere
	FTI CONSULTING INC.	Consigliere
Pietro Salini	SALINI COSTRUTTORI S.p.A.	Amministratore Delegato
	SALINI S.p.A.	Amministratore Delegato
	TODINI COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.	Amministratore Delegato
Marina Brogi	BANCO DI DESIO DELLA BRIANZA S.p.A.	Consigliere
	PRELIOS S.p.A.	Consigliere
	A2A S.p.A.	Consigliere
Giuseppina Capaldo	EXOR S.p.A.	Consigliere
Mario Cattaneo	UBI BANCA S.C.P.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	LUXOTTICA GROUP S.p.A.	Consigliere
	BRACCO S.p.A.	Consigliere
	MICHELIN ITALIANA S.A.M.I. S.p.A.	Sindaco
Roberto Cera	ATLANTIA S.p.A.	Consigliere
	SALINI S.p.A.	Consigliere
	TODINI COSTRUTTORI GENERALI S.p.A.	Consigliere
	SALINI COSTRUTTORI S.p.A.	Consigliere
Laura Cioli	nessuno	
Massimo Ferrari	nessuno	
Alberto Giovannini	UNIFORTUNE ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.	Consigliere
	UNIFORTUNE INVESTMENT MANAGEMENT Ltd	Consigliere
	MTS S.p.A.	Consigliere
	PRELIOS NETHERLANDS N.V.	Consigliere
	PRELIOS GERMANY GmbH .	Consigliere
	DTCC DERIVATIVES REPOSITORY LTD	Consigliere
Pietro Guindani	VODAFONE OMNITEL N.V.	Presidente
	PIRELLI & C. S.p.A.	Consigliere
Claudio Lautizi	SALINI S.p.A.	Consigliere
Geert Linnebank	INDEPENDENT TELEVISION NEWS	Consigliere
Laudomia Pucci	EMILIO PUCCI S.R.L.	Consigliere
	PITTI IMMAGINE S.R.L.	Consigliere
	POLIMODA S.R.L.	Consigliere
Giorgio Rossi Cairo	SOCIETÀ AGRICOLA LA RAIA S.S.	Presidente
	VALUE PARTNERS MANAGEMENT CONSULTING S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato
	FOREVER S.R.L.	Amministratore Unico
	VP IMMOBILIARE S.R.L.	Amministratore Unico
	VALUE PARTNERS S.R.L.	Amministratore Unico
	SOCIETÀ E SALUTE S.p.A.	Consigliere
	FABER S.p.A.	Consigliere
Simon Pietro Salini	IMPREBANCA S.p.A.	Vice Presidente
	SALINI COSTRUTTORI S.p.A.	Consigliere
	SALINI S.p.A.	Consigliere



Consiglieri cessati dalla carica

Consiglieri	Società	Carica
Massimo Ponzellini	INA ASSITALIA S.p.A. IST. EUROPEO DI ONCOLOGIA B.E.I.	Vice Presidente Consigliere Vice Presidente Onorario
Giovanni Castellucci	ATLANTIA S.p.A. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. AUTOSTRADE SUD AMERICA S.r.l. IGLI S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale Amministratore Delegato Amministratore Delegato Consigliere
Antonio Talarico	FINADIN Finanziaria di Investimenti S.p.A. MARINA DI LOANO S.p.A. FONDIARIA-SAI S.p.A. IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. SAIAGRICOLA S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. SAI INVESTIMENTI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. IGLI S.p.A.	Presidente Presidente Vice Presidente e Membro del Comitato esecutivo Vice Presidente e Membro del Comitato esecutivo Vice Presidente Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere
Alberto Rubegni	nessuno	
Carlo Buora	ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l. CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO S.p.A. PENTAR S.p.A.	Presidente Presidente Vice Presidente
Alfredo Cavanenghi	S.I.A.S. S.p.A.	Sindaco effettivo
Fabio Cerchiai	FONDIARIA-SAI S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. ATLANTIA S.p.A. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. ARCA VITA S.p.A. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A. CERVED S.p.A. EDIZIONE S.r.l. VENETO BANCA S.C.P.A.	Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Consigliere Consigliere
Nicola Fallica	nessuno	
Beniamino Gavio	AURELIA S.r.l. SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere
Marcello Gavio	AURELIA S.r.l. ASTM S.p.A.	Amministratore Delegato Vice Presidente
Maurizio Maresca	HOLCIM (ITALIA) S.p.A.	Presidente
Giuseppe Piaggio	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO MONTE BIANCO MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.p.A. ATLANTIA S.p.A. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. FONDAZIONE CRT COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.	Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Presidente Collegio Sindacale
Massimo Pini	ADR ADVERTISING S.p.A. FONDIARIA SAI S.p.A. MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	Presidente Vice Presidente Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo

Consiglieri	Società	Carica
Alberto Sacchi	ASTM S.p.A.	Amministratore Delegato
	SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.	Amministratore Delegato
	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.a.	Consigliere e Membro Comitato Esecutivo
Giacomo Valle	nessuno	
Fabrizio Palenzona	GEMINA S.p.A.	Presidente
	UNICREDIT S.p.A.	Vice Presidente
Gian Maria Gros-Pietro	ASTM S.p.A.	Presidente
	CALTAGIRONE S.p.A.	Consigliere
	EDISON S.p.A.	Consigliere
	FIAT S.p.A.	Consigliere
	IVS GROUP S.p.A.	Consigliere
Nigel W Cooper	PARMALAT S.p.A.	Consigliere
	UNIBET PLC	Consigliere
	METRO INTERNATIONAL S.A.	Consigliere
Barbara Poggiali	FALCK RENEWABLES S.p.A.	Consigliere
	SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.	Consigliere
Alfredo Scotti	LINKIESTA S.p.A.	Presidente
	CREDITO LOMBARDO VENETO S.p.A.	Consigliere
	SOCIETÀ E SALUTE S.p.A.	Consigliere
Roland Berger	RCS MEDIAGROUP S.p.A.	Vice Presidente
	BAD HOMBURG	Presidente del Consiglio di Sorveglianza
	PRIME OFFICE REIT-AG	Presidente del Consiglio di Sorveglianza
Alberto Giussani	EI TOWERS S.p.A.	Presidente
	VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	FASTWEB S.p.A.	Consigliere
	CARLO TASSARA S.p.A.	Consigliere
	ISTIFID S.p.A.	Consigliere
	LUXOTTICA S.p.A.	Sindaco
	FALCK RENEWABLES S.p.A.	Sindaco
Caterina Bima	BANCA FIDEURAM S.p.A.	Consigliere
	LEASINT S.p.A.	Consigliere



PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IMPREGILO S.p.A.

Signori azionisti,

il Bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 738.605.865,78, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- assegnare euro 36.930.293,29, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 1,49 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 599.662.326,13;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 1,594 per ciascuna azione, per complessivi euro 2.575.092,65;
- di stabilire la data di stacco il 20 maggio 2013 e la data di pagamento il 23 maggio 2013;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 99.438.153,71.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

143

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Valori in Euro/000)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	298.777	381.587
Immobilizzazioni immateriali - Diritti su infrastrutture in concessione	2	12.818	309.665
Altre immobilizzazioni immateriali	3	34.043	51.679
Avviamenti	4	30.390	76.743
Partecipazioni	5	62.637	47.492
Attività finanziarie non correnti (*)	6	16.335	9.827
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	7	10.892	14.971
Altre attività non correnti	8	42.700	51.946
Attività fiscali differite	9	105.484	88.660
Totale attività non correnti		614.076	1.032.570
Attività correnti			
Rimanenze	10	95.376	93.890
Lavori in corso su ordinazione	11	864.368	757.779
Crediti commerciali	12	809.180	792.993
Crediti correnti verso società del gruppo non consolidate	12	253.685	218.140
Derivati e altre attività finanziarie correnti (*)	13	11.681	4.743
Attività correnti per imposte sul reddito	14	67.253	68.175
Altri crediti tributari	14	80.579	76.795
Altre attività correnti	15	296.268	255.126
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	16	1.243.086	678.389
Totale attività correnti		3.721.476	2.946.030
Attività non correnti destinate alla vendita	17	307.588	568.383
Totale attività		4.643.140	4.546.983

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta

(Valori in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto			
Capitale sociale		718.364	718.364
Riserva sovrapprezzo azioni		1.222	1.222
Altre riserve		12.482	30.428
Utili (perdite) portati a nuovo		466.227	328.151
Risultato netto d'esercizio		602.659	177.394
Totale patrimonio netto di gruppo		1.800.954	1.255.559
Interessi di minoranza		4.851	6.928
Totale patrimonio netto	18	1.805.805	1.262.487
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	19	138.549	65.098
Prestiti obbligazionari (*)	20	148.840	416.022
Debiti per locazioni finanziarie (*)	21	40.028	53.556
Derivati non correnti (*)	22	5.200	5.453
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	23	20.234	19.084
Passività fiscali differite	9	46.507	25.198
Fondi rischi	24	98.285	137.300
Altre passività non correnti	25	2.601	12.627
Totale passività non correnti		500.244	734.338
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	19	235.211	625.500
Quota corrente di prestiti obbligazionari (*)	20	113.689	43.946
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie (*)	21	22.785	8.897
Derivati ed altre passività finanziarie correnti (*)	22	65	1.628
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	844.440	750.712
Debiti commerciali verso fornitori	27	731.484	680.513
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>37</i>	<i>22.090</i>	
Debiti correnti verso società del gruppo non consolidate	27	87.115	47.384
Passività correnti per imposte sul reddito	28	52.630	42.916
Altri debiti tributari	28	16.603	30.084
Altre passività correnti	29	233.069	228.808
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>37</i>	<i>18.343</i>	
Totale passività correnti		2.337.091	2.460.388
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	17	-	89.770
Totale patrimonio netto e passività		4.643.140	4.546.983

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011 ^(§)
Ricavi			
Ricavi operativi	32	2.200.382	1.812.092
Altri ricavi	32	80.609	66.077
Totale ricavi		2.280.991	1.878.169
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	33	(340.119)	(265.015)
Subappalti	33	(545.916)	(301.156)
Altri costi operativi	33	(915.501)	(834.503)
Costi del personale	33	(397.785)	(324.096)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	33	(107.148)	(25.003)
<i>di cui costi operativi verso parti correlate</i>	37	<i>(18.063)</i>	
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>50.000</i>
Totale costi		(2.306.469)	(1.749.773)
Risultato operativo		(25.478)	128.396
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
<i>Proventi finanziari</i>	34	<i>40.925</i>	<i>24.149</i>
<i>Oneri finanziari</i>	34	<i>(75.032)</i>	<i>(83.693)</i>
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	34	<i>3.387</i>	<i>257</i>
Gestione finanziaria		(30.720)	(59.287)
<i>di cui gestione finanziaria con parti correlate</i>	37	<i>(420)</i>	<i>-</i>
Gestione delle partecipazioni	35	1.431	3.828
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(29.289)	(55.459)
Risultato prima delle imposte		(54.767)	72.937
Imposte	36	(59.270)	(12.819)
Risultato delle attività continuative		(114.037)	60.118
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17	717.036	119.671
Risultato netto d'esercizio		602.999	179.789
Risultato netto d'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		602.659	177.394
Interessenze di pertinenza di terzi		340	2.395
Utile per azione			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>			
<i>Base</i>	40	<i>1,49</i>	<i>0,44</i>
<i>Diluito</i>	40	<i>1,49</i>	<i>0,44</i>
<i>Da attività di funzionamento</i>			
<i>Base</i>	40	<i>(0,28)</i>	<i>0,14</i>
<i>Diluito</i>	40	<i>(0,28)</i>	<i>0,14</i>

(§) Dati riesposti per l'applicazione del principio IFRS 5 al Gruppo EcoRodovias - Vedere nota 17

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

		Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato netto d'esercizio (a)		602.999	179.789
Variazione della riserva di conversione	18	(22.404)	(18.044)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	18	252	(884)
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	18	745	244
Altre componenti del risultato complessivo (b)		(21.407)	(18.684)
Totale risultato complessivo (a) + (b)		581.592	161.105
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		582.170	160.322
Interessenze di pertinenza di terzi		(578)	783



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011 ⁽⁸⁾
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	678.389	878.817
Conti correnti passivi	19	(102.448)	(138.102)
Totale disponibilità iniziali		575.941	740.715
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		(114.037)	60.118
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	33	1.371	334
Ammortamenti diritti su infrastrutture in concessione	33	695	606
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	33	107.689	61.047
Svalutazioni e accantonamenti netti	33	(2.607)	(36.983)
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	33	18.082	13.958
(Plusvalenze) minusvalenze nette		4.945	(2.851)
Fiscalità differita	36	2.632	(5.896)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	35	(1.359)	(3.182)
Altre voci non monetarie		3.106	(12.290)
Totale conto economico		20.517	74.861
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(105.552)	(8.159)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		(35.082)	1.502
Diminuzione (aumento) crediti verso società del Gruppo		(36.003)	(78.798)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		89.864	28.730
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori		65.721	(110.438)
(Diminuzione) aumento debiti verso società del Gruppo		39.728	4.285
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(55.623)	26.586
<i>di cui cash flow operativo derivante da transazioni con parti correlate</i>	37	<i>(13.101)</i>	
Totale cash flow operativo		(36.947)	(136.292)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale		(16.430)	(61.431)



(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011 ^(§)
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2 - 3	(1.374)	(1.629)
Acquisizioni al netto della liquidità acquisita		-	950
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1 - 17	(71.777)	(124.296)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		15.667	15.827
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	5	(14.822)	(8.042)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	5	1.033	644
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		118	15
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(71.155)	(116.531)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale	18		
Dividendi distribuiti agli azionisti di Impregilo		(36.641)	(24.567)
Dividendi distribuiti ad altri azionisti		(720)	(1.265)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		329.936	377.941
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(630.484)	(299.492)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(23.825)	(5.773)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		(361.734)	46.844
Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate	17	1.033.040	(28.623)
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		(511)	(5.033)
Aumento (diminuzione) liquidità		583.210	(164.774)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.243.086	678.389
Conti correnti passivi	19	(83.935)	(102.448)
Totale disponibilità finali		1.159.151	575.941
Altre informazioni:			
Imposte pagate		(37.994)	(37.229)
Oneri finanziari netti pagati		(70.055)	(79.927)

(§) Dati riesposti per l'applicazione del principio IFRS 5 al Gruppo EcoRodovias - Vedere nota 17



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Note	Altre riserve			
		Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di consolid.	Riserva legale
(Valuta in Euro/000)					
Al 1° gennaio 2011	18	718.364	1.222	1.375	10.820
Destinazione del risultato e delle riserve	18				7.894
Distribuzione di dividendi	18				
Altri movimenti	18			(1.375)	
Assegnazione stock options	18				
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza					
Risultato netto d'esercizio	18				
Altre componenti del risultato complessivo	18				
Totale risultato complessivo	18	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2011	18	718.364	1.222	-	18.714
Al 1° gennaio 2012	18	718.364	1.222	-	18.714
Destinazione del risultato e delle riserve	18				2.803
Distribuzione di dividendi	18				
Altri movimenti	18				
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	18				
Risultato netto d'esercizio	18				
Altre componenti del risultato complessivo	18				
Totale risultato complessivo	18	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	18	718.364	1.222	-	21.517

Altre riserve			Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Riserva oscillazione cambi	Riserva da assegnazione stock option	Riserva cash flow hedge						
34.094	42	(5.568)	40.763	230.792	128.445	1.119.586	7.410	1.126.996
			7.894	120.551	(128.445)	-		-
			-	(24.567)		(24.567)		(24.567)
			(1.375)	1.375		-		-
	218		218			218		218
			-			-	(1.265)	(1.265)
			-		177.394	177.394	2.395	179.789
(15.618)		(1.454)	(17.072)			(17.072)	(1.612)	(18.684)
(15.618)	-	(1.454)	(17.072)	-	177.394	160.322	783	161.105
18.476	260	(7.022)	30.428	328.151	177.394	1.255.559	6.928	1.262.487
18.476	260	(7.022)	30.428	328.151	177.394	1.255.559	6.928	1.262.487
			2.803	174.591	(177.394)	-		-
			-	(36.641)		(36.641)		(36.641)
	(260)		(260)	126		(134)	(118)	(252)
			-			-	(1.381)	(1.381)
			-		602.659	602.659	340	602.999
(20.758)		269	(20.489)			(20.489)	(918)	(21.407)
(20.758)	-	269	(20.489)	-	602.659	582.170	(578)	581.592
(2.282)	-	(6.753)	12.482	466.227	602.659	1.800.954	4.851	1.805.805



NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2012. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati nella valuta funzionale rappresentata dall'Euro; gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

VARIAZIONE NEI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2012, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio *IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*. Tali modifiche hanno l'intento di migliorare la comprensione delle operazioni di trasferimento delle attività finanziarie e dei possibili effetti derivanti da eventuali rischi che residuano in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. È richiesta una maggiore informativa nel caso in cui un numero rilevante di tali operazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 23 novembre 2011 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2011. L'applicazione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio del Gruppo.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso il documento *Deferred Tax: Recovery of Underlying Assets (Amendments to IAS 12)*. L'attuale versione dello IAS 12 prevede che la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate si basi su un giudizio circa il possibile uso o la vendita dell'attività. Al fine di garantire un'applicazione semplificata del documento, è stata introdotta una presunzione relativa agli investimenti immobiliari, ai beni iscritti nell'attivo come impianti e macchinari ed alle attività immateriali iscritte o rivalutate al *fair value*. Tale presunzione prevede che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

L'emendamento allo IAS 12 comporta inoltre l'abrogazione del documento interpretativo SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2012.



Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dagli esercizi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari, che sostituirà lo IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che il Gruppo definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures* (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dall'1 gennaio 2013 all'1 gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 10 - Bilancio consolidato*

Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno. Tale previsione non rappresenta una novità, rispetto ai principi attualmente in vigore, ma viene definito in modo più preciso il concetto di controllo.

- *IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*

Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in Joint Operation o in Joint Venture eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*

Il documento definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, collegate, special purpose vehicles e altre entità fuori bilancio.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

- *IAS 27 - Bilancio separato*

Il principio definisce il trattamento nel bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e joint ventures. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

- *IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture*

Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in joint venture ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.



I documenti IFRS 10, 11 e 12 e IAS 27 e 28, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci l'1 gennaio 2014 o in data successiva.

Nella stessa data lo IASB ha emesso il documento IFRS 13 - *Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di fair value ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci l'1 gennaio 2013 o in data successiva.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento IAS 1 - *Presentazione del bilancio*. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 luglio 2012 o in data successiva.

In pari data, lo IASB ha, inoltre, pubblicato la versione rivista dello IAS 19 *Benefici ai dipendenti*. Le modifiche eliminano la possibilità di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali tramite l'applicazione del "metodo del corridoio", richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli utili/(perdite) complessivi. Il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. Il documento, introduce anche delle nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2013, permettendo l'applicazione anticipata.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32: *Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie. La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dall'1 gennaio 2014, con applicazione retrospettiva.

In pari data è stato pubblicato un emendamento allo IFRS 7 *Disclosures— Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per introdurre nuove informazioni al fine di consentire ai lettori di bilancio di valutare gli effetti della compensazione di attività e passività finanziarie. L'informativa è relativa a contratti esecutivi di "master netting" e contratti simili. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dall'1 gennaio 2013, con applicazione retrospettiva.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione dell'IFRS 11 – non comporterà effetti significativi sul bilancio consolidato. Per quanto attiene all'adozione dell'IFRS 11, invece, sono tuttora in corso approfondite valutazioni anche da parte delle autorità e degli organismi tecnici competenti alla luce dei potenziali effetti che tale principio potrebbe comportare nel bilancio consolidato delle società che – come Impregilo S.p.A. – detengono, direttamente e indirettamente, significative partecipazioni in entità a controllo congiunto. La Società sta attualmente valutando tale contesto con la massima attenzione, in collaborazione con gli organismi tecnici suindicati.



SITUAZIONE LIBIA

Impregilo opera in Libia attraverso la propria controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Impregilo ha escluso qualsiasi ipotesi di sviluppo del fatturato sul territorio libico nel breve periodo.

Nel corso del 2012, sono state avviate le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali anche se il contesto locale permane critico e non garantisce ancora condizioni di completa sicurezza. Sono comunque riprese le relazioni commerciali e contrattuali con le amministrazioni committenti finalizzate al riavvio dei cantieri ed al ripristino delle condizioni economiche originariamente previste nei contratti di riferimento. In tale quadro generale, nel 2012 si è ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si è proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto all'ultima situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio precedente che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore complessivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte sono state complessivamente determinate in oneri per circa euro 26,1 milioni. Tali oneri sono stati inclusi nei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni attualmente riprese con i committenti. La liquidità netta detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi euro 10,1 milioni circa per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 alla fine dell'esercizio 2012.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si è proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio per un valore complessivo di euro 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non hanno consentito ancora il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

Si segnala infine che la situazione del paese è seguita da Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale, si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.



ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Già nel bilancio 2011, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate nel corso degli esercizi precedenti, con il supporto del parere dei consulenti del Gruppo, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di situazione patrimoniale - finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà di Impregilo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione sulla gestione, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

In aggiunta nel corso dell'esercizio 2012 si sono verificate le condizioni per classificare anche le attività del Gruppo EcoRodovias tra le attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. L'informativa in merito alle considerazioni che hanno determinato l'applicazione dell'IFRS 5 è riportata al paragrafo "Premessa" del capitolo "Analisi delle voci patrimoniali"..

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2012 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2012, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2012 di Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative - gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 31 sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività. Si precisa che per le filiali estere della Capogruppo la valuta funzionale è l'Euro, in quanto è la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	31.12.2012 Ultimo	31.12.2012 Medio	31.12.2011 Ultimo	31.12.2011 Medio
Argentina - ARS	6,48641	5,84032	5,56769	5,74525
Brasile - BRL	2,7036	2,50844	2,4159	2,32651
Cile - CLP	631,729	624,801	671,997	672,54
Cina - CNY	8,2207	8,10523	8,1588	8,996
Colombia - COP	2331,23	2309,61	2510,57	2569,9
Libia - LYD	1,66508	1,61407	1,62823	1,71654
Nigeria - NGN	206,104	204,051	208,165	216,901
Panama - PAB	1,3194	1,28479	1,2939	1,39196
Perù - PEN	3,36777	3,39012	3,48747	3,83386
Regno Unito - GBP	0,8161	0,810871	0,8353	0,867884
Repubblica Dominicana - DOP	53,1206	50,361	50,0217	52,9068
Stati Uniti - USD	1,3194	1,28479	1,2939	1,39196
Svizzera - CHF	1,2072	1,20528	1,2156	1,23261
Venezuela - VEF	6,98411	6,878158306	5,55682	5,9779

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - a) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - b) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - c) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
 - d) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
 - e) quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - f) modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - g) dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - h) eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'imprese") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
 - i) quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
 - j) omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.
- le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale in base al quale viene assunta la quota proporzionale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dei bilanci delle entità sottoposte a controllo congiunto.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita.



Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2012 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".



CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25 %

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "qualifying assets".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "qualifying assets" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del "qualifying asset" sono state sostanzialmente completate.



I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo Impregilo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- (a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- (b) il concedente controlla - tramite la proprietà, o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.



Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al fair value, che può consistere in diritti su:

- (a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- (b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioria, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda).

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale. Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- a. *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura;* il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione".
- b. *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.
- c. *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 - "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.



Ammortamento dell'attività immateriale. L'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 – "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Impregilo non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36, Riduzione di valore delle attività.

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.



Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene



imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del 'cost to cost', determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.



Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

• Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.



• Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

• Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

• Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico ed a riduzione della riserva accumulata.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.



Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei fair value degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (Discounted Cash Flow Model). Per quanto riguarda i contratti di Interest *Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2012 e 2011, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il Discounted Cash Flow Model si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti", determinato ai fini dell'esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.



Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

• Benefici correnti e non correnti

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.



- Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall' IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* dell'opzione alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle stock options che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il modello Black-Scholes.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

A partire dall'esercizio 2004, la Capogruppo Impregilo S.p.A., ha istituito il Consolidato fiscale Nazionale, cui partecipano alcune delle sue controllate italiane, e che è regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo alla voce "Passività fiscali differite".



Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.



Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è rappresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

- Ricavi operativi e ricavi diversi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.



Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e sono inclusi nella misura in cui essi sono ragionevolmente certi.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

- **Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

- **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori per attività di business. I settori operativi identificati sono: Costruzioni, Impianti, Concessioni e Progetti RSU Campania.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);



- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio di ciascun settore.



INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

I settori operativi identificati dal Gruppo in conformità all'IFRS 8 sono: Costruzioni, Concessioni, Impianti e Progetti RSU Campania.

Il settore Costruzioni, facente capo a Impregilo S.p.A., include tutti i progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere simili.

Le attività del Gruppo nel settore "Concessioni", si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, di controllo congiunto e di minoranza in numerose società, nella quasi totalità estere, titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo integrato delle acque ed alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.

Il settore 'Impianti', facente capo a FISIA Italimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative nell'impiantistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi, al trattamento dei rifiuti con recupero energetico (cd. waste to energy) nonché le attività ed i servizi ambientali relativi alle bonifiche dei siti contaminati ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il settore "Progetti RSU Campania" include le residue attività relative ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania.

Non vengono attribuiti ai settori sopra identificati i costi afferenti alle attività accentrate nella capogruppo Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;

- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il bilancio consolidato di Gruppo, pertanto le uniche voci in riconciliazione tra i risultati dei settori e il risultato consolidato di Gruppo sono rappresentate dai costi di Corporate e dalle elisioni di partite intersettore.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento dell'esercizio per settori di attività sono riportate nella seconda parte della "Relazione sulla gestione". Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico dell'esercizio e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012 per settore di attività.

La sede legale della capogruppo è in Italia. Il totale dei ricavi realizzati in Italia e in altre aree geografiche negli esercizi 2012 e 2011 è evidenziato nelle tabelle seguenti "Dati economici dell'esercizio 2012 e 2011 per area geografica".

Il totale delle attività non correnti, escluse le imposte anticipate, include euro 276,9 milioni localizzati in Italia.



Andamento economico dell'esercizio 2012 per settori di attività

(Valori in Euro/000)	Costruzioni	Concessioni
Ricavi operativi	1.971.861	16.846
Altri ricavi	72.098	1.597
Totale ricavi	2.043.959	18.443
- di cui ricavi intersettore	3.035	315
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.616.813)	(11.812)
Costi del personale	(316.708)	(6.431)
Svalutazioni e accantonamenti	(3.719)	-
Totale costi	(1.937.240)	(18.243)
Margine operativo lordo (EBITDA)	106.719	200
<i>EBITDA %</i>	<i>5,2%</i>	<i>1,1%</i>
Ammortamenti	(105.801)	(805)
Risultato operativo (EBIT) prima della partite non ricorrenti	918	(605)
<i>Return on Sales</i>	<i>0,0%</i>	<i>n.a.</i>
Effetti di natura non ricorrente		
Risultato operativo (EBIT)	918	(605)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari		
Oneri finanziari		
Utile (perdite) su cambi		
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	89	1.271
Altre voci della gestione delle partecipazioni		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Risultato prima delle imposte		
Imposte		
Risultato delle attività continuative		
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	-	720.717
Risultato netto del periodo		

Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
213.127	2	(1.454)	-	2.200.382
8.826	198	(2.110)	-	80.609
221.953	200	(3.564)	-	2.280.991
214		(3.564)		-
(150.880)	(1.348)	2.485	(23.168)	(1.801.536)
(45.913)	(696)	1.079	(29.116)	(397.785)
(1.302)	-		7.628	2.607
(198.095)	(2.044)	3.564	(44.656)	(2.196.714)
23.858	(1.844)	-	(44.656)	84.277
10,7%	n.a.			3,7%
(3.099)	(5)		(45)	(109.755)
20.759	(1.849)	-	(44.701)	(25.478)
9,4%	n.a.			n.a.
20.759	(1.849)	-	(44.701)	(25.478)
			40.925	40.925
			(75.032)	(75.032)
			3.387	3.387
(1)	-	-	-	1.359
			72	72
			(30.648)	(29.289)
				(54.767)
			(59.270)	(59.270)
				(114.037)
	(3.681)	-		717.036
				602.999



Andamento economico dell'esercizio 2011 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Costruzioni	Concessioni (§)
Ricavi operativi	1.564.520	14.854
Altri ricavi	53.610	1.588
Totale ricavi	1.618.130	16.442
- di cui ricavi intersettore	3.806	272
Costi		
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.157.369)	(11.316)
Costi del personale	(247.116)	(5.637)
Svalutazioni e accantonamenti	6.097	(1.308)
Totale costi	(1.398.388)	(18.261)
Margine operativo lordo (EBITDA)	219.742	(1.819)
EBITDA %	13,6%	n.a.
Ammortamenti	(58.230)	(696)
Risultato operativo (EBIT) prima delle partite non ricorrenti	161.512	(2.515)
Return on Sales	10,0%	n.a.
Effetti di natura non ricorrente		
Risultato operativo (EBIT)	161.512	(2.515)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari		
Oneri finanziari		
Utile (perdite) su cambi		
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.608	1.574
Altre voci della gestione delle partecipazioni		
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Risultato prima delle imposte		
Imposte		
Risultato delle attività continuative		
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		49.272
Risultato netto del periodo		

(§) Dati riesposti per l'applicazione del principio IFRS 5 al Gruppo EcoRodovias - Vedere nota 17.

Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
234.539	-	(1.821)	-	1.812.092
11.783	1.353	(2.257)	-	66.077
246.322	1.353	(4.078)	-	1.878.169
-	-	(4.078)	-	-
(218.330)	(2.960)	2.943	(13.642)	(1.400.674)
(49.453)	(771)	1.135	(22.254)	(324.096)
(15.539)	(2.000)		(265)	(13.015)
(283.322)	(5.731)	4.078	(36.161)	(1.737.785)
(37.000)	(4.378)	-	(36.161)	140.384
<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>			7,5%
(3.011)	(5)	-	(46)	(61.988)
(40.011)	(4.383)	-	(36.207)	78.396
<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>			4,2%
			50.000	50.000
(40.011)	(4.383)	-	13.793	128.396
			24.149	24.149
			(83.693)	(83.693)
			257	257
	-	-	-	3.182
			646	646
			(58.641)	(55.459)
				72.937
			(12.819)	(12.819)
				60.118
	70.399			119.671
				179.789



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Costruzioni
Totale immobilizzazioni	599.198
Attività (passività) destinate alla vendita	
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(50.613)
Attività (passività) tributarie	
Capitale circolante	244.800
Capitale investito netto	793.385
Altre informazioni	
Totale incremento immobilizzazioni	70.970
Incremento delle immobilizzazioni nelle attività destinate alla vendita	
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(105.801)
Svalutazioni imputate a conto economico	(3.719)

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011 per settori di attività

(valori in Euro/000)	Costruzioni
Totale immobilizzazioni	623.213
Attività (passività) destinate alla vendita	
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(37.530)
Attività (passività) tributarie	
Capitale circolante	292.508
Capitale investito netto	878.191
Altre informazioni	
Totale incremento immobilizzazioni	123.632
Incremento delle immobilizzazioni nelle attività destinate alla vendita	
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(58.275)
Svalutazioni imputate a conto economico	6.097



Concessioni	Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
78.117	49.691	791	(289.132)	438.665
186.386		121.202		307.588
37.437	(7.642)	(30.432)	(16.278)	(67.528)
			137.576	137.576
29.606	134.108	13.322	933	422.769
331.546	176.157	104.883	(166.901)	1.239.070
790	1.376	-		73.136
		(411.653)		(411.653)
(805)	(3.099)	(5)	(45)	(109.755)
-	(1.302)	-	7.628	2.607

Concessioni	Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
464.974	51.934	791	(273.746)	867.166
1.861		476.752		478.613
9.306	(18.874)	(30.432)	(24.564)	(102.094)
			135.432	135.432
36.306	338.142	(268.299)	11.854	410.511
512.447	371.202	178.812	(151.024)	1.789.628
38.168	990			162.790
		59.268		59.268
(22.273)	(3.011)	(5)		(83.564)
(13.008)	(15.540)	(2.000)	49.736	25.285



Dati economici dell'esercizio 2012 per area geografica:

	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)	Nord America
(Valori in Euro milioni)				
Ricavi per area geografica	522,6	238,8	127,6	77,2

Dati economici dell'esercizio 2011 per area geografica:

	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra-UE)	Nord America
(Valori in Euro milioni)				
Ricavi per area geografica	457,5	181,4	163,5	53,7

(S) Dati riesposti per l'applicazione del principio IFRS 5 al Gruppo EcoRodovias - Vedere nota 17.



Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Elisioni	Totale Consolidato
903,3	239,4	173,6	(1,5)	2.281,0

Centro e Sud America (S)	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Elisioni	Totale Consolidato
733,6	154,2	134,9	(0,6)	1.878,2



ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI

Premessa. Applicazione dell'IFRS 5 in relazione alla partecipazione di controllo congiunto in EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (EcoRodovias), ceduta a terzi nel corso dell'esercizio 2012

Nel contesto del processo di dismissione degli assets non-core del Gruppo Impregilo, avviato in coerenza con le linee guida strategiche poste a base del nuovo Piano Industriale del Gruppo Impregilo per gli esercizi 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 6 dicembre 2012, a partire dal mese di ottobre 2012, il Gruppo, attraverso la controllata Impregilo International Infrastructures NV (Impregilo International), ha ceduto la partecipazione pari al 29,24% del capitale sociale di EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. (EcoRodovias). La cessione è avvenuta in tre fasi, l'ultima delle quali finalizzata nel mese di gennaio 2013 ed ha comportato l'integrale dismissione della partecipazione. Le operazioni di cessione sono avvenute secondo le modalità di seguito riepilogate:

- (i) in data 17 ottobre 2012, Impregilo International ha accettato la proposta di Banco BTG Pactual (BTG Pactual), ricevuta in data 16 ottobre 2012 avente a oggetto la compravendita di n. 20.876.413 azioni, rappresentative del 3,74% del capitale sociale di EcoRodovias. Il corrispettivo della vendita, espresso in Reais brasiliani, pari a Reais 16,50 per azione per complessivi Reais 344.460.814 ha comportato l'incasso di un controvalore pari a euro 111,1 milioni al netto degli oneri direttamente imputabili;
- (ii) sempre in data 17 ottobre 2012, inoltre, Impregilo International e Primav Construções e Comércio S.A. (Primav), socio di riferimento del Gruppo EcoRodovias e a tale data controllante del Gruppo brasiliano congiuntamente con la stessa Impregilo International, hanno sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto la cessione a Primav, da parte di Impregilo International, di n. 106.152.825 azioni, rappresentative del 19% del capitale sociale di EcoRodovias e la conseguente risoluzione dei patti parasociali nel cui ambito era stabilito il controllo congiunto su EcoRodovias. Il contratto prevedeva un corrispettivo della vendita, espresso in Reais brasiliani, pari a Reais 19,00 per azione, per complessivi Reais 2.016.903.675 non suscettibile di aggiustamento e comprensivo di eventuali dividendi distribuiti e/o deliberati successivamente alla data di stipula. Il contratto, ad esecuzione differita, era inoltre subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive che si sono verificate alla fine del 2012 permettendo la finalizzazione della cessione in data 27 dicembre 2012 con l'incasso di un controvalore pari a euro 619,9 milioni al netto di imposte e spese. Antecedentemente a tale data ed a valere sul prezzo di cessione, infine, erano stati già incassati dividendi per un controvalore pari a euro 14,3 milioni;
- (iii) in data 11 gennaio 2013, infine, Impregilo International ha accettato la proposta di BTG Pactual, ricevuta in data 10 gennaio 2013 e avente a oggetto la compravendita di n. 36.315.440 azioni, rappresentative del 6,5% del residuo capitale sociale di EcoRodovias. Il corrispettivo della vendita, espresso in Reais brasiliani, è stato pari a Reais 16,60 per azione, per complessivi Reais 602.836.304, non suscettibile di aggiustamento. Tenuto conto dell'evoluzione del tasso di cambio nonché dell'effetto netto determinato dagli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, dalla cessione è stato realizzato un incasso netto per un controvalore pari a euro 187,0 milioni.

Tenuto conto della rilevanza rivestita dalla complessiva operazione sopra descritta, in data 31 ottobre 2012 e 26 gennaio 2013, sono stati altresì pubblicati i Documenti Informativi redatti ai sensi dell'art. 71, ed in conformità all'Allegato 3B schema n. 3, del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con Delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, cui si rinvia per una più dettagliata informativa.



A seguito di quanto sopra descritto e in conformità al principio contabile IFRS 5 – Attività non Correnti Destinate alla Vendita e Attività Operative Cessate, EcoRodovias, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Impregilo, si configura come un'attività operativa cessata e ciò in quanto essa rappresenta un importante ramo autonomo di attività così come definito dal paragrafo 32 dello stesso IFRS 5. Pertanto, il risultato dell'attività di EcoRodovias relativo all'esercizio 2012 è stato esposto separatamente nel conto economico e, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, anche il risultato dell'esercizio 2011 è stato ripresentato nella medesima voce del conto economico consolidato ("Risultato netto derivante dalle attività operative cessate"). Si ricorda inoltre che i risultati e le attività del Gruppo EcoRodovias, in costanza di consolidamento proporzionale, erano di pertinenza del settore Concessioni.

A livello patrimoniale e finanziario l'interesse residuo del 6,5% del capitale di EcoRodovias, ancora in portafoglio alla fine dell'esercizio e ceduto a terzi in gennaio 2013, è stato rilevato al 31 dicembre 2012 in accordo con le previsioni prima dello IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" alla data di cambio di controllo, coincidente con la cessione del 19%, ovvero il 27 dicembre 2012, e poi dell'IFRS 5 per un valore complessivamente pari a euro 186,4 milioni ed è stato classificato nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

Per una più immediata comprensione degli effetti che tale operazione, nel suo complesso, ha comportato a livello di situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, oggetto di illustrazione nelle Note esplicative di seguito presentate, si precisa che tali effetti sono integralmente evidenziati, salvo ove diversamente specificato, come derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento in relazione alle seguenti principali voci:

- Immobilizzazioni materiali, diritti su infrastrutture in concessione e altre immobilizzazioni immateriali;
- Avviamenti
- Fondi rischi
- Altre attività e Altre passività non correnti
- Attività e passività fiscali, differite e correnti

Le variazioni nelle poste di capitale circolante, dipendenti dall'uscita dall'area di consolidamento di EcoRodovias, non sono significative ed hanno riguardato essenzialmente crediti e debiti correnti ed altre attività correnti nette.

Nel seguito delle presenti Note esplicative, alla nota 17, infine, sono evidenziate le seguenti informazioni:

- il dettaglio della composizione della voce 'Attività non correnti destinate alla vendita' e Passività non correnti direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita';
- il dettaglio della voce 'Risultato netto derivante dalle attività operative cessate' nelle sue principali componenti;
- la riesposizione del conto economico del 2011;
- gli effetti sul rendiconto finanziario.



1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 298,8 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2011 di euro 82,8 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	1.621	-	1.621	4.219	-	4.219
Fabbricati	15.899	(5.314)	10.585	31.863	(5.700)	26.163
Impianti e macchinario	369.539	(176.319)	193.220	369.168	(124.000)	245.168
Attrezzature industriali e commerciali	58.183	(26.460)	31.723	47.794	(21.800)	25.994
Altri beni	130.508	(73.822)	56.686	132.449	(63.468)	68.981
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.942	-	4.942	11.062	-	11.062
Totale immobilizzazioni materiali	580.692	(281.915)	298.777	596.555	(214.968)	381.587

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	(Sval.)/ Rival.ni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Var. area	31 dicembre 2012
Terreni	4.219	-	-	-	253	(34)	(265)	(2.552)	1.621
Fabbricati	26.163	672	(854)	-	1.152	(4)	(934)	(15.610)	10.585
Impianti e macchinario	245.168	38.827	(80.159)	(2.131)	5.203	(16.188)	5.421	(2.921)	193.220
Attrezzature industriali e commerciali	25.994	14.878	(9.958)	(121)	3.081	(187)	357	(2.321)	31.723
Altri beni	68.981	13.316	(16.717)	-	(4.189)	(4.096)	1.916	(2.525)	56.686
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.062	4.084	-	-	(5.500)	(71)	(515)	(4.118)	4.942
Totale immobilizzazioni materiali	381.587	71.777	(107.688)	(2.252)	-	(20.580)	5.980	(30.047)	298.777

Si segnala che nella voce di conto economico "Risultato netto delle attività operative cessate", descritta alla nota 17, sono inclusi ammortamenti per euro 3,8 milioni relativi a EcoRodovias.

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	(Sval.)/ Rival.ni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Altre variaz.	31 dicembre 2011
Terreni	4.243	170	-	-	-	(16)	(178)	-	4.219
Fabbricati	22.994	5.273	(1.680)	-	322	-	(746)	-	26.163
Impianti e macchinario	178.568	72.567	(43.611)	(273)	24.530	(7.945)	4.021	17.311	245.168
Attrezzature industriali e commerciali	14.606	9.615	(4.519)	-	6.277	(75)	(13)	103	25.994
Altri beni	64.852	39.789	(13.472)	-	(24.691)	(4.509)	1.208	5.804	68.981
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.516	6.873	-	-	(6.091)	(430)	194	-	11.062
Totale immobilizzazioni materiali	295.779	134.287	(63.282)	(273)	347	(12.975)	4.486	23.218	381.587

Al 31 dicembre 2011 il flusso delle immobilizzazioni materiali includeva nella voce "ammortamenti" euro 10,0 milioni relativi alla controllata brasiliana EcoRodovias.

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a euro 71,8 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti tecnici effettuati nell'ambito delle commesse estere del settore Costruzioni, fra cui in particolare quelle relative agli impianti idroelettrici in Colombia, all'ampliamento del Canale di Panama e ai lavori infrastrutturali in sotterraneo negli Emirati Arabi;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a euro 107,7 milioni;
- le alienazioni ammontano a euro 20,6 milioni e includono dismissioni di cespiti di commesse in chiusura del settore Costruzioni;
- le differenze cambio hanno determinato una variazione netta positiva pari a euro 6,0 milioni. Tale variazione accoglie, con un effetto positivo, la variazione relativa al settore Costruzioni per euro 6,1 milioni e, con un effetto negativo pari a euro 0,1 milioni, la variazione relativa al settore Impianti.

2 Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione

La voce in esame ammonta a euro 12,8 milioni, in diminuzione di euro 296,8 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	23.837	(11.019)	12.818	465.838	(156.173)	309.665

La descrizione delle variazioni intervenute nell'esercizio è esposta nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2012
Parking Glasgow	9.594	-	(420)	229	-	9.403
Mercovia - Argentina	3.459	695	(277)	(462)	-	3.415
EcoRodovias - Brasile	296.612	-	-	-	(296.612)	-
Totale diritti su infrastrutture in concessione	309.665	695	(697)	(233)	(296.612)	12.818

Si segnala che nella voce di conto economico "Risultato netto delle attività operative cessate", descritta alla nota 17, sono inclusi ammortamenti per euro 18,3 milioni relativi a EcoRodovias.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Differenze Cambio	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2011
Parking Glasgow	9.705	-	(392)	281	-	-	9.594
Mercovia - Argentina	2.658	1.144	(214)	(129)	-	-	3.459
EcoRodovias - Brasile	312.934	25.796	(17.076)	(25.042)	-	-	296.612
Totale diritti su infrastrutture in concessione	325.297	26.940	(17.682)	(24.890)	-	-	309.665

3 Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 34,0 milioni in diminuzione per euro 17,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	1.383	(1.369)	14	1.396	(1.377)	19
Software	3.056	(2.098)	958	2.555	(1.790)	765
Costi acquisizione commesse	46.730	(13.789)	32.941	62.489	(14.175)	48.314
Altre	2.789	(2.659)	130	7.764	(5.183)	2.581
Totale altre immobilizzazioni immateriali	53.958	(19.915)	34.043	74.204	(22.525)	51.679

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2012
Diritti brevetto industriale	19	-	(6)	1	-	-	-	14
Software	765	568	(338)	(1)	(8)	(28)	-	958
Costi acquisizione commesse	48.314	-	(1.002)	-	-	-	(14.371)	32.941
Altre	2.581	111	(24)	-	-	-	(2.538)	130
Totale altre immobilizzazioni immateriali	51.679	679	(1.370)	-	(8)	(28)	(16.909)	34.043

La colonna "variazione area" si riferisce all'uscita della controllata brasiliana EcoRodovias. Si segnala che nella voce di conto economico "Risultato netto delle attività operative cessate", descritta alla nota 17, sono inclusi ammortamenti per euro 4,8 milioni relativi a EcoRodovias.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2011 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2011
Diritti brevetto industriale	25	-	(6)	-	-	-	-	19
Software	863	217	(290)	-	(14)	(7)	(4)	765
Costi acquisizione commesse	50.852	257	(1.421)	-	-	(1.355)	(19)	48.314
Altre	2.474	1.089	(883)	-	-	(158)	59	2.581
Totale immobilizzazioni immateriali	54.214	1.563	(2.600)	-	(14)	(1.520)	36	51.679

Al 31 dicembre 2011 la voce "ammortamenti" includeva euro 1,4 milioni relativi alla controllata EcoRodovias.

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria realizzati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2012 ammontano a complessivi euro 32,9 milioni.

Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa determinato seguendo il metodo del cost-to-cost. Tale voce si compone come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Ammortamenti	Var. area	Alienazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2012
Cociv (Tratta Milano-Genova)	33.943	(1.002)	-	-	-	32.941
EcoRodovias - Contratti logistica	14.371	-	(14.371)	-	-	-
Totale costi acquisizione commesse	48.314	(1.002)	(14.371)	-	-	32.941

Si segnala che nella voce di conto economico "Risultato netto delle attività operative cessate", descritta alla nota 17, sono inclusi ammortamenti per euro 3,8 milioni relativi a EcoRodovias.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze cambio	31 dicembre 2011
Cociv (Tratta Milano-Genova)	33.686	257	-	-	-	33.943
EcoRodovias - Contratti logistica	17.166	-	(1.421)	(19)	(1.355)	14.371
Totale costi acquisizione commesse	50.852	257	(1.421)	(19)	(1.355)	48.314

Con riferimento alla tratta Milano - Genova l'ammortamento del costo di acquisizione è stato rilevato a decorrere dall'esercizio 2012 con l'avvio delle attività realizzative.

4 Avviamenti

Gli avviamenti ammontano a euro 30,4 milioni ed evidenziano un decremento di euro 46,4 rispetto al 31 dicembre 2011. La tabella presentata di seguito espone il dettaglio della voce al 31 dicembre 2012 in confronto con l'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Settore	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Fisia Babcock	Impianti	11.875	11.875	-
Shanghai Pucheng	Concessioni	18.515	18.515	-
EcoRodovias - logistica	Concessioni	-	34.432	(34.432)
EcoRodovias	Concessioni	-	11.921	(11.921)
Totale avviamenti		30.390	76.743	(46.353)

La tabella seguente evidenzia la variazione della voce in esame per l'esercizio 2012:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Variazioni area	Svalutazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2012
Fisia Babcock	11.875	-	-	-	11.875
Shanghai Pucheng	18.515	-	-	-	18.515
EcoRodovias - logistica	34.432	(34.432)	-	-	-
EcoRodovias	11.921	(11.921)	-	-	-
Totale avviamenti	76.743	(46.353)	-	-	30.390

Per l'esercizio 2011, la variazione della voce in esame è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Variazioni area	Svalutazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2011
Fisia Babcock	11.875	-	-	-	11.875
Fisia Italmobiliari	14.230	-	(14.230)	-	-
Shanghai Pucheng	18.515	-	-	-	18.515
EcoRodovias - logistica	37.509	-	-	(3.077)	34.432
EcoRodovias	11.921	-	-	-	11.921
Totale avviamenti	94.050	-	(14.230)	(3.077)	76.743

Gli avviamenti relativi ad EcoRodovias sono stati eliminati a seguito della dismissione delle attività del gruppo descritte in precedenza.

Gli avviamenti relativi a Fisia Babcock e Shanghai Pucheng, sono emersi in relazione agli acquisti delle stesse partecipazioni e dei relativi rami d'azienda effettuati da terzi negli esercizi precedenti.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento ai suddetti avviamenti, la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi di cassa finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (*cash generating unit*, nel seguito sinteticamente definita 'CGU').

Per quanto riguarda le CGU Fisia Babcock e Shanghai Pucheng, la valutazione della recuperabilità al 31 dicembre 2012 è stata effettuata sulla base della determinazione del valore d'uso. Ai fini dello svolgimento di tale attività, si sono ottenuti i Piani finanziari con copertura almeno quinquennale dall'esercizio successivo a quello di riferimento.

Gli orizzonti temporali coperti dai Piani sono stati i seguenti:

- Fisia Babcock (piano predisposto dall'organo di amministrazione della società): 5 anni;
- Shanghai Pucheng (piano contrattuale della concessione, aggiornato con i valori prospettici determinati dall'organo amministrativo in funzione della situazione consuntiva alla data): orizzonte coperto dalla concessione detenuta dalla Società.

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Fisia Babcock	1,00%	8,50%
Shanghai Pucheng (*)	n.a.	4,60%

(*) I tassi di crescita sono quelli previsti nei piani finanziari della società inclusi negli accordi contrattuali con il cliente e, poiché tali piani sono espressi in termini reali, anche il tasso di attualizzazione è stato determinato in termini reali, senza tenere conto degli effetti inflattivi. I contratti con il cliente, infatti, prevedono l'adeguamento delle tariffe in base ai parametri rappresentativi dell'inflazione. Il WACC è determinato al netto degli effetti fiscali.

Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo della rendita perpetua per Fisia Babcock, mentre per Shanghai Pucheng si è utilizzato il piano contrattuale della concessione.

In considerazione della attuale situazione dei mercati in cui le CGU esaminate operano, è stata sviluppata un'analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni delle variabili di riferimento:

- tassi di sconto, per entrambe le CGU, in quanto determinati da condizioni non controllabili dal Gruppo;
- tassi di crescita per Fisia Babcock.

Il valore recuperabile determinato in base al procedimento sopra indicato è risultato superiore ai valori contabili di confronto di tutte le *cash generating unit* sopra identificate, anche tenuto conto dell'analisi di sensitività sopra descritta; pertanto, non sono state apportate rettifiche di valore.

5 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese ammonta a euro 62,6 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 15,1 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	62.637	47.492	15.145
Totale partecipazioni	62.637	47.492	15.145

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Variazioni del metodo di consolidamento	(209)	-
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	14.678	8.027
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	1.241	1.592
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	(984)	(644)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	419	676
Totale variazioni partecipazioni	15.145	9.651

Si segnala che i risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo e pari a euro 1,4 milioni; detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 24 successiva. L'analisi complessiva dell'effetto economico è descritta nella nota 35.

L'incremento evidenziato dalla voce "Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni" è riferito per euro 12,0 milioni ai versamenti in conto capitale effettuati in relazione alla società di progetto che svilupperà l'ammodernamento della Strada Statale Jonica e per euro 2,7 milioni all'ulteriore versamento relativo alla concessione per la nuova tangenziale est esterna a Milano.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto:

(Valori in Euro)							IFRS				
Società	Settore	Paese	Attività	%	Valore in consolidato	PN principi locali	Totale attivo	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato netto
Agua del Gran Buenos Aires	Concessioni	Argentina	Ciclo delle acque	42,58%	-	(208.198)	27.665	2.873	(208.198)	-	(43.116)
Cons. Agua Azul S.A.	Concessioni	Perù	Ciclo delle acque	25,50%	6.743.188	6.773.020	9.841.085	(2.008.398)	6.743.188	2.782.246	733.062
Enecor S.A.	Concessioni	Argentina	Energia	30,00%	-	55.473	452.042	289.735	55.473	111.073	(6.924)
Impregilo Wolverhampton Ltd.	Concessioni	Gran Bretagna	Ospedali	20,00%	(1.259.171)	294.379	4.663.719	(3.017.309)	(1.259.171)	1.250.353	118.235
Ochre Solutions Ltd.	Concessioni	Gran Bretagna	Ospedali	40,00%	-	(1.195.251)	73.854.473	(61.492.164)	(1.195.251)	3.580.608	(583.360)
Puentes del Litoral	Concessioni	Argentina	Autostrade	26,00%	-	(1.125.001)	9.119.510	(2.849.268)	(1.125.001)	1.221.386	(1.094.986)
Sabrom	Concessioni	Italia	Autostrade	40,00%	9.583.111	9.583.111	17.868.343	(7.892.008)	9.583.111	-	(77.925)
Yacylec S.A.	Concessioni	Argentina	Energia	18,67%	559.148	559.148	685.906	210.349	559.148	610.415	135.641
Yuma	Concessioni	Colombia	Autostrade	40,00%	5.528.285	4.378.733	65.478.804	(18.542.646)	5.528.285	9.214.996	362.050
Colincar	Concessioni	Argentina	Carcere	35,00%	-	3.374.946	5.496.620	(1.935.921)	2.712.810	793.756	-
Impregilo Arabia Ltd.	Costruzioni	Arabia Saudita	Varie Costruzioni	50,00%	3.370.799	3.370.799	10.655.603	2.327.145	3.370.799	7.637.892	196.744

6 Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a euro 16,3 milioni e includono:

- (i) euro 4,9 milioni riferiti agli investimenti di liquidità effettuati da alcune Imprese del Gruppo in titoli di stato e assicurativi a rendimento garantito con scadenza successiva ai dodici mesi.
- (ii) euro 11,4 milioni relativi ai crediti non correnti ceduti in garanzia nell'ambito del prefinanziamento della commessa Salerno Reggio Calabria.

7 Crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate

I crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate, pari a euro 10,9 milioni, evidenziano un decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente pari a euro 4,1 milioni. Tale importo si riferisce a rapporti di credito verso imprese collegate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta in prevalenza al parziale incasso di crediti vantati nei confronti dei consorzi svizzeri pari a euro 1,8 milioni e per la parte rimanente alla riclassifica di parte del credito vantato verso la collegata Puentes del Litoral da non corrente a corrente.

8 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a euro 42,7 milioni e risultano diminuite per euro 9,2 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale voce è principalmente composta da crediti finanziari e di altra natura. La tabella seguente presenta la composizione della voce in base all'unità operativa che detiene il credito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Impregiar e sue controllate	3.917	4.837	(920)
Vegas Tunnel	2.923	3.282	(359)
Impregilo Filiale Emirati	293	503	(210)
Shimmick - FCC-Igl JV	3.082	-	3.082
Impregilo Int. Infr. (Caminos de las Sierras)	23.252	28.493	(5.241)
Impregilo Int. Infr. (Provincia di Cordoba)	8.666	10.932	(2.266)
Altre Costruzioni	476	474	2
Altre Impianti, Concessioni e Fibe	91	3.425	(3.334)
Totale	42.700	51.946	(9.246)

Gli importi riferiti ad Impregilo International sono sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras.

Il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, pari a euro 23,3 milioni, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 28,5 milioni, di cui euro 23,3 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed euro 5,2 milioni esigibili entro l'esercizio successivo. Quest'ultima parte è esposta nella voce dell'attivo corrente "Altre attività correnti".

Il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a euro 10,7 milioni, di cui euro 8,7 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo e euro 2,0 milioni esigibili entro l'esercizio successivo. Quest'ultima parte è esposta nella voce dell'attivo corrente "Altre attività correnti".

9 Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2012 ammontano rispettivamente a euro 105,4 milioni e euro 46,5 milioni. La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività fiscali differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Variazioni area consolidamento	31 dicembre 2012
Imposte anticipate:						
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.649	-	(260)	-	-	1.389
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	30.239	23.620	(6.080)	-	-	47.779
Imposte ad esigibilità differita	28.039	7.932	-	(864)	-	35.107
Operazione Fisia Hiatus	26.556	-	(3.589)	-	-	22.967
Altre	32.674	4.110	(21.720)	805	(6.129)	9.740
Totale	119.157	35.662	(31.649)	(59)	(6.129)	116.982
Compensazione	(30.497)				18.999	(11.498)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	88.660	35.662	(31.649)	(59)	12.870	105.484
Imposte differite:						
Plusvalenze differite	(4.227)	-	-	-	(4)	(4.231)
Interessi di mora attivi filiale Venezuela	-	(5.530)	-	-	-	(5.530)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(17.289)	-	5.864	85	2.942	(8.398)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(27.093)	(7.830)	376	828	-	(33.719)
Altre	(7.086)	(452)	927	484	-	(6.127)
Totale	(55.695)	(13.812)	7.167	1.397	2.938	(58.005)
Compensazione	30.497				(18.999)	11.498
(b) Imposte differite al netto della compensazione	(25.198)	(13.812)	7.167	1.397	(16.061)	(46.507)
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		21.850	(24.482)			(2.632)

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	Risultato attività destinate alla vendita	Variazioni area consol.to e differenze cambio	31 dicembre 2011
Imposte anticipate:						
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.996	-	(347)	-	-	1.649
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	34.931	3.239	(7.931)	-	-	30.239
Imposte ad esigibilità differita	25.217	1.974	-	-	848	28.039
Operazione Fisia Hiatus	30.145	-	(3.589)	-	-	26.556
Perdite fiscali	4.825	-	(4.825)	-	-	-
Altre	12.105	22.273	(1.184)	-	(520)	32.674
Totale	109.219	27.486	(17.876)		328	119.157
Compensazione	(33.615)				3.118	(30.497)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	75.604	27.486	(17.876)		3.446	88.660
Imposte differite:						
Plusvalenze differite	(4.227)	-	-	-	-	(4.227)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(15.170)	(2.099)	-	(464)	444	(17.289)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(23.683)	(2.576)	-	-	(834)	(27.093)
Altre	(8.252)	(891)	1.852	-	205	(7.086)
Totale	(51.332)	(5.566)	1.852	(464)	(185)	(55.695)
Compensazione	33.615				(3.118)	30.497
(b) Imposte differite al netto della compensazione	(17.717)	(5.566)	1.852	(464)	(3.303)	(25.198)
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		21.920	(16.024)			5.896

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2012 includono euro 0,1 milioni addebitati direttamente in contropartita al patrimonio netto consolidato in quanto afferenti l'effetto fiscale determinato sugli strumenti derivati iscritti nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

10 Rimanenze

Le rimanenze ammontano a euro 95,4 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	22.826	(8.222)	14.604	23.689	(8.222)	15.467	(863)
Prodotti finiti e merci	4.582	-	4.582	6.843		6.843	(2.261)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.566	(1.376)	76.190	72.241	(661)	71.580	4.610
Totale rimanenze	104.974	(9.598)	95.376	102.773	(8.883)	93.890	1.486

Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2012 le iniziative immobiliari, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, ammontano a euro 14,6 milioni. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di euro 11,6 milioni (il relativo fondo ammonta a euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio consolidato l'iniziativa non sia stata ancora avviata, sulla base delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto di una perizia redatta nel 2012 da un esperto indipendente.

Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a euro 4,6 milioni e euro 76,2 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano quelle del settore Costruzioni in Venezuela, Colombia e Panama.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo risulta al netto di un fondo pari a euro 1,4 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione nel seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione materie prime	(661)	(728)	-	-	13	(1.376)
Totale	(661)	(728)	-	-	13	(1.376)

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2011
Fondo svalutazione materie prime	(1.112)	(613)	418	613	33	(661)
Totale	(1.112)	(613)	418	613	33	(661)

11 Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a euro 864,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 di euro 106,6 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Lavori progressivi	11.935.027	9.367.874	2.567.153
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(11.070.659)	(8.610.095)	(2.460.564)
Totale lavori in corso su ordinazione	864.368	757.779	106.589

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Costruzioni	770.127	644.360	125.767
Impianti	94.241	113.419	(19.178)
Totale	864.368	757.779	106.589

I lavori in corso del settore Costruzioni si riferiscono prevalentemente ai progetti ferroviari in Venezuela per euro 187,7 milioni (con una produzione di euro 127,2 milioni), ai lavori attinenti i lotti 5 e 6 dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria per euro 76,9 milioni (con una produzione di 110,4 milioni), ai lavori per l'ampliamento del Canale di Panama per euro 67,4 milioni (con una produzione di euro 260,0 milioni), ai lavori relativi agli impianti idroelettrici in Colombia per euro 20,2 milioni (con una produzione di euro 223,4 milioni), e ai lavori relativi all'autostrada Orastie-Sibiu in Romania per euro 31,6 milioni (con una produzione di euro 88,2 milioni).

Sempre nell'ambito del settore "Costruzioni", inoltre, sono iscritti euro 68,3 milioni relativi al complesso delle commesse in chiusura in carico alla controllata Imprepar S.p.A..

Per quanto attiene ai lavori in corso relativi ai progetti ferroviari eseguiti in Venezuela, non si ritiene sussistano significativi rischi in relazione al recupero dei relativi attivi, ancorché tale recupero sia normalmente atteso in un arco temporale significativamente più esteso rispetto a quanto osservabile in altri contesti geografici. Le opere in corso di esecuzione, infatti, rivestono carattere strategico per il paese e le relazioni contrattuali attualmente esistenti con i committenti supportano ragionevolmente le aspettative di realizzo di tali attività, coerentemente riflesse nella valutazione delle singole commesse.

Per quanto attiene al progetto "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia" si rinvia alla Relazione sulla gestione – "Aree di rischio del settore Costruzioni" per una più ampia disamina; il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2012 relativi a tale attività ammonta a euro 19,5 milioni.

Infine come indicato nelle parti precedenti delle presenti Note esplicative in relazione alle attività operative che il Gruppo ha in essere in Libia, il valore dei lavori in corso in tale area è pari a euro 86,9 milioni.

I lavori del settore Impianti si riferiscono prevalentemente alle commesse relative agli impianti di dissalazione in Kuwait e negli Emirati Arabi che nell'esercizio 2012 hanno raggiunto fasi di sostanziale completamento.

Si precisa infine che, a seguito della revisione dei preventivi a vita intera di alcune commesse, sia estere sia italiane, le quali, nel corso dell'esercizio 2012, hanno evidenziato significative situazioni di criticità, nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono state rilevate perdite operative attese complessivamente pari a euro 184,0 milioni, interamente riflesse nel conto economico consolidato dell'esercizio.

12 Crediti commerciali e crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate

Al 31 dicembre 2012 i crediti ammontano a euro 809,2 milioni, con un aumento netto di euro 16,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. La composizione dei crediti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti verso clienti	903.676	891.484	12.192
Fondo svalutazione	(94.496)	(98.491)	3.995
Totale crediti netti	809.180	792.993	16.187

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Costruzioni	492.833	445.882	46.951
Impianti	98.925	110.802	(11.877)
Concessioni	10.574	29.922	(19.348)
Fibe	206.848	206.387	461
Totale	809.180	792.993	16.187

Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione netta è stata determinata principalmente da un incremento del saldo riferito al settore Costruzioni per euro 46,9 milioni dovuto prevalentemente allo sviluppo della produzione nei principali progetti, mentre il settore Concessioni e Impianti hanno evidenziato una riduzione complessiva pari a euro 31,2 milioni.

La voce in esame include inoltre crediti per euro 206,8 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II 'Attività non correnti destinate alla vendita'.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 74,8 milioni (euro 58,3 milioni al 31 dicembre 2011).

Il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 94,6 milioni in diminuzione di euro 4,0 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente così come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Var. area	Differenze cambio	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione crediti commerciali	36.958	104	(1.771)	(743)	(1.513)	73	33.108
Fondo interessi di mora	61.533	-	-	-	-	-	61.533
Totale	98.491	104	(1.771)	(743)	(1.513)	73	94.641

La movimentazione dell'esercizio 2011 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2011
Fondo svalutazione crediti commerciali	37.605	4.315	(2.932)	(1.163)	(930)	63	36.958
Fondo interessi di mora	61.573	-	(40)	-	-	-	61.533
Totale	99.178	4.315	(2.972)	(1.163)	(930)	63	98.491

I crediti correnti verso società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2012 presentano un saldo pari a euro 253,7 milioni in aumento di euro 35,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti lordi	285.007	243.755	41.252
Fondo svalutazione crediti	(31.322)	(25.615)	(5.707)
Crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate	253.685	218.140	35.545

La variazione del fondo svalutazione crediti verso società del gruppo non consolidate nell'esercizio 2012 è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Totale fondo svalutazione crediti verso società del gruppo non consolidate	25.615	4.689	-	-	1.018	-	31.322

La variazione del fondo svalutazione crediti verso società del gruppo non consolidate nell'esercizio precedente è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Totale fondo svalutazione crediti verso società del gruppo non consolidate	24.629	2.007	(119)	-	(902)	-	25.615

I crediti correnti verso società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere con le società non consolidate del gruppo Impregilo. La variazione è dovuta prevalentemente alle competenze rilevate dalla filiale Venezuela nei confronti del consorzio OIV Tocomá (per una variazione di euro 35,5 milioni) e alle competenze rilevate nei confronti del Consorzio MM4 di nuova costituzione (per una variazione di euro 5,7 milioni).

13 Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2012 la voce in esame ammonta a euro 11,7 milioni (euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2011) e include "Altre attività finanziarie correnti" e "Derivati attivi" pari rispettivamente a euro 10,6 milioni ed euro 1,1 milioni.

Le altre attività finanziarie correnti sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Totale altre attività finanziarie correnti	10.590	4.743	5.847

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità delle Imprese del Gruppo in titoli di stato e assicurativi a rendimento garantito con scadenza entro dodici mesi.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Acquisti e vendite di valuta a termine - con rilevazione del fair value a conto economico	1.091	-
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	1.091	-

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati attivi in essere al 31 dicembre 2012 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo fair value alla data di riferimento:

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico

Fair Value Attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo	10/10/2012	10/01/2013	USD	1.810.000	23.402
Impregilo	19/10/2012	22/01/2013	USD	8.000.000	30.424
Impregilo	18/12/2012	19/02/2013	USD	1.552.000	10.057
Impregilo	18/12/2012	19/02/2013	USD	8.772.000	56.843
Impregilo	26/11/2012	26/02/2013	USD	6.320.000	123.985
Impregilo	06/12/2012	06/03/2013	USD	2.520.000	16.642
Impregilo	06/12/2012	06/03/2013	USD	15.100.000	99.719
Impregilo	10/12/2012	11/03/2013	USD	1.579.895	10.005
Impregilo	28/09/2012	28/03/2013	USD	15.678.000	277.151
Impregilo	13/11/2012	13/05/2013	USD	16.896.000	443.277
Totale					1.091.505

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

14 Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 67,3 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti per imposte dirette	32.621	36.792	(4.171)
Crediti Irap	1.863	1.176	687
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	32.769	30.207	2.562
Totale attività correnti per imposte sul reddito	67.253	68.175	(922)

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2012 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferita ai crediti incassati nel corso dell'esercizio 2011;
- crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a euro 80,6 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 di euro 3,8 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	64.252	52.464	11.788
Altri crediti per imposte indirette	16.327	24.331	(8.004)
Totale altri crediti tributari	80.579	76.795	3.784

I crediti verso l'erario per IVA ammontano a euro 64,3 milioni. Tale importo include euro 24,2 milioni oggetto di cessione ad un primario istituto bancario, come descritto alla nota 19 alla voce "Debiti verso società di factoring".

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per euro 7,3 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a euro 6,9 milioni - al cambio originario - sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. Infine, sulla scorta delle considerazioni sopra descritte ed in coerenza con quanto precedentemente esposto, non si è ritenuto sussistessero oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

15 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a euro 296,3 milioni in aumento di euro 41,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti diversi	113.553	116.039	(2.486)
Anticipi a Fornitori	135.369	85.857	49.512
Ratei e risconti attivi	47.346	53.230	(5.884)
Totale altre attività correnti	296.268	255.126	41.142

La voce in esame include in particolare i crediti di FIBE, pari a euro 71,3 milioni, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II "Attività non correnti destinate alla vendita".

La voce "crediti diversi" include le pretese relative all'indennizzo spettante ad Impregilo S.p.A. nei confronti dell'originario locatore dell'attuale immobile presso cui si trova attualmente la sede sociale in relazione all'esito del contenzioso che è stato avviato con il locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni (Milano) presso cui si trovava la sede sociale sino all'anno 2009. Si ricorda, infatti, che il locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni aveva contestato ad Impregilo la sussistenza di giusta causa che gli era stata opposta come presupposto del recesso anticipato dal contratto di locazione, originariamente in scadenza nel 2012, e conseguentemente preteso la corresponsione integrale dei canoni, comprensivi delle competenze moratorie, dalla data di recesso alla scadenza originaria. Il locatore dell'immobile dove attualmente si trova la sede sociale di Impregilo, d'altro lato, aveva sin da allora sottoscritto un impegno nei confronti di Impregilo secondo cui, nel caso si fosse instaurato un contenzioso con il precedente locatore e da tale contenzioso fosse risultato un debito per Impregilo di importo superiore a euro 8 milioni, la parte di debito eccedente tale somma sarebbe stata da esso accollata. Tenuto conto che in esito alla prima fase del contenzioso in parola, Impregilo è risultata debitrice nei confronti del locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni per un importo complessivamente pari a euro 14,7 milioni, il valore di euro 6,7 milioni, corrispondente all'impegno di indennizzo sopra descritto, è stato coerentemente iscritto come credito nella situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012.

Gli anticipi a fornitori si incrementano di euro 49,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. A tale variazione ha contribuito il settore Costruzioni per euro 54,0 milioni in relazione alle erogazioni effettuate a fornitori per le commesse di Panama, Colombia e Venezuela, mentre il settore Impianti ha evidenziato una riduzione per euro 4,3 milioni per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti.

La tabella seguente espone il dettaglio per settore della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Costruzioni	128.831	74.845	53.986
Impianti	6.538	10.793	(4.255)
Concessioni	-	219	(219)
Totale	135.369	85.857	49.512

I ratei e risconti attivi, ammontano a euro 47,3 milioni, in diminuzione di euro 0,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente a commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione è riconducibile alle poste di tale natura relative alla commessa per l'ampliamento del canale di Panama e alla commessa per il trasporto delle acque del Lake Mead.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	46	-	46
Totale ratei attivi	46	-	46
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	17.215	17.511	(296)
- Commissioni su fidejussioni	22.912	26.859	(3.947)
- Canoni di locazione	1.024	1.634	(610)
- Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	2.324	3.670	(1.346)
- Altri	3.825	3.556	269
Totale risconti attivi	47.300	53.230	(5.930)
Totale ratei e risconti attivi	47.346	53.230	(5.884)

16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 1.243,1 milioni, in aumento di euro 564,7 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.243.086	678.389	564.697

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 19, sono evidenziate nel rendiconto finanziario. Una parte delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 1,4 milioni, depositata presso un primario istituto di credito è vincolata a garanzia di una linea di credito pari a 2,2 milioni di dollari americani concessa dal medesimo istituto ad una unità operativa non consolidata del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che i depositi di Imprepar includono euro 5,3 milioni relativi a incassi effettuati da Imprepar in qualità di mandataria per conto terzi.

Infine, si segnala un pegno in essere sui depositi del Consorzio Co.Civ per euro 0,2 milioni a garanzia di quanto dovuto per il deposito del lodo arbitrale a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Si ricorda che, relativamente ai consorzi cui partecipa Impregilo, l'acquisizione di fondi in capo ai soci è assoggettata ad una disciplina di approvazione da parte di tutti i consorziati che salvaguarda le esigenze finanziarie dell'andamento delle commesse.

17 Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	307.588	568.383	(260.795)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	(89.770)	89.770

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Acerra Attivo	-	445.321	(445.321)
Acerra Passivo	-	(89.770)	89.770
Altre pretese risarcitorie RSU Campania	121.202	121.202	-
Totale netto RSU Campania	121.202	476.753	(355.551)
Interesse residuo in EcoRodovias	186.386	-	186.386
Altre voci IFRS 5	-	1.860	(1.860)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	307.588	478.613	(171.025)

La variazione della voce in oggetto si riferisce, innanzitutto, alla positiva conclusione della fase contenziosa che sin dall'esercizio 2005 aveva coinvolto alcune società del Gruppo in relazione alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra. Le proposte transattive che le competenti amministrazioni pubbliche avevano sottoposto al Gruppo alla fine dell'esercizio precedente, sin da allora accettate, se pur con significativi ritardi si sono manifestate definitivamente nell'ultima parte del semestre 2012 con l'incasso integrale delle indennità spettanti ad Impregilo per un importo pari ad euro 355,6 milioni.

Il valore residuo delle attività non correnti destinate alla vendita afferenti i progetti RSU Campania al 31 dicembre 2012, si riferisce prevalentemente alle pretese risarcitorie avanzate dal Gruppo in relazione agli impianti di CDR, al terreno di Santa Maria la Fossa e ad altri beni materiali ad essi correlati.

Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania' riportato nella Relazione sulla Gestione – Parte II della presente Relazione finanziaria annuale.

La voce "Interesse residuo in EcoRodovias" rappresenta il valore al 31 dicembre 2012, determinato in base alle previsioni dell'IFRS 5, par. 15 e seguenti, della partecipazione nel Gruppo EcoRodovias detenuta alla data di riferimento. Tale partecipazione è stata definitivamente ceduta nel mese di gennaio 2013 (si veda il paragrafo "Premessa" del capitolo "Analisi delle voci patrimoniali").

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per gli esercizi 2012 e 2011 è riepilogata nelle tabelle seguenti:

(Valori in Euro/000)	EcoRodovias	Esercizio 2012 Rsu Campania	Totale
Totale ricavi	271.407	-	271.407
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	(2.368)	-	(2.368)
Subappalti	(55.936)	-	(55.936)
Altri costi operativi	(38.751)	(3.681)	(42.432)
Costi del personale	(33.321)	-	(33.321)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(38.465)	-	(38.465)
Totale costi	(168.841)	(3.681)	(172.522)
Risultato operativo	102.566	(3.681)	98.885
Plusvalenza netta da cessione di Ecorodovias	538.651		538.651
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	108.828	-	108.828
<i>di cui rivalutazione Fair Value quota residua Ecorodovias</i>	<i>133.209</i>	<i>-</i>	<i>133.209</i>
Risultato prima delle imposte	750.045	(3.681)	746.364
Imposte	(29.328)	-	(29.328)
Risultato netto delle attività operative cessate	720.717	(3.681)	717.036
Risultato netto delle attività operative cessate attribuibile a:			
Soci della controllante	720.160	(3.681)	716.479
Interessenze di pertinenza di terzi	557	-	557

(Valori in Euro/000)	EcoRodovias	Esercizio 2011 Rsu Campania	Totale
Totale ricavi	229.767	63.245	293.012
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	(3.066)	-	(3.066)
Subappalti	(37.329)	-	(37.329)
Altri costi operativi	(33.326)	(18.717)	(52.043)
Costi del personale	(25.274)	-	(25.274)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(33.276)	-	(33.276)
Totale costi	(132.271)	(18.717)	(150.988)
Risultato operativo	97.496	44.528	142.024
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(20.794)	40.474	19.680
Risultato prima delle imposte	76.702	85.002	161.704
Imposte	(27.430)	(14.603)	(42.033)
Risultato netto delle attività operative cessate	49.272	70.399	119.671
Risultato netto delle attività operative cessate attribuibile a:			
Soci della controllante	48.687	70.399	119.086
Interessenze di pertinenza di terzi	585	-	585

Le tabelle seguenti evidenziano gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 5 sui dati di conto economico dell'esercizio 2011:

(Valori in Euro/000)	Pubblicato	Restatement	2011 IFRS 5
Totale ricavi	2.107.936	(229.767)	1.878.169
Totale costi	(1.882.044)	132.271	(1.749.773)
Risultato operativo	225.892	(97.496)	128.396
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(76.253)	20.794	(55.459)
Risultato prima delle imposte	149.639	(76.702)	72.937
Imposte	(40.249)	27.430	(12.819)
Risultato delle attività continuative	109.390	(49.272)	60.118
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	70.399	49.272	119.671
Risultato netto	179.789	-	179.789

Con riferimento al rendiconto finanziario, le tabelle seguenti espongono la composizione della voce "Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate" per gli esercizi 2012 e 2011:

Composizione flusso attività operative cessate esercizio 2012

(Valori in Euro/000)	
Incasso netto derivante dalla cessione di EcoRodovias	729.988
Dividendi incassati nel corso del 2012	20.640
Disponibilità liquide incassate	750.628
Disponibilità liquide di EcoRodovias:	
<i>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale</i>	<i>76.370</i>
<i>Liquidità generata (assorbita) dalle attività di investimento</i>	<i>(220.354)</i>
<i>Liquidità generata (assorbita) dalle attività di finanziamento</i>	<i>160.143</i>
<i>Disponibilità liquide EcoRodovias alla data di deconsolidamento</i>	<i>(89.298)</i>
Flusso monetario netto dell'esercizio	(73.139)
Totale EcoRodovias	677.489
Incasso del credito relativo al Termovalorizzatore di Acerra	355.551
Totale flusso attività operative cessate	1.033.040

Composizione flusso attività operative cessate esercizio 2011 (Valori in Euro/000)	EcoRodovias	Fibe	Totale
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale	73.388	(22.357)	51.031
Liquidità generata (assorbita) attività di investimento	(36.852)	-	(36.852)
Liquidità generata (assorbita) attività di finanziamento	(42.802)	-	(42.802)
Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate	(6.266)	(22.357)	(28.623)

Il rendiconto finanziario 2011 è stato ripresentato applicando l'IFRS 5 al Gruppo EcoRodovias come di seguito evidenziato:

Restatement rendiconto finanziario 2011 (valori in Euro/000)	Pubblicato	Restatement	2011 IFRS 5
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	740.715	-	740.715
Conto economico	244.261	169.400	74.861
Cash flow operativo	(254.661)	(118.369)	(136.292)
Liquidità generata (assorbita) gestione reddituale	(10.400)	51.031	(61.431)
Liquidità generata (assorbita) attività di investimento	(153.383)	(36.852)	(116.531)
Liquidità generata (assorbita) attività di finanziamento	4.042	(42.802)	46.844
Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate	-	(28.623)	(28.623)
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide e scoperti bancari	(5.033)	-	(5.033)
Aumento (diminuzione) liquidità	(164.774)	-	(164.774)
Totale disponibilità a fine periodo	575.941	-	575.941

18 Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 1.805,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 (euro 1.262,5 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>			
Capitale sociale	718.364	718.364	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	-
- Riserva legale	21.517	18.714	2.803
- Riserva oscillazione cambi	(2.282)	18.476	(20.758)
- Riserva da assegnazione stock option	-	260	(260)
- Riserva cash flow hedge	(6.753)	(7.022)	269
Totale altre riserve	12.482	30.428	(17.946)
Utili (perdite) portati a nuovo	466.227	328.151	138.076
Risultato netto d'esercizio	602.659	177.394	425.265
Totale patrimonio netto di gruppo	1.800.954	1.255.559	545.395
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	4.511	4.533	(22)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	340	2.395	(2.055)
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>4.851</i>	<i>6.928</i>	<i>(2.077)</i>
Totale patrimonio netto	1.805.805	1.262.487	543.318

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

L'assemblea dei soci di Impregilo SpA, tenutasi in data 27 aprile 2012, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 2.803.304,30 pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,09 per ciascuna azione, per complessivi euro 36.221.214,33;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 16.621.539,71.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Impregilo ammonta a euro 718,4 milioni ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2011, lo stesso risulta suddiviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni che ammonta a euro 1,2 milioni non si è movimentata nell'esercizio.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Riserva legale	21.517	18.714	2.803
Riserva oscillazione cambi	(2.282)	18.476	(20.758)
Riserva da assegnazione stock option	-	260	(260)
Riserva cash flow hedge	(6.753)	(7.022)	269
Totale altre riserve	12.482	30.428	(17.946)

La variazione delle altre riserve è riconducibile sia all'assegnazione alla riserva legale della quota prevista per legge degli utili della capogruppo, così come in precedenza descritto; che all'effetto dell'oscillazione dei cambi. Relativamente a quest'ultima, nella tabella che segue se ne fornisce la movimentazione:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Valore a inizio periodo	18.476	34.094
<i>Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico</i>	<i>4.068</i>	
<i>Società valutate a patrimonio netto</i>	<i>728</i>	<i>814</i>
<i>Incremento (decremento)</i>	<i>(25.554)</i>	<i>(16.432)</i>
Totale variazioni	(20.758)	(15.618)
Valore a fine periodo	(2.282)	18.476

Si ricorda che la riserva da assegnazione stock option, relativa a EcoRodovias è stata integralmente azzerata a seguito della dismissione delle attività del gruppo.



L'effetto della variazione della riserva cash flow hedge a fronte della valutazione al fair value degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Valore all'inizio del periodo	(7.022)	(5.568)
<i>Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati</i>	499	1.396
<i>Rilascio a conto economico del fair value per i quali è venuta meno la relazione di copertura</i>	-	(13)
<i>Variazioni di fair value</i>	(384)	(1.741)
<i>Effetto fiscale differito</i>	137	(352)
<i>Differenze cambio</i>	-	(174)
<i>Società valutate in base al metodo del patrimonio netto</i>	17	(570)
Totale variazioni	269	(1.454)
Valore a fine periodo	(6.753)	(7.022)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Valore all'inizio dell'esercizio	328.151	230.792
<i>Destinazione del risultato e delle riserve</i>	174.591	120.551
<i>Distribuzione dividendi</i>	(36.641)	(24.567)
<i>altri movimenti</i>	126	1.375
Totale variazioni	138.076	97.359
Valore alla fine dell'esercizio	466.227	328.151

Come anticipato precedentemente, l'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A, tenutasi in data 27 aprile 2012, ha deliberato di assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,09 per azione, per complessivi euro 36.221.214,33 e agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per azione per complessivi euro 420.027,66 e di riportare a nuovo l'importo restante.

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Valore a inizio periodo	6.928	7.410
<i>Risultato di pertinenza dei terzi</i>	340	2.395
<i>Versamenti dei soci di minoranza</i>	1.806	-
<i>Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza</i>	(1.381)	(1.265)
<i>Variazione dell'area di consolidamento</i>	(1.924)	-
<i>Variazione riserva oscillazione cambi</i>	(918)	(1.612)
Totale variazioni	(2.077)	(482)
Valore a fine periodo	4.851	6.928

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Impregilo S.p.A.
con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

(Valori in Euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato Impregilo S.p.A al 31 dicembre 2012	1.682.283	738.606
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della capogruppo	(525.576)	231.764
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della capogruppo	244.544	-
Patrimoni netti e risultati delle società del gruppo	261.161	525.665
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi riconosciuti a Impregilo S.p.A.	-	(901.665)
Altre scritture di consolidamento	-	-
Plusvalenza cessioni infragruppo	-	-
Effetti fiscali su scritture di consolidamento	22.967	(3.589)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	115.575	11.878
Patrimonio netto e risultato di gruppo	1.800.954	602.659
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	4.851	340
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2012	1.805.805	602.999

19 Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a euro 373,8 milioni e presentano una diminuzione di euro 316,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti non correnti	138.549	65.098	73.451
Debiti correnti	235.211	625.500	(390.289)

La struttura dell'indebitamento finanziario del Gruppo Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	75.000	21.158	96.158	7.551	299.913	307.464
Finanziamenti bancari di progetto	14.734	111.678	126.412	7.767	152.664	160.431
Finanziamenti bancari concessioni	9.728	177	9.905	32.526	22.658	55.184
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	1.706	149	1.855	2.002	279	2.281
Altri finanziamenti	3.466	7.946	11.412	-	36.911	36.911
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	104.634	141.108	245.742	49.846	512.425	562.271
Scoperti bancari	-	83.935	83.935	-	102.448	102.448
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro-solvendo	33.915	10.168	44.083	15.252	10.627	25.879
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	138.549	235.211	373.760	65.098	625.500	690.598

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate si riferiscono per euro 91,6 milioni alla Capogruppo Impregilo (euro 266,8 milioni) e euro 4,6 milioni alla controllata Fisia Italmimpianti (euro 40,6 milioni).

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2013 e nel 2014. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Impregilo.

Alla data di chiusura del presente esercizio non ci sono finanziamenti assistiti da clausole contrattuali (cd: covenants) che prevedono tra l'altro l'impegno a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti corporate in essere al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Euribor	2013	
Banca Carige	Impregilo	Euribor	2013	
Unicredit	Impregilo	Euribor	2014	
Nasreq (AED)	Fisia Italmimpianti	Libor	2013	
Intesa - San Paolo	Fisia Italmimpianti	Euribor	2013	

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il fair value dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 96,2 milioni.

Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 126,4 milioni e si riferiscono al finanziamento dei progetti della Salerno-Reggio Calabria per euro 9,1 milioni, dei progetti in Colombia per euro 75,8 milioni, del progetto Angostura in Cile per euro 6,2 milioni, del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama per euro 26,2 milioni, dei progetti relativi alla filiale Emirati per euro 5,8 milioni e alla filiale Venezuela per euro 3,3 milioni. La variazione si riferisce principalmente alla riduzione registrata sui progetti della Salerno-Reggio Calabria, parzialmente compensata dalla normale dinamica relativa ai finanziamenti delle altre commesse.

Le condizioni di detti finanziamenti sono riportate di seguito:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
West LB	Salerno - Reggio Calabria	Italia	Euribor	(1)
West LB	Rc - Scilla	Italia	Euribor	(1)
Europe Arab Bank	Filiale Emirati Arabi	Emirati Arabi	Libor	2013
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	DTF	n.a
Banco de Bogotá	Igl OHL	Colombia	DTF	n.a
Banco de Credito Inversiones	Angostura	Cile	Tasso fisso	(1)
HSBC Bank	Grupo Unido por el Canal	Panama	Libor	(1)
BanESCO	Grupo Unido por el Canal	Panama	Libor	(1)
Vari	Filiale Venezuela	Venezuela	Tasso fisso	2014

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Note:

(1) Si segnala che i contratti in esame prevedono scadenze contrattuali basate sullo sviluppo delle commesse di riferimento.

Il fair value dei finanziamenti di progetto, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari a euro 124,0 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

(Valori in Euro/000)				31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Società	Valuta	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
BNDES	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	16.002	2.095	13.907
Cargotec Kalmar	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	421	168	253
Finame Unibanco	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	14	7	7
Santander	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	4.789	1.617	3.172
Bradesco	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	1.166	854	312
CCI	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	4.140	250	3.890
Citibank	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	1.624	422	1.202
Banco do Brasil	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	14.081	14.081	-
altri enti finanziatori	EcoRodovias Group	Reais	Brasile	-	-	-	163	57	106
Banco Galicia	Iglys	Pesos	Argentina	-	-	-	2.945	2.945	-
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	Regno Unito	9.905	177	9.728	9.839	162	9.677
Totale Finanziamenti Concessioni				9.905	177	9.728	55.184	22.658	32.526

Al 31 dicembre 2012, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a euro 9,9 milioni e si riferiscono esclusivamente alla concessione Parking Glasgow.

La riduzione del debito relativo ai finanziamenti delle concessioni è dovuto sia al deconsolidamento del debito di EcoRodovias per effetto della dismissione delle attività del gruppo per euro 42,4 milioni, che all'estinzione da parte di Iglys del debito verso Banco Galicia per euro 2,9 milioni (subentrata a Caminos de las Sierras all'atto della cessione della controllata).

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla nota 22. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che al 31 dicembre 2012 risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

Tale finanziamento sarà rimborsato secondo le seguenti fasce temporali in base alle previsioni di sviluppo dei progetti di riferimento e sottoposto al tasso di riferimento (Libor) che prevede uno spread variabile in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	9.728	215	977	8.536
Totale Finanziamenti Concessioni			9.728	215	977	8.536

Il fair value determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 9,3 milioni.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

Questa categoria di debiti finanziari include finanziamenti ricevuti da società in liquidazione. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri Finanziamenti

			31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
Società		Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)								
Meliorfactor	Fisia Italimpianti	Italia	517	517	-	36.657	36.657	-
Meliorfactor	Consorzio Torre	Italia	2.794	2.794	-	254	254	-
CAT Finance	GUPC	Panama	8.101	4.635	3.466	-	-	-
Totale altri finanziamenti			11.412	7.946	3.466	36.911	36.911	-

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Meliorfactor	Fisia Italimpianti	Italia	Euribor 3M	2013
Meliorfactor	Consorzio Torre	Italia	Euribor 3M	2013
CAT Finance	GUPC	Panama	Libor 3M	2014

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il fair value dei finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è sostanzialmente allineato ai valori di bilancio.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a euro 83,9 milioni e mostrano una diminuzione di euro 18,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. Questa voce si riferisce per euro 82,8 milioni a linee di credito utilizzate dalla filiale Venezuela.

Debiti verso società di factoring

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Impregilo S.p.A.	(32.708)	(20.215)	(12.493)
Salerno - Reggio Calabria	(11.375)	(5.249)	(6.126)
Sgf Inc.	-	(415)	415
Totale debiti verso società di factoring	(44.083)	(25.879)	(18.204)

I "Debiti verso società di factoring" si riferiscono per euro 32,7 milioni a cessione di crediti tributari (di cui Iva per euro 24,2 milioni) da parte della capogruppo Impregilo S.p.A..

Inoltre sono inclusi in tale voce i crediti non correnti, per euro 11,4 milioni, ceduti in garanzia nell'ambito del prefinanziamento della commessa Salerno - Reggio Calabria.

Di seguito viene riepilogata la posizione finanziaria netta consolidata:

Posizione finanziaria netta del Gruppo Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Attività finanziarie non correnti	6	4.960	4.578	382
Altre attività finanziarie correnti	13	10.590	4.743	5.847
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.243.086	678.389	564.697
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.258.636	687.710	570.926
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	19	(104.634)	(49.846)	(54.788)
Prestiti obbligazionari	20	(148.840)	(416.022)	267.182
Debiti per locazioni finanziarie	21	(40.028)	(53.556)	13.528
Totale indebitamento a medio lungo termine		(293.502)	(519.424)	225.922
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	19	(225.043)	(614.873)	389.830
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20	(113.689)	(43.946)	(69.743)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	21	(22.785)	(8.897)	(13.888)
Totale indebitamento a breve termine		(361.517)	(667.716)	306.199
Derivati attivi	13	1.091	-	1.091
Derivati passivi	22	(5.265)	(7.081)	1.816
Attività finanziarie non correnti (Autoliquidanti)	6	11.375	5.249	6.126
Debiti verso società di factoring a breve termine	19	(10.168)	(10.627)	459
Debiti verso società di factoring a medio lungo termine	19	(33.915)	(15.252)	(18.663)
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(36.882)	(27.711)	(9.171)
Posizione finanziaria netta - Attività continuative		566.735	(527.141)	1.093.876
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		566.735	(527.141)	1.093.876

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

20 Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2012, pari a euro 262,5 milioni, si riferiscono esclusivamente ai prestiti emessi dalla controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V e sono di seguito riepilogati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Quota non corrente	148.840	416.022	(267.182)
Quota corrente	113.689	43.946	69.743

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

			31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)								
Banco Bradesco S.A. 1a emissione	Ecovias dos Imigrantes (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	8.225	4.186	4.039
Banco Bradesco S.A. 2a emissione	Ecovias dos Imigrantes (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	16.079	5.644	10.435
Banco Bradesco S.A. 3a emissione	Ecovias dos Imigrantes (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	16.346	4.438	11.908
Itau BBA Santander 1a emissione	Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	33.673	22.619	11.054
Itau BBA Santander 2a emissione	Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	10.007	-	10.007
Itau BBA Santander 3a emissione	Ecorodovias Concessoes e Servicos (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	9.590	-	9.590
Itau Unibanco S.A. 1a emissione	Ecopistas (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	12.504	-	12.504
Itau Unibanco S.A. 2a emissione	Ecopistas (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	12.713	797	11.916
Itau Unibanco S.A. 3a emissione	Ecopistas (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	12.401	830	11.571
Itau Unibanco S.A. 4a emissione	Ecopistas (BRL) EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	12.286	797	11.489
Elog S.A.	EcoRodovias Group	Brasile	-	-	-	16.324	3.023	13.301
Impregilo International Infrastructures N.V. 1a emissione	Impregilo International Infr.	Olanda	112.628	112.628		150.432	716	149.716
Impregilo International Infrastructures 2a emissione	Impregilo International Infr.	Olanda	149.901	1.061	148.840	149.388	896	148.492
Totale Prestiti Obbligazionari			262.529	113.689	148.840	459.968	43.946	416.022

I prestiti obbligazionari (*Notes*) della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Impregilo S.p.A., destinati ad investitori qualificati italiani ed esteri, sono stati emessi a novembre 2010 per un ammontare nominale complessivo di euro 300 milioni. I prestiti di importo di euro 150 milioni ciascuno, hanno scadenza nel 2013 (remunerato a tasso Euribor più uno spread del 3,5%) e nel 2015 (remunerato ad un tasso fisso del 6,526%) sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo e garantiti da Impregilo S.p.A.

La riduzione complessiva di euro 197,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta, oltre all'effetto derivante dall'uscita di EcoRodovias dall'area di consolidamento pari a euro 160,1 milioni, al rimborso anticipato di euro 37,5 milioni effettuato da Impregilo International in data 31 luglio 2012. Tale rimborso anticipato era previsto contrattualmente a seguito dell'incasso realizzato dal Gruppo dei crediti relativi al termovalorizzatore di Acerra.

Con riferimento alle tempistiche di rimborso dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2012 si segnala che, il Consiglio di Amministrazione di Impregilo in data 10 marzo 2013 ha, tra l'altro, approvato un'ipotesi di proposta di distribuzione di dividendi per complessivi euro 600 milioni circa. Tale evento, che consegue alla cessione di EcoRodovias ed alla distribuzione di un "interim dividend" da parte di Impregilo International Infrastructures N.V., in base ad alcune clausole contrattuali, determina una fattispecie di rimborso anticipato. A fronte di tale eventualità si precisa che, per quanto concerne il prestito obbligazionario in scadenza il 26 novembre 2015, gli obbligazionisti hanno già formalmente acconsentito alla liberazione dal medesimo obbligo, mentre sarà effettuato il rimborso anticipato del prestito in scadenza il 26 novembre 2013.

Le condizioni di riferimento dei prestiti obbligazionari sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Impregilo International Infrastructures N.V. (Euro) - 1a emissione	Olanda	Euribor + 3,5%	2013	
Impregilo International Infrastructures N.V. (Euro) - 2a emissione	Olanda	6,526	2015	

Il prestito obbligazionario esigibile oltre i dodici mesi sarà rimborsato secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr	Olanda	148.840	-	148.840	-
Totale Prestiti Obbligazionari			148.840	-	148.840	-

Il fair value dei prestiti obbligazionari, determinati secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 262,5 milioni.

21 Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2012, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	40.028	53.556	(13.528)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	22.785	8.897	13.888

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2012. La voce è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente; si ricorda che i contratti si riferiscono a macchinari ed attrezzature.

I contratti di leasing finanziario si riferiscono a impianti e macchinari aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni. Al 31 dicembre 2012 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è pari al 2,5%, mentre i contratti emessi dal Banco de Bogotá (Colombia e Cile) hanno un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a euro 62,8 milioni (euro 62,4 milioni), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	24.284	9.113
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	41.425	57.438
Totale	65.709	66.551
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(2.896)	(4.098)
Valore attuale della passività (net present value)	62.813	62.453
Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	22.785	8.897
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	40.028	53.556
Dovuti oltre 5 anni		
Totale	62.813	62.453

22 Derivati passivi

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Interest rate swaps - Cash flow hedge	(5.200)	(5.453)
Acquisti e vendite di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	(65)	(1.628)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	(5.265)	(7.081)

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 31 dicembre 2012 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

INTEREST RATE SWAP - Cash flow hedge Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	8.113.215	(3.508.673)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	642.767	(1.691.384)
Totale					(5.200.057)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione della riserva di cash flow hedge come parte del patrimonio netto (cfr. nota 18).

Il fair value riconosciuto a conto economico dei derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso d'interesse è di seguito riportato:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari - Derivati CFH	665	-	665
Totale	665	-	665

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico

Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo	02/03/2012	04/03/2013	USD	3.840.000	(65.327)
Totale					(65.327)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

23 Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2012 il valore del debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a euro 20,2 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 3,30%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

In relazione alla determinazione del tasso di attualizzazione, si precisa che, rispetto alle valutazioni attuariali adottate ai fini del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, le quali prendevano a riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad AA, in considerazione della volatilità evidenziata dagli indici di riferimento alla base di tali valutazioni, ai fini delle rilevazioni effettuate nell'esercizio 2012 si sono presi come riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad A. Qualora si fossero mantenuti i medesimi riferimenti adottati ai fini delle valutazioni relative all'esercizio precedente, la differenza non sarebbe risultata comunque significativa.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2011	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2012
(Valori in Euro/000)						
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	19.084	18.082	(13.870)	(386)	(2.676)	20.234

La movimentazione dell'esercizio 2011 è di seguito riportata:

	31 dicembre 2010	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Altri movimenti	Vers. a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2011
(Valori in Euro/000)						
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	24.653	13.958	(15.790)	(381)	(3.356)	19.084

Gli altri movimenti includono, come per l'esercizio precedente l'effetto dei cambi.

24 Fondi rischi

Al 31 dicembre 2012 i fondi rischi ammontano a euro 98,3 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	10.711	10.800	(89)
Altri fondi	87.574	126.500	(38.926)
Totale fondi rischi	98.285	137.300	(39.015)

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisizioni e dismissioni	-	1
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(118)	(1.590)
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	49	-
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(20)	865
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	(89)	(724)

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Progetti RSU Campania	29.619	29.619	-
Fondi Imprepar e sue controllate	33.659	36.229	(2.570)
Fondi manutenzione infrastrutture in concessione	222	19.899	(19.677)
Fondi investimenti infrastrutture in concessione	-	1.750	(1.750)
Contenziosi e vertenze legali in corso	8.169	20.523	(12.354)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	3.506	3.948	(442)
Fondo rischi ambientali	2.783	1.771	1.012
Altri	9.616	12.761	(3.145)
Totale altri fondi rischi e oneri	87.574	126.500	(38.926)

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono la stima dei costi per i ripristini ambientali a carico delle società del Gruppo per euro 29,6 milioni.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e gli effetti dei contenziosi passivi in essere.

Il fondo manutenzione infrastrutture in concessione accoglie la valutazione degli obblighi di interventi maturati alla data di riferimento per le società del gruppo che rientrano nell'ambito di applicazione dell'interpretazione IFRIC 12. Sempre con riferimento a tali società è stato iscritto il fondo investimenti infrastrutture in concessione che accoglie la valutazione degli impegni contrattuali per future opere di miglioramento a fronte delle quali non sono previsti specifici incrementi tariffari o significativi incrementi nel volume di utilizzo delle infrastrutture. La riduzione di tali voci è dovuta alla dismissione delle attività del gruppo EcoRodovias.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Impregilo e alcune sue controllate. La riduzione è riconducibile all'utilizzo del fondo a fronte del manifestarsi degli eventi per i quali il fondo era stato accantonato.

Il fondo rischi ambientali, afferente al settore Impianti, è prevalentemente relativo alla gestione di una discarica per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post-chiusura.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio 2012 è presentata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione	31 dicembre 2012
(Valori in Euro/000)								
Totale altri fondi rischi	126.500	2.693	(13.564)	(27.806)	(249)	-	-	87.574

Si segnala che nella voce di conto economico "Risultato netto delle attività operative cessate", descritta alla nota 17, sono inclusi ammortamenti per euro 11,1 milioni relativi a EcoRodovias.

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione	31 dicembre 2011
(Valori in Euro/000)								
Totale altri fondi rischi	178.586	23.208	(72.233)	-	(2.816)	-	(245)	126.500

I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per euro 2,7 milioni di cui euro 1,7 milioni relativi al settore Impianti e euro 0,2 milioni riferiti ad Imprepar in merito all'aggiornamento delle stime dei contenziosi in essere. La restante quota si riferisce per euro 0,8 milioni al settore Costruzioni.
- (ii) utilizzi per euro 13,6 milioni, di cui euro 7,8 milioni di pertinenza del settore Corporate, euro 2,0 milioni di pertinenza del settore Costruzioni, euro 1,0 milioni riferiti al settore Impianti ed euro 2,8 milioni riferiti ad Imprepar. Gli utilizzi dei fondi sono stati effettuati in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.

Si ricorda inoltre che, nel corso dell'esercizio 2008, era stato instaurato un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Tale contenzioso pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti alla stessa Corte. Alla data attuale si è in attesa di conoscere le motivazioni di tale decisione.



25 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a euro 2,6 milioni con un decremento di euro 10,0 milioni rispetto alla chiusura del precedente esercizio. La tabella seguente ne espone la composizione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti di altra natura verso terzi	1.626	595	1.031
Debiti verso il personale	975	868	107
Debiti verso enti pubblici	-	11.164	(11.164)
Totale altre passività non correnti	2.601	12.627	(10.026)

26 Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a euro 844,4 milioni, in aumento di euro 93,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Lavori progressivi	(5.272.294)	(6.637.700)	1.365.406
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	5.486.422	6.831.261	(1.344.839)
Anticipi contrattuali	630.312	557.151	73.161
Totale	844.440	750.712	93.728

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto.

La tabella seguente espone la contribuzione per settore:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011			Variazione
	Lic Negativi	Anticipi	Totale	Lic Negativi	Anticipi	Totale	
Costruzioni	146.112	629.521	775.633	117.513	555.924	673.437	102.196
Impianti	68.016	791	68.807	76.048	1.227	77.275	(8.468)
Totale	214.128	630.312	844.440	193.561	557.151	750.712	93.728

I lavori in corso negativi relativi al settore "Costruzioni" si riferiscono in particolare alle commesse Lake Mead (Stati Uniti) per euro 56,4 (con una produzione pari a euro 55,3 milioni); alla metropolitana di San Francisco (Stati Uniti) per euro 9,1 milioni (con una produzione pari a euro 16,5 milioni); alla costruzione del ponte Gerald Desmond in California (Stati Uniti) per euro 16,9 milioni (con una produzione pari a euro 4,9 milioni); ai lotti 2 e 3 del tunnel idraulico di Abu Dhabi per euro 36,1 (con una produzione pari a euro 138,9 milioni), e alla realizzazione dell'opera autostradale Pedelombarda per euro 1,6 milioni (con una produzione pari a euro 109,4 milioni).

I lavori in corso negativi del settore Impianti si riferiscono all'avanzamento (produzione al netto degli acconti) delle commesse di Fisla Babcock relative al settore *waste to energy* e alla commessa in Qatar di Fisla Italimpianti.

Gli anticipi contrattuali sono relativi in particolare ai seguenti lavori del settore Costruzioni: ampliamento del Canale di Panama per euro 209,1 milioni; Colombia per euro 114,5 milioni; Venezuela per euro 11,9 milioni; Romania per euro 7,5 ed Emirati Arabi per euro 4,0 milioni. La voce, inoltre, accoglie anche il saldo pari a euro 166,2 milioni, relativo agli anticipi ricevuti per le attività operative in Libia. Le relative considerazioni sono riportate nella precedente parte delle presenti Note esplicative.

27 Debiti commerciali verso fornitori e debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate

I debiti verso fornitori ammontano a euro 731,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 di euro 51,0 milioni, come evidenziato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso fornitori	731.484	680.513	50.971

La quota principale del debito verso fornitori è rappresentata dai saldi del settore Costruzioni per euro 517,0 milioni. Il settore Impianti evidenzia un saldo pari a euro 132,4 in diminuzione di euro 29,7 milioni, mentre Fibe evidenzia un saldo pari a euro 79,9 milioni con una riduzione di euro 1,7 milioni.

Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" riportato nella Relazione sulla Gestione – Parte II della presente Relazione finanziaria annuale.

I debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate alla data del 31 dicembre 2012 presentano un saldo pari a euro 87,1 milioni in aumento di euro 39,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 sono composti come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti	(87.115)	(47.384)	(39.731)
Debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate	(87.115)	(47.384)	(39.731)

Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere con le società non consolidate del gruppo Impregilo. La variazione è dovuta prevalentemente ai debiti rilevati nei confronti della Joint Venture CMC Mavundla – IGL (per una variazione complessiva di euro 17,5 milioni) dalla Filiale Sudafrica della Capogruppo, ai debiti rilevati nei confronti del Consorzio Costruttori TEEM (per una variazione di euro 14,1 milioni) dalla Impregilo S.p.A. e all'incremento del debito verso il Consorzio MM4 di nuova costituzione per un importo pari a euro 5,3 milioni.

28 Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 52,6 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	27.231	3.624	23.607
Debiti per Imposte correnti - Irap	834	3.599	(2.765)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	24.565	35.693	(11.128)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	52.630	42.916	9.714

Gli altri debiti tributari ammontano a euro 16,6 milioni, in diminuzione di euro 13,5 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2011. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Imposte correnti - Withholding	19	1.120	(1.101)
Debiti verso Erario per Iva	7.927	20.674	(12.747)
Altri debiti per imposte indirette	8.657	8.290	367
Totale altri debiti tributari	16.603	30.084	(13.481)

29 Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 233,1 milioni (euro 228,8 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Istituti previdenziali	10.560	9.709	851
Personale	30.686	26.527	4.159
Debiti per indennizzi ed espropri	8.600	6.172	2.428
Debiti verso enti pubblici	116.235	118.891	(2.656)
Altri debiti	53.685	55.533	(1.848)
Fondi rischi e oneri correnti	3.197	1.619	1.578
Ratei e risconti passivi	10.106	10.357	(251)
Totale altre passività correnti	233.069	228.808	4.261

- I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate.
- I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse dell'Alta Velocità / Alta Capacità e presentano un aumento di euro 2,4 milioni per effetto dell'avvio della tratta Milano - Genova compensato dalla chiusura delle trattative su alcuni espropri relativi alla tratta Torino - Milano.
- I debiti verso enti pubblici ammontano a euro 116,2 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita - Progetti RSU Campania" riportato nella Relazione sulla Gestione - Parte II della presente Relazione finanziaria annuale.
- Gli altri debiti pari a euro 53,7 milioni (euro 55,5 milioni al 31 dicembre 2011) evidenziano una riduzione pari a euro 1,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione accoglie le riduzioni relative al settore Progetti RSU Campania per euro 0,4 milioni e al settore concessioni per euro 5,4 milioni, per effetto della cessione della partecipata brasiliana e l'incremento relativo al settore costruzioni per euro 4,1 milioni inerenti a nuovi progetti avviati nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2012 si riferiscono prevalentemente a debiti per l'acquisizione di rami d'azienda avvenuti in esercizi precedenti e debiti verso partners di joint venture estere.

- I ratei e risconti passivi pari a euro 10,1 milioni, si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fideiussioni	1.987	2.837	(850)
- Decennale Postuma	2.743	3.424	(681)
- Altri ratei passivi	5.033	4.007	1.026
Totale ratei passivi	9.763	10.268	(505)
Risconti passivi:			
- Altri risconti passivi	343	89	254
Totale risconti passivi	343	89	254
Totale ratei e risconti passivi	10.106	10.357	(251)

30 Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a euro 3.986,0 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a euro 102,2 milioni e si riferiscono a società non consolidate.
- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a euro 59,2 milioni.
- Altre garanzie per complessivi euro 345,7 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per euro 38,4 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali) per euro 307,2 milioni.
- Garanzie reali riguardanti:
 - pegni sulle azioni delle società consortili Salerno Reggio Calabria S.c.p.a. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.a. rilasciati a garanzia di un finanziamento per euro 43,3 milioni;
 - pegno sulle azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 15,5 milioni;
 - depositi a garanzia delle azioni delle partecipate Impregilo Wolverhampton L.t.d. e Impregilo Parking Glasgow L.t.d. per 2 migliaia di euro.



31 Strumenti Finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2012	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	6	-	-	-	16.335	-	16.335	16.335
Crediti non correnti verso società del gruppo	7	10.892	-	-	-	-	10.892	10.892
Crediti commerciali	12	809.180	-	-	-	-	809.180	809.180
Crediti correnti verso società del gruppo	12	253.685	-	-	-	-	253.685	253.685
Altre attività finanziarie correnti	13	-	-	-	10.590	-	10.590	10.590
Derivati	13	-	1.091	-	-	-	1.091	1.091
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.243.086	-	-	-	-	1.243.086	1.243.086
Totale attività finanziarie		2.316.843	1.091	-	26.925	-	2.344.859	2.344.859

31 dicembre 2012	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	373.760	-	-	373.760	370.748
Debiti per locazioni finanziarie	21	62.813	-	-	62.813	62.813
Obbligazioni	20	262.529	-	-	262.529	262.529
Derivati	22	-	65	5.200	5.265	5.265
Debiti commerciali verso fornitori	27	731.484	-	-	731.484	731.484
Debiti verso società del gruppo correnti	27	87.115	-	-	87.115	87.115
Totale passività finanziarie		1.517.701	65	5.200	1.522.966	1.519.954

31 dicembre 2011	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	6	-	-	-	9.827	-	9.827	9.827
Crediti non correnti verso società del gruppo	7	14.971	-	-	-	-	14.971	14.971
Crediti commerciali	12	792.993	-	-	-	-	792.993	792.993
Crediti correnti verso società del gruppo	12	218.140	-	-	-	-	218.140	218.140
Altre attività finanziarie correnti	13	-	-	-	4.743	-	4.743	4.743
Derivati	13	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	678.389	-	-	-	-	678.389	678.389
Totale attività finanziarie		1.704.493	-	-	14.570	-	1.719.063	1.719.063

31 dicembre 2011	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	690.598	-	-	690.598	695.932
Debiti per locazioni finanziarie	21	62.453	-	-	62.453	62.453
Obbligazioni	20	459.968	-	-	459.968	460.697
Derivati	22	-	1.628	5.453	7.081	7.081
Debiti commerciali verso fornitori	27	680.513	-	-	680.513	680.513
Debiti verso società del gruppo correnti	27	47.384	-	-	47.384	47.384
Totale passività finanziarie	-	1.940.916	1.628	5.453	1.947.997	1.954.060

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.



Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo nonché, per quanto riguarda le attività del settore Impianti, alla volatilità dei prezzi di alcune commodity;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione del Gruppo Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui si opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2012 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- Real (Brasile)
- Naira (Nigeria)
- Peso (Argentina)
- Peso (Santo Domingo)
- Peso (Colombiano)
- Peso (Cile)
- Bolivar (Venezuela)
- Rand (Sud Africa)
- Franco Svizzero (Svizzera)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multi-valutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.



L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Impregilo di essere esposto al rischio cambio in maniera contenuta e nei confronti del Dollaro americano (USD), del Bolivar venezuelano (VEF), della valuta sudafricana (RAND) e del franco svizzero (CHF).

In considerazione del regime regolato cui è soggetta la valuta venezuelana, e considerato quanto sopra descritto in merito alla strategia che il Gruppo adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal Dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto ad effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana. Si segnala che nel mese di febbraio 2013 il Bolivar venezuelano è stato svalutato rispetto al Dollaro USA passando da 4,30 a 6,30 nei confronti della valuta statunitense. In coerenza con le interpretazioni dello IAS 21 e dello IAS 10 tale evento non è stato riflesso nel bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012. I relativi effetti economici, peraltro complessivamente non significativi, saranno rilevati nell'esercizio 2013.

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2012, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di euro 1,7 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 avrebbe comportato un risultato ante imposte consolidato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,9 milioni.

Con riferimento alla valuta sudafricana se, al 31 dicembre 2012, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di euro 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in RAND. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,3 milioni.

Con riferimento alla valuta svizzera se, al 31 dicembre 2012, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,8 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in CHF. Al 31 dicembre 2011, l'esposizione nei confronti di tale valuta non risultava significativa.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del gruppo.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2012 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 8,6 milioni, (euro 8,7 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2011). Con riferimento al derivato su tasso di Impregilo Parking Glasgow, l'analisi di sensitività è stata condotta soltanto sui differenziali di flussi liquidati durante l'esercizio, sul *fair value* non è stata effettuata alcuna analisi in quanto il derivato è in *hedge accounting* e gli effetti di una variazione dei tassi avrebbero avuto effetto soltanto sul patrimonio netto.



Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

(Valori in Euro/000)

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Italia	235.297	203.580
Altri Paesi Unione Europea	(88.035)	(54.553)
Altri Paesi Extra UE	(19.984)	(2.899)
Centro e Sud America	(19.412)	30.017
Altre aree ed elisioni	314.903	234.366
Totale	422.769	410.511

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese (Valori in Euro/000)	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2012					
Italia	440.885	352.453	(96.895)	696.443	5.140
Altri Paesi Unione Europea	24.741	51.131	(47.481)	28.391	
Altri Paesi Extra UE	3.681	4.219	(40.255)	(32.355)	
Centro e Sud America	259.981	291.202	(348.348)	202.835	-
Altre aree ed elisioni	79.892	165.363	(311.461)	(66.206)	
Totale	809.180	864.368	(844.440)	829.108	5.140
31 dicembre 2011					
Italia	499.698	279.298	(112.376)	666.620	773
Altri Paesi Unione Europea	10.705	21.844	(41.236)	(8.687)	
Altri Paesi Extra UE	2.240	3.816	(15.292)	(9.236)	
Centro e Sud America	214.436	320.983	(283.837)	251.582	3.542
Altre aree ed elisioni	65.914	131.838	(297.971)	(100.219)	
Totale	792.993	757.779	(750.712)	800.060	4.315

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2017	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	83.935	-	-	-	83.935
Prestiti obbligazionari	126.399	9.925	158.973	-	295.297
Debiti verso banche	146.988	127.233	1.523	10.285	286.029
Debiti verso società di factoring	7.946	3.466	-	-	11.412
Leasing finanziari	22.785	26.109	13.919	-	62.813
Derivati su tassi	65	-	-	5.200	5.265
Debiti finanziari lordi	388.118	166.733	174.415	15.485	744.751
Debiti commerciali	731.484				731.484
Totale debiti	1.119.602	166.733	174.415	15.485	1.476.235

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2016	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	102.448	-	-	-	102.448
Prestiti obbligazionari	72.686	216.661	232.712	66.032	588.091
Debiti verso banche	463.710	30.955	25.254	18.984	538.903
Debiti verso società di factoring	36.910	-	-	-	36.910
Leasing finanziari	8.897	11.695	41.861	-	62.453
Derivati su tassi	1.628	-	-	5.453	7.081
Debiti finanziari lordi	686.279	259.311	299.827	90.469	1.335.886
Debiti commerciali	678.713				678.713
Totale debiti	1.364.992	259.311	299.827	90.469	2.014.599

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2013 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

(Valori in Euro/000)	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-3-2013	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Differenza
Impregilo S.p.A.	(212.449)	875.587	663.138
Imprese controllate	(93.270)	164.410	71.140
Entità di progetto	(163.863)	178.091	14.228
Totale consolidato	(469.582)	1.218.088	748.506

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value dal Gruppo Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	13	-	1.091	-
Strumenti derivati passivi	22	-	(5.265)	-
Totale		-	(4.174)	-

Nel 2012 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del Conto Economico**32 Ricavi**

I ricavi dell'esercizio 2012 ammontano a euro 2.281,0 milioni in aumento del 21,4% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Var. %
Ricavi operativi	2.200.382	1.812.092	388.290	21,4%
Altri ricavi e proventi	80.609	66.077	14.532	22,0%
Totale ricavi	2.280.991	1.878.169	402.822	21,4%

L'analisi dei ricavi operativi per settore di riferimento è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Var. %
Costruzioni	2.043.959	1.618.130	425.829	26,3%
Concessioni	18.443	16.442	2.001	12,2%
Impianti	221.953	246.322	(24.369)	(9,9%)
Fibe	200	1.353	(1.153)	(85,2%)
Elisioni	(3.564)	(4.078)	514	(12,6%)
Totale ricavi	2.280.991	1.878.169	402.822	21,4%

L'incremento del volume di ricavi del settore Costruzioni (26,3%) è in prevalenza dovuto allo sviluppo della produzione realizzata sulle commesse estere con particolare riferimento all'area sudamericana (Panama, Colombia), agli Emirati Arabi, Sudafrica e alla Romania e ad alcuni cantieri operanti in Italia.

Il settore Concessioni, evidenzia un incremento dei ricavi pari al 12,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione positiva, riferibile prevalentemente alle quota di pertinenza del Gruppo delle attività svolte in Argentina dalla partecipata Mercovia S.A. è dovuta all'incremento dei volumi di traffico grazie alla gestione in regime di concessione del Puentes Internacional de la Integracion sul fiume Uruguay, al confine tra il Brasile e l'Argentina.

La riduzione della produzione del settore Impianti pari al 9,9% è conseguente al sostanziale completamento dei principali progetti in portafoglio.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi operativi e degli altri ricavi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Var. %
Ricavi per lavori	2.125.889	1.732.980	392.909	22,7%
Ricavi per servizi	62.829	73.141	(10.312)	(14,1%)
Ricavi da vendite a terzi	11.650	5.800	5.850	100,9%
Ricavi operativi diversi	14	171	(157)	(91,8%)
Totale ricavi operativi	2.200.382	1.812.092	388.290	21,4%

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Var. %
Recuperi costi	15.339	23.859	(8.520)	(35,7%)
Ricavi per affitti e noleggi	764	240	524	218,3%
Plusvalenze	3.661	4.485	(824)	(18,4%)
Sopravvenienze attive	10.443	21.682	(11.239)	(51,8%)
Altri	50.402	15.811	34.591	218,8%
Totale altri ricavi e proventi	80.609	66.077	14.532	22,0%

La riduzione nelle voci recupero costi e sopravvenienze attive è riconducibile alla fase di ultimazione di alcune commesse italiane.

La voce "altri" include l'ammontare di risultato addizionale riconosciuto alla Capogruppo sulla base di specifici accordi stipulati con i partners della joint venture C.M.C. - Mavundla – IGL JV in Sud Africa.

33.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2012 ammontano a euro 340,1 milioni in aumento di euro 75,1 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	345.357	15,1%	278.776	14,8%	66.581
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(5.238)	(0,2%)	(13.761)	(0,7%)	8.523
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	340.119	14,9%	265.015	14,1%	75.104

L'incremento dei costi per acquisto di materie prime è riconducibile prevalentemente al settore Costruzioni per euro 111,9 milioni, mentre il settore Impianti ha evidenziato una riduzione pari a euro 36,4 milioni. Entrambe le variazioni riflettono la variazione del volume di attività registrato nell'esercizio.

33.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a euro 545,9 milioni in aumento di euro 244,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Subappalti	545.916	23,9%	301.156	16,0%	244.760

La variazione è riconducibile prevalentemente all'incremento registrato con riferimento al settore Costruzioni, per euro 261,7 milioni al netto della variazione in diminuzione registrata nel settore Impianti per euro 17,4 milioni.

33.3 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2012, gli altri costi operativi ammontano a euro 915,5 milioni, in aumento di euro 81,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	186.371	8,2%	177.176	9,4%	9.195
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	5.749	0,3%	5.946	0,3%	(197)
Manutenzioni	12.076	0,5%	11.562	0,6%	514
Trasporti e noli	35.954	1,6%	30.447	1,6%	5.507
Assicurazioni	24.645	1,1%	20.697	1,1%	3.948
Ribaltamento costi da consorzi ed attribuzione costi da JV	448.192	19,6%	435.513	23,2%	12.679
Affitti e noleggi	57.793	2,5%	52.472	2,8%	5.321
Oneri diversi di gestione	131.618	5,8%	90.559	4,8%	41.059
Sopravvenienze passive	4.521	0,2%	8.544	0,5%	(4.023)
Minusvalenze	8.582	0,4%	1.587	0,1%	6.995
Totale altri costi operativi	915.501	40,1%	834.503	44,4%	80.998

La variazione della voce "Oneri diversi di gestione" è riferibile principalmente all'indennizzo riconosciuto da Fisia Italimpianti ad un committente estero a seguito della transazione perfezionatasi a fine esercizio e a indennizzi ed espropri relativi a commesse del settore Costruzioni in Italia appena avviate.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di euro 9,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto. Tale variazione è riferibile prevalentemente al settore Costruzioni a cui tali costi fanno riferimento. Di seguito viene fornito un dettaglio per natura di tali costi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Servizi di progettazione e ingegneria	137.836	6,0%	140.580	7,5%	(2.744)
Collaudo	3.172	0,1%	2.444	0,1%	728
Posa in opera	22.872	1,0%	15.831	0,8%	7.041
Consulenze legali, amministrative e altre	22.491	1,0%	18.321	1,0%	4.170
Totale consulenze e prestazioni tecniche	186.371	8,2%	177.176	9,4%	9.195

33.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 397,8 milioni in aumento rispetto all'esercizio 2011 per euro 73,7 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	270.896	11,9%	224.530	12,0%	46.366
Oneri sociali e previdenziali	53.824	2,4%	47.367	2,5%	6.457
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	18.082	0,8%	13.958	0,7%	4.124
Altri costi del personale	54.983	2,4%	38.241	2,0%	16.742
Totale costo del personale	397.785	17,4%	324.096	17,3%	73.689

La variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento del personale delle nuove commesse in Italia e all' estero e allo sviluppo delle attività delle commesse preesistenti del settore Costruzioni.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

33.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a euro 107,1 milioni in aumento di euro 82,1 milioni rispetto all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Svalutazione immobilizzazioni al netto dei ripristini di valore	2.252	0,1%	14.502	0,8%	(12.250)
Svalutazione crediti al netto dell'utilizzo fondi	3.342	0,1%	401	0,0%	2.941
Accantonamenti a fondo rischi al netto dell'utilizzo fondi	(8.201)	(0,4%)	(51.888)	(2,8%)	43.687
Totale accantonamenti e svalutazioni	(2.607)	(0,1%)	(36.985)	(2,0%)	34.378
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.370	0,1%	333	0,0%	1.037
Ammortamento immobilizzazioni materiali	107.688	4,7%	61.049	3,3%	46.639
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	697	0,0%	606	0,0%	91
Totale ammortamenti	109.755	4,8%	61.988	3,3%	47.767
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	107.148	4,7%	25.003	1,3%	82.145

La variazione di tale voce si riferisce ai seguenti settori di attività:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Var. %
Costruzioni	3.719	(6.097)	9.816	(161,0%)
Corporate	(7.628)	(49.736)	42.108	100,0%
Impianti	1.302	15.540	(14.238)	(91,6%)
Concessioni	-	1.308	(1.308)	(100,0%)
Fibe	-	2.000	(2.000)	100,0%
Totale accantonamenti e svalutazioni	(2.607)	(36.985)	34.378	(93,0%)
Costruzioni	105.801	58.276	47.525	81,6%
Corporate	45	47	(2)	(4,3%)
Impianti	3.099	3.011	88	2,9%
Concessioni	805	696	109	15,7%
Fibe	5	5	-	0,0%
Totale ammortamenti	109.755	62.035	47.720	76,9%

34.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2012 ammontano a euro 40,9 milioni (euro 24,1 milioni per l'esercizio 2011) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi bancari attivi	10.270	9.940	330
Interessi attivi su titoli	4	-	4
Plusvalenze da cessione titoli	-	2.653	(2.653)
Interessi attivi verso società del Gruppo non consolidate	1.297	1.337	(40)
<i>Interessi attivi su altre voci del capitale investito netto:</i>			
- <i>Interessi attivi su crediti tributari</i>	612	1.397	(785)
- <i>Interessi attivi di mora</i>	22.849	3.969	18.880
- <i>Altri interessi attivi</i>	5.494	4.272	1.222
Totale interessi attivi su altre voci del capitale investito netto	28.955	9.638	19.317
Sconti e abbuoni finanziari attivi	399	581	(182)
Totale proventi finanziari	40.925	24.149	16.776

La variazione in aumento di euro 16,8 milioni è da attribuirsi prevalentemente alla rilevazione di interessi attivi di mora per euro 20,3 milioni ascrivibili al settore Costruzioni e conseguenti il riconoscimento, da parte di alcuni committenti sudamericani, degli oneri contrattualmente spettanti in favore di Impregilo per i ritardi evidenziati nel saldo degli stati avanzamento lavori regolarmente approvati.

34.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2012 ammontano a euro 75,0 milioni (euro 83,7 milioni per l'esercizio 2011) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi bancari passivi	(40.608)	(51.527)	10.919
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(16.437)	(17.388)	951
Interessi passivi da altri finanziatori	(2.386)	(2.493)	107
Oneri finanziari su contratti di leasing	(5.750)	(2.527)	(3.223)
Interessi passivi da società del Gruppo non consolidate	(120)	(351)	231
<i>Interessi passivi su altre voci del capitale investito netto:</i>			
- <i>Interessi passivi su debiti tributari</i>	(850)	(905)	55
- <i>Interessi passivi di mora</i>	(88)	(32)	(56)
- <i>Altri Interessi passivi</i>	(4.810)	(3.027)	(1.783)
Totale interessi passivi su altre voci del capitale investito netto	(5.748)	(3.964)	(1.784)
Svalutazione crediti finanziari al netto dell'utilizzo fondi	-	(100)	100
Spese e commissioni bancarie	(2.873)	(3.093)	220
Commissioni su fidejussioni	(664)	(1.882)	1.218
Sconti e abbuoni finanziari passivi	(446)	(368)	(78)
Totale oneri finanziari	(75.032)	(83.693)	8.661

Gli oneri finanziari complessivi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente per euro 8,7 milioni. Tale decremento è riferibile, in prevalenza, alla diminuzione degli interessi bancari passivi per euro 10,9 al netto dell'incremento degli oneri finanziari sui contratti di leasing per euro 3,2 milioni.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono soprattutto ai debiti finanziari per cessione di crediti tributari.

34.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2012 ha prodotto un risultato positivo pari a euro 3,4 milioni (positivo per euro 0,3 nell'esercizio precedente).

35 Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per euro 1,4 milioni a fronte di un risultato positivo per l'esercizio 2011 pari a euro 3,8 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.359	3.182	(1.823)
Dividendi	27	230	(203)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(23)	-	(23)
Proventi diversi	68	416	(348)
Totale gestione delle partecipazioni	1.431	3.828	(2.397)

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risulta positivo ed è analizzato nella tabella riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Costruzioni	88	1.608	(1.520)
Yacilec	136	155	(19)
Agua Azul	733	818	(85)
Wolverhampton	118	152	(34)
Ochre Holding	-	(90)	90
Sabrom	(78)	(77)	(1)
Yuma Concessionaria	362	616	(254)
Totale concessioni	1.271	1.574	(303)
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.359	3.182	(1.823)

36 Imposte

Il carico fiscale del Gruppo al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 59,3 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	49.474	12.077	37.397
Imposte differite (anticipate) nette	2.632	(5.896)	8.528
Imposte esercizi precedenti	1.786	1.020	766
Totale imposte sul reddito	53.892	7.201	46.691
Irap	5.378	5.618	(240)
Totale imposte	59.270	12.819	46.451

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	IMPOSTE SUL REDDITO	
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	(54,8)	
Imposte all'aliquota di riferimento	(15,1)	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	79,9	
Effetto consolidato fiscale	(8,3)	
Credito per imposte estere	(1,8)	
Altre	(0,8)	
Totale	53,9	27,5%

Il carico fiscale consolidato risente:

- delle differenze permanenti che a livello complessivo alterano il carico fiscale consolidato rispetto a quello "teorico";
- della differenza di aliquota fiscale applicata in taluni Stati in cui operano le società consolidate;
- della rilevazione di taluni crediti per imposte pagate all'estero, in ossequio alla normativa in vigore nei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni delle società italiane consolidate e di cui è stato possibile effettuare il recupero;
- degli effetti relativi all'applicazione del consolidato fiscale ai fini Ires cui hanno aderito alcune società del gruppo;
- della circostanza per cui alcune Società di Progetto (SPV) consolidate hanno evidenziato perdite, anche a livello fiscale, complessivamente per circa euro 244 milioni. Tali perdite, ancorché giuridicamente riportabili, sono state qualificate come differenze di carattere permanente in coerenza con le valutazioni riferite ai progetti eseguiti dalle stesse SPV ed in conformità con le rispettive previsioni statutarie che ne limitano lo scopo sociale alla sola esecuzione del singolo contratto;
- delle imposte dovute su voci che sono elise a livello consolidato.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva:

	IRAP	
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	(25,5)	
Costi del personale	397,8	
Valore della produzione netto	372,3	
Imposte all'aliquota di riferimento	14,5	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(3,5)	(0,9%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(4,2)	(1,1%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(1,5)	(0,4%)
Totale	5,3	1,4%

La fiscalità differita netta contribuisce negativamente al risultato netto consolidato per euro 2,6 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	13.812
Sorno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(7.167)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(35.662)
Sorno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	31.649
Totale imposte differite nette	2.632

37 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2012, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria ed in particolare con le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Impregilo.
- partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di procurement inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate, identificate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	31 dicembre 2012							
	Crediti	Altre attività correnti	Debiti	Altre passività correnti	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi (oneri) Finanziari	Flussi di cassa del periodo
(valori in Euro/000)								
Argo Costruzione Infrastrutture	-	-	15.057	-	-	8.819	-	(8.573)
Impresa Grassetto S.p.A.	-	-	8	18.343	-	-	(420)	-
Sina S.p.A.	-	-	7.025	-	-	9.244	-	(4.528)
Totale	-	-	22.090	18.343	-	18.063	(420)	(13.101)

Il debito nei confronti dell'Impresa Grassetto è relativo all'acquisto di alcuni rami d'azienda effettuato nel 1998 per cui, alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale, non erano ancora maturate le condizioni per la relativa liquidazione.



Si ricorda inoltre che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Impregilo, e riferita alle commesse del settore Costruzioni, è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese 'partners' che con Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

L'impresa Argo Costruzioni e Infrastrutture riveste anche la qualifica di *partner* del Gruppo in alcune commesse attualmente in corso di esecuzione in Italia. I rapporti intercorsi con tali tipologie di imprese, come riepilogati nella tabella precedente, sono relativi ad affidamenti e forniture, determinati dalle SPV che eseguono le commesse di riferimento e nel cui capitale partecipano le stesse imprese. Tali affidamenti sono stati determinati in base alle normali condizioni di mercato ed in accordo con le previsioni delle commesse di riferimento.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono. La relativa incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo per l'esercizio 2012 non è stata significativa.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	2.002	-	2.002	2.430	-	2.430
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.988	8.294	10.282	4.879	348	5.227
Totale	3.990	8.294	12.284	7.309	348	7.657

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

31 dicembre 2012 (Valori in Euro/000)	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del gruppo	10.892	253.685	87.114	3.824	1.297	(120)
Totale voce di bilancio	614.078	3.725.556	2.341.172	2.280.991	40.925	(75.032)
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,8%	6,8%	3,7%	0,2%	3,2%	0,2%

31 dicembre 2011 (Valori in Euro/000)	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del gruppo	14.971	218.140	47.384	3.946	1.337	(351)
Totale voce di bilancio	1.032.570	2.946.030	2.460.388	1.878.169	24.149	(83.693)
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,4%	7,4%	1,9%	0,2%	5,5%	0,4%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

38 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ad eccezione di quanto rappresentato precedentemente nel paragrafo "Premessa" nel capitolo "Analisi delle voci patrimoniali" e nella nota 17 in relazione alla cessione di EcoRodovias, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293⁽³⁾.

39 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2012 il Gruppo Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293⁽⁴⁾.

40 Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che nell'esercizio 2012 come in quello precedente non ci sono stati effetti diluitivi, essendo state già tutte esercitate le opzioni in precedenza emesse.

(Euro/000 / migliaia di azioni)	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (*)
Risultato dalle attività continuative	(114.037)	60.118
Interessenza e pertinenza dei terzi	(340)	(2.395)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	(588)	(588)
Risultato dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	(114.965)	57.135
Risultato dalle attività continuative e cessate	602.999	179.789
Interessenza e pertinenza dei terzi	(340)	(2.395)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	(588)	(588)
Risultato dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	602.071	176.806
Media delle azioni ordinarie in circolazione	402.458	402.458
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	404.073	404.073
Numero medio delle azioni diluite	404.073	404.073
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)	(0,28)	0,14
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)	1,49	0,44
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)	(0,28)	0,14
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	1,49	0,44

(*) Dati riesposti per l'applicazione del principio IFRS 5 al Gruppo EcoRodovias - vedere nota 17.

3) Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

4) Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

41 Eventi successivi

Nel mese di gennaio 2013, è stato ultimato il processo di cessione a terzi della partecipazione detenuta dal Gruppo Impregilo, tramite la società del Gruppo Impregilo International Infrastructures N.V., nel capitale del gruppo brasiliano EcoRodovias, attraverso la cessione del restante 6,5%. Per una più compiuta informativa in relazione a tale operazione si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 26 gennaio 2013 e redatto ai sensi dell'art. 71, ed in conformità all'Allegato 3B schema n. 3, del Regolamento di attuazione (il Regolamento Emittenti) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il T.U.F.) adottato dalla Consob con Delibera del 14 maggio 1999 n. 11971.

Sempre nel mese di gennaio 2013, inoltre, Impregilo, in joint venture con Salini, si è aggiudicata la gara promossa dalla società Minera Panama SA, controllata dalla canadese Inmet Mining Corporation, per la realizzazione nello Stato di Panama del progetto "Mina de Cobre", relativo ai lavori propedeutici e preliminari allo sfruttamento di una importante miniera di rame. Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di strade di servizio e di nuova viabilità di accesso alla miniera, situata a circa 120 chilometri dalla capitale Panama City, lo scavo di circa 45.000.000 m³ di materiale, la realizzazione dei relativi depositi. Il valore complessivo del contratto è di circa 560,0 milioni di dollari (la quota di competenza di Impregilo è del 50%).

Il 6 febbraio 2013 Impregilo è stata informata, ai sensi delle vigenti normative in materia, della volontà del socio Salini S.p.A. di procedere con un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria, avente per oggetto la totalità delle azioni ordinarie della società Capogruppo. In data 16 marzo 2013, inoltre, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta redatto da Salini S.p.A. ed è stato altresì pubblicato il Comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi dell'art. 103 del T.U.F. e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo il 10 marzo 2013. In tale data, inoltre, è stata altresì approvata un'ipotesi di proposta di distribuzione di dividendi per complessivi euro 600 milioni circa.

In relazione a tale ipotesi, si ricorda che la società controllata Impregilo International Infrastructures N.V., il 26 novembre 2010 ha emesso due prestiti obbligazionari di nominali euro 150.000.000 ciascuno, interamente garantiti da Impregilo S.p.A. ed aventi scadenza rispettivamente il 26 novembre 2013 per un ammontare residuo al 31 dicembre 2012, in linea capitale, di euro 112,5 milioni e il 26 novembre 2015 per un ammontare residuo alla stessa data, in linea capitale, di euro 150 milioni.

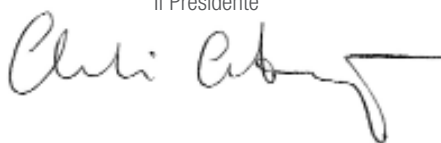
In relazione a tali prestiti, si ricorda che i relativi contratti prevedono alcune clausole in base alle quali – subordinatamente al verificarsi di taluni eventi – occorre procedere al rimborso anticipato. Tenuto conto che a seguito dell'intervenuta cessione integrale della partecipazione in EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A. da parte di Impregilo International Infrastructures N.V. e del conseguente incasso da parte di Impregilo del dividendo distribuito da Impregilo International Infrastructures N.V. alla fine dell'esercizio 2012, l'adozione da parte di Impregilo di una delibera di distribuzione di dividendi nell'ammontare precedentemente indicato comporterebbe l'obbligo di rimborso anticipato di entrambi i prestiti. Si precisa, tuttavia, che per quanto concerne il prestito obbligazionario in scadenza il 26 novembre 2015, gli obbligazionisti hanno già formalmente acconsentito alla liberazione dal medesimo obbligo, mentre sarà effettuato il rimborso anticipato del prestito in scadenza il 26 novembre 2013.

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2012 sono descritti nella parte della Relazione finanziaria annuale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Non si evidenziano ulteriori eventi rilevanti accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2012 in aggiunta a quanto descritto nelle note esplicative.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO RAPPORTI INFRAGRUPPO

239

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO RAPPORTI INFRAGRUPPO - 31 DICEMBRE 2012

(Valori in Euro)				CREDITI	
	commerciali	finanziari	altro		totale crediti
Altre					
IMPIANTI					
Consorzio Ramsar Molentargius	839				839
Totale	839				839
CONCESSIONI					
Autopistas del Sol S.A.		264.768			264.768
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	101.125			176.255
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	34.508				34.508
Tangenziale Esterna di Milano	6.010				6.010
Totale	115.648	365.893			481.541
COSTRUZIONI					
Arbeitsgemeinschaft tunnel (ATUS)	717.033				717.033
Arge Haupttunnel Eyholz	3.130.166				3.130.166
Arge Uetlibergtunnel					
CCB Consorzio Centro Balneare	427.565				427.565
CGMR Gestione materiale Roveredo					
Churchill Consortium	1.484				1.484
Churchill Hospital J.V.	5.882				5.882
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	1.181.188				1.181.188
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	24.789.000	76			24.789.076
Consorzio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles			4.208.914		4.208.914
Consorzio Cigla-Sade	150.498	1.270.932			1.421.430
Consorzio Contuy Medio		939.571			939.571
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	600.000				600.000
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.		1.271.702			1.271.702
Consorzio Imigrantes					
Consorzio Impregilo OHL	36.303				36.303
Consorzio OIV-TOCOMA	1.042.496	102.078.120	27.532.948		130.653.564
Consorzio Serra do Mar	76	482.760	2.614.030		3.096.866
Consorzio V.S.T. Tocomá		191.007			191.007
Consorzio VIT Tocomá		1.276.727			1.276.727
Consorzio Stazione Mendrisio	39.914				39.914
Consorzio Alta V. Bo/Fi - C.A.V.E.T.	9.364		3.161		12.525
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.					
Consorzio CEMS	277.301				277.301
Consorzio CGCC	3.853				3.853
Consorzio Cociv	946				946
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC	122.505				122.505
Consorzio Costruttori TEEM	12.668.582	140			12.668.722
Consorzio CPS Pedemontana	226.568				226.568
Consorzio del Sinni					

DEBITI				NETTO				
commerciali	finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
					839			
					839			
(808)			(808)	263.960				
				176.255				
				34.508				
				6.010				
(808)			(808)	480.733				
(676.485)			(676.485)	40.548		(22.263)		
				3.130.166		(1.444.001)		
(143)			(143)		(143)			
(6.445)			(6.445)	421.120				
(17.411)			(17.411)		(17.411)	(54.884)		
				1.484				
		(191.894)	(191.894)		(186.012)			
(94.333)			(94.333)	1.086.855				
(11.469.051)	(1.247.081)	(4.888.559)	(17.604.691)	7.184.385				
	(4.786.082)		(4.786.082)		(577.168)			
	(1.331.483)		(1.331.483)	89.947			(60.134)	
				939.571				
	(101.128)		(101.128)	498.872				
				1.271.702				
	(40.783)		(40.783)		(40.783)			
				36.303				
				130.653.564				
	(2.117.035)		(2.117.035)	979.831				
(94.490)			(94.490)	96.517				
				1.276.727				
				39.914		(3.322)		
				12.525				
(102.061)			(102.061)		(102.061)			
				277.301		(994)		
				3.853				
(20.745)			(20.745)		(19.799)			
(92.145)			(92.145)	30.360				
(14.062.390)			(14.062.390)		(1.393.668)			
(618)			(618)	225.950				
	(17.480)		(17.480)		(17.480)			

(Valori in Euro)				
	CREDITI			
	commerciali	finanziari	altro	totale crediti
COSTRUZIONI (segue)				
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	339.177			339.177
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio	58.802	47.120		105.922
Consorzio Felce	295.838			295.838
Consorzio Ferrofir	111.038			111.038
Consorzio Ferroviario Milanese				
Consorzio Galliera Roveredo	1.725.453			1.725.453
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055			5.055
Consorzio infrastruttura area metropolitana				
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	3.044			3.044
Consorzio Iricav Due	1.294.688			1.294.688
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	1.978.838			1.978.838
Consorzio MARC	13.659			13.659
Consorzio Metropolitane				
Consorzio Miteco	624.648			624.648
Consorzio MM4	5.356.021	310.536		5.666.557
Consorzio MPC	900.386			900.386
Consorzio NOG.MA				
Consorzio Pedelombarda 2	15.177			15.177
Consorzio Piottino	332.492			332.492
Consorzio Portale Vezia	1.840.197			1.840.197
Consorzio San Cristoforo				
Consorzio Sarda Costruzioni Generali		7.549		7.549
Consorzio Sardo d'Imprese				
Consorzio Scilla				
Consorzio SI.VI.CI.CA.	439.435			439.435
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	29.517	21.750	8.196.934	8.248.201
Consorzio TRA.DE.CI.V.	215.405			215.405
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	632.690			632.690
Consorzio VIT Caroni Tocoma		1.299.419		1.299.419
CRA Consorzio Realizzazione Arca	330.770			330.770
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	3.174.617	6.053.046		9.227.663
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.		7.186		7.186
G.T.B. S.c.r.l.	220.317			220.317
Grupo Empresas Italianas - GEI		974.510		974.510
Impregilo - Salini for Owen Falls H.O.				
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063			12.063
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedros S.A. - Ak	1.481.672	286.177	489.324	2.257.173
Line 3 Metro Stations	20.128	215.000	30.790	265.918
M.N. 6 S.c.r.l.	1.897.376			1.897.376
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245			85.245
Riviera S.c.r.l.	218.942	33.318		252.260
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.				
S.P.P.C.A.C. S.c.r.l.	25.077			25.077
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	7.522			7.522



DEBITI			totale debiti	NETTO				
commerciali	finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
				339.177		(914)		
(6.504)			(6.504)	99.418				
(99.062)			(99.062)	196.776		(4.659)		
(134.233)			(134.233)		(23.195)			
(8.251)			(8.251)		(8.251)			
(4.613)			(4.613)	1.720.840		(478.679)		
				5.055				
(15.977)			(15.977)		(15.977)			
				3.044				
(6.285.195)			(6.285.195)		(4.990.507)			
(1.922.516)			(1.922.516)	56.322				
(4.139)			(4.139)	9.520				
	(10.845)		(10.845)		(10.845)			
(332.603)			(332.603)	292.045				
(5.312.307)			(5.312.307)	354.250			(10)	
				900.386		(233.971)		
(154.311)			(154.311)		(154.311)			
(14.089)			(14.089)	1.088				
				332.492		(37.336)		
				1.840.197		(259.294)		
(35.859)			(35.859)		(35.859)			
(36.524)			(36.524)		(28.975)			
(12.178)			(12.178)		(12.178)			
(222.776)			(222.776)		(222.776)			
				439.435		(41.803)		
(1.498.953)			(1.498.953)	6.749.248		(1.057.652)	(70.174)	
(204.628)			(204.628)	10.777				
(38.050)			(38.050)	594.640				
				1.299.419				
				330.770		(9)		
(126.431)		(5.391.752)	(5.518.183)	3.709.480			(380.292)	
				7.186				
				220.317				
				974.510				
(2.335)			(2.335)		(2.335)			
				12.063				
				2.257.173				
				265.918				
(450.000)			(450.000)	1.447.376				119.650
(64.655)			(64.655)	20.590				
(1.334.899)			(1.334.899)		(1.082.639)		(214)	
(162.355)			(162.355)		(162.355)			
	(16.835)		(16.835)	8.242				
				7.522				



(Valori in Euro)				CREDITI	
	commerciali	finanziari	altro		totale crediti
COSTRUZIONI (segue)					
Sarmento S.c.r.l.	7.800	423.111			430.911
SO.C.E.T. Società' Costruttori Edili Toscani					
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.					
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	6.928	1.277.679	2.636.984		3.921.591
Thessaloniki Metro					
Thessaloniki Metro CW	1.048.718		940.851		1.989.569
Totale	70.179.459	118.467.436	46.653.936		235.300.831
TOTALE Altre	70.295.946	118.833.329	46.653.936		235.783.211
Collegate					
IMPIANTI					
Nautilus S.c.p.a.					
Villagest S.c.r.l.	247.034				247.034
Totale	247.034				247.034
CONCESSIONI					
Agua del Gran Buenos Aires S.A.	22.120				22.120
Consorcio Agua Azul S.A.	19.609				19.609
Enecor S.A.	6.436	323.755			330.191
Impregilo Wolverhampton Ltd	349.492				349.492
Ochre Holdings Solutions Ltd	20.171				20.171
Puentes del Litoral S.A.	1.550	4.390.592			4.392.142
Sistranyac S.A.	2.239	108			2.347
Yacylec S.A.	5.049				5.049
Yuma Concessionaria S.A.	968.176				968.176
Totale	1.394.842	4.714.455			6.109.297
COSTRUZIONI					
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l.	2.808	6.083			8.891
Anagnina 2000 S.c.r.l.	111.734	990			112.724
ANBAFER S.c.r.l.	14.004				14.004
Ancipa S.c.r.l.	494.468	2.423.622			2.918.090
Aurelia 98 S.c.r.l.					
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l.					
Cagliari 89 S.c.r.l.	1.510.464	561.692	2.371		2.074.527
CE.S.I.F. S.c.p.a.					
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile		18.578			18.578
Consorzio Consavia S.c.n.c.		7.647			7.647
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo		44.640			44.640
Corso Malta S.c.r.l.	182.923	555			183.478
Depurazione Palermo S.c.r.l.					
Diga Ancipa S.c.r.l.	5.032	37.126			42.158
Edificatrice Sarda S.r.l.		447.791			447.791



DEBITI			totale debiti	NETTO				
commerciali	finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
				430.911			(20.016)	
(106.287)			(106.287)		(106.287)			
(184.949)			(184.949)		(184.949)			
				3.921.591				
		(2.726.633)	(2.726.633)		(2.726.633)			
(1.159)			(1.159)	1.988.410				
(45.412.155)	(9.668.752)	(13.198.838)	(68.279.745)	179.143.683	(12.122.597)	(3.639.781)	(530.840)	119.650
(45.412.963)	(9.668.752)	(13.198.838)	(68.280.553)	179.625.255	(12.122.597)	(3.639.781)	(530.840)	119.650
(50.619)			(50.619)		(50.619)			
(144.502)			(144.502)	102.532				
(195.121)			(195.121)	102.532	(50.619)			
(94.884)			(94.884)		(72.764)			
(2.967)			(2.967)	16.642				
				330.191				
				349.492			(16.659)	
				20.171				
(3.420)		(10.491)	(13.911)	4.378.231			(739.253)	
				2.347				
				5.049		(30.424)		
				968.176				
(101.271)		(10.491)	(111.762)	6.070.299	(72.764)	(30.424)	(755.912)	
				8.891				
	(3.615)		(3.615)	109.109				
(106)			(106)	13.898				
				2.918.090				
(16.121)			(16.121)		(16.121)			
(430)			(430)		(430)			
(1.867.170)		(5.165)	(1.872.335)	202.192				
(4.725)			(4.725)		(4.725)			
				18.578				
				7.647				
(22.565)			(22.565)	22.075				
				183.478				
	(3.614)		(3.614)		(3.614)			
	(3.615)		(3.615)	38.543				
				447.791				



(Valori in Euro)				CREDITI	
	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	
COSTRUZIONI (segue)					
Empresa Constructora Lo Saldes Ltda			33.064	33.064	
FE.LO.VI. S.c.n.c.	3.554			3.554	
Grandi Uffici S.c.r.l.	865	46.189		47.054	
Impregilo Arabia Ltd	330.691	177.971		508.662	
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	69.401			69.401	
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l.	128.442			128.442	
Impresit Bakolori Plc					
Metro Blu S.c.a.r.l.	1.512.481			1.512.481	
Metrogenova S.c.r.l.	143.900			143.900	
Monte Vesuvio S.c.r.l.	3.602	177.038		180.640	
Olbia 90 S.c.r.l.	117.471			117.471	
Pietrarossa S.c.r.l.	4.132	1.480.197		1.484.329	
Platano S.c.n.c.					
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503			159.503	
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a.	14.796	39.452		54.248	
Saces S.r.l.					
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	11.857	100.672		112.529	
Sclafani S.c.r.l.	46.358	340.017		386.375	
Sirjo S.c.p.A.	270.632			270.632	
Soingit S.c.r.l.	230.631			230.631	
VE.CO. S.c.r.l.					
Totale	5.369.749	5.910.260	35.435	11.315.444	
TOTALE Collegate	7.011.625	10.624.715	35.435	17.671.775	
Controllate					
IMPIANTI					
filiale Fisia Kuwait	1.552			1.552	
Fisia Italimpianti S.p.A. filiale Qatar	33.129			33.129	
Totale	34.681			34.681	
COSTRUZIONI					
BA.TA. 91 S.c.r.l.					
Collegamento Ferroviario Genova-Milano	19.239			19.239	
Constructora Ariguani S.a.s.					
Lambro S.c.r.l.	1.519			1.519	
S. Anna Palermo S.c.r.l.	70.371			70.371	
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	1.326			1.326	
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.					
San Benedetto S.c.r.l.					
Unicatanzaro S.c.r.l.	103.168			103.168	
Totale	195.623			195.623	
TOTALE Controllate	230.304			230.304	
TOTALE CORRENTE	77.537.875	129.458.044	46.689.371	253.685.290	

DEBITI			totale debiti	NETTO				
commerciali	finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
				33.064				
	(7.332)		(7.332)		(3.778)			
				47.054				
(142.721)			(142.721)	365.941				
(562.688)			(562.688)		(493.287)			
				128.442				
	(20.258)		(20.258)		(20.258)			
(415.841)			(415.841)	1.096.640				
(2.281.991)		(12.331)	(2.294.322)		(2.150.422)	(154.276)		
				180.640				
(83.954)			(83.954)	33.517				
				1.484.329				
(12.288)			(12.288)		(12.288)			
(72.041)			(72.041)	87.462				
				54.248				
	(1.071.339)		(1.071.339)		(1.071.339)			
				112.529				
				386.375			(9.846)	
(2.491.672)	(9.000.000)		(11.491.672)		(11.221.040)			
(88.609)	(96.930)		(185.539)	45.092				
(138.528)			(138.528)		(138.528)			
(8.201.450)	(10.206.703)	(17.496)	(18.425.649)	8.025.625	(15.135.830)	(154.276)	(9.846)	
(8.497.842)	(10.206.703)	(27.987)	(18.732.532)	14.198.456	(15.259.213)	(184.700)	(765.758)	
				1.552				
				33.129				
				34.681				
(1.362)			(1.362)		(1.362)			
	(1.513)		(1.513)	17.726				
(291)			(291)		(291)			
				1.519				
				70.371				
(6.964)			(6.964)		(5.638)			
(45.663)			(45.663)		(45.663)			
(45.520)	(26)		(45.546)		(45.546)			
				103.168				
(99.800)	(1.539)		(101.339)	192.784	(98.500)			
(99.800)	(1.539)		(101.339)	227.465	(98.500)			
(54.010.605)	(19.876.994)	(13.226.825)	(87.114.424)	194.051.176	(27.480.310)	(3.824.481)	(1.296.598)	119.650



(Valori in Euro)				CREDITI	
	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	
Altre					
CONSTRUZIONI					
Arge Haupttunnel Eyholz		46.666		46.666	
Totale		46.666		46.666	
TOTALE Altre		46.666		46.666	
Collegate					
CONCESSIONI					
Impregilo Wolverhampton Ltd		720.228		720.228	
Ochre Holdings Solutions Ltd		6.694.064		6.694.064	
Puentes del Litoral S.A.		3.431.185		3.431.185	
Totale		10.845.477		10.845.477	
TOTALE Collegate		10.845.477		10.845.477	
TOTALE IMMOBILIZZATO		10.892.143		10.892.143	
TOTALE	77.537.875	140.350.187	46.689.371	264.577.433	



DEBITI			totale debiti	NETTO				
commerciali	finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi di sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
					46.666			
					46.666			
					46.666			
					720.228			
					6.694.064			
					3.431.185			
					10.845.477			
					10.845.477			
					10.892.143			
(54.010.605)	(19.876.994)	(13.226.825)	(87.114.424)	204.943.319	(27.480.310)	(3.824.481)	(1.296.598)	119.650





BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO PARTECIPAZIONI



251

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO POSITIVO

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2011	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a PN
(Valori in Euro)				
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liq.)	6.972			
Anagnina 2000 S.c.r.l.	5.165			
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	5.165			
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	5.100			
Calpark S.c.p.A.	8.642			(2.184)
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	63.460			
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	96.549		8.544	(104.515)
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818			
Consorzio Casale Nei	775			
Consorzio CO.RI.TECNO (in liq.)	11.104	(11.104)		
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC (in liq.)	12.911			
Consorzio CMM4		62.100		
Consorzio CON.SI	516			
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	1.714			
Consorzio Costruttori TEEM	3.400			
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35.000			
Consorzio del Sinni	12.395			
Consorzio Ferrofir (in liq.)	178.265			
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276			
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165			
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	8.287			
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461			
Consorzio Iricav Due	70.339			
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	3.310			
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	2.582			
Consorzio Metrofer (in liq.)	4.304			
Consorzio Metropolitane	12.911			
Consorzio MITECO	4.416			
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5			
Consorzio NOG.MA	84.000			
Consorzio Pedelombarda 2	4.000			
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	2.582			
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078			
Consorzio TRA.DE.CI.V.	12.533			
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500			
Construtora Ariguani S.A.S.	19.849			
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	1			
Constructora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	1			
Costruttori Romani Riuniti - CRR S.p.A. (in liq.)	9.744	(9.744)		
Costruttori Romani Riuniti - CRR S.p.A. (in liq.)	68.456	(68.456)		
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	3.616			
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	5.341			

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2012
						6.972
						5.165
						5.165
						5.100
						6.458
						63.460
						578
						15.818
						775
						12.911
						62.100
						516
						1.714
						3.400
						35.000
						12.395
						178.265
						28.276
						5.165
						8.287
						14.461
						70.339
						3.310
						2.582
						4.304
						12.911
						4.416
						5
						84.000
						4.000
						2.582
						1.078
						12.533
						4.500
				(19.849)		
						1
						1
						3.616
						5.341



Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2011	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a PN
(Valori in Euro)				
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832			
Eurolink S.c.p.a.	2			
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	8.392			
G.T.B. S.c.r.l.	5			
GE.A.C. S.r.l.	413			
Grassetto S.p.A. (in liq.)	7.747			
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	12.453			
I_Faber S.p.A.	583.317			
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	62.909			
Impregilo Arabia Ltd	3.242.140			196.744
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	6.791			
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	22.750			
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	330			
Italsagi SP. ZO.O	1			
Lambro S.c. a r.l.	188.880			
M.N. 6 S.c.r.l.	510			
Markland S.r.l. (in liq.)	1.269			
Metrogenova S.c.r.l.	8.257			
Metropolitana di Napoli S.p.A.	313.652			
Milano Sviluppo S.r.l. (in liq.)	(1)			
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	23.239			
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	2.531			
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.	5.165			
Platano S.c.n.c. (in liq.)	165			
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	20.658			
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	26.856			
Rimini Fiera S.p.A.	3.193.670			
Riviera S.c.r.l.	5.271			
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	18.592			
S.P.P.C.A.C. S.c.r.l. (in liq.)	1.102			
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	9.622			
Sarmento S.c.r.l.	1			
Sep Eole	762			
Seveso S.c.a.r.l. (in liq.)	400			
Sirjo S.c.p.A.		12.000.000		
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	99.740			
Società Italiana per il Traforo del Ciriegia/Mercantour - SITRACI S.p.A.	75.807			
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	1.653			
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	3.944			
Torino Parcheggi S.r.l. (in liq.)	3.034			
VE.CO. S.c.r.l.	2.582			
TOTALE COSTRUZIONI	8.798.151	11.972.796	8.544	90.045

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2012
						10.832
						2
						8.392
						5
					75.807	76.220
						7.747
			(241)			12.212
						583.317
						62.909
			(68.085)			3.370.799
						6.791
						22.750
						330
						1
				(188.880)		510
						1.269
						8.257
						313.652
						(1)
						23.239
						2.531
						5.165
						165
						20.658
						26.856
						3.193.670
						5.271
						18.592
						1.102
						9.622
						1
						762
						400
						12.000.000
						99.740
					(75.807)	
						1.653
						3.944
						3.034
						2.582
			(68.326)	(208.729)		20.592.481



Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2011	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a PN
(Valori in Euro)				
Consorzio Agenzia del Mare (in liq.)	33.708	(33.708)		
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	(54.934)		50.000	
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	(653)			(13)
Consorzio Macopsissa Ambiente (in liq.)	13.823	(12.709)		(1.114)
Consorzio Ramsar Molentargius	2.608			
Consorzio Unitam (in liq.)	6.715	(6.715)		
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	61.971			
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	6.275			
TOTALE IMPIANTI	69.513	(53.132)	50.000	(1.127)
Acqua Campania S.p.A.	9.607			
Consorcio Agua Azul S.A.	6.637.684			733.062
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.213.500			
Sistranyac S.A.	149.965			
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	9.661.045			(77.934)
Tangenziale Esterna S.p.A.	15.500.000			
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.		2.692.965		
Yacylec S.A.	651.318		3.589	135.641
Yuma Concessionaria S.A.	4.800.308			362.050
TOTALE CONCESSIONI	38.623.427	2.692.965	3.589	1.152.819
TOTALE PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO POSITIVO	47.491.091	14.612.629	62.133	1.241.737
TOTALE GENERALE	47.491.091	14.612.629	62.133	1.241.737



Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2012
						(4.934)
						(666)
						2.608
						61.971
						6.275
						65.254
						9.607
	(844.377)		216.819			6.743.188
						1.213.500
						149.965
						9.583.111
						15.500.000
						2.692.965
	(140.012)		(91.388)			559.148
			365.927			5.528.285
	(984.389)		491.358			41.979.769
	(984.389)		423.032	(208.729)		62.637.504
	(984.389)		423.032	(208.729)		62.637.504



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMPREGILO PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO NEGATIVO

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2011	Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a PN
(Valori in Euro)				
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	(2.339.959)			
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	(132.850)			
Cannatello S.c.r.l. (in liq.)	(14.000)			
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l. (in liq.)	(130.000)			
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL (in liq.)	(116.927)			
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	(2.830)			(50)
Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	(65.000)			
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	(84.500)			
Edificatrice Sarda S.r.l. (in liq.)	(393.574)			
GE.A.C. S.r.l.	(413)			
Grandi Uffici S.c.r.l. (in liq.)	(50.000)			
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	(20.000)			
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	(292.741)			
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	(3.753.193)			
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	(1)			
Saces S.r.l. (in liq.)	(116.600)			
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	(7.522)			
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	(87.001)			
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	(155.000)			
Sep Eole	(1.628.626)			
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	(50.000)			
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	(1.653)			
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	(9.347)			
TOTALE COSTRUZIONI	(9.451.737)			(50)
Impregilo Wolverhampton Ltd	(1.348.076)			118.235
TOTALE CONCESSIONI	(1.348.076)			118.235
TOTALE PARTECIPAZIONI CON VALORE DI CARICO NEGATIVO	(10.799.813)			118.185
TOTALE GENERALE	46.340.719	14.612.629	62.133	1.359.922



Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2012
						(2.339.959)
						(132.850)
						(14.000)
						(130.000)
						(116.927)
						(2.880)
						(65.000)
						(84.500)
						(393.574)
						(413)
						(50.000)
						(20.000)
						(292.741)
						(3.753.193)
						(1)
						(116.600)
						(7.522)
						(87.001)
						(155.000)
						(1.628.626)
						(50.000)
						(1.653)
						(9.347)
						(9.451.787)
	(49.387)	52.491	(32.437)			(1.259.174)
	(49.387)	52.491	(32.437)			(1.259.174)
	(49.387)	52.491	(32.437)			(10.710.961)
	(1.033.776)	52.491	390.595	(208.729)		51.926.543





AREA DI CONSOLIDAMENTO



261

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2012
COSTRUZIONI								
Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	718.364.457	100		100	Diversi	integrale
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
BATA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	50,69	-	50,69	Imprepar S.p.A.	integrale
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Campione S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	11.000	99,9	99,9			integrale
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocasa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	-	100	INCAVE S.r.l.	integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100	-	80 20	Impresa Castelli S.r.l. Bocoge S.p.A.	integrale
Consorzio CCTE (in liq.)	Italia	Euro	41.315	100	60	40	ILIM S.r.l.	integrale
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	100	100	-		integrale
Consorzio Pielie (in liq.)	Italia	Euro	15.493	100	-	33,33 66,67	Imprepar S.p.A. Incave S.r.l.	integrale
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97			integrale
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014	100	100	-		integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100	-	100	INCAVE S.r.l.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100	-		integrale
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100	SGF INC S.p.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100	-	99,67 0,33	Imprepar S.p.A. Incave S.r.l.	integrale
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	1.000.000.000	100	100			integrale
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
Imprefeal S.r.l.	Italia	Euro	20.000	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	850.000.000	100	100			integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60			integrale
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100	-		integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impresit del Pacifico S.A.	Perù	PEN	35.000	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	151.172.000	99,97		99,97	SGF INC S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia	-	-	100	99	1	SGF INC S.p.A.	integrale
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100	100			integrale
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	100	100	-		integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100	-		integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	25.000.000	70		70	PGH Ltd	integrale
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99	-	99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100	100	-		integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100	-		integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	510.000	100	-	100	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100	-	81 19	Imprepar S.p.A. Sapin S.r.l.	integrale
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo								
S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	438.546	100	100	-		integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A. - Suopca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100	-	100	Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Healy S.A.	integrale
Aquilgest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51	-	51	Imprepar S.p.A.	proporz.
Aquilpark S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51	-	51	Imprepar S.p.A.	proporz.
Barnard Impregilo Healy J.V.	Montana			45	25	20	Healy S.A.	proporz.
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99	-	84,99	Imprepar S.p.A.	proporz.
Consorzio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana	-	-	67	67	-		proporz.

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2012
Consorzio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela	-	-	36,4	36,4	-		proporz.
Consorzio Impregilo - Ingco	Rep. Dominicana	-	-	70	70	-		proporz.
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			70		70	Impregilo Colombia SAS	proporz.
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			proporz.
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69	-		proporz.
Consorzio Autosilo Vico Morcote	Svizzera	-	-	70	-	70	CSC S.A.	proporz.
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,98	75,98	-		proporz.
Consorzio Camaione Impianti (in liq.)	Italia	Euro	25.500	55	55			proporz.
Consorzio Caserma Donati	Italia	Euro	300.000	84,2	84,2			proporz.
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	54	54	-		proporz.
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51	51	-		proporz.
Consorzio Torre	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6			proporz.
Consorzio Venice Link (in liq.)	Italia	Euro	1.000	61	61	-		proporz.
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/Siderbeton VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60	-	60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	51	51			proporz.
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador	-	-	70	70	-		proporz.
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	50.000.000	65	65			proporz.
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda	Cile	CLP	10.000.000	77,78	77,78	-		proporz.
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			proporz.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera	-	-	57,8	57,8	-		proporz.
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48			proporz.
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Atene	Euro	100.000	51	51			proporz.
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	proporz.
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35			proporz.
Lambro S.c.r.l.	Italia	Euro	200.000	94,44	94,44			proporz.
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66	-	66	Imprepar S.p.A.	proporz.
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	proporz.
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50	50	-		proporz.
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	proporz.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60	60	-		proporz.
OS.A.V.E. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.199	66,15	-	66,15	Imprepar S.p.A.	proporz.
Passante di Mestre S.c.p.a.	Italia	Euro	10.000.000	42	42	-		proporz.
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47			proporz.
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Euro	35.000.000	51	51	-		proporz.
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60	-	60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	51	51	-		proporz.
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A. -J.V.	USA			30	30			proporz.
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60	-	60	Imprepar S.p.A.	proporz.
Val Viola S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	60	60	-		proporz.
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58	-	58	Imprepar S.p.A.	proporz.
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	24,33	-	24,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			p.netto
Anagnina 2000 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.329	50	50			p.netto
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)	Svizzera			32		32	CSC S.A.	p.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	p.netto
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	SGF INC S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49	-	49	Sapin S.r.l.	p.netto
CCB Consorzio Centro Balneare	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,18	24,18	-		p.netto



Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2012
COSTRUZIONI (segue)								
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			p.netto
Cogefar/C.I.S.A./Icia/Fondedile - Sorrentina S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	46.480	25	-	25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	120.000	60,4	60,4			p.netto
Consorcio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles	Ecuador	-	-	90	85	5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorcio Cigla-Sade	Brasile	-	-	50	-	50	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio Contuy Medio	Venezuela	-	-	29,04	29,04	-		p.netto
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25	-	25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela	-	-	33,33	33,33	-		p.netto
Consorcio Imigrantes	Brasile	-	-	50	-	50	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio OIV-TOCOMA	Venezuela			20	20			p.netto
Consorcio Serra do Mar	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio V.I.T. - Tocoma	Venezuela	-	-	35	35	-		p.netto
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorcio V.S.T.	Venezuela	-	-	35	-	35	Suropca C.A.	p.netto
Consorcio V.S.T. Tocoma	Venezuela	-	-	30	30	-		p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGCC	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC - CIRC (in liq.)	Italia	Euro	51.000	25	-	25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	34	34			p.netto
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	Italia	Euro	100.000	35	35	-		p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16	-	43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	Svizzera	-	-	45	-	45	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33	-	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,33	-	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35	-	35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	Italia	Euro	10.000	33,1	33,1			p.netto
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo - Colispa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	21.420	29,76	-	29,76	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Metropolitana	Italia	Lit	100.000.000	25	-	25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio MITECO	Italia	Euro	10.000	44,16	44,16			p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	34,05	31,05			p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40	40			p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera	Euro		60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25	-	25	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38	-	34,38	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio Si.Vi.Ci.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera	Euro		25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Suburbia (in liq.)	Italia	Euro	15.494	33,33	-	33,33	Impresa Castelli S.r.l.	p.netto
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera	-	-	25	17,5	7,5	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45	-	45	SGF INC S.p.A.	p.netto
Constructora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,93	-	72,93	Imprepar S.p.A.	p.netto
Corso Malta S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	42,5	-	42,5	Imprepar S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2012
CRA Consorzio Realizzazione Arca	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
CSLN Consorzio	Svizzera	-	-	28	-	28	CSC S.A.	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretè - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Empresa Constructora Lo Salides L..t.d.a.	Cile	CLP	10.000.000	35	35			p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia	-	-	33,33	33,33			p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5	-	32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Grandi Uffici S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	31,46	-	31,46	Imprepar S.p.A.	p.netto
Groupement Hydrocastoro	Algeria	DZD	2.000.000	49,98	-	49,98	INC Algerie Sarl	p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,33	33,33			p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA	-	-	45	-	45	Healy S.A.	p.netto
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Svizzera			67	67			p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAD	40.000.000	50	50			p.netto
Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liq.)	Egitto	Euro	51.645	100		99 1	Imprepar S.p.A. INCAVE S.r.l.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3	-	26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3	-	26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55		55	Bocoge S.p.A.	p.netto
Italsagi SP. ZO.O	Polonia	PLN	10.000	33	-	33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-AnsaldoBreda	Grecia			26,71	26,71			p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia	-	-	40	40	-		p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia	-	-	66	66	-		p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia	-	-	45	45	-		p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50			p.netto
Lodigiani-Pgel J.V. (in liq.)	Pakistan	-	-	100	-	100	Imprepar S.p.A.	p.netto
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.	Lesotho	-	-	30	-	30	Imprepar S.p.A.	p.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,63	35,63	-		p.netto
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	Lesotho	-	-	50	50	-		p.netto
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	Lesotho	-	-	35	35	-		p.netto
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5	-	24,5	Sapin S.r.l.	p.netto
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Platano S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33	-	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	40	40	-		p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26	-	26	INCAVE S.r.l.	p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6			p.netto
Saces S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.000	37	-	37	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33	-	33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41	-	41	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sep Eole	Francia	FF	10.000	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	40	40			p.netto
SO.CO.TAU. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	20,27	-	20,27	Bocoge S.p.A.	p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,49	-	29,49	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sl.Vi.Cl.CA. 2	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Techint S.A.C.I. - Hochtief A.G. - Impregilo S.p.A. - Iglys S.A. UTE	Argentina	-	-	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia			42,5	42,5			p.netto
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	15.300	56		56	Bocoge S.p.A.	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25			p.netto
Wohnanlage Hohenstaufenstrasse Wiesbaden	Germania			62,7		62,7	Imprepar S.p.A.	p.netto
Yellow River Contractors J.V.	Cina	-	-	36,5	36,5	-		p.netto



Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2012
IMPIANTI								
Fisia Italmimpianti S.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	100	100	-		integrale
Fisia Babcock Engineering CO. Ltd	Cina	Euro	140.000	100		100	Fisia Babcock Gmbh	integrale
Fisia Babcock Environment Gmbh	Germania	Euro	15.000.000	100	-	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	99	24	54 21	Fisia Italmimpianti S.p.A. Fisia Babcock Gmbh	integrale
Steinmuller International Gmbh	Germania	Euro	25.000	100		100	Fisia Babcock Gmbh	integrale
Shangai Pucheng Thermal Power Energy Co. L.t.d.	Cina	RMB	200.000.000	50	-	50	Fisia Babcock Gmbh	proporz.
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)	Italia	Euro	138.405	20	-	20	Fisia Italmimpianti S.p.A.	p.netto
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	479.880	34,41	-	34,41	Fisia Italmimpianti S.p.A.	p.netto
Villagest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	13.944	50	-	50	Fisia Italmimpianti S.p.A.	p.netto
PROGETTO RSU CAMPANIA								
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003 0,003 0,003	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Fisia Babcock Gmbh Fisia Italmimpianti S.p.A.	integrale
CONCESSIONI								
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100	-		integrale
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	17.000.000	100	-	98 2	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. INCAVE S.r.l.	integrale
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100	-	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1	100	-	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60	-	60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Agua del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,59	16,5	23,73 2,36	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Iglys S.A.	p.netto
Agua del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33	-	33,33	Iglys S.A.	p.netto
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Consorzio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5	-	25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (*)	Brasile	BRL	466.699.080	6,5	-	6,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30	-	30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	20	-	20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	20,23	20,23			p.netto
Puentes del Litoral S.A.	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4	Iglys S.A.	p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,1	-	20,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	25.000.000	40	40			p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67	-	18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	40	40			p.netto

(*) EcoRodovias comprende altre 24 partecipazioni

Rispetto al 31 dicembre 2011,
sono state escluse dall'area di consolidamento le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto/ versato	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2011
COSTRUZIONI								
A.T.I. Monte Bianco S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.329	33,33	-	33,33	SGF INC S.p.A.	p.netto
Arge Stollen Chatzuhus	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Cannatello S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	40	-	40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Planalto	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio CO.RI.TECNO (in liq.)	Italia	Euro	51.646	50	-	50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Galleria Scaglioni CGS	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Edificatrice Sarda S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	25	-	25	Sapin S.r.l.	p.netto
Impregilo SpA - Iglys S.A. UTE	Argentina	ARS	10.000	100	80,52	19,48	Iglys S.A.	p.netto
Sincat S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	28,57	-	28,57	Imprepar S.p.A.	p.netto
IMPIANTI								
Consorzio Macopissa Ambiente (in liq.)	Italia	Euro	30.987	45,12	-	45,12	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto

Rispetto al 31 dicembre 2011,
l'area di consolidamento include in più le seguenti società:

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto/ versato	% inter- senza	% diretta	% indi- retta	imprese partecipanti indirettamente	metodo 31.12.2012
COSTRUZIONI								
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Atene	Euro	100.000	51	51			proporz.
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	proporz.
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50	50	-		proporz.
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	USA			30	30			proporz.
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	34,05	31,05			p.netto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	40	40			p.netto
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



269



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Rosario Fiumara, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

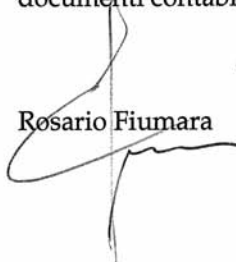
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 marzo 2013


L'Amministratore Delegato
Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


Rosario Fiumara





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2012



273

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(Valori in Euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	32.985.833	52.951.953
Immobilizzazioni immateriali	2	32.941.195	33.942.562
Partecipazioni	3	580.194.756	568.028.583
Attività finanziarie non correnti (*)	4	4.959.874	74.516
Crediti non correnti verso società del gruppo	5	88.594.877	141.734.205
Altre attività non correnti	6	436.274	808.265
Attività fiscali differite	7	37.947.543	26.207.592
Totale attività non correnti		778.060.352	823.747.676
Attività correnti			
Rimanenze	8	32.763.053	35.602.718
Lavori in corso su ordinazione	9	490.758.293	330.897.945
Crediti commerciali	10	240.969.009	166.739.665
Crediti correnti verso società del gruppo	10	406.899.135	453.331.462
Derivati ed altre attività finanziarie correnti (*)	11	1.091.504	687.378
Attività correnti per imposte sul reddito	12	52.565.045	54.226.256
Altri crediti tributari	12	45.003.604	36.976.673
Altre attività correnti	13	51.659.003	34.911.378
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	14	876.982.575	155.911.685
Totale attività correnti		2.198.691.221	1.269.285.160
Totale attività		2.976.751.573	2.093.032.836

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta



(Valori in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto			
Capitale sociale		718.364.457	718.364.457
Riserva sovrapprezzo azioni		1.222.023	1.222.023
Altre riserve		21.517.088	18.713.784
Utili (perdite) portati a nuovo		202.573.709	185.952.169
Risultato netto d'esercizio		738.605.866	56.066.086
Totale patrimonio netto	15	1.682.283.143	980.318.519
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	16	100.834.971	17.554.383
Debiti per locazioni finanziarie (*)	17	15.290	29.247
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	19	11.403.142	12.014.514
Passività fiscali differite	7	115.575.009	103.696.987
Fondi rischi	20	253.477.053	21.336.488
Totale passività non correnti		481.305.465	154.631.619
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	16	115.410.937	361.728.260
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie (*)	17	27.898	20.920
Derivati ed altre passività finanziarie correnti (*)	18	65.327	1.627.614
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	21	74.812.786	85.923.888
Debiti commerciali verso fornitori	22	136.700.708	112.115.091
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>32</i>	<i>196.005</i>	
Debiti correnti verso società del gruppo	22	376.267.506	302.109.749
Passività correnti per imposte sul reddito	23	41.847.987	21.019.824
Altri debiti tributari	23	8.315.311	20.509.978
Altre passività correnti	24	59.714.505	53.027.374
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>32</i>	<i>18.343.261</i>	
Totale passività correnti		813.162.965	958.082.698
Totale patrimonio netto e passività		2.976.751.573	2.093.032.836

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta



CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi			
Ricavi operativi	27	1.302.378.063	1.085.461.080
Altri ricavi	27	64.625.590	37.859.738
Totale ricavi		1.367.003.653	1.123.320.818
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	28	(59.414.240)	(30.547.524)
Subappalti	28	(154.506.465)	(69.950.780)
Altri costi operativi	28	(894.056.417)	(727.937.771)
Costi del personale	28	(121.269.358)	(111.967.841)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	28	(26.940.635)	28.848.854
<i>di cui costi operativi con parti correlate</i>	32	<i>(457.132)</i>	
<i>di cui non ricorrenti</i>			<i>50.000.000</i>
Totale costi		(1.256.187.115)	(911.555.062)
Risultato operativo		110.816.538	211.765.756
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
<i>Proventi finanziari</i>	29	<i>33.132.860</i>	<i>21.437.556</i>
<i>Oneri finanziari</i>	29	<i>(39.145.798)</i>	<i>(47.723.538)</i>
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	29	<i>7.521.099</i>	<i>(4.013.944)</i>
Gestione finanziaria		1.508.161	(30.299.926)
<i>di cui gestione finanziaria con parti correlate</i>	32	<i>(419.733)</i>	
Gestione delle partecipazioni	30	669.886.312	(76.167.864)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		671.394.473	(106.467.790)
Risultato prima delle imposte		782.211.011	105.297.966
Imposte	31	(43.605.145)	(49.231.880)
Risultato netto d'esercizio		738.605.866	56.066.086

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in Euro)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato netto d'esercizio (a)		738.605.866	56.066.086
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	15	-	927.923
Altre componenti del risultato complessivo (b)		-	927.923
Totale risultato complessivo (a) + (b)		738.605.866	56.994.009

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in Euro/000)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	155.912	49.878
Conti correnti passivi	16	(92.143)	(115.958)
Totale disponibilità iniziali		63.769	(66.080)
Gestione reddituale			
Risultato netto d'esercizio		738.606	56.066
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	28	1.002	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	28	30.824	23.732
Svalutazioni e accantonamenti netti	28	(4.885)	(52.580)
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	19	6.673	7.461
(Plusvalenze) minusvalenze nette	27 - 28	(2.148)	(1.950)
Fiscalità differita e consolidato fiscale	31	(11.740)	9.475
Rettifiche di valore di partecipazioni	30	231.764	76.176
Dividendi deliberati da società controllate		(901.665)	
Altre voci non monetarie		13.102	2.712
<i>di cui non ricorrenti</i>			(50.000)
Totale conto economico		101.533	121.092
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(157.118)	39.707
Diminuzione (aumento) crediti commerciali		(71.566)	32.916
Diminuzione (aumento) crediti verso società del gruppo		93.058	(63.269)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(11.111)	(5.968)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali		24.586	9.324
(Diminuzione) aumento debiti verso società del gruppo		208.235	36.222
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(22.264)	44.706
<i>di cui cash flow operativo derivante da transazione con parti correlate</i>	32	(981)	
Totale cash flow operativo		63.820	93.638
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale		165.353	214.730
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali			(257)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(17.119)	(23.769)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		8.367	5.102
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(20.579)	(8.243)
Dividendi incassati da società controllate		765.043	
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		16.821	2.468
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		752.533	(24.699)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti ai soci	15	(36.641)	(24.568)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		39.555	41.597
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(188.437)	(76.994)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(1.968)	(217)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		(187.491)	(60.182)
Aumento (diminuzione) liquidità		730.395	129.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	876.983	155.912
Conti correnti passivi	16	(82.819)	(92.143)
Totale disponibilità finali		794.164	63.769
Altre informazioni:			
Imposte pagate		(6.468)	(2.946)
Oneri finanziari netti pagati		(23.699)	(34.748)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in Euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	
Al 1° gennaio 2011	15	718.364	1.222	
Destinazione del risultato e delle riserve	15			
Distribuzione di dividendi	15			
<i>Risultato netto d'esercizio</i>	<i>15</i>			
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>15</i>			
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>15</i>	-	-	
Al 31 dicembre 2011	15	718.364	1.222	
Al 1° gennaio 2012	15	718.364	1.222	
Destinazione del risultato e delle riserve	15			
Distribuzione di dividendi	15			
<i>Risultato netto d'esercizio</i>	<i>15</i>			
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>15</i>	-	-	
Al 31 dicembre 2012	15	718.364	1.222	



Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato netto d'esercizio	Totale Patrimonio netto
10.820	(928)	9.892	60.538	157.876	947.892
7.894		7.894	149.982	(157.876)	-
		-	(24.568)	-	(24.568)
		-		56.066	56.066
	928	928			928
-	928	928	-	56.066	56.994
18.714	-	18.714	185.952	56.066	980.318
18.714	-	18.714	185.952	56.066	980.318
2.803		2.803	53.263	(56.066)	-
		-	(36.641)	-	(36.641)
		-		738.606	738.606
-	-	-	-	738.606	738.606
21.517	-	21.517	202.574	738.606	1.682.283



Dati economici dell'esercizio 2012 per area geografica:

(Valori in Euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra UE)
Ricavi per area geografica	496,9	109,5	18,8

Dati patrimoniali al 31 dicembre 2012 per area geografica:

(Valori in Euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi Europei (Extra UE)
Immobilizzazioni nette	405,7	170,2	3,2
Totale immobilizzazioni	405,7	170,2	3,2
Fondi rischi, TFR, benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	71,7	-	-
Attività (passività) tributarie			
Capitale circolante	65,6	(59,0)	6,8
Totale capitale circolante	65,6	(59,0)	6,8
Capitale investito netto	543,0	111,2	10,0
Patrimonio netto			
Posizione finanziaria netta			
Totale risorse finanziarie			



Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Poste non allocate	Totale Impregilo S.p.A.
38,6	426,2	148,2	128,8	-	1.367,0

Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Poste non allocate	Totale Impregilo S.p.A.
26,4	14,1	24,7	1,8	-	646,1
26,4	14,1	24,7	1,8	-	646,1
-	(243,7)	(3,9)	-	-	(175,9)
				(30,2)	(30,2)
(4,8)	608,0	(23,0)	(18,0)	-	575,6
(4,8)	608,0	(23,0)	(18,0)	-	575,6
21,6	378,4	(2,2)	(16,2)	(30,2)	1.015,6
				1.682,3	1.682,3
				(666,7)	(666,7)
					1.015,6



NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI IMPREGILO S.P.A.

PREMESSA

Il bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio separato di Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2012. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto economico complessivo sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

VARIAZIONE NEI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dall'1 gennaio 2012, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio *IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*. Tali modifiche hanno l'intento di migliorare la comprensione delle operazioni di trasferimento delle attività finanziarie e dei possibili effetti derivanti da eventuali rischi che residuano in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. È richiesta una maggiore informativa nel caso in cui un numero rilevante di tali operazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 23 novembre 2011 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2011. L'applicazione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio della Società.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso il documento *Deferred Tax: Recovery of Underlying Assets (Amendments to IAS 12)*. L'attuale versione dello IAS 12 prevede che la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate si basi su un giudizio circa il possibile uso o la vendita dell'attività. Al fine di garantire un'applicazione semplificata del documento, è stata introdotta una presunzione relativa agli investimenti immobiliari, ai beni iscritti nell'attivo come impianti e macchinari ed alle attività immateriali iscritte o rivalutate al *fair value*. Tale presunzione prevede che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

L'emendamento allo IAS 12 comporta inoltre l'abrogazione del documento interpretativo SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2012.



Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dagli esercizi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dalla Società.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la Società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures* (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dall'1 gennaio 2013 all'1 gennaio 2015, rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 10 - Bilancio consolidato*

Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno. Tale previsione non rappresenta una novità, rispetto ai principi attualmente in vigore, ma viene definito in modo più preciso il concetto di controllo.

- *IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*

Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *Joint Operation* o in *Joint Venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*

Il documento definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, collegate, *special purpose vehicles* e altre entità fuori bilancio.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

- *IAS 27 - Bilancio separato*

Il principio definisce il trattamento nel bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e *joint ventures*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

- *IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture*

Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in joint venture ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.



I documenti IFRS 10, 11 e 12 e IAS 27 e 28, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci l'1 gennaio 2014 o in data successiva.

Nella stessa data lo IASB ha emesso il documento IFRS 13 - *Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di *fair value* ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci l'1 gennaio 2013 o in data successiva.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento IAS 1 - *Presentazione del bilancio*. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 luglio 2012 o in data successiva.

In pari data, lo IASB ha, inoltre, pubblicato la versione rivista dello IAS 19 *Benefici ai dipendenti*. Le modifiche eliminano la possibilità di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali tramite l'applicazione del "metodo del corridoio", richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli utili/(perdite) complessivi. Il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. Il documento, introduce anche delle nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2013, permettendo l'applicazione anticipata.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32: *Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie. La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dall'1 gennaio 2014, con applicazione retrospettica.

In pari data è stato pubblicato un emendamento allo IFRS 7 *Disclosures— Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per introdurre nuove informazioni al fine di consentire ai lettori di bilancio di valutare gli effetti della compensazione di attività e passività finanziarie. L'informativa è relativa a contratti esecutivi di "master netting" e contratti simili. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dall'1 gennaio 2013, con applicazione retrospettica.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione dell'IFRS 11 – non comporterà effetti significativi sul bilancio separato. Per quanto attiene all'adozione dell'IFRS 11, invece, sono tuttora in corso approfondite valutazioni anche da parte delle autorità e degli organismi tecnici competenti alla luce dei potenziali effetti che tale principio potrebbe comportare nel bilancio separato delle società che – come Impregilo S.p.A. – detengono, direttamente e indirettamente, significative partecipazioni in entità a controllo congiunto. La Società sta attualmente valutando tale contesto con la massima attenzione, in collaborazione con gli organismi tecnici suindicati.



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2012 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.
- Il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2012 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	% Ammortamento
Terreni	-
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	dal 10 al 20
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25 al 40
Altri beni	dal 12 al 25

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.



I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*. Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i "qualifying assets".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l' "asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "qualifying assets" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere deter-



minato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami acquisiti. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.



Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost-to-cost dal momento in cui sono sostenuti; durante la fase iniziale del contratto, vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi operativi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere) e per far rientrare i macchinari e gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali non più utilizzati compresi i relativi costi di trasporto. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;



- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni da eseguire successivamente al completamento della commessa. E' il caso, per esempio, di assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, interventi di manutenzione programmata, ecc.. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è redatta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Impregilo S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate in conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.



Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio dell'Impregilo S.p.A., sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono in misura prevalente le partecipazioni in consorzi e società consortili di cui la Società detiene una quota partecipativa inferiore al 20%. Tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*. I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto della Società a percepire i dividendi.



Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* rilevate in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (Discounted Cash Flow Model). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per le stime dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2012 e 2011, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il Discounted Cash Flow Model si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti" è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato da Impregilo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.



Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione del *hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su



ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la Società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La Società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di recuperarle anche in assenza di consolidato fiscale. In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, corrisposto a seguito dell'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;



- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.



Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile, di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi sono inclusi nella misura in cui essi sono ragionevolmente certi.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Fattori di rischio relativi ai committenti ed ai Paesi in cui opera Impregilo S.p.A.

Impregilo S.p.A. opera in settori nei quali larga parte delle commesse deriva da committenti pubblici. I risultati economici sono pertanto strettamente correlati all'entità e alla durata degli investimenti in grandi opere infrastrutturali programmati e sostenuti dai Governi o dagli Enti pubblici dei Paesi in cui Impregilo S.p.A. opera in modo continuativo. La Società è inoltre esposta ad una serie di rischi che possono verificarsi a livello locale, tra cui l'instabilità politica e sociale e l'evoluzione delle politiche economiche.



Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing" e "Altre attività immateriali" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici a dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio.



ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI

1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 33,0 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2011 di euro 20,0 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	243	-	243	243	-	243
Fabbricati	3.370	(1.044)	2.326	3.371	(944)	2.427
Impianti e macchinario	70.443	(46.509)	23.934	83.378	(41.818)	41.560
Attrezzature industriali e commerciali	11.196	(7.617)	3.579	7.747	(6.106)	1.641
Altri beni	20.816	(17.912)	2.904	24.097	(17.932)	6.165
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	916	-	916
Totale immobilizzazioni materiali	106.068	(73.082)	32.986	119.752	(66.800)	52.952

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni / Rivalutazioni	Alienazioni	Riclassifiche	31 dicembre 2012
Terreni	243	-	-	-	-	-	243
Fabbricati	2.427	-	(101)	-	-	-	2.326
Impianti e macchinario	41.560	14.078	(26.499)	(42)	(6.079)	916	23.934
Attrezzature industriali e commerciali	1.641	2.816	(1.932)	-	(9)	1.063	3.579
Altri beni	6.165	225	(2.292)	-	(131)	(1.063)	2.904
Immobilizzazioni in corso e acconti	916	-	-	-	-	(916)	-
Totale immobilizzazioni materiali	52.952	17.119	(30.824)	(42)	(6.219)	-	32.986

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per euro 17,1 milioni circa, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti negli Emirati Arabi;
- ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione", pari a euro 30,8 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a euro 6,2 milioni e riguardano principalmente le vendite a terzi e le dismissioni di cespiti relativi a commesse estere.

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni / Rivalutazioni	Alienazioni	Riclassifiche	31 dicembre 2011
Terreni	259	-	-	-	(16)	-	243
Fabbricati	2.528	-	(101)	-	-	-	2.427
Impianti e macchinario	37.532	20.630	(19.103)	(273)	(1.665)	4.439	41.560
Attrezzature industriali e commerciali	1.202	1.099	(954)	-	(2)	296	1.641
Altri beni	13.761	1.951	(3.574)	-	(1.469)	(4.504)	6.165
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.058	89	-	-	-	(231)	916
Totale immobilizzazioni materiali	56.340	23.769	(23.732)	(273)	(3.152)	-	52.952

2 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 32,9 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 di euro 1,0 milioni.

La voce si riferisce esclusivamente ai "Costi acquisizione commesse" e include i corrispettivi pagati in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria. Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base all'avanzamento della commessa. La composizione e le variazioni di tale voce sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2012
Cociv (Tratta Milano - Genova)	33.943	-	(1.002)	32.941
Totale costi acquisizione commesse	33.943	-	(1.002)	32.941

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Alienazioni	31 dicembre 2011
Cociv (Tratta Milano - Genova)	33.686	256	-	33.942
Totale costi acquisizione commesse	33.686	256	-	33.942

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" dei rami dell'Alta Capacità viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il metodo del cost to cost, tenuto conto della data di acquisizione del relativo ramo.

Per quanto attiene alla tratta Milano - Genova, l'ammortamento del costo di acquisizione è iniziato nell'esercizio 2012 in concomitanza con l'avvio dei lavori.

3 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a euro 580,2 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 per complessivi euro 12,2 milioni come riepilogato nella tabella riportata di seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate, collegate e società sottoposte a controllo congiunto consolidate	525.576	527.881	(2.305)
Partecipazioni non consolidate in altre imprese	54.619	40.148	14.471
Totale partecipazioni	580.195	568.029	12.166

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Acquisizioni	14.760	400
Dismissioni e liquidazioni	(16.821)	(2.469)
Rinunce a crediti e aumenti di capitale	5.819	48.161
Ripristini di valore	21.000	55.961
Riduzione per perdite di valore	(12.592)	(132.136)
Totale variazioni partecipazioni	12.166	(30.083)

L'incremento evidenziato dalla voce "Acquisizioni" è riferito in prevalenza ai versamenti in conto capitale effettuati in relazione alla società di progetto che svilupperà l'ammodernamento della Strada Statale Jonica per euro 12,0 milioni e all'ulteriore versamento relativo alla concessione per la nuova tangenziale est esterna a Milano (TE S.p.A.) per euro 2,7 milioni.

Le dismissioni si riferiscono a rimborsi di capitale da parte della società consortile Passante di Mestre per euro 16,8 milioni.

Le "rinunce a crediti e gli aumenti di capitale" si riferiscono al ripianamento perdite della società cilena Angostura per euro 3,6 milioni e all'ulteriore versamento nel capitale di Impregilo Colombia SAS per euro 2,0 milioni.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che ogni partecipata persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce "Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	212.612	215.878	(3.266)
Altre partecipazioni	367.583	352.151	15.432
Totale partecipazioni	580.195	568.029	12.166

Le partecipazioni in Special Purpose Vehicles (nel seguito 'SPV') si riferiscono ad entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l'esecuzione diretta da parte della stessa Società, e nelle quali la Società detiene una partecipazione corrispondente a quella con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa, come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono distinte a seconda che si tratti di (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l'attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessi detenuta nella stessa entità, dei riflessi economici dell'attività eseguita (i.e.: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano 'a ribaltamento costi') e (ii) altre SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista (ad es. società a responsabilità limitata di diritto estero, società per azioni, ecc).

In relazione alle SPV che attribuiscono direttamente ai propri soci i riflessi economici delle attività eseguite per loro conto, tenuto conto di tale caratteristica non si ritiene sussistano specifiche evidenze relative a potenziali perdite di valore, risultando già rilevate nei risultati dei relativi soci le eventuali perdite riferite alle commesse eseguite.

Per quanto invece attiene alle altre SPV, la valutazione relativa ad eventuali perdite di valore deve essere effettuata in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità non sono sistematicamente riflessi nelle situazioni economiche dei loro soci. Su tale presupposto, pertanto, ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di partecipazioni, si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, per tali valutazioni, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti ed aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi di cassa ottenibili dalle stesse entità.

Per l'esercizio 2012, ai fini della valutazione sopra descritta, sono state rilevate perdite di valore riferite alle SPV che eseguono le commesse 'Lavori di ampliamento del Canale di Panama' (Panama), 'Impianto idroelettrico Rio Sogamoso', 'Impianto idroelettrico El Quimbo' (Colombia) e 'Impianto idroelettrico di Angostura' (Cile), per complessivi euro 247,0 milioni. Tenuto conto del fatto che i valori di carico delle



SPV che eseguono tali progetti sono limitati ai versamenti di capitale inizialmente effettuati in fase di costituzione e pari a complessivi euro 6,8 milioni, e nel presupposto per cui le previsioni delle commesse in corso di esecuzione, generalmente riflesse anche nelle disposizioni statutarie che regolano l'assetto delle relative entità partecipate, non consentono di limitare eventuali riduzioni di valore all'azzeramento dei valori di carico ma impongono altresì la necessità di evidenziare in capo al partecipante anche eventuali passività, ancorché le stesse siano da qualificarsi come probabili, la rilevazione delle perdite di valore sopra descritte per la parte eccedente i relativi valori di carico ha comportato la corrispondente rilevazione di 'fondi rischi su partecipazioni' per complessivi euro 240,2 milioni.

Per quanto attiene alle altre partecipazioni, invece, esse sono riferite a partecipazioni in società di capitali, in forma non consortile, che non hanno come oggetto esclusivo la realizzazione di un singolo progetto. Per tali attività si rileva che nell'esercizio 2012 si sono riscontrate le condizioni richieste dai principi contabili di riferimento per ripristinare svalutazioni apportate in precedenti esercizi in relazione alla partecipazione di controllo in Fisia Italimpianti S.p.A., per euro 21,0 milioni.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di Fisia Italimpianti, in conformità con le procedure previste dai principi contabili di riferimento ed in coerenza con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ci si è basati sul Piano 2013-2017 (il Piano) che il Consiglio di Amministrazione della società controllata ha approvato il 27 febbraio 2013. Alle ipotesi sottostanti il Piano così approvato, in coerenza con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono state apportate alcune rettifiche di carattere prudenziale e più precisamente si è ipotizzato:

- a) il realizzo dei residui attivi netti relativi ai Progetti RSU Campania con 18-24 mesi di ritardo rispetto alle ipotesi a base del Piano, senza prevedere plusvalenze rispetto ai valori iscritti (ancorché i contenziosi supportino le legittime pretese risarcitorie della controllata anche per queste attività);
- b) lo sviluppo di una politica commerciale caratterizzata da valutazioni prudenziali sia in termini di mercato atteso sia in termini di sviluppo delle acquisizioni, con conseguente caratterizzazione del volume di affari nell'arco di piano secondo trend di crescita ancor più cautelativo rispetto alle precedenti ipotesi.

Ai fini della determinazione del valore d'uso in base ai flussi finanziari prospettici desunti dal Piano così rettificato, si è inoltre tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- la determinazione del valore terminale è stata effettuata utilizzando il metodo della rendita perpetua, utilizzando tassi di crescita per gli esercizi successivi a quelli di Piano pari al 1%, valore coerente con i benchmark di riferimento;
- il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) è pari al 12,0% e tiene conto degli effetti fiscali;
- la determinazione del tasso di attualizzazione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:
 - premio al rischio: 5,0%
 - coefficiente "Beta": 0,90
 - premio al rischio aggiuntivo per le specificità della società : 1%
- non è previsto infine il ricorso ad indebitamento aggiuntivo né sono ipotizzati significativi investimenti per l'ampliamento delle capacità operative della società.

Dall'adozione delle ipotesi suindicate nell'analisi dei flussi finanziari del Piano, il valore d'uso risultante (cd. Equity value) per Fisia Italimpianti è pari a euro 79 milioni.

Tenuto conto di tale risultato, che può essere inquadrato come valore 'base' derivante dal Piano della controllata come prudenzialmente rivisto secondo quanto precedentemente indicato, il valore di carico della controllata è stato ripristinato per circa euro 21 milioni.

Per quanto riguarda la partecipazione in FIBE S.p.A. inoltre, dato che le caratteristiche particolari in cui opera FIBE non supportano in modo ragionevole la predisposizione di un Piano finanziario dotato delle caratteristiche previste dai principi contabili ai fini della determi-



nazione del valore d'uso, si è ritenuto ragionevole ipotizzare che il valore del patrimonio netto di bilancio evidenziato dalla controllata al 31 dicembre 2012 sia un prudente riferimento al valore di recupero degli attivi netti della stessa partecipazione e che pertanto sia da considerarsi come parametro ai fini della determinazione del valore equo a cui allineare il valore di carico della società in Impregilo S.p.A.; in considerazione di quanto detto il valore di carico della FIBE S.p.A. è stato ridotto di euro 5,6 milioni.

Per quanto riguarda Imprepar S.p.A., infine, si ricorda che la stessa, nella valutazione delle proprie attività nette di bilancio (costituite essenzialmente da crediti di varia natura e generalmente contenziosi, rimanenze relative a commesse in fase di chiusura, passività correnti e/o potenziali anch'esse riferite a commesse in chiusura), ha adottato criteri di sostanziale continuità con la gestione liquidatoria, conclusa a fine novembre 2010, e fondati sul valore di presumibile realizzo. Su questo presupposto si è ritenuto ragionevole adottare come migliore approssimazione del valore equo dell'investimento rappresentato dal capitale di Imprepar, il patrimonio netto di bilancio evidenziato dalla stessa controllata alla data di osservazione.

L'elenco dettagliato delle informazioni relative alle partecipazioni detenute in imprese controllate, joint venture, collegate e altre imprese è fornito nell'allegato al bilancio separato "Partecipazioni" cui si rinvia.

4 Attività finanziarie non correnti

Questa voce include crediti finanziari verso terzi e la sua variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4.960	75	4.885
Totale	4.960	75	4.885

Le "Attività finanziarie non correnti" ammontano a euro 5,0 milioni e si riferiscono ad investimenti di liquidità in titoli di stato e assicurativi a rendimento garantito con scadenza successiva ai dodici mesi.

5 Crediti non correnti verso società del Gruppo

Le voce ammonta a complessivi euro 88,6 milioni (euro 141,7 milioni al 31 dicembre 2011) e includono quanto segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti non correnti verso società del gruppo	88.595	141.734	(53.139)
Totale	88.595	141.734	(53.139)

I crediti verso società del gruppo al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 88,6 milioni, in diminuzione per euro 53,1 milioni, e si riferiscono principalmente a rapporti di credito non correnti con imprese controllate e collegate.

La voce include:

- un credito finanziario verso Fibe S.p.A. pari a euro 85,2 milioni, in diminuzione di euro 51,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale credito, in considerazione della situazione generale evidenziata dalla controllata e degli impegni assunti da Impregilo relativamente al supporto finanziario alla stessa società, è infruttifero e nel corso dell'esercizio 2012 è stato parzialmente rimborsato a seguito dell'incasso ottenuto dalla controllata dei crediti relativi al termovalorizzatore di Acerra, in relazione a cui una più completa informativa è fornita nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" presentato nella precedente parte della presente Relazione finanziaria annuale;



- la quota non corrente relativa al credito finanziario verso Puentes del Litoral pari a euro 3,4 milioni (al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 5,4 milioni). Si ricorda che nell'esercizio 2010, a seguito della soluzione di alcune criticità che coinvolgevano la collegata Puentes del Litoral in un procedimento di natura concorsuale e sulla base delle valutazioni, a tale data ancora pendenti, circa il periodo integrale di recupero di valori riconosciuti dalla procedura erano stati rilevati crediti netti per euro 7,8 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferita, oltre che alla classificazione della quota scadente nell'esercizio 2013, all'effetto dei cambi.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo, sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie, si rimanda all'allegato del bilancio separato "Rapporti infragruppo".

6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a complessivi euro 0,4 milioni (euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a depositi cauzionali.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Altre attività non correnti	436	808	(372)
Totale	436	808	(372)

7 Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite e le passività fiscali differite ammontano rispettivamente a euro 37,9 milioni e 115,6 milioni.

Le passività fiscali differite, pari a euro 115,6 milioni al 31 dicembre 2012, si riferiscono al debito potenziale di Impregilo S.p.A. verso le società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale in relazione alle perdite da queste trasferite e non ancora riconosciute alle stesse, tenuto conto delle caratteristiche delle stesse perdite sia dal punto di vista soggettivo della società che le ha sostenute sia in funzione di quanto previsto dal contratto di consolidamento fiscale in essere (si veda quanto riportato nel paragrafo "imposte sul reddito" della sezione "Criteri di valutazione").

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31 dicembre 2012
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.649	-	(260)	-	1.389
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	30.239	22.991	(6.080)	-	47.150
Altre	495	630	(216)	-	909
Totale	32.383	23.621	(6.556)	-	49.448
Compensazione	(6.175)	-	-	(5.325)	(11.500)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	26.208	23.621	(6.556)	(5.325)	37.948
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)	-	-	-	(4.231)
Interessi di mora attivi filiale Venezuela	-	(5.530)	-	-	(5.530)
Altre	(1.944)	-	205	-	(1.739)
Totale	(6.175)	(5.530)	205	-	(11.500)
Compensazione	6.175	-	-	5.325	11.500
(b) Imposte differite al netto della compensazione	-	(5.530)	205	5.325	-
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		18.091	(6.351)		11.740

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31 dicembre 2011
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.996	-	(347)	-	1.649
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	34.931	3.239	(7.931)	-	30.239
Perdite fiscali	4.825	-	(4.825)	-	-
Altre	352	495	-	(352)	495
Totale	42.104	3.734	(13.103)	(352)	32.383
Compensazione	(6.070)			(105)	(6.175)
(a) Imposte anticipate al netto della compensazione	36.034	3.734	(13.103)	(457)	26.208
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)	-	-	-	(4.231)
Altre	(1.839)	(162)	57	-	(1.944)
Totale	(6.070)	(162)	57	-	(6.175)
Compensazione	6.070	-	-	105	6.175
(b) Imposte differite al netto della compensazione	-	(162)	57	105	-
(a)+(b) Fiscalità differita netta a conto economico		3.572	(13.046)		(9.474)

8 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2012 è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	20.009	(7.772)	12.237	20.055	(7.772)	12.283	(46)
Prodotti finiti e merci	1.155	-	1.155	620	-	620	535
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.469	(98)	19.371	22.700	-	22.700	(3.329)
Totale rimanenze	40.633	(7.870)	32.763	43.375	(7.772)	35.603	(2.840)

Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a euro 12,2 milioni quasi invariate rispetto all'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di euro 11,6 milioni (il relativo fondo ammonta a euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio separato l'iniziativa non sia stata ancora operativamente avviata, tenuto conto anche delle attuali previsioni urbanistiche recentemente adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto di una perizia redatta nel 2012 da un esperto indipendente.

Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di prodotti finiti pari a euro 1,2 milioni (euro 0,6 milioni nel 2011) sono composte prevalentemente da materiale per la rivendita. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che ammontano ad euro 19,4 milioni (euro 22,7 milioni nel 2011), si riferiscono principalmente a giacenze di merci in uso presso i cantieri in Venezuela per euro 16,4 milioni.

9 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 490,8 milioni, in aumento rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2011 che era pari a euro 330,9 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Lavori progressivi	8.700.564	6.548.843	2.151.721
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(8.209.806)	(6.217.945)	(1.991.861)
Totale lavori in corso su ordinazione	490.758	330.898	159.860

Di seguito si riepilogano le classi di commesse più significative che compongono le rimanenze di lavori in corso di esecuzione e la relativa produzione del 2012:

(Valori in Euro/000)	Lavori in corso alla data di riferimento			Produzione
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	
Venezuela	185.491	165.967	19.524	124.657
Alta Velocità/Capacità	99.099	33.851	65.248	83.016
Salerno - Reggio Calabria Lotti 5-6	76.896	72.845	4.051	110.425
S.S. 36	43.284	19.928	23.356	79.991
Romania	31.603	7.856	23.747	88.168
Ponte di Messina	19.985	19.487	498	5.396
Tangenziale Esterna di Milano	13.117	219	12.898	24.102
La Quado	3.390	3.092	298	21.194
Altre	17.893	7.653	10.240	41.158
Totale	490.758	330.898	159.860	578.107

Per quanto attiene ai lavori in corso relativi ai progetti ferroviari eseguiti in Venezuela, non si ritiene sussistano significativi rischi in relazione al recupero dei relativi attivi, ancorché tale recupero sia normalmente atteso in un arco temporale significativamente più esteso rispetto a quanto osservabile in altri contesti geografici. Le opere in corso di esecuzione, infatti, rivestono carattere strategico per il paese e le relazioni contrattuali attualmente esistenti con i committenti supportano ragionevolmente le aspettative di realizzo di tali attività, coerentemente riflesse nella valutazione delle singole commesse.

Per quanto attiene infine agli attivi relativi alla commessa 'Attraversamento stabile dello Stretto di Messina', la cui esecuzione è stata affidata al contraente generale Eurolink S.c.p.A., SPV partecipata da Impregilo in qualità di leader con una quota pari al 42%, si ricorda che, in data 2 novembre 2012, è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) ed in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle

norme costituzionali e comunitarie delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali; dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Coerentemente con quanto descritto, inoltre, il portafoglio ordini alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, i consulenti che assistono Impregilo ed il contraente generale in tali ambiti li supportano nella valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei relativi residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto.

10 Crediti commerciali e crediti correnti verso società del Gruppo

I crediti commerciali verso clienti terzi, che ammontano a euro 241,0 milioni al netto del fondo svalutazione crediti (euro 9,4 milioni) hanno visto un aumento netto nell'esercizio pari a euro 74,2 milioni. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione è dovuta principalmente alla filiale Romania, Venezuela e degli Emirati.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione crediti commerciali	12.021	-	(1.761)	-	(901)	9.359
Fondo interessi di mora	21	-	-	-	-	21
Totale	12.042	-	(1.761)	-	(901)	9.380

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Fondo svalutazione crediti commerciali	11.452	3.131	(62)	(550)	(1.950)	12.021
Fondo interessi di mora	21	-	-	-	-	21
Totale	11.473	3.131	(62)	(550)	(1.950)	12.042

I crediti correnti verso società del Gruppo al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 406,9 milioni a fronte di euro 453,3 milioni relativi al 31 dicembre 2011. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale, per prestazioni di servizi e di natura finanziaria.

La composizione dei crediti verso società del Gruppo è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	118.963	247.073	(128.110)
Crediti verso collegate	107.931	16.304	91.627
Crediti verso altre imprese	211.453	215.094	(3.641)
Fondo svalutazione crediti	(31.448)	(25.140)	(6.308)
Totale	406.899	453.331	(46.432)

Il fondo svalutazione crediti accoglie, prevalentemente, l'integrale valore delle componenti riferite alla controllata Impresit Bakolori (Nigeria) ed alla SPV Eriday U.T.E.. La variazione dell'esercizio riflette l'aggiornamento di tali posizioni al 31 dicembre 2012, comprensivo dei relativi effetti derivanti dall'adeguamento valutario per le poste espresse in divisa diversa dall'Euro.

La variazione del fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione controllate e collegate	25.140	5.033	-	-	1.275	31.448
Totale	25.140	5.033	-	-	1.275	31.448

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Fondo svalutazione controllate e collegate	23.838	13	(3)	(13)	1.305	25.140
Totale	23.838	13	(3)	(13)	1.305	25.140

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti netti al 31 dicembre 2012:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Consorzio Cavet	19.046	25.815	(6.769)
SGF-INC S.p.A.	7.882	3.772	4.110
Fisia Italmobiliari	89.808	166.500	(76.692)
Passante di Mestre	1.384	2.978	(1.594)
Consorzio OIV TOCOMA	129.948	94.491	35.457
Grupo Unidos por el Canal	69.850	9.501	60.349
Consorzio Contuy Medio	2.218	4.671	(2.453)
CMC Mavundla	7.184	31.141	(23.957)
Fibe	2.578	23.895	(21.317)
Altre	77.001	90.567	(13.566)
Totale	406.899	453.331	(46.432)

Le posizioni nei confronti delle controllate Fisia Italmobiliari e FIBE si sono ridotte nell'esercizio 2012 a seguito dei rimborsi dalle stesse disposti e conseguenti agli incassi delle indennità ad esse spettanti in relazione al termovalorizzatore di Acerra, di cui si è dato conto precedentemente e per cui una più compiuta informativa è presentata nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania" nella precedente parte della presente Relazione finanziaria annuale. Si precisa inoltre che, successivamente alla fine dell'esercizio 2012, a seguito della positiva definizione di una controversia che vedeva coinvolta Fisia Italmobiliari nei confronti di un committente estero e degli incassi dalla stessa realizzati in relazione a tale ambito, la società controllata ha effettuato un ulteriore rimborso in favore di Impregilo, a valere sull'importo di cui alla tabella precedente, per circa euro 50 milioni.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie si rimanda all'allegato alle presenti note "Rapporti infragruppo".

11 Altre attività finanziarie correnti e derivati attivi

Questa voce include crediti finanziari verso terzi e la sua variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Attività finanziarie correnti	-	687	(687)
Totale	-	687	(687)

La attività finanziarie correnti relative all'esercizio 2011 si riferivano a titoli non azionari detenuti da Impregilo S.p.A. a titolo di investimento.

La voce "Derivati attivi" ammonta a euro 1,1 milioni. Tale voce è costituita da contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, di seguito se ne fornisce il dettaglio.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012 Attivi	31 dicembre 2011 Attivi
Acquisti e vendite di valuta a termine - con rilevazione del fair value a conto economico	1.091	-
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	1.091	-

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico

Fair Value Attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo	10/10/2012	10/01/2013	USD	1.810.000	23.402
Impregilo	19/10/2012	22/01/2013	USD	8.000.000	30.424
Impregilo	18/12/2012	19/02/2013	USD	1.552.000	10.057
Impregilo	18/12/2012	19/02/2013	USD	8.772.000	56.843
Impregilo	26/11/2012	26/02/2013	USD	6.320.000	123.985
Impregilo	06/12/2012	06/03/2013	USD	2.520.000	16.642
Impregilo	06/12/2012	06/03/2013	USD	15.100.000	99.719
Impregilo	10/12/2012	11/03/2013	USD	1.579.895	10.005
Impregilo	28/09/2012	28/03/2013	USD	15.678.000	277.151
Impregilo	13/11/2012	13/05/2013	USD	16.896.000	443.277
Totale					1.091.505

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita "*cash flow hedge*".

12 Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 52,6 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti per imposte dirette	27.795	32.272	(4.477)
Crediti Irap	610	1	609
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	24.160	21.953	2.207
Totale attività correnti per imposte sul reddito	52.565	54.226	(1.661)

La voce "Crediti per imposte dirette" riguarda l'importo già chiesto a rimborso. La voce "Crediti verso Erario per imposte dirette estero" è relativa prevalentemente alla filiale Venezuela per euro 12,5 milioni e alla filiale Sud Africa per euro 10,4 milioni.

Gli altri crediti tributari ammontano a euro 45,0 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	36.942	28.284	8.658
Altri crediti per imposte indirette	441	671	(230)
Crediti verso erario per imposte indirette Estero	7.274	7.758	(484)
Altri crediti per imposte dirette Italia	90	93	(3)
Crediti d'imposta e ritenute	256	171	85
Totale altri crediti tributari	45.003	36.977	8.026

I crediti verso erario per imposte indirette Estero si riferiscono per euro 7,3 milioni alle ritenute versate dalla filiale Islanda in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. In relazione a tale credito si rammenta come a partire dal 2004 fossero insorte controversie con le autorità fiscali locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a euro 6,9 milioni - al cambio originario - sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati.

In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi ed ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. Infine, sulla scorta delle considerazioni sopra descritte ed in coerenza con quanto precedentemente esposto, non si è ritenuto sussistessero oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Si ricorda, infine, che i crediti per IVA sono stati oggetto di cessione ad un primario istituto bancario per complessivi euro 24,2 milioni come descritto alla nota 16.

13 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a euro 51,7 milioni e aumentano di euro 16,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti finanziari	1.586	2.141	(555)
Anticipi a Fornitori	27.155	20.999	6.156
Crediti diversi	11.880	1.780	10.100
Ratei e risconti attivi	11.038	9.991	1.047
Totale altre attività correnti	51.659	34.911	16.748

I crediti finanziari ammontano a euro 1,6 milioni e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di alcuni partner con cui Impregilo opera in *joint venture* nei vari paesi; la variazione in diminuzione è dovuta all'adeguamento di tali crediti al presunto valore di realizzo.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2012 è pari a euro 27,2 milioni evidenziano un aumento di euro 6,2 milioni relativo principalmente alle filiali Venezuela e Romania.

I crediti diversi evidenziano un saldo pari a euro 11,9 milioni. Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riferite alla rilevazione, nei confronti dell'originario locatore dell'attuale immobile presso cui si trova attualmente la sede sociale di Impregilo S.p.A., dell'indennizzo ad essa spettante in relazione all'esito del contenzioso che è stato avviato con il locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni (Milano) presso cui si trovava la sede sociale sino all'anno 2009. Si ricorda, infatti, che il locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni aveva contestato ad Impregilo la sussistenza di giusta causa che gli era stata opposta come presupposto del recesso anticipato dal contratto di locazione, originariamente in scadenza nel 2012, e conseguentemente preteso la corresponsione integrale dei canoni, comprensivi delle competenze moratorie, dalla data di recesso alla scadenza originaria. Il locatore dell'immobile dove attualmente si trova la sede sociale di Impregilo, d'altro lato, aveva sin da allora sottoscritto un impegno nei confronti di Impregilo secondo cui, nel caso si fosse instaurato un contenzioso con il precedente locatore e da tale contenzioso fosse risultato un debito per Impregilo di importo superiore a euro 8 milioni, la parte di debito eccedente tale somma sarebbe stata da esso accollata. Tenuto conto che in esito alla prima fase del contenzioso in parola, Impregilo è risultata debitrice nei confronti del locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni per un importo complessivamente pari a euro 14,7 milioni, il valore di euro 6,7 milioni, corrispondente all'impegno di indennizzo sopra descritto, è stato coerentemente iscritto come credito nella situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012.



I ratei e risconti attivi ammontano a euro 11,0 milioni, in aumento di euro 1,0 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	3.753	5.570	(1.817)
- Commissioni su fidejussioni	4.973	2.335	2.638
- Canoni di locazione	789	995	(206)
- Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	-	396	(396)
- Altri	1.523	695	828
Totale risconti attivi	11.038	9.991	1.047
Totale ratei e risconti attivi	11.038	9.991	1.047

La voce "risconti attivi" accoglie in prevalenza i costi per commissioni su fidejussioni e assicurativi relativi ad alcune commesse che sono liquidati in anticipo rispetto all'effettiva competenza temporale.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 877,0 milioni, in aumento di euro 721,1 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	876.983	155.912	721.071

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 16 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in Euro/000)	
Italia	2.072
Esteri	874.911
Totale	876.983

La voce "esteri" include euro 763 milioni relativi a depositi a vista. Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale, risultano vincolati euro 1,4 milioni presso un primario istituto bancario a garanzia di una linea di credito pari a 2,2 milioni di dollari americani concessa dal medesimo istituto ad una unità operativa estera del Gruppo.

15 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 1.682,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 (euro 980,3 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Capitale sociale	718.364	718.364	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	-
- <i>Riserva legale</i>	21.517	18.714	2.803
Totale altre riserve	21.517	18.714	2.803
Utili (perdite) portati a nuovo	202.574	185.952	16.622
Risultato netto d'esercizio	738.606	56.066	682.540
Totale patrimonio netto	1.682.283	980.318	701.965

L'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A., tenutasi in data 27 aprile 2012, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 2.803.304,30 pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,09 per ciascuna azione, per complessivi euro 36.221.214,33;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 16.621.539,71.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Impregilo ammonta a euro 718,4 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Il capitale sociale alla data di riferimento ammonta pertanto a euro 718.364.456,72, diviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.



Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

(Valori in Euro/000)				Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	718.364				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	A, B, C	1.222	-	
Altre riserve:					
Riserva legale	21.517	B	21.517	-	
Totale altre riserve	21.517		21.517	-	
Utili (Perdite) a nuovo	202.574	A, B, C	202.574		-
Totale			225.313	-	-
Quota non distribuibile			22.739		
Residua quota distribuibile			202.574		

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni non si è movimentata nel periodo.



Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Riserva legale	21.517	18.714	2.803
Totale altre riserve	21.517	18.714	2.803

- **Riserva legale**

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2011	18.714
Destinazione risultato	2.803
Valore al 31 dicembre 2012	21.517

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2010	10.820
Destinazione risultato	7.894
Valore al 31 dicembre 2011	18.714

16 Debiti verso banche, altri finanziatori e debiti verso società di factoring

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di factoring ammontano a euro 216,2 milioni e presentano una diminuzione di euro 163,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 .

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti non correnti	100.835	17.554	83.281
Debiti correnti	115.411	361.728	(246.317)

La struttura dell'indebitamento finanziario di Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	75.000	16.582	91.582	7.551	259.272	266.823
Finanziamenti bancari di progetto	3.295	5.842	9.137	-	101	101
Scoperti bancari	-	82.819	82.819	-	92.143	92.143
Debiti verso società di factoring	22.540	10.168	32.708	10.003	10.212	20.215
Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di factoring	100.835	115.411	216.246	17.554	361.728	379.282

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

			31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)								
Popolare dell'Emilia	Impregilo	Italia	-	-	-	30.151	30.151	-
OPI/West LB	Impregilo	Italia	-	-	-	24.286	24.286	-
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Italia	9.000	9.000	-	15.000	15.000	-
Intesa - San Paolo	Impregilo	Italia	-	-	-	100.082	100.082	-
Banca Carige	Impregilo	Italia	7.557	7.557	-	22.297	14.746	7.551
Unicredit	Impregilo	Italia	75.025	25	75.000	75.007	75.007	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			91.582	16.582	75.000	266.823	259.272	7.551
Europe Arab Bank	Filiale Emirati	Emirati	5.842	5.842	-	101	101	-
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	3.295	-	3.295	-	-	-
Totale Finanziamenti bancari di progetto			9.137	5.842	3.295	101	101	

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Euribor	2013	
Banca Carige	Impregilo	Euribor	2013	
Unicredit	Impregilo	Euribor	2014	
Europe Arab Bank	Filiale Emirati	Libor	2013	
Vari istituti	Filiale Venezuela	Tasso fisso	2014	

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Impregilo.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
(Valori in Euro/000)						
Unicredit	Impregilo S.p.A.	Italia	75.000	75.000	-	-
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	3.295	3.295	-	-
Totale Finanziamenti bancari			78.295	78.295	-	-

Il fair value dei finanziamenti bancari di Impregilo S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a euro 100,4 milioni.



Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a euro 82,8 milioni. Questa voce si riferisce prevalentemente alla filiale Venezuela e costituisce allo stesso tempo una fonte di finanziamento per l'operatività di breve periodo delle commesse in corso in tale area ed uno strumento di copertura dall'esposizione al rischio di cambio della moneta locale.

Debiti verso società di factoring

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei debiti verso società di factoring:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso società di factoring non correnti	22.540	10.003	12.537
Debiti verso società di factoring correnti	10.168	10.212	(44)
Totale debiti	32.708	20.215	12.493

Nel corso dell'esercizio Impregilo S.p.A. ha ceduto crediti IVA chiesti a rimborso ai sensi delle vigenti previsioni normative per euro 24,2 milioni e altri crediti per ritenute per euro 8,5 milioni a primari istituti di credito.

Di seguito viene riepilogata la posizione finanziaria della capogruppo Impregilo S.p.A.:

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4	4.960	75	4.885
Altre attività finanziarie correnti	11	-	687	(687)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	876.983	155.912	721.071
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		881.943	156.674	725.269
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	16	(78.295)	(7.551)	(70.744)
Debiti per locazioni finanziarie	17	(16)	(29)	13
Totale indebitamento a medio lungo termine		(78.311)	(7.580)	(70.731)
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	16	(105.243)	(351.516)	246.273
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	17	(28)	(21)	(7)
Totale indebitamento a breve termine		(105.271)	(351.537)	246.266
Derivati attivi	11	1.091	-	1.091
Derivati passivi	18	(65)	(1.628)	1.563
Debiti verso società di factoring a breve termine	16	(10.168)	(10.212)	44
Debiti verso società di factoring a medio e lungo termine	16	(22.540)	(10.003)	(12.537)
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		(31.682)	(21.843)	(9.839)
Posizione finanziaria netta		666.679	(224.286)	890.965

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

17 Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2012, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	15	29	(14)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	28	21	7
Totale debiti per locazioni finanziarie	43	50	(7)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2012. Tali contratti sono riferibili esclusivamente alla *branch* in Brasile, per complessivi euro 43 migliaia e si riferisce ad autovetture. La variazione del periodo si riferisce alle quote rimborsate nell'anno.

Tale voce si riferisce a n. 2 contratti regolati ad un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a euro 43 migliaia.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

18 Derivati passivi

Al 31 dicembre 2012, la voce "Derivati passivi" ammonta a euro 65 migliaia (euro 1,6 milioni per l'esercizio precedente). Tale voce si riferisce a contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012 Passivi	31 dicembre 2011 Passivi
Acquisti e vendite di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	(65)	(1.628)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	(65)	(1.628)

DERIVATI SU CAMBI - Con rilevazione del fair value a conto economico

Fair Value Passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo	02/03/2012	04/03/2013	USD	3.840.000	(65.327)
Totale					(65.327)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita "*cash flow hedge*".

19 Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2012 il valore del debito di Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a euro 11,4 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Impregilo S.p.A..

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 3,30%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

In relazione alla determinazione del tasso di attualizzazione, si precisa che, rispetto alle valutazioni attuariali adottate ai fini del bilancio separato per l'esercizio precedente, le quali prendevano a riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad AA, in considerazione della volatilità evidenziata dagli indici di riferimento alla base di tali valutazioni, ai fini delle rilevazioni effettuate nell'esercizio 2012 si sono presi come riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad A.

Qualora si fossero mantenuti i medesimi riferimenti adottati ai fini delle valutazioni relative all'esercizio precedente, la differenza non sarebbe risultata comunque significativa.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	12.015	6.673	(4.759)	(2.469)	(57)	11.403

La movimentazione dell'esercizio 2011 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Differenza cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	15.563	7.461	(8.241)	(2.889)	-	121	12.015

La variazione netta del TFR per l'esercizio 2012 è dovuta sia alle liquidazioni effettuate nel periodo che ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, nonché all'accantonamento dell'esercizio.



20 Fondi rischi

Al 31 dicembre 2012 i fondi rischi ammontano a euro 253,5 milioni. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono nel seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2011	Accanton.	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Riclassifiche	31 dicembre 2012
Fondo rischi su partecipazioni	4.371	240.173	-	-	-	244.544
Altri fondi	16.965	232	(8.036)	(228)	-	8.933
Totale fondi rischi	21.336	240.405	(8.036)	(228)	-	253.477

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2011
Fondo rischi su partecipazioni	17.736	-	(13.365)	-	-	4.371
Altri fondi	73.946	336	(57.071)	(246)	-	16.965
Totale altri fondi rischi	91.682	336	(70.436)	(246)	-	21.336

Di seguito viene analizzata la composizione del fondo rischi su partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Partecipazioni negative in società di progetto (SPV)	244.544	4.371	240.173
Totale fondo rischi su partecipazioni	244.544	4.371	240.173

Il fondo rischi su partecipazioni, come anticipato alla nota 5 che precede a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico.

Gli altri fondi ammontano a euro 8,9 milioni in diminuzione di euro 8,0 milioni rispetto all'anno precedente. I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per euro 0,2 milioni relativi prevalentemente a rischi su cause di lavoro;
- (ii) utilizzi/rilasci per euro 8,0 milioni, dovuti alla manifestazione degli eventi a fronte dei quali gli accantonamenti erano stati effettuati.

Gli altri fondi includono le seguenti voci dettagliate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Contenziosi e vertenze legali in corso	6.315	6.568	(253)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	1.402	1.414	(12)
Contenziosi tributari e previdenziali	90	90	-
Contenziosi con il personale	750	734	16
Altri	376	8.159	(7.783)
Totale altri fondi	8.933	16.965	(8.032)

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Impregilo S.p.A. in esercizi precedenti.

Si ricorda inoltre che, nel corso dell'esercizio 2008, era stato instaurato un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. ad Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Società nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Il contenzioso in parola pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti alla stessa Corte. Alla data attuale si è in attesa di conoscere le motivazioni di tale decisione.

La riduzione della voce "Altri" è riconducibile all'utilizzo del fondo a fronte del manifestarsi degli eventi per i quali erano stati accantonati.

21 Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il passivo corrente di stato patrimoniale include la voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" che ammontano a 74,8 milioni, in diminuzione di euro 11,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Lavori progressivi	(4.753.433)	(6.063.462)	1.310.029
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	4.804.397	6.098.340	(1.293.943)
Lavori in corso negativi	50.964	34.878	16.086
Anticipi contrattuali	23.849	51.046	(27.197)
Totale	74.813	85.924	(11.111)

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

Gli anticipi rappresentano il saldo degli importi riconosciuti contrattualmente dai committenti e recuperati in base all'avanzamento della commessa.



La tabella seguente espone la contribuzione per le classi di commessa più significative:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011			Variazione	Produzione
	Lic Negativi	Anticipi	Totale	Lic Negativi	Anticipi	Totale		
Emirati Arabi	36.095	4.048	40.143	16.307	11.892	28.199	11.944	138.984
Alta Velocità/ capacità	8.389	-	8.389	11.049	-	11.049	(2.660)	17.813
Venezuela	1.887	11.892	13.779	-	17.363	17.363	(3.584)	-
Pedelombarda	1.650	-	1.650	1.316	-	1.316	334	109.424
Romania	-	7.487	7.487	-	20.984	20.984	(13.497)	-
Altre	2.943	422	3.365	6.206	807	7.013	(3.648)	890
Totale	50.964	23.849	74.813	34.878	51.046	85.924	(11.111)	267.111

La voce "Altre" si riferisce prevalentemente a lavori in fase conclusiva oltre a commesse di minore rilevanza.

22 Debiti commerciali verso fornitori e debiti correnti verso società del Gruppo

I debiti verso fornitori ammontano a euro 136,7 milioni. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2011 pari a euro 24,6 milioni riflette l'ordinaria dinamica operativa dell'esercizio 2012.

I debiti correnti verso società del Gruppo al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 376,3 milioni, in aumento di euro 74,2 milioni. La composizione dei debiti verso società del Gruppo è la seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	206.700	148.846	57.854
Debiti verso collegate	85.258	79.080	6.178
Debiti verso altre imprese	84.310	74.184	10.126
Totale	376.268	302.110	74.158

Nella tabella sotto riportata, sono stati esposti i debiti lordi verso società del Gruppo e le rispettive posizioni creditorie compensabili verso le medesime società. Per maggiori dettagli in merito a tali valori si rinvia all'allegato alla presente nota "Rapporti infragruppo".

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Debiti lordi	Compensazioni	Debiti netti	Debiti lordi	Compensazioni	Debiti netti
Debiti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	313.127	(106.427)	206.700	315.501	(166.655)	148.846
Debiti verso collegate	158.366	(73.108)	85.258	127.647	(48.567)	79.080
Debiti verso altre imprese	259.496	(175.186)	84.310	177.740	(103.556)	74.184
Totale	730.989	(354.721)	376.268	620.888	(318.778)	302.110

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali debiti netti:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Consorzio Cociv	48.025	41.355	6.670
Impregilo International Infrastructures	-	56.465	(56.465)
Eurolink S.c.p.a.	56.285	52.136	4.149
Impregilo Lydco	26.666	26.752	(86)
Salerno Reggio Calabria S.c.p.a.	43.208	-	43.208
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	42.671	48.055	(5.384)
Fisia babcock	77.538	-	77.538
Pedelombarda	11.929	22.660	(10.731)
Consorzio Torre	3.383	10.695	(7.312)
Sirjo	11.458	-	11.458
Iricav Due	4.991	5.546	(555)
S.A. Healy Company	8.207	5.777	2.430
Altre	41.907	32.669	9.238
Totale	376.268	302.110	74.158

Per quanto riguarda le posizioni nei confronti delle società di progetto (consorzi e consortili), le stesse sono relative ai normali rapporti di attribuzione dei costi delle commesse di riferimento.

Per quanto attiene alla Impregilo Lydco (Libia), la cui particolare situazione è descritta nella parte iniziale delle Note esplicative al bilancio consolidato, il saldo è sostanzialmente riferito al deposito effettuato dalla controllata all'inizio dell'esercizio 2011 a garanzia dei rischi che la controllante Impregilo ha assunto in sede contrattuale nei confronti dei committenti locali per la quota eccedente le proprie competenze.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria nei confronti della controllata Impregilo International Infrastructures N.V. (Olanda), la stessa si azzera nel corso dell'esercizio. Come descritto nella Relazione finanziaria del 31 dicembre 2011 questa atteneva alle erogazioni effettuate dalla controllata anche a supporto dello sviluppo delle nuove iniziative in concessione intraprese dalla Capogruppo e rientranti nell'ambito di gestione della stessa controllata come capofila del settore di business 'Concessioni' (TE S.p.A., SABROM S.p.A., Yuma S.A.).

23 Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 41,8 milioni al 31 dicembre 2012 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	26.583	2.127	24.456
Debiti per Imposte correnti - Irap	-	1.245	(1.245)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	15.265	17.648	(2.383)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	41.848	21.020	20.828

Gli altri debiti tributari ammontano a euro 8,3 milioni, in diminuzione di euro 12,2 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2011. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso Erario per Iva	4.546	16.445	(11.899)
Debiti per Imposte indirette estero	12	11	1
Debiti per ritenute operate in Italia	3.150	2.155	995
Debiti per ritenute operate all'estero	499	1.644	(1.145)
Altri debiti tributari	108	255	(147)
Totale altri debiti tributari	8.315	20.510	(12.195)

24 Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 59,7 milioni (euro 53,0 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Istituti previdenziali	4.464	4.434	30
Personale	16.817	11.314	5.503
Altri debiti	31.908	29.562	2.346
Ratei e risconti passivi	6.526	7.717	(1.191)
Totale altre passività correnti	59.715	53.027	6.688

Tali passività includono:

- debiti nei confronti del personale, per 16,8 milioni, riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate;
- altri debiti pari a euro 31,9 milioni (euro 29,6 milioni) riferiti prevalentemente alle residue posizioni che non sono ancora state liquidate nei confronti di soggetti terzi in relazione ai rami d'azienda dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria. La variazione in aumento di euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente è dovuta sostanzialmente alla fatturazione dei lavori per conto della costituenda concessionaria Metro 4;
- i ratei e risconti passivi pari a euro 6,5 milioni, si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	184	454	(270)
- Decennale Postuma	1.996	2.659	(663)
- Altri ratei passivi	3.425	3.032	393
Totale ratei passivi	5.605	6.145	(540)
Risconti passivi:			
- Altri risconti passivi	921	1.572	(651)
Totale risconti passivi	921	1.572	(651)
Totale ratei e risconti passivi	6.526	7.717	(1.191)

Gli altri ratei passivi includono prevalentemente quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione.

25 Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a euro 3.919,0 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a euro 923,6 milioni e si riferiscono a società controllate per euro 626,0 milioni, collegate per euro 152,0 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per euro 86,9 milioni; la restante parte, pari a euro 58,7 milioni, sono fideiussioni concesse per conto di Impregilo S.p.A..
- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a euro 59,2 milioni.
- Altre garanzie personali per euro 222,8 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali.
- Garanzie reali riguardanti:
 - a) pegni sulle azioni delle società consortili Salerno - Reggio Calabria S.c.p.a. e Reggio Calabria-Scilla S.c.p.a. rilasciati a garanzia di un finanziamento per euro 43,3 milioni;
 - b) pegno sulle azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 15,5 milioni.

26 Strumenti Finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Impregilo ed evidenzia le valutazioni a fair value associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2012	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	4	-	-	-	4.960	-	4.960	4.960
Crediti non correnti verso società del gruppo	5	88.595	-	-	-	-	88.595	88.595
Crediti commerciali	10	240.969	-	-	-	-	240.969	240.969
Crediti correnti verso società del gruppo	10	406.899	-	-	-	-	406.899	406.899
Derivati	11	-	1.092	-	-	-	1.092	1.092
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	876.983	-	-	-	-	876.983	876.983
Totale attività finanziarie		1.613.446	1.092	-	4.960	-	1.619.498	1.619.498

31 dicembre 2012	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	16	216.246	-	-	216.246	215.883
Debiti per locazioni finanziarie	17	43	-	-	43	43
Derivati	18	-	-	65	65	65
Debiti commerciali verso fornitori	22	136.701	-	-	136.701	136.701
Debiti verso società del gruppo correnti	22	376.267	-	-	376.267	376.267
Totale passività finanziarie		729.257	-	65	729.322	728.959

31 dicembre 2011	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Crediti non correnti verso società del gruppo	5	141.734	-	-	-	-	141.734	141.734
Crediti commerciali	10	166.740	-	-	-	-	166.740	166.740
Crediti correnti verso società del gruppo	10	453.331	-	-	-	-	453.331	453.331
Altre attività finanziarie correnti	11	-	-	-	687	-	687	687
Derivati	11	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	155.912	-	-	-	-	155.912	155.912
Totale attività finanziarie		917.717	-	-	687	-	918.404	918.404

31 dicembre 2011	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)						
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	16	379.282	-	-	379.282	383.046
Debiti per locazioni finanziarie	17	50	-	-	50	50
Derivati	18	-	1.628	-	1.628	1.628
Debiti commerciali verso fornitori	22	112.115	-	-	112.115	112.115
Debiti verso società del gruppo correnti	22	302.110	-	-	302.110	302.110
Totale passività finanziarie		793.557	1.628		795.185	798.949

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Impregilo;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale di Impregilo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2012 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- Bolivar (Venezuela)
- Rand (Sudfrica)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta della Società a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso a Impregilo di essere esposta al rischio di cambio in maniera contenuta e nei soli confronti del Dollaro americano (USD), del Bolivar venezuelano (VEF) e della valuta sudafricana (RAND).

In considerazione del regime regolato cui è soggetta la valuta venezuelana, e considerato quanto sopra descritto in merito alla strategia che Impregilo S.p.A. adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto ad effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana. Si segnala che nel mese di febbraio 2013 il Bolivar venezuelano è stato svalutato rispetto al Dollaro USA. In coerenza con le interpretazioni dello IAS 21 e dello IAS 10, tale evento non è stato riflesso nel bilancio di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012. I relativi effetti economici, peraltro complessivamente non significativi, saranno rilevati nell'esercizio 2013.

Al 31 dicembre 2012, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del dollaro, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD.

Al 31 dicembre 2012, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del RAND, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in RAND. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in RAND.



Rischio di tasso di interesse

Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la Società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nella Società stessa. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa della Società.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2012 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 2,3 milioni (euro 2,9 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2011).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

(Valori in Euro/000)

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Italia	65.551	128.513
Altri Paesi Unione Europea	(58.926)	(63.936)
Altri Paesi Extra UE	6.754	5.538
Centro e Sud America	608.005	451.988
Altre aree	(45.831)	(53.796)
Totale	575.553	468.307

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.



L'esposizione di Impregilo nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

(Valori in Euro/000)

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2012					
Italia	21.042	266.243	(13.186)	274.099	5.000
Altri Paesi Unione Europea	10.110	31.603	(7.705)	34.008	-
Centro e Sud America	188.379	185.491	(13.779)	360.091	-
Altre aree ed elisioni	21.438	7.421	(40.143)	(11.284)	-
Totale	240.969	490.758	(74.813)	656.915	5.000
31 dicembre 2011					
Italia	8.867	157.075	(19.378)	146.563	2.013
Altri Paesi Unione Europea	3	7.856	(20.984)	(13.125)	-
Centro e Sud America	151.503	165.967	(17.363)	300.107	3.131
Altre aree ed elisioni	6.368	-	(28.198)	(21.830)	-
Totale	166.740	330.898	(85.923)	411.715	5.144

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili a Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2017	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	82.819	-	-	-	82.819
Debiti verso banche e società di factoring	32.689	103.571	-	-	136.260
Leasing finanziari	28	15	-	-	43
Derivati	65	-	-	-	65
Debiti finanziari lordi	115.601	103.586	-	-	219.187
Debiti commerciali	136.701	-	-	-	136.701
Totale debiti	252.302	103.586	-	-	355.888

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

Ai fini comparativi si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2016	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	92.143	-	-	-	92.143
Debiti verso banche	273.228	7.696	10.003	-	290.927
Leasing finanziari	21	-	29	-	50
Derivati	1.628	-	-	-	1.628
Debiti finanziari lordi	367.020	7.696	10.032	-	384.748
Debiti commerciali	112.115	-	-	-	112.115
Totale debiti	479.135	7.696	10.032	-	496.863

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e commerciali, al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2013, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in Euro/000)	
<i>Totale impegni finanziari esigibili entro 12 mesi</i>	289.788
Di cui esigibili entro il 31 marzo 2013	212.628
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	875.587
Differenza	(662.959)

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value da Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	11	-	1.092	-
Strumenti derivati passivi	18	-	(65)	-
Totale		-	1.027	-

Nel 2012 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 .

Analisi del Conto Economico

27 Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2012 ammontano a euro 1.367,0 milioni in aumento del 21,7% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Var. %
Ricavi operativi	1.302.378	1.085.461	216.917	20,0%
Altri ricavi e proventi	64.626	37.860	26.766	70,7%
Totale ricavi	1.367.004	1.123.321	243.683	21,7%

La variazione positiva del 21,7% rispetto all'esercizio 2011 si deve attribuire alla produzione realizzata su grandi progetti all'estero con riferimento ai lavori eseguiti in Sud Africa, Emirati Arabi, Romania e ad alcuni lavori autostradali in Italia.

I ricavi operativi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Var. %
Ricavi per lavori	841.692	581.950	259.742	44,6%
Attribuzione di ricavi da società del gruppo	422.960	456.704	(33.744)	(7,4%)
Ricavi per servizi	36.155	45.853	(9.698)	(21,2%)
Altri ricavi	1.571	954	617	64,7%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.302.378	1.085.461	216.917	20,0%

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento. La contribuzione a tale valore delle principali commesse è riportata nei paragrafi relativi ai "lavori in corso su ordinazione" e "anticipi su lavori in corso su ordinazione".

La voce attribuzione ricavi da società del Gruppo, in diminuzione di euro 33,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai ricavi di competenza della Società prodotti attraverso la partecipazione in joint-venture. La voce si riferisce al Tunnel Alp Transit (T.A.T.) per euro 18,3 milioni, al Consorzio OIV Tocomo per euro 256,0 milioni, al Consorzio greco per la costruzione della metro di Salonicco per euro 14,0 milioni, alle commesse in Sud Africa per euro 82,1 milioni e alle commesse negli Stati Uniti per euro 35,5 milioni.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per sponsor fee e per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Var. %
Recuperi costi	19.446	26.439	(6.993)	(26,4%)
Ricavi per affitti e noleggi	492	250	242	96,8%
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	2.359	2.400	(41)	(1,7%)
Sopravvenienze attive	1.798	3.077	(1.279)	(41,6%)
Altri	40.531	5.694	34.837	611,8%
Totale altri ricavi e proventi	64.626	37.860	26.766	70,7%

La voce "Recupero costi" si riferisce al riaddebito di costi (di natura assicurativa, prestazioni tecniche e amministrative e sponsor fees) sostenuti da Impregilo S.p.A. e di competenza di altre società del gruppo.

La voce "altri" si riferisce prevalentemente all'ammontare di risultato addizionale riconosciuto ad Impregilo S.p.A. sulla base di specifici accordi nella joint venture C.M.C.-Mavundla-IGL JV in Sud Africa.

28.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2012 ammontano a euro 59,4 milioni in aumento di euro 28,9 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	56.085	4,1%	30.599	2,7%	25.486
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	3.329	0,2%	(51)	0,0%	3.380
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	59.414	4,3%	30.548	2,7%	28.866

28.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a euro 154,5 milioni in aumento di euro 84,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riconducibile alle commesse in Romania in aumento di euro 57,6 milioni, alle commesse negli Emirati in aumento di euro 19,0 milioni, alle commesse in Venezuela in aumento di euro 3,7 milioni e alle commesse della Sede in aumento per euro 4,3 milioni

28.3 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2012, gli altri costi operativi ammontano a euro 894,1 milioni, in aumento di euro 166,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	47.358	3,5%	40.553	3,6%	6.805
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	3.368	0,2%	3.574	0,3%	(206)
Manutenzioni	1.288	0,1%	1.118	0,1%	170
Trasporti e noli	15.811	1,2%	12.779	1,1%	3.032
Assicurazioni	9.669	0,7%	10.378	0,9%	(709)
Ribaltamento costi da consorzi ed attribuzione costi da JV	752.452	55,0%	615.790	54,8%	136.662
Affitti e noleggi	23.752	1,7%	13.778	1,2%	9.974
Oneri diversi di gestione	32.568	2,4%	19.045	1,7%	13.523
Commissioni su fidejussioni	6.454	0,5%	8.404	0,7%	(1.950)
Sopravvenienze passive	697	0,1%	1.581	0,1%	(884)
Minusvalenze	211	0,0%	450	0,0%	(239)
Spese e commissioni bancarie	428	0,0%	488	0,0%	(60)
Totale altri costi operativi	894.056	65,4%	727.938	64,8%	166.118

La variazione della voce “altri costi operativi” è prevalentemente riconducibile alla variazione dei costi ribaltati dai consorzi e dalle Joint ventures; in particolare è la risultante dell'effetto combinato:

- maggiori costi registrati sulla commessa Salerno – Reggio Calabria per euro 8,3 milioni, sul Consorzio COCIV per euro 18,0 milioni, sulla Lambro srl per euro 13,0 milioni, sulla La Quado per euro 17,6 milioni, sulla Pedelombarda per euro 66,8 milioni, sulla T.E.E.M. per euro 9,3 milioni, sulle nuove commesse in U.S.A per complessivi euro 12,4 milioni, sulle commesse sudafricane per euro 29,9 milioni, Metro Blu Srl per euro 4,7 milioni;
- minori costi ribaltati da Consorzi le cui commesse sono in fase conclusiva d'esercizio, quali Consorzio Alta Velocita'/Capacita' per complessivi euro 10,5 milioni, Consorzio TAT per euro 13,9 e sulla commessa venezuelana del Consorzio OIV Tocomo per euro 18,4 milioni;

La voce “Consulenze e prestazioni tecniche” include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto. Nella tabella che segue viene fornito un dettaglio per natura di tali costi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Servizi di progettazione e ingegneria	25.990	1,9%	22.889	2,0%	3.101
Collaudo	364	0,03%	458	0,04%	(94)
Posa in opera	11.417	0,8%	7.974	0,7%	3.443
Consulenze legali, amministrative e altre	9.587	0,7%	9.232	0,8%	355
Totale consulenze e prestazioni tecniche	47.358	3,5%	40.553	3,5%	6.805

I compensi alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2012 sono dettagliati nella tabella seguente:

Tipologia di servizi	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Impregilo S.p.A.
Revisione contabile	Imprese Controllate
Totale Revisione Contabile	1.522
Servizi di consulenza fiscale	Impregilo S.p.A.
Servizi di consulenza fiscale	Società Controllate
Totale servizi di consulenza fiscale	205
Altri servizi	Impregilo S.p.A.
Altri servizi	Imprese Controllate
Totale Altri servizi	250
Totale Gruppo Impregilo	1.977



28.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 121,3 milioni in aumento di euro 9,3 rispetto all' esercizio precedente; l'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	77.527	5,7%	73.445	6,5%	4.082
Oneri sociali e previdenziali	15.837	1,2%	15.727	1,4%	110
Accantonamento a fondo TFR	6.673	0,5%	7.461	0,7%	(788)
Altri costi del personale	21.232	1,6%	15.335	1,4%	5.897
Totale costo del personale	121.269	8,9%	111.968	10,0%	9.301

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

La variazione del costo del personale è dovuta all'aumento complessivo del numero di dipendenti soprattutto per effetto dello sviluppo delle commesse preesistenti in Italia e all'estero del settore Costruzioni. Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2012 ed il relativo dato medio:

n° di teste	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011			dato medio 2012
	Sede	filiali	Totale	Sede	filiali	Totale	
Dirigenti	67	29	96	66	32	98	97
Impiegati	225	559	784	224	547	771	778
Operai	2	956	958	3	728	731	845
Totale	294	1.544	1.838	293	1.307	1.600	1.720

28.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a euro 26,9 milioni a fronte di euro 28,8 milioni relativi all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2011	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	4.666	0,3%	4.494	0,4%	172
Accantonamento a fondi rischi	231	0,02%	336	0,03%	(105)
Svalutazioni (rivalutazioni)	(1.746)	(0,13%)	(340)	(0,03%)	(1.406)
Utilizzo / Rilascio fondi	(8.036)	(0,6%)	(57.071)	(5,1%)	49.035
Totale accantonamenti e svalutazioni	(4.885)	(0,4%)	(52.581)	(4,7%)	47.696
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.002	0,07%	-	0%	1.002
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.824	2,3%	23.732	2,1%	7.092
Totale ammortamenti	31.826	2,3%	23.732	2,1%	8.094
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	26.941	1,9%	(28.849)	(2,6%)	55.790

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti si riferisce prevalentemente alla rilevazione di perdite di valore su posizioni verso alcuni committenti esteri. L'accantonamento a fondo rischi si riferisce prevalentemente agli oneri previsti per la filiale in Brasile.

La voce "svalutazioni/rivalutazioni" evidenzia per l'esercizio 2012 un valore positivo netto e pari a euro 1,7 milioni. Tale effetto è relativo al venir meno dei rischi relativi ad alcune posizioni di credito nei confronti di committenti e altre società del gruppo ed al conseguente rilascio dei fondi che erano stati iscritti in relazione a tali poste negli esercizi precedenti.

La voce "utilizzo/rilascio fondi" per euro 8,0 milioni si riferisce al manifestarsi degli eventi per i quali il fondo era stato in precedenza accantonato.

Come descritto precedentemente, alla nota 2, la voce rilascio fondi dell'esercizio 2011 è prevalentemente attribuibile all'aggiornamento delle valutazioni riferibili ai procedimenti giudiziari in sede cautelare in essere nell'ambito dei Progetti RSU Campania. Per maggiori dettagli in merito, si rinvia a quanto descritto alla nota 2 sopraindicata ed al capitolo 'Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania' nella Relazione sulla gestione – Parte II nell'ambito dei quali le relative tematiche sono esaustivamente trattate. Tale aggiornamento delle valutazioni ha determinato il rilascio a conto economico del fondo accantonato in esercizi precedenti per euro 50,0 milioni. Inoltre, la voce si riferisce per euro 6,7 milioni alla chiusura del fondo perdite a finire del Consorzio svizzero Trans Alp Tunnel.

29.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2012 ammontano a euro 33,1 milioni (euro 21,4 milioni per l'esercizio 2011) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi bancari attivi	1.674	1.343	331
Plusvalenze da cessione titoli	-	2.653	(2.653)
Interessi attivi su rapporti intercompany	10.375	14.507	(4.132)
Interessi attivi su altre voci del capitale investito netto:			
- Interessi attivi su crediti tributari	523	1.237	(714)
- Interessi attivi di mora	20.519	1.620	18.899
- Altri interessi attivi	12	71	(59)
Totale interessi attivi su altre voci del capitale investito netto	21.054	2.928	18.126
Sconti e abbuoni finanziari attivi	30	7	23
Totale proventi finanziari	33.133	21.438	11.695

La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- incremento degli interessi attivi su altre voci del capitale investito netto tra cui si evidenziano gli interessi attivi di mora per euro 18,9 milioni per effetto dei benefici dovuti al riconoscimento, da parte di alcuni committenti sudamericani, degli interessi di mora contrattualmente spettanti ad Impregilo;
- decremento degli interessi attivi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo per euro 4,1 milioni riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue.



(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Impregilo International Infrastructures N.V.	87	1.714	(1.627)
Consorzio C.A.V.TO.MI	808	1.631	(823)
Consorzio C.A.V.E.T.	1.122	1.850	(728)
Fisia Italmobiliari	5.905	7.608	(1.703)
SGF-INC S.p.A.	582	692	(110)
Eriday	358	197	161
Consorzio Aglipo	-	135	(135)
CFT 2000	8	7	1
Consorzio Torre	4	69	(65)
Consorzio Contuy Medio	1.184	6	1.178
Puentes del Litoral	-	152	(152)
Altre	317	446	(129)
Totale	10.375	14.507	(4.132)

29.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2012 ammontano a euro 39,1 milioni in diminuzione di euro 8,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi bancari passivi	(25.863)	(41.108)	15.245
Interessi passivi da altri finanziatori	(926)	(549)	(377)
Oneri finanziari su contratti di leasing	(8)	(4)	(4)
Interessi passivi su rapporti intercompany	(10.094)	(4.457)	(5.637)
<i>Interessi passivi su altre voci del capitale investito netto</i>			
- Interessi passivi su debiti tributari	(678)	(579)	(99)
- Altri Interessi passivi	(169)	(51)	(118)
Totale interessi passivi su altre voci del capitale investito netto	(847)	(630)	(217)
Svalutazione crediti finanziari al netto dell'utilizzo fondi	-	381	(381)
Spese e commissioni bancarie	(1.408)	(1.357)	(51)
Totale oneri finanziari	(39.146)	(47.724)	8.578

La variazione per euro 8,6 milioni è riconducibile prevalentemente ai seguenti fattori:

- minori interessi bancari passivi per euro 15,2 milioni di cui euro 20,5 milioni (euro 27,9 milioni) si riferiscono alla filiale Venezuela e euro 5,2 milioni (euro 12,9 milioni) si riferiscono alla Impregilo Sede;
- maggior interessi maturati sui rapporti con società del gruppo per euro 5,6 milioni, riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Consorzio C.A.V.TO.MI	(762)	(1.353)	591
Consorzio C.A.V.E.T.	(567)	(1.018)	451
Imprepar	(1)	(1)	-
Impregilo International Infrastructures N.V.	(6.220)	(1.498)	(4.722)
Fisia Babcock Environment GMBH	(1.936)	-	(1.936)
Impregilo Lydco	(348)	(355)	7
Altre	(260)	(232)	(28)
Totale	(10.094)	(4.457)	(5.637)

29.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2012 ha registrato un risultato positivo per complessivi euro 7,5 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 11,5 milioni; tale effetto è descritto nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Utili (perdite) su cambi	39.271	(6.559)	45.830
Utili (perdite) su cambi non realizzati	(32.127)	3.770	(35.897)
Operazioni di copertura rischio cambio	377	(1.225)	1.602
Totale utili (perdite) su cambi	7.521	(4.014)	11.535

30 Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2012 ha evidenziato un risultato positivo per euro 669,9 milioni (negativo per euro 76,2 milioni), ed è composto come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Rettifiche di valore di partecipazioni	(252.764)	(132.137)	(120.627)
Ripristini di valore di partecipazioni	21.000	55.961	(34.961)
Dividendi	901.665	138	901.527
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(15)	(130)	115
Totale altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione delle partecipazioni	669.886	(76.168)	746.054

Il risultato della gestione delle partecipazioni riflette i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi deliberata nell'esercizio 2012 da parte della controllata Impregilo International Infrastructures N.V. per complessivi euro 900 milioni;
- il ripristino di valore di partecipazioni in società controllate (Fisia Italimpianti) per complessivi euro 21 milioni, sulla base delle risultanze evidenziate nell'ambito delle procedure di *impairment testing*, più compiutamente descritte nella precedente nota 3;
- l'adeguamento dei valori di carico delle partecipazioni in joint ventures ed entità di scopo (*special purpose vehicles* o SPV), determinato in relazione alle situazioni patrimoniali evidenziate dalle stesse entità sulla base delle previsioni a vita intera dei progetti dalle stesse eseguiti e che alla fine dell'esercizio evidenziano perdite attese, che ha comportato un onere netto complessivamente stimabile in euro 247 milioni circa;
- la riduzione di valore della partecipazione nella controllata FIBE S.p.A. per complessivi euro 5,6 milioni.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni suindicate, si rinvia a quanto descritto alla nota 3 che precede.

31 Imposte

Il carico fiscale della Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 43,6 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	50.703	34.781	15.922
Imposte differite (anticipate) nette	(11.740)	9.474	(21.214)
Imposte esercizi precedenti	561	821	(260)
Totale imposte sul reddito	39.524	45.076	(5.552)
Irap	4.081	4.156	(75)
Totale imposte	43.605	49.232	(5.627)

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	IMPOSTE SUL REDDITO	
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	782,2	
Imposte all'aliquota di riferimento	215,1	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(172,4)	(22,0%)
Credito per imposte estere	(1,8)	(0,2%)
Altre	(1,4)	(0,2%)
Totale	39,5	5,1%

Il carico fiscale dell'esercizio, inferiore rispetto al carico teorico, risente:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti dovute principalmente a rettifiche di valore di partecipazioni in imprese controllate ed all'incameramento di dividendi distribuiti da società controllate;
- del credito per imposte pagate all'estero per le quali in questo esercizio si sono verificate le condizioni per il relativo recupero;
- dei proventi al netto degli oneri derivanti dal contratto di consolidamento fiscale sottoscritto con le società partecipanti al consolidato IRES;
- della rettifica rilevata in relazione alle imposte degli esercizi precedenti.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	IRAP	
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	110,8	
Costi del personale	121,3	
Valore della produzione netto	232,1	
Imposte all'aliquota di riferimento	9,1	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(4,1)	(1,8%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(0,9)	(0,4%)
Totale	4,1	1,7%

La fiscalità differita contribuisce positivamente al risultato netto di Impregilo per euro 11,7 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	5.530
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(205)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(23.621)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	6.556
Totale imposte differite	(11.740)

32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2012, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria ed in particolare con le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Impregilo.
- partecipazioni in imprese controllate e collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di procurement inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese controllate e collegate risponde all'interesse di Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- altre parti correlate. I principali rapporti con le altre parti correlate, identificate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, sono di seguito riepilogati:

(valori in Euro/000 in quota Impregilo)								
Ragione sociale	Crediti	Altre attività correnti	Debiti	31 dicembre 2012		Costi operativi	Proventi (oneri) finanziari	Flussi di cassa del periodo
				Altre passività correnti	Ricavi operativi			
IMPRESA GRASSETTO	-	-		18.343	-	-	(420)	-
SINA SPA	-	-	196	-	-	457	-	(981)
Totale	-	-	196	18.343	-	457	(420)	(981)

Il debito nei confronti dell'Impresa Grassetto è relativo all'acquisto di alcuni rami d'azienda effettuato nel 1998 per cui, alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale, non erano ancora maturate le condizioni per la relativa liquidazione.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio.

Le operazioni sopra riepilogate sono regolate da appositi contratti ed effettuate a normali condizioni di mercato. I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono. La relativa incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo per l'esercizio 2012 non è stata significativa.



Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti /Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
(Valori in Euro/000)						
Amministratori e Sindaci	2.002	-	2.002	2.430		2.430
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.988	8.294	10.282	4.879	348	5.227
Totale	3.990	8.294	12.284	7.309	348	7.657

Si ricorda infine che parte rilevante del volume di affari della Società è realizzato principalmente attraverso società di scopo (SPV) le quali, a seconda della quota con cui Impregilo partecipa alle commesse eseguite da tali entità, possono essere qualificate come partecipazioni di controllo o collegamento ma che, in molti casi, sono dotate di strutture societarie che attribuiscono in modo diretto e continuativo i riflessi economici delle commesse in esecuzione ai propri soci, anche per mezzo del cd. "ribaltamento costi e corrispettivi". Tali entità, in ogni caso, ai fini della presente informativa sono a tutti gli effetti considerate "trasparenti" rispetto al rapporto contrattuale originario che vede l'impresa – congiuntamente con i propri eventuali partners a seconda dell'organizzazione identificata in fase di offerta – come controparte diretta dell'amministrazione committente, e la SPV come soggetto che opera in nome proprio ma per conto dei propri soci anche nei confronti dei fornitori terzi. Su tale presupposto, pertanto, le operazioni intercorse fra Impregilo S.p.A. e le SPV partecipate non sono illustrate nell'ambito della presente informativa ma sono riepilogati, insieme agli altri rapporti con imprese controllate e collegate, nell'allegato "BILANCIO DELLA IMPREGILO S.p.A. – Rapporti infragruppo – 31 dicembre 2012".

La tabella seguente espone l'incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

(Valori in Euro/000)

Al 31 dicembre 2012	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del gruppo	88.595	406.899	376.267	2.951	10.375	10.094
Totale voce di bilancio	778.060	2.202.772	817.244	1.367.004	33.133	39.146
Incidenza % sulla voce di bilancio	11,4%	18,5%	46,0%	0,2%	31,3%	25,8%

Al 31 dicembre 2011	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del gruppo	141.734	453.331	302.110	2.473	14.507	4.458
Totale voce di bilancio	823.748	1.269.285	958.083	1.123.321	21.438	47.724
Incidenza % sulla voce di bilancio	17,2%	35,7%	31,5%	0,2%	67,7%	9,3%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

33 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta eccezione per la distribuzione dei dividendi da parte della controllata Impregilo International Infrastructures N.V. descritta alla nota 32, nel corso dell'esercizio 2012 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Impregilo S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

34 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2012 Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293⁵⁾.

35 Eventi successivi

Nel mese di gennaio 2013, è stato ultimato il processo di cessione a terzi della partecipazione detenuta dal Gruppo Impregilo, tramite la società del Gruppo Impregilo International Infrastructures N.V., nel capitale del gruppo brasiliano EcoRodovias, attraverso la cessione del restante 6,5%. Per una più compiuta informativa in relazione a tale operazione si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 26 gennaio 2013 e redatto ai sensi dell'art. 71, ed in conformità all'Allegato 3B schema n. 3, del Regolamento di attuazione (il Regolamento Emittenti) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il T.U.F.) adottato dalla Consob con Delibera del 14 maggio 1999 n. 11971.

Sempre nel mese di gennaio 2013, inoltre, Impregilo, in joint venture con Salini, si è aggiudicata la gara promossa dalla società Minera Panama SA, controllata dalla canadese Inmet Mining Corporation, per la realizzazione nello Stato di Panama del progetto "Mina de Cobre", relativo ai lavori propedeutici e preliminari allo sfruttamento di una importante miniera di rame. Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di strade di servizio e di nuova viabilità di accesso alla miniera, situata a circa 120 chilometri dalla capitale Panama City, lo scavo di circa 45.000.000 m³ di materiale, la realizzazione dei relativi depositi. Il valore complessivo del contratto è di circa 560,0 milioni di dollari (la quota di competenza di Impregilo è del 50%).

Il 6 febbraio 2013 Impregilo è stata informata, ai sensi delle vigenti normative in materia, della volontà del socio Salini S.p.A. di procedere con un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria, avente per oggetto la totalità delle azioni ordinarie della società Capogruppo. In data 16 marzo 2013, inoltre, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta redatto da Salini S.p.A. ed è stato altresì pubblicato il Comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi dell'art. 103 del T.U.F. e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo il 10 marzo 2013. In tale data, inoltre, è stata altresì approvata un'ipotesi di proposta di distribuzione di dividendi per complessivi euro 600 milioni circa.

In relazione a tale ipotesi, si ricorda che la società controllata Impregilo International Infrastructures N.V., il 26 novembre 2010 ha emesso due prestiti obbligazionari di nominali euro 150.000.000 ciascuno, interamente garantiti da Impregilo S.p.A. ed aventi scadenza rispettivamente il 26 novembre 2013 per un ammontare residuo al 31 dicembre 2012, in linea capitale, di euro 112,5 milioni e il 26 novembre 2015 per un ammontare residuo alla stessa data, in linea capitale, di euro 150 milioni.

5) Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



In relazione a tali prestiti, si ricorda che i relativi contratti prevedono alcune clausole in base alle quali – subordinatamente al verificarsi di taluni eventi – occorre procedere al rimborso anticipato. Tenuto conto che a seguito dell'intervenuta cessione integrale della partecipazione in EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. da parte di Impregilo International Infrastructures N.V. e del conseguente incasso da parte di Impregilo del dividendo distribuito da Impregilo International Infrastructures N.V. alla fine dell'esercizio 2012, l'adozione da parte di Impregilo di una delibera di distribuzione di dividendi nell'ammontare precedentemente indicato comporterebbe l'obbligo di rimborso anticipato di entrambi i prestiti. Si precisa, tuttavia, che per quanto concerne il prestito obbligazionario in scadenza il 26 novembre 2015, gli obbligazionisti hanno già formalmente acconsentito alla liberazione dal medesimo obbligo, mentre sarà effettuato il rimborso anticipato del prestito in scadenza il 26 novembre 2013.

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania i principali eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2012 sono descritti nella parte della Relazione finanziaria annuale denominata "Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania".

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012 in aggiunta a quanto già descritto nelle note esplicative.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. RAPPORTI INFRAGRUPPO

341

BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. RAPPORTI INFRAGRUPPO 31 DICEMBRE 2012

(Valori in Euro)	CREDITI			totale crediti	commerciali
	commerciali	finanziari	altro		
Altre Imprese					
CONCESSIONI					
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	101.125		176.255	
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	34.508			34.508	
Tangenziale Esterna di Milano	6.010			6.010	
Totale	115.648	101.125		216.773	
COSTRUZIONI					
Barnard Impregilo Healy JV		2.138.802	834.627	2.973.429	
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	24.789.000	76		24.789.076	(11.469.050)
Consorzio Acueducto Oriental			859.503	859.503	
Consorzio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles			4.208.914	4.208.914	
Consorzio Cigla-Sade	150.498	1.270.932		1.421.429	
Consorzio Contuy Medio		939.571	1.278.295	2.217.867	
Consorzio Contuy Medio Grupo A					
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.		1.271.702		1.271.702	
Consorzio Impregilo - OHL	266.580			266.580	
Consorzio Impregilo Yarull	80.772		1.006.936	1.087.708	
Consorzio OIV-TOCOMA	337.415	102.078.120	27.532.948	129.948.482	
Consorzio Serra do Mar	76		2.614.030	2.614.107	
Consorzio V.S.T. Tocomá		191.007		191.007	
Consorzio VIT Tocomá		1.276.727		1.276.727	
Consorzio Alta V. Bo/Fi - C.A.V.E.T.	1.399.562	18.749.324		20.148.886	(1.102.461)
Consorzio Alta V. Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	55.531.071			55.531.071	(6.138.132)
Consorzio Caserma Donati	215.258			215.258	(129.414)
Consorzio CCTE	1.414	139.756		141.170	(37.250)
Consorzio Cociv	37.345.209	766		37.345.975	(85.371.304)
Consorzio CORAV		360.076		360.076	(4.513)
Consorzio Costruttori TEEM	5.151.058	140		5.151.198	(14.060.871)
Consorzio CPS Pedemontana	226.568			226.568	(618)
Consorzio Iricav Due	1.294.688			1.294.688	(6.285.195)
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	1.978.838			1.978.838	(1.922.516)
Consorzio Miteco	506.517			506.517	(332.603)
Consorzio MM4	177.679	310.536		488.215	(2.335.232)
Consorzio NOG.MA					(154.311)
Consorzio Pedelombarda 2	15.177			15.177	(14.089)
Consorzio San Cristoforo					(35.609)
Consorzio Scilla	1.706.610			1.706.610	(5.909.623)
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	29.517	21.750	8.196.934	8.248.201	
Consorzio Torre	33.763.381	8		33.763.389	(37.146.062)
Consorzio TRA.DE.CI.V.	215.405			215.405	(204.628)
Consorzio Venice Link	111.022			111.022	(4.304)
Consorzio VIT Caroni Tocomá		1.299.419		1.299.419	

DEBITI		totale debiti	NETTO				
finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			176.255				
			34.508				
			6.010				
			216.773				
			2.973.429				
(1.247.081)	(4.888.559)	(17.604.690)	7.184.386				
(137.922)		(137.922)	721.581				
(4.786.082)		(4.786.082)		(577.168)			
			1.421.429			60.134	
			2.217.867				
						5.682	
			1.271.702				
			266.580				
			1.087.708				
			129.948.482				
(2.117.035)		(2.117.035)	497.071				
			191.007				
			1.276.727				
	(1)	(1.102.462)	19.046.424		341.685	1.122.163	567.317
(57.436.550)	(60.441)	(63.635.123)		(8.104.052)		868.436	761.993
(7.664)		(137.078)	78.180				7
		(37.250)	103.920				
		(85.371.304)		(48.025.329)			
		(4.513)	355.563				
		(14.060.871)		(8.909.673)			
		(618)	225.951				
		(6.285.195)		(4.990.507)			
		(1.922.516)	56.322				
		(332.603)	173.914				
		(2.335.232)		(1.847.017)	7.969	10	
		(154.311)		(154.311)			
		(14.089)	1.088				
		(35.609)		(35.609)			
		(5.909.623)		(4.203.013)			
			8.248.201			38.418	
		(37.146.062)		(3.382.673)		3.536	
		(204.628)	10.777				
		(4.304)	106.718				
			1.299.419				



CREDITI					
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
CONSTRUZIONI (segue)					
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo			3.004.498	3.004.498	
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	2.707.971	6.053.045		8.761.016	(126.431)
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.		7.186		7.186	
G.T.B. S.c.r.l.	220.317			220.317	
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	54.570	3.449.532		3.504.102	
Grupo Empresas Italianas - GEI		974.510		974.510	
Impregilo - Salini for Owen Falls H.O.					(2.335)
Impregilo-Terna SNFCC	747.729	1.710	50.998	800.436	
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063			12.063	
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	1.481.672	286.177		1.767.850	
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	1.206.575	7.578.548		8.785.123	(4.840)
Line 3 Metro Stations	20.128	215.000	30.406	265.534	
M.N. 6 S.c.r.l.	1.897.376			1.897.376	(450.000)
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245			85.245	(64.655)
Nathpa Jhakri J.V.			1.065.932	1.065.932	(24.864)
Riviera S.c.r.l.	218.942	33.318		252.260	(1.334.899)
S.I.M.A. GEST 3 S.c.r.l.					(162.355)
Sarmento S.c.r.l.	4.200	423.111		427.311	
Shimmick-FCC-Impregilo JV		267.094	386.277	653.370	
SO.C.E.T. Societa' Costruttori Edili Toscani					(106.287)
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A		1.277.679	1.663.028	2.940.707	
Thessaloniki Metro					
Thessaloniki Metro CW	1.048.718		940.851	1.989.569	(1.158)
Vegas Tunnel Constructors	294.711		1.839.662	2.134.374	
Totale	175.293.536	150.615.623	55.513.838	381.422.997	(174.935.612)
TOTALE Altre Imprese	175.409.183	150.716.748	55.513.838	381.639.769	(174.935.612)
Collegate					
CONCESSIONI					
Aguas del Gran Buenos Aires S.A.	22.120			22.120	(83.567)
Consorcio Agua Azul S.A.	19.609			19.609	
Puentes del Litoral S.A.	639	4.390.592		4.391.231	(3.420)
Sistranyac S.A.		108		108	
Totale	42.368	4.390.700		4.433.068	(86.987)
CONSTRUZIONI					
Anagnina 2000 S.c.r.l.	111.734	990		112.725	
Ancipa S.c.r.l.	4.132			4.132	
Aurelia 98 S.c.r.l.					(16.121)
CE.S.I.F. S.c.p.a.					(4.725)
Diga Ancipa S.c.r.l.	4.132			4.132	
Empresa Constructora Lo Saldes Ltda			33.064	33.064	
Eurolink S.c.p.a.	10.805.196			10.805.196	(16.464.896)

DEBITI		totale debiti	NETTO				
finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			3.004.498				
	(4.895.428)	(5.021.859)	3.739.158			357.922	
			7.186				
			220.317				
	(1.006.825)	(1.006.825)	2.497.278				
			974.510				
		(2.335)		(2.335)			
			800.436				
			12.063				
			1.767.850				
	(2.765.484)	(2.770.324)	6.014.799				
			265.534				
		(450.000)	1.447.376				119.650
		(64.655)	20.590				
(603.880)		(628.744)	437.188				
		(1.334.899)		(1.082.639)		214	
		(162.355)		(162.355)			
			427.311			20.016	
			653.370				
		(106.287)		(106.287)			
			2.940.707				
	(2.726.633)	(2.726.633)		(2.726.633)			
		(1.158)	1.988.410				
(1.880.748)		(1.880.748)	253.626				
(68.216.962)	(16.343.370)	(259.495.944)	206.236.655	(84.309.602)	349.654	2.476.531	1.448.967
(68.216.962)	(16.343.370)	(259.495.944)	206.453.428	(84.309.602)	349.654	2.476.531	1.448.967
		(83.567)		(61.447)			
			19.609				
	(10.491)	(13.911)	4.377.320				
			108				
	(10.491)	(97.478)	4.397.037	(61.447)			
	(3.615)	(3.615)	109.109				
			4.132				
		(16.121)		(16.121)			
		(4.725)		(4.725)			
			4.132				
			33.064				
(50.625.000)		(67.089.896)		(56.284.700)	46.287		



	CREDITI				
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI (segue)					
Grupo Unidos por El Canal	13.787.326	56.063.810		69.851.137	(984)
mpregilo Arabia Ltd	330.691	177.971		508.662	
Impresit Bakolori Plc					
La Quado S.c.a.r.l.	401.400			401.400	(3.591.971)
Metro Blu S.c.a.r.l.	8.774.223	1.050.000		9.824.223	(4.745.758)
Metrogenova S.c.r.l.	139.407			139.407	(2.281.991)
Monte Vesuvio S.c.r.l.	3.600	17.713		21.313	
Passante di Mestre S.c.p.a.	4.618.078			4.618.078	(3.233.387)
Pedelombarda S.c.p.a.	53.630.509	318		53.630.826	(37.360.092)
Pietrarossa S.c.r.l.	4.132			4.132	
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503			159.503	(72.040)
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	2.582			2.582	
Sclafani S.c.r.l.	2.582			2.582	
Sirjo S.c.p.A.	34.089			34.089	(2.491.671)
VE.CO. S.c.r.l.					(138.527)
Totale	92.813.317	57.310.802	33.064	150.157.183	(70.402.164)
TOTALE Collegate	92.855.685	61.701.502	33.064	154.590.252	(70.489.150)
Controllate					
IMPIANTI					
filiale Fisia Kuwait	1.552			1.552	
Fisia Babcock Environment GmbH	1.397.240			1.397.240	
Fisia Babcock Engineering Co Ltd		608.053		608.053	(622.470)
Fisia Italimpianti S.p.A.	5.846.308	83.982.297		89.828.605	(19.882)
Fisia Italimpianti S.p.A. filiale Qatar	33.129			33.129	
Gestione Napoli S.p.A.	1.879			1.879	
Totale	7.280.107	84.590.351		91.870.458	(642.352)
CONCESSIONI					
Fibe S.p.A.	22.607	2.972.325		2.994.931	(236.457)
IGLYS S.A.	13.051	281.398		294.449	(225.520)
Impregilo International Infrastructures N.V.	52.370			52.370	
Impregilo New Cross Ltd	3.200			3.200	(97.876)
Totale	91.227	3.253.723		3.344.950	(559.853)
COSTRUZIONI					
Alia S.c.r.l.	1.808	227.138		228.945	
Aquilgest S.c.r.l.		182.043		182.043	
Aquilpark S.c.r.l.		503.343		503.343	
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali					
Campione S.c.r.l.		672.678		672.678	
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocresa Scac - C.V.S. S.r.l.		941.226		941.226	
CO. MAR. S.c.r.l.		32.763		32.763	



DEBITI		totale debiti	NETTO				
finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
		(984)	69.850.152			1.184.113	
			508.662				
(20.258)		(20.258)		(20.258)			
		(3.591.971)		(3.190.571)	769.744		
(5.000)		(4.750.758)	5.073.465				
	(12.331)	(2.294.322)		(2.154.915)	154.276		
			21.313				
		(3.233.387)	1.384.691		84.294		
(28.200.000)		(65.560.092)		(11.929.265)			
			4.132				
		(72.040)	87.464				
			2.582				
			2.582				
(9.000.000)		(11.491.671)		(11.457.582)			
		(138.527)		(138.527)			
(87.853.873)	(12.331)	(158.268.369)	77.085.481	(85.196.666)	1.054.602	1.184.113	
(87.853.873)	(22.822)	(158.365.846)	81.482.518	(85.258.112)	1.054.602	1.184.113	
			1.552				
(78.935.091)		(78.935.091)		(77.537.851)			1.935.757
		(622.470)		(14.417)			
		(19.882)	89.808.723			5.904.922	
			33.129				
			1.879				
(78.935.091)		(79.577.442)	89.845.283	(77.552.267)		5.904.922	1.935.757
		(236.457)	2.758.474				
		(225.520)	68.929				
			52.370			87.370	6.220.164
		(97.876)		(94.676)			
		(559.853)	2.879.773	(94.676)		87.370	6.220.164
			228.945			10.743	
			182.043			8.609	
			503.343			23.813	
(2.685.360)		(2.685.360)		(2.685.360)			35.505
			672.678				
			941.226			44.533	
			32.763			1.545	



	CREDITI				
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
COSTRUZIONI (segue)					
Collegamento Ferroviario Genova-Milano	19.240			19.240	
Congressi 91 S.c.r.l.					
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l.	8.332	3.271		11.603	(47.873)
Constructora Ariguani Sas	99.668			99.668	(4.142)
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l.	1.800	178.487		180.287	
CSC Impresa Costruzioni S.A.	40.637			40.637	
Empresa Constructora Angostura Ltda	1.497.001	2.761.619		4.258.620	
Eurotechno S.r.l.		23.718		23.718	
Grupo ICT II	4.279.216			4.279.216	(96.628)
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l.					
Imprefeal S.r.l.		202.452		202.452	
Impregilo Colombia SAS		2.724		2.724	
Impregilo Lidco General Contracting Co	191.980			191.980	(72.716)
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	48.621	7.205.841		7.254.462	(4.352.864)
Impresa Castelli S.r.l.					
INC - Algerie S.a.r.l.					(137.984)
INCAVE S.r.l.					
Lambro Scrl	5.264.406	2.268.942		7.533.348	(7.413.416)
Lavori Lingotto S.c.r.l.	878.241	488.751		1.366.993	
Librino S.c.r.l.	1.808			1.808	
Montenero S.c.r.l.		357.424		357.424	
Nuovo Dolonne S.c.r.l.					(429.775)
PGH Ltd	57.074	1.970.984		2.028.058	(19.214)
Reggio Calabria Scilla S.c.p.a.	8.021.158	761.123		8.782.281	(51.453.447)
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	31.068			31.068	
S. Anna Palermo S.c.r.l.	70.370			70.370	
S. Leonardo Due S.c.r.l.		734		734	
S. Leonardo S.c.r.l.	6.197			6.197	
S.A. Healy Company	75.696			75.696	
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	259.720	12.619.630		12.879.350	(4.997.672)
S.G.F. I.N.C. S.p.A. - filiale Venezuela	438.489		1.063.994	1.502.483	(825.324)
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	75.775.269			75.775.269	(118.983.013)
San Martino Prefabbricati S.p.A.	29.918			29.918	
SGF filiale Colombia		368		368	
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo					
SIPEM S.p.A.		400.532		400.532	
Suramericana de Obras Publicas C.A		202.023		202.023	
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l.					
Trincerone Ferroviario S.c.r.l.		3.349		3.349	
Vittoria S.c.r.l.	1.807			1.807	
Totale	97.099.523	32.011.164	1.063.994	130.174.681	(188.834.067)
TOTALE Controllate	104.470.858	119.855.237	1.063.994	225.390.089	(190.036.272)
TOTALE CORRENTE	372.735.726	332.273.488	56.610.896	761.620.110	(435.461.034)

DEBITI		totale debiti	NETTO			
finanziari	altro		CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	oneri finanziari
(1.514)		(1.514)	17.726			
(6.501)		(6.501)		(6.501)		6
		(47.873)		(36.270)		150
		(4.142)	95.526			
			180.287			8.167
(559.029)		(559.029)		(518.392)	454.777	25.615
			4.258.620		1.091.837	7.715
			23.718			1.117
(343.166)		(439.794)	3.839.422			
(3.292.746)		(3.292.746)		(3.292.746)		
			202.452			
			2.724			
(26.785.283)		(26.857.999)		(26.666.019)		348.848
(775.017)		(5.127.881)	2.126.581			526
(226.254)		(226.254)		(226.254)		102
				(137.984)		
(455.750)		(455.750)		(455.750)		368
		(7.413.416)	119.932			
			1.366.993			
			1.808			
			357.424			16.908
(63.488)		(493.263)		(493.263)		55
		(19.214)	2.008.845			9.173
		(51.453.447)		(42.671.166)		
			31.068			
			70.370			
			734			30
(9.274)		(9.274)		(3.076)		8
(8.282.917)		(8.282.917)		(8.207.220)		69.676
		(4.997.672)	7.881.678			581.904
		(825.324)	677.159			
		(118.983.013)		(43.207.744)		
(21.903)		(21.903)	8.015			19
			368			
			400.532			
(638.371)		(638.371)		(436.348)		8.010
(8.755)		(8.755)		(8.755)		
			3.349			153
			1.807			
(44.155.328)		(232.989.396)	26.238.135	(129.052.849)	1.546.615	488.738
(123.090.419)		(313.126.691)	118.963.190	(206.699.792)	1.546.615	8.644.659
(279.161.254)	(16.366.192)	(730.988.480)	406.899.136	(376.267.506)	2.950.871	10.093.626



	CREDITI				
(Valori in Euro)	commerciali	finanziari	altro	totale crediti	commerciali
Collegate					
CONCESSIONI					
Puentes del Litoral S.A.		3.431.185		3.431.185	
TOTALE Collegate		3.431.185		3.431.185	
Controllate					
CONCESSIONI					
Fibe S.p.A.		85.163.692		85.163.692	
TOTALE Controllate		85.163.692		85.163.692	
TOTALE IMMOBILIZZATO		88.594.877		88.594.877	
TOTALE	372.735.726	420.868.365	56.610.896	850.214.987	(435.461.034)



DEBITI			NETTO				
finanziari	altro	totale debiti	CREDITI	DEBITI	ricavi per sponsor fees	proventi finanziari	oneri finanziari
			3.431.185				
			3.431.185				
			85.163.692				
			85.163.692				
			88.594.877				
(279.161.254)	(16.366.192)	(730.988.480)	495.494.013	(376.267.506)	2.950.871	10.374.655	10.093.626





BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. PARTECIPAZIONI



353

BILANCIO SEPARATO DI IMPREGILO S.p.A. PARTECIPAZIONI

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2012 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO - CONSOLIDATE						
- Settore Costruzioni						
Barnard Impregilo Healy J.V.	25	45	Montana			
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali		100	Milano			
Campione S.c.r.l. (in liq.)	99,9	99,9	Milano			
Consorzio Acueducto Oriental	67	67	Santo Domingo			
Consorzio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	36,4	36,4	Charallave	1.027		
Consorzio Impregilo - Ingco	70	70	Santo Domingo			
Consorzio Impregilo OHL		70	Bogotá			
Consorzio Impregilo Yarull	70	70	Santo Domingo			
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	74,69	74,69	Milano	3.691.882	43.532	0
Consorzio Autosilo Vico Morcote		70	Lugano			
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	75,98	75,98	Pianoro	4.015.282	105.123	0
Consorzio Camaio Impianti (in liq.)	55	55	Cavriago	14.203		
Consorzio Caserma Donati	84,2	84,2	Milano	240.000		
Consorzio CCTE (in liq.)	60	100	Milano	24.790		
Consorzio Cociv	54	54	Genova	267.831	11.056	0
Consorzio Cogefar-Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	46.481		
Consorzio Scilla (in liq.)	51	51	Palmi	508		
Consorzio Torre	94,6	94,6	Milano	4.730.000		
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	96,97	96,97	Milano	51.563		
Consorzio Venice Link (in liq.)	61	61	Venezia	610		
Constructora Ariguani SAS	51	51	Bogotá			
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	70	70				
Constructora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100	100	San Paolo			
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100	100	Lugano	3.208.553		
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)		100	Milano			
Empresa Constructora Angostura L.t.d.a.	65	65	Santiago	46.100	3.629.294	0
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda	77,78	77,78	Santiago	14.634		
Eurolink S.c.p.a.	45	45	Roma	67.500.000		
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	57,8	57,8	Lugano			
Grupo ICT II S.a.s.	100	100	Bogotá	486.459		
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48	48	Panama	323.996		
I.L.I.M. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	3.834.610		
Impregilo Colombia SAS	100	100	Bogotá	338.787	2.000.000	D
Impregilo Lidco Libya General Contracting Company	60	60	Tripoli	1.785.000		
Impregilo-Terna SNFCC Joint Ventures	51	51	Atene			
INC - Algeria S.a.r.l.		99,97	Touggourt			
Interstate Healy Equipment J.V.		45	San Francisco			

						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2012 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2012 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2012	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
						834.663	834.663	uff.12/12
			Euro	11.000	10.989	(1.089.917)	(39.814)	uff.12/11
						2.850.748	164.951	uff.12/11
		1.027				7.811.977	6.094.737	uff.12/07
						(209.621)	1.472.912	uff.12/11

								uff.12/11
48.334	N	3.687.080	Euro	5.000.000	3.734.500	3.686.164	(48.336)	uff.12/12
						----	----	----
26.417	N	4.093.988	Euro	5.422.797	4.120.241	4.093.824	(26.416)	uff.12/12
		14.203	Euro	25.500	14.025	14.203		uff.12/11
		240.000	Euro	300.000	252.600	252.600		uff.12/12
		24.790	Euro	41.315	41.315	24.788		uff.12/11
		278.887	Euro	516.457	278.887	278.887		uff.12/12
		46.481	Euro	45.900	45.900	46.481		uff.12/11
		508	Euro	1.000	510	510		uff.12/11
		4.730.000	Euro	5.000.000	4.730.000	4.730.000		uff.12/12
		51.563	Euro	51.129	49.580	49.580		uff.12/11
		610	Euro	1.000	610	610		uff.12/11
			COP	100.000.000	21.877	27.784	5.818	uff.12/12
			USD			11.458.599	(3.045.093)	uff.12/09
			BRL	7.641.014	2.826.237	(208.064)	1.586	uff.12/12
		3.208.553	CHF	2.000.000	1.656.726	26.408.896	1.572.278	uff.12/11
			Euro	78.000	78.000	----	----	----
3.675.394	N	-	CLP	50.000.000	51.446	(282.975)	(1.026.249)	uff.12/11
14.634	I	-	CLP	10.000.000	12.312	(2.167.491)	(44.230)	uff.12/10
		67.500.000	Euro	150.000.000	67.500.000	67.500.000		uff.12/11
			PKR	100.000	451	(299.943)	(598.662)	uff.12/08
486.459	N	-	COP	1.300.000.000	557.646	1.525.373	(1.705.687)	uff.12/11
323.996	N	-	USD	1.000.000	363.802	5.940.497	2.336.848	uff.12/11
		3.834.610	Euro	3.100.000	3.100.000	3.794.129	(28.538)	uff.12/11
2.338.787	N	-	CLP	5.877.000.000	9.303.040	1.225.561	(106.285)	uff.12/11
		1.785.000	LYD	1.500.000	540.515	1.228.538	(224.562)	uff.12/10
			GRD					1° es. 2012
			DZD	151.172.000	1.461.799	----	----	----
			USD					1° es. 2012



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igi S.p.A. al 01.01.2012 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Costruzioni (segue)						
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC. S.p.A.	99	100	Drakotrypa			
La Quado S.c.a.r.l.	35	35	Milano	3.500		
Lambro S.c.r.l.	94,44	94,44	Milano	-	188.880	L
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Torino			
Metro Blu S.c.r.l.	50	50	Milano	-	5.000	A
Nathpa Jhakri J.V.	60	60	Nuova Delhi			
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Milano	50.000		
Passante di Mestre S.c.p.A.	42	42	Venezia	21.000.000		
Pedelombarda S.c.p.a.	47	47	Milano	37.600.000		
PGH Ltd	100	100	Port Harcourt			
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	51	51	Roma	17.850.000		
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd		70	Port Harcourt			
S.A. Healy Company	100	100	Lombard	26.370.486		
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	100	100	Milano	4.637.895		
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	51	51	Roma	25.500.000		
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	30	30	Long Beach			
Società Ind. Prefab. Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	100	100	Assoro			
Suramericana de Obras Publicas C.A. - Surocpa C.A.	99	100	Caracas	3.365.395		
Val Viola S.c.r.l. (in liq.)	60	60	Milano	6.143		
Vegas Tunnel Constructores	40	100	Las Vegas			
- Settore Impianti						
Fisia Babcock Engineering CO. Ltd		100	Shangai			
Fisia Babcock Environment Gmbh		100	Gummersbach			
Fisia Italimpianti S.p.A.	100	100	Genova	58.000.000	21.000.000	M
Gestione Napoli S.p.A. (in liq.)	24	99	Genova	41.001		
Shangai Pucheng Thermal Power Energy Co. L.t.d.		50	Shangai			
Steinmuller International Gmbh		100	Gummersbach			
- Settore Fibe						
Fibe S.p.A.	99,989	99,998	Napoli	22.643.133		
- Settore Concessioni						
IGLYS S.A.		100	Buenos Aires			
Impregilo International Infrastructures N.V.	100	100	Amsterdam	170.000.000		
Impregilo New Cross Ltd		100	Abingdon			
Impregilo Parking Glasgow Ltd		100	Abingdon			
Mercovia S.A.		60	Buenos Aires			



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2012 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2012 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2012	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
			Euro				47.268	uff.12/11
		3.500	Euro	10.000	3.500			uff.12/11
		188.880	Euro	200.000	188.880			
			Euro	25.000	25.000	(1.234.417)	75.858	uff.12/11
		5.000	Euro	10.000	5.000			
			USD	1.000.000	454.752			
		50.000	Euro	50.000	50.000	49.999		uff.12/11
16.800.000	F	4.200.000	Euro	10.000.000	4.200.000	21.000.000		uff.12/11
		37.600.000	Euro	80.000.000	37.600.000	37.600.000		uff.12/11
			NGN	52.000.000	252.300	2.275.750	3.689.898	uff.12/11
		17.850.000	Euro	35.000.000	17.850.000	17.850.000		uff.12/11
			NGN	25.000.000	84.909	-----	-----	-----
		26.370.486	USD	11.320.863	8.580.312	26.268.239	7.106.281	uff.12/11
		4.637.895	Euro	3.859.680	3.859.680	2.660.573	(4.618.357)	uff.12/10
		25.500.000	Euro	50.000.000	25.500.000	25.500.000		uff.12/11
			USD			1.117.360	518.827	uff.12/12
			Euro	438.546	438.546	(189.366)	(30.000)	uff.12/11
		3.365.395	VEF	2.874.118.000	411.522.442	5.978.506	597.084	uff.12/10
6.143	I	-	Euro	10.200	6.120			estinta
			USD			(1.089.166)	2.550.716	uff.12/11
			Euro	140.000	140.000	-----	-----	-----
			Euro	15.000.000	15.000.000	-----	-----	-----
		79.000.000	Euro	10.000.000	10.000.000	28.201.519	(33.550.582)	uff.12/11
		41.001	Euro	100.000	99.000	7.379	(7.219)	uff.12/11
			CNY	200.000.000	12.164.414	-----	-----	-----
			Euro	25.000	25.000	-----	-----	-----
5.566.763	N	17.076.370	Euro	3.500.000	3.499.930	22.640.641	1.931.065.359	uff.12/11
			ARS	17.000.000	2.620.864	-----	-----	-----
		170.000.000	Euro	100.000.000	100.000.000	428.735.000	59.184.000	uff.12/11
			GBP	2	2	-----	-----	-----
			GBP	1.000	1.225	-----	-----	-----
			ARS	10.000.000	925.011	-----	-----	-----



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igi S.p.A. al 01.01.2012 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Imprepar						
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A. (°°°)	100	100	Milano	50.190.618		
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto consolidate				527.880.487	26.982.885	

ALTRE IMPRESE NON CONSOLIDATE**- Settore Costruzioni**

Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	45,8	45,8	Atene			
Anagnina 2000 S.c.r.l.	50	50	Milano	5.165		
Aoet Arbeitsgemeinschaft Oenzberg Tunnel Arge		10	Herzogenbuchsee			
Arbeitsgemeinschaft Aschertunnel		15				
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)		32	Herzogenbuchsee			
Arge Haupttunnel Eyholz		36	Thun			
Arge Uetlibergtunnel		15	Zurigo			
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l. (in liq.)		50	Pozzuoli			
Calpark S.p.A.		1,89	Rende			
CCB Consorzio Centro Balneare		40	Lugano			
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	24,18	24,18	Napoli	63.460		
CGMR Gestione Materiale Roveredo		40	Poschiavo			
CGR Consorzio Galliera Roveredo		37,5	Lugano			
Churchill Construction Consortium		30				
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851		40	Lugano			
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	39,2	39,2				
Collegamento Ferroviario Genova-Milano S.p.A.	60,4	60,4	Genova	96.548	8.544	0
Consorzio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles	85	90	Guayaquil			
Consorzio Cigla-Sade		50	Sonora			
Consorzio Contuy Medio	29,04	29,04	Caracas			
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	33,33	33,33	Caracas			
Consorzio Imigrantes		50	S. Bernardo do C.			
Consorzio Normetro	13,18	13,18	Porto			
Consorzio OIV-TOCOMA	20	20	Caracas			
Consorzio Serra do Mar	25	50	Cubatao			
Consorzio V.I.T. - Tocoma	35	35	Caracas			
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	35	35	Caracas			
Consorzio V.S.T.		35	Caracas			
Consorzio V.S.T. Tocoma	30	30	Caracas			
Consorzio Stazione Mendrisio		25	Lugano			
Consorzio Casale Nei		3,45	Roma			
Consorzio CEMS		33,4	Lodrina			
Consorzio CGCC		50	Lugano			
Consorzio CMM4	31,05	31,05	Milano	-	62.100	A

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2012 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Costruzioni (segue)						
Consorzio CON.SI	2,27	2,27	Pordenone	516		
Consorzio Costruttori TEEM	34	34	Milano	3.400		
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35	35	Verona	35.000		
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza		45	Lugano			
Consorzio Felce		25	Lodrino			
Consorzio Felce lotto 101		25	Lugano			
Consorzio Iricav Due	13,64	13,64	Roma	70.339		
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw - IECAF	33,1	33,1	Milano	3.310		
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)		10	Napoli			
Consorzio Miteco	44,16	44,16	Castelnovo (RE)	4.416		
Consorzio MPC		33	Lugano			
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	1	1	Milano	5		
Consorzio NOG.MA	14	14	Venezia	84.000		
Consorzio Pedelombarda 2	40	40	Milano	4.000		
Consorzio Piottino		25	Lugano			
Consorzio portale Vezia (CPV Lotto 854)		60	Vezia			
Consorzio SI.VI.CI.CA.		25	Lugano			
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	17,5	25	Aarau			
Consorzio TRA.DE.CI.V.	8,06	8,06	Napoli	12.534		
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli		45	Napoli			
Constructora Ariguani SAS	51	51	Bogotà	19.849		
CRA Consorzio Realizzazione Arca		40	Lugano			
CSLN Consorzio		28	Lugano			
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretè - ERIDAY	18,75	20,75	Buenos Aires			
EDIL.CRO S.c.r.l.		16,65	Lamezia			
Emittenti Titoli S.p.A.	0,24	0,24	Milano	10.832		
Empresa Constructora Lo Saldaes L. t.d.a.	35	35	Santiago	5.341		
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Iris S.A. (in liq.)	33,33	33,33	Atene			
G.T.B. S.c.r.l.	0,01	0,01	Napoli	5		
Groupement Hydrocastoro		49,5	Touggourt			
Grupo Empresas Italianas - GEI	33,33	33,33	Caracas			
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.		45	Harrogate			
I_Faber S.p.A.	8	8	Milano	583.317		
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	0,44	0,44	Aviano	62.910		
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	67	67	Lugano			
Impregilo Alfred Mcalpine Churchill Hospital J.V.		50				
Impregilo Arabia L.t.d.	50	50	Jeddah	4.164.064		
Isibari S.c.r.l.		55	Bari			
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.		0,42	Roma			



diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2012 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2012	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2012 ed in percentuale diretta		
						patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
		516	Euro	22.724	516			
		3.400	Euro	10.000	3.400			
		35.000	Euro	100.000	35.000			
		70.339	Euro	510.000	69.564			
		3.310	Euro	10.000	3.310			
			Euro	25.822	2.582			
		4.416	Euro	10.000	4.416			
		5	Euro	130	1			
		84.000	Euro	600.000	84.000			
		4.000	Euro	10.000	4.000			
			CHF					
		12.534	Euro	155.535	12.536			
			Euro	10.000	4.500			
		19.849						
			USD	539.400	84.831			
			Euro	10.200	1.698			
		10.832	Euro	4.264.000	10.234			
		5.341	CLP	10.000.000	5.540			
			GRD	450.000				
		5	Euro	51.000	5			
			DZD	2.000.000	9.576			
			VEF	10.000.000	477.226			
		583.317	Euro	5.652.174	452.174			
		62.910	Euro	3.891.720	17.124			
		4.164.064	SAR	40.000.000	4.041.727	3.065.440	258.223	uff.12/11
			Euro	15.300	8.415	-----	-----	-----
			Euro	111.045	466			



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2012 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Costruzioni (segue)						
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	26,71	26,71	Moroussi			
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	40	40	Atene			
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	0,01	0,01	Atene			
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	66	66	Atene			
Joint Venture Terna - Impregilo	45	45	Atene			
Lambro S.c.r.l.	94,44	94,44	Milano	188.880		
Line 3 Metro Stations	50	50	Atene			
M.N. 6 S.c.r.l.	1	1	Napoli	510		
Markland S.r.l. (in liq.)	1,9	1,9	Milano	1.270		
Metrogenova S.c.r.l.	35,63	35,63	Genova	8.257		
Metropolitana di Napoli S.p.A.	5,18	5,18	Napoli	313.652		
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	50	50				
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	35	35				
Normetro - Agrupamento Do Metropolitano Do Porto, ACE	13,18	13,18	Porto			
Quattro Venti S.c.r.l. (in liq.)	40	40	Roma	20.658		
Rimini Fiera S.p.A.	2,09	2,09	Rimini	3.193.672		
Riviera S.c.r.l.	10,54	10,54	Napoli	5.271		
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	71,6	71,6	Palermo	18.592		
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l. (in liq.)	0,01	0,01	Zola Predosa	5		
Sarmento S.c.r.l.		0,01	Milano			
SI.VI.CI.CA. 2		25	Lugano			
Sirjo S.c.p.A.	40	40	Roma	-	12.000.000	A
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	0,98	0,98	Madesimo	99.740		
SO.CO.TAU. S.c.r.l. (in liq.)		20,27	Guidonia			
Società di gestione SSIC-TI		5	Bellinzona			
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.- Iglys S.A. UTE	26,25	35	Buenos Aires	3.945		
Thessaloniki Metro CW J.V.	42,5	42,5	Atene			
Transmetro - Construaao de Metropolitano A.C.E.	5	5	Porto			
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liq.)		56	Germaneto			
VE.CO. S.c.r.l.	25	25	Venezia	2.582		
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd		5,07	Sokoto			
Yellow River Contractors J.V.	36,5	36,5	Pechino			
- Settore Impianti						
Consorzio Agrital Ricerche (in liq.)		20	Maccarese			
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)		2	Baraggiano S.			
Consorzio Ramsar Molentargius (in liq.)		5,05	Roma			
Consorzio Unitam (in liq.)		3,57	Napoli			
Nautilus S.c.p.a. (in liq.)		34,41	Roma			
Villagest S.c.r.l. (in liq.)		50	Cagliari			



[illegible]

(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2012 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Concessioni						
Aba Porto Participacoes S.A.		6,5	San Paolo			
Acqua Campania S.p.A.		0,1	Napoli			
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	16,5	42,59	La Plata	-	21.130	D
Aguas del Oeste S.A.		33,33	Buenos Aires			
Anish Empreend e Participacoes Ltda		5,2	San Paolo			
Autopistas del Sol S.A.		19,82	Buenos Aires			
CFF Participacoes L.t.d.a.		6,5	San Paolo			
Coincar S.A.	26,25	35	Buenos Aires			
Concessionaria Das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Punto SA-Ecopistas		6,5	San Paolo			
Concessionaria Ecovia Caminho do Mar S.A.		6,5	Curitiba			
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.		6,5	San Bernardo			
Consortio Agua Azul S.A.		25,5	Lima			
ECO Concessionaria de Rodovias S.A.		5,2	San Paolo			
Ecopatio CLB Imigrantes Emp. Imobiliarios S.A.		11,7	San Paolo			
Ecopatio Logistica Cubatao L.t.d.a.		5,2	San Paolo			
Ecoporto Holding S.A.		6,5	San Paolo			
EcoRodovias Concessoes e Servicos S.A.		6,5	San Paolo			
EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.		6,5	San Paolo			
Eil 01 Participacoes Ltda		5,2	San Paolo			
Eil 02 S.A.		6,49	San Paolo			
Elg 01 Participacoes L.t.d.a.		6,49	San Paolo			
Elog Logistica Sul Ltda Ltda		4,57	Curitiba			
Elog S.A.		5,2	San Paolo			
Elog Sudeste S.A. (ex Armazens Gerais Columbia S.A.)		3,93	Barueri			
Empr. Constr. Delta S.A., José Cartellone Constr. Civ. S.A., Iglys S.A. U.T.E.		5	Cordoba			
Empr. Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. - Ecosul		5,85	Pelotas			
Enecor S.A.		30	Buenos Aires			
Impregilo Wolverhampton Ltd		20	Abingdon			
Ochre Solutions Holdings Ltd		40	Abingdon			
Paquetê Participacoes Ltda		5,2	San Paolo			
Pedemontana Veneta S.p.A.	19	19	Verona	1.213.500		
Puentes del Litoral S.A.	22	26	Buenos Aires			
Rodovia Das Cataratas S.A. - Ecocataratas		6,5	Cittè de Cascavel			
Servicos e Tecnologia de Pagamentos S.A.		0,83	San Paolo			
Sistranyac S.A.		20,1	Buenos Aires			
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	40	40	Milano	10.000.000		
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	2,73	2,73	Milano	-	2.692.965	A
Tangenziale Esterna S.p.A.	15,5	16,78	Milano	15.500.000		

						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2012 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igl S.p.A. al 31.12.2012 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2012	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
			BRL	106.107.988	2.551.050			1° es. 2012
			Euro	4.950.000	4.950			
21.130	N	-	ARS	45.000.000	2.954.716	(77.401)	(14.988)	uff.12/11
			ARS	170.000	8.735	----	----	----
			BRL	14.323.150	275.486	----	----	----
			ARS	175.396.394	5.359.446			
			BRL	364.338.134	8.759.424			1° es. 2012
			ARS	40.465.122	2.183.456	2.379.772	123.882	uff.11/11
			BRL	85.946.000	2.066.315	----	----	----
			BRL	15.600.000	375.055	----	----	----
			BRL	270.386.120	6.500.628	----	----	----
			PEN	69.001.000	5.224.601	----	----	----
			BRL	150.000.100	2.885.044			
			BRL	15.873.440	686.933			
			BRL	69.826.666	1.343.019	----	----	----
			BRL	570.064.000	13.705.489	----	----	----
			BRL	477.792.042	11.487.085	----	----	----
			BRL	1.340.699.080	32.233.111	----	----	----
			BRL	18.565.650	357.085	----	----	----
			BRL	1.000	24	----	----	----
			BRL	1.000	24	----	----	----
			BRL	4.602.208	77.793	----	----	----
			BRL	107.880.216	2.074.926	----	----	----
			BRL	87.695.482	1.274.757	----	----	----
			BRL	17.755.000	384.179	----	----	----
			ARS	8.000.000	370.004	----	----	----
			GBP	1.000	245	----	----	----
			GBP	20.000	9.803	----	----	----
			BRL	11.000.000	211.570	----	----	----
		1.213.500	Euro	6.000.000	1.140.000			
			ARS	43.650.000	1.749.658	402.321	(381.039)	uff.12/10
			BRL	291.468.261	7.007.485	----	----	----
			BRL	22.297.000	68.451	----	----	----
			ARS	3.000.000	92.964	----	----	----
		10.000.000	Euro	25.000.000	10.000.000			
		2.692.965	Euro	53.616.422	1.463.728			
		15.500.000	Euro	100.000.000	16.780.000			



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2012 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
- Settore Concessioni (segue)						
TECONDI - Terminal para Containeres da Margem Direita S.A.		6,5	San Paolo			
TERMARES - Terminais Maritimos Especializados L.t.d.a.		6,5	San Paolo			
TERMLLOG - Transporte e Logistica L.t.d.a.		6,5	San Paolo			
Yacylec S.A.		18,67	Buenos Aires			
Yuma Concessionaria S.A.	40	40	Bogotà	4.348.551		
Totale partecipazioni non consolidate in altre imprese				40.148.096	14.784.739	
Totale Partecipazioni con valore di carico positivo				568.028.583	41.767.624	



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2012 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2012 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2012	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
			BRL	28.000.000	673.177			
			BRL	52.500.402	1.262.216			
			BRL	8.577.124	206.211			
			ARS	20.000.000	575.665	-----	-----	-----
		4.348.551	COP	26.000.100.000	4.461.181			
314.524		54.618.311						
29.601.451		580.194.756						



(Valori in Euro)

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	sede legale	valore Igl S.p.A. al 01.01.2012 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO - CONSOLIDATE, CON VALORE DI CARICO NEGATIVO						
Campione S.c.r.l. (in liq.)	99,9	99,9	Milano	(931.066)		
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100	100	San Paolo	(380.221)		
Empresa Constructora Angostura L.t.d.a.	65	65	Santiago	-		
Grupo ICT II S.a.s.	100	100	Bogotá	-		
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48	48	Panama	-		
Impregilo Colombia SAS	100	100	Bogotá	-		
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liq.)	100	100	Torino	(1.280.793)		
PGH Ltd	100	100	Port Harcourt	(1.779.389)		
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo				(4.371.469)		



						ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31.12.2012 ed in percentuale diretta		
diminuzioni nel periodo	n.	valore Igi S.p.A. al 31.12.2012 (val. in euro)	sigla valuta	val. nominale sott./vers. in val. di conto al 31.12.2012	val. nominale sott./vers. % di interessenza in euro	patrimonio netto contabile	utile o (perdita)	data bilancio
		(931.066)	Euro	11.000	10.989			
		(380.221)	BRL	7.641.014	2.826.237			
(11.263.310)	N	(11.263.310)	CLP	50.000.000	51.446			
(67.337.712)	N	(67.337.712)	COP	1.300.000.000	557.646			
(138.515.006)	N	(138.515.006)	USD	1.000.000	363.802			
(23.056.237)	N	(23.056.237)	CLP	5.877.000.000	2.520.987			
		(1.280.793)	Euro	25.000	25.000			
		(1.779.389)	NGN	52.000.000	252.300			
(240.172.265)		(244.543.734)						



Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni			Aumenti	Diminuzioni
(Valori in euro)				
Costituzione e sottoscrizione	A		14.760.065	
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B			
Giroconti	C			
Aumenti di capitale sociale	D		2.021.130	
Versamenti in conto aumento di capitale	E			
Rimborsi di capitale sociale o quote	F			16.800.000
Cessione a intergruppo	G			
Cessione a terzi	H			
Liquidazione	I			20.777
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L		188.880	188.880
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M		21.000.000	
Svalutazione	N			252.764.058
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O		3.797.549	
Rivalutazione	P			
Fusione per incorporazione	Q			
Eliminazione per incorporazione	R			
Riclassifiche partecipazioni negative	S			
Totale movimenti			41.767.624	269.773.715

(**) non viene allegato il prospetto delle società controllate e collegate da Imprepar in quanto in prevalenza non operative o destinate alla vendita o alla liquidazione.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

371





Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Rosario Fiumara, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Impregilo S.p.A., nel corso dell'esercizio 2012.

2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


Rosario Fiumara





RELAZIONI DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE



375

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Impregilo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Impregilo SpA e sue controllate ("Gruppo Impregilo") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Impregilo per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
- (i) "Progetti RSU Campania"
- Gli amministratori hanno descritto gli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA).
- Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio consolidato.
- (ii) Situazione Libia
- Gli amministratori hanno descritto la situazione delle attività del Gruppo in Libia. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Costruzioni - Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per settori di attività" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio consolidato.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012.

Milano, 5 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Impregilo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Impregilo SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Impregilo SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Impregilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
 - 4 Si richiama l'attenzione sugli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA). Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Impregilo SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 5 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)



IMPREGILO S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Missaglia n. 97

Capitale Sociale Euro 718.364.456,72

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 00830660155

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DI IMPREGILO S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2012 del Gruppo Impregilo, che ci è stato consegnato unitamente al Bilancio separato di Impregilo S.p.A., comprende la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, nonché le relative note esplicative. Esso è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2012.

Esso presenta un patrimonio netto di 1.805.805 Euro/000, comprensivo dell'importo di 4.851 Euro/000 corrispondente a interessi di minoranza, ed un risultato positivo di esercizio di 602.999 Euro/000, comprensivo dell'importo di 340 euro/000 di competenza di terzi.

Le informazioni assunte dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A, incaricata della revisione del bilancio, consentono di affermare che i valori espressi in bilancio corrispondono alle risultanze contabili della controllante e alle informazioni a questa formalmente trasmesse dalle sue controllate.

La società di revisione ha rilasciato una relazione senza rilievi sul bilancio consolidato, attestando che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo.

La relazione mette in evidenza due richiami di informativa, il cui contenuto ci trova concordi.

La società ha inteso adempiere agli obblighi di informazione richiesti dall'art. 2428 del codice civile, mediante un unico documento.

Le informazioni specifiche riguardanti il Gruppo unitariamente considerato, così come espresso nei suoi aspetti economico-finanziari attraverso i valori contenuti nel bilancio consolidato, sono ampiamente riportate nella relazione sulla gestione, che illustra l'andamento della gestione complessiva delle imprese del Gruppo, evidenziandone, tra l'altro, le scelte e le linee strategiche seguite.

Milano, 5 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Trotter - Presidente

Dott. Fabrizio Gatti – Sindaco Effettivo

Prof. Nicola Miglietta – Sindaco Effettivo



IMPREGILO S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Missaglia n. 97

Capitale Sociale Euro 718.364.456,72

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 00830660155

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA IMPREGILO S.p.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

E DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Occorre tuttavia preliminarmente osservare che la società nel corso del corrente esercizio è stata interessata dai seguenti eventi sui quali non riteniamo di doverci addentrare, ma che sinteticamente devono essere rappresentati. Con l'Assemblea del 17 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione in carica è stato revocato ed al suo posto è stato nominato l'organo attualmente in carica. In pari data il Presidente del Collegio Sindacale ha rassegnato per motivi professionali le dimissioni, in sua vece è stato nominato il Dott. Alessandro Trotter ed il Collegio è stato integrato dal supplente, Dott. Fabrizio Gatti. In data 19 novembre 2012 si è altresì dimesso il sindaco supplente Dott.ssa Michela Zeme. L'assemblea dovrà pertanto provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio



che terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 della società.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri, di cui 9 indipendenti, si è insediato provvedendo alla nomina, al suo interno, di un Comitato Esecutivo, di un Comitato per la Remunerazione e Nomine, di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, modificando di conseguenza i soggetti coinvolti nel sistema di governance della società.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame e tenuto conto, in particolare, anche delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni, diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.
- Abbiamo vigilato, ex art. 19, comma 1 del D. Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.
- La società di revisione legale dei conti ha relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.



- Abbiamo partecipato attivamente alle riunioni del Comitato esecutivo, del Comitato di Controllo Interno (che ha ora assunto la denominazione di Comitato Controllo e Rischi), del Comitato per la Remunerazione e Nomine, dell'Organismo di Vigilanza e raccolto informazioni sulle attività svolte anche presso le società controllate.
- Abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999, senza osservazioni particolari da segnalare e della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123 bis del T.U.F..
- Abbiamo accertato la coerenza degli adeguamenti statuari alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi inclusa la Legge 12 luglio 2011, n.120 che ha introdotto nel D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 ter e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.
- Abbiamo vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi regolamentari indicati dalla Consob e sulla loro osservanza.
- Abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio, accertando l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment, e la conformità della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2012.

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da una serie di accadimenti che si ritengono degni di richiamo nella presente Relazione e in particolare:

- A seguito dell'assemblea dei soci in data 12 luglio 2012, sospesa e terminata nella seduta del 17 luglio 2012 ai sensi dell'articolo 2374 c.c. è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione.



- Il Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2012, convocato in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, ha deliberato la nomina dell'Amministratore Delegato e, al suo interno, dei Comitati richiamati in premessa della seguente Relazione.
- In data 30 luglio 2012 è stato nominato un Corporate Governance Advisory Board, con il compito di formulare proposte e pareri a beneficio del Consiglio e dei suoi Comitati, con l'ausilio di esperti indipendenti, affinché le regole di governance siano in linea con le best practice, in particolare la gestione dei conflitti di interessi e la tutela delle minoranze. Il Consiglio di Amministrazione del 28 agosto ha ratificato l'inserimento di un esperto esterno chiamato a far parte del Board.
- In data 25 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Impregilo Spa ha approvato un accordo strategico di cooperazione commerciale e organizzativa con la Salini Costruttori Spa. Il documento informativo relativo all'accordo è stato inserito nel corporate website nella sezione "Altri documenti di Governance".
- In data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano strategico di crescita e sviluppo della società avente quale orizzonte temporale il periodo 2013-2015.
- Dopo la chiusura dell'esercizio 2012 in data 6 febbraio 2013 la società Salini Spa ha comunicato al mercato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 58/98 avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo Spa non detenute da Salini, con l'esclusione delle azioni di risparmio, al prezzo di 4 euro per azione.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob, vengono riferite nelle seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle



Società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto nelle note illustrative al bilancio delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società. Come ampiamente illustrato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione – nella seduta del 30 novembre 2010 – ha approvato la procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221. Il Collegio ha valutato la conformità della procedura ai principi indicati nel suddetto Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 20 aprile e, rispettivamente, del 9 luglio 2012, ha modificato la Procedura, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In data 20 aprile e, rispettivamente, 9 luglio 2012 il Collegio Sindacale ha confermato che la Procedura, così come da ultimo modificata, è conforme ai principi di cui al Regolamento. Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 17 luglio 2012 ha avviato, con il supporto del



Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Corporate Governance Advisory Board, un processo per valutare eventuali modifiche alla Procedura, processo tuttora in corso. Il Collegio Sindacale ha verificato l'inserimento della Procedura nel corporate website nella sezione "Governance-Operazioni con Parti Correlate".

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio ed espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, mettendo in evidenza un richiamo di informativa il cui contenuto ci trova concordi. Il medesimo viene evidenziato nel successivo punto 18 della presente relazione.

5. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Eventuale presentazione esposti.

Non sono stati presentati esposti.

7. Conferimento incarichi a società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2012.



I medesimi sono dettagliati nella tabella seguente (importi in euro):

Descrizione Onorari	Attività di revisione	Altre attività per l'esercizio 2012	Totale Generale
Revisione del bilancio d'esercizio (*)	565.077		565.077
Revisione del bilancio consolidato	92.605		92.605
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	93.705		93.705
Verifiche periodiche D. Lgs. 58/1998	16.579		16.579
Totale attività di revisione ordinaria	767.966		767.966
Altre attività			
Revisione contabile società partecipate italiane	460.332		460.332
Altri servizi (Attestazioni e procedure di verifica concordate ecc.)		178.000	178.000
Servizi fiscali		840	840
Totale altre attività	460.332	178.840	639.172
Totale complessivo			1.407.138

(*) Comprende Euro 156.476 relativi a servizi di revisione contabile delle filiali estere di Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network PricewaterhouseCoopers.

Abbiamo ricevuto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Impregilo S.p.A. e del Gruppo Impregilo.

8. Conferimento ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale PricewaterhouseCoopers in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società / Studio professionale del network internazionale	Oggetto	Importo
Network PricewaterhouseCoopers	Servizi di revisione a consociate estere	293.935
Network PricewaterhouseCoopers	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro procedure amministrative e servizi fiscali	275.541
Totale		569.476

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile.

10. Frequenza alle riunioni degli organi societari.

Il Collegio ha partecipato a 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 14 riunioni del Comitato Esecutivo, a 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 7 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine ed ha tenuto 12 riunioni collegiali

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale a seguito della attività di vigilanza non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.



12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta.

13. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Abbiamo vigilato, verificato e constatato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; in particolare:

- a) abbiamo raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno), negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di apposita documentazione periodica;
- b) abbiamo preso atto della relazione del Preposto al Controllo Interno, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno del Gruppo, con la realizzazione di verifiche nelle diverse aree aziendali a livello periferico e di Corporate.
- c) abbiamo preso atto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società – e periodicamente aggiornato - risulti idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

2



15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Riteniamo adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

La società ha da tempo aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e provveduto, nel corso del 2012, ad effettuare gli adattamenti alla nuova versione dello stesso Codice emanate nel dicembre 2011.

In ossequio a quanto previsto dal T.U.F. e dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha provveduto a predisporre e pubblicare la prevista Relazione, inserendo integralmente la medesima nella "Relazione sulla gestione".

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri Membri.

Il Collegio ha inoltre valutato positivamente il permanere per l'esercizio 2012 dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascun Sindaco.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la denuncia agli organi di controllo. Abbiamo tuttavia avuto scambi,



approfondimenti, riflessioni e incontri con Consob, nel secondo semestre, in relazione a segnalazioni ricevute da Soci e da richieste pervenute direttamente dall'Autorità di Vigilanza.

Riteniamo di segnalare infine nella presente Relazione circa gli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania, che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe S.p.A. e Fibe Campania Spa (ora fusa in Fibe Spa), ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Vi segnaliamo altresì che il risultato netto d'esercizio riflette la rilevazione degli effetti derivanti dalla cessione a terzi della partecipazione Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. detenuta da Impregilo, tramite la propria controllata Impregilo International Infrastructures N.V..

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Esprimiamo infine l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile in essa contenuta.

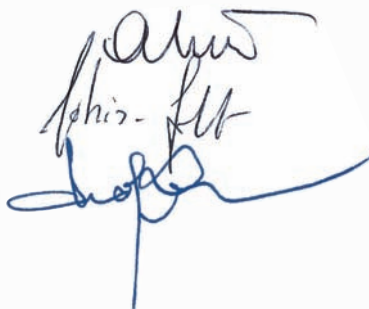
Milano, 5 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Trotter – Presidente

Dott. Fabrizio Gatti – Sindaco Effettivo

Prof. Nicola Miglietta – Sindaco Effettivo





ESTRATTO DEI PATTI PARASOCIALI

393

**Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob
ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58 ("Testo Unico")
IMPREGILO S.p.A.**

Si rende noto che il patto parasociale stipulato in data 12 giugno 2011 tra Argo Finanziaria S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. volto a disciplinare i rapporti delle parti in qualità di soci, in via diretta, di IGLI S.p.A. e, in via indiretta, di Impregilo S.p.A. è cessato in data 8 marzo 2012 per effetto dell'acquisto da parte di Autostrada Torino Milano S.p.A. dell'intero capitale sociale di IGLI S.p.A.

Ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, degli artt. 127 e ss. del Regolamento Consob, si rende noto inoltre quanto segue.

Premesse

- (A) In data 27 dicembre 2012, Argo Finanziaria S.p.A., con sede in Tortona, Corso Romita n. 10 ("**Argo Finanziaria**") e Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l., e di Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., entrambe con sede in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12 (rispettivamente "**Immobiliare Fondiaria SAI**" e "**Immobiliare Milano Assicurazioni**"), hanno stipulato un accordo avente ad oggetto l'acquisto da parte di Argo Finanziaria di complessive n. 8.040.000 azioni ordinarie pari al 33,33% del capitale sociale di IGLI S.p.A., con sede legale in Milano, Via Quintino Sella 4, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 04822800969, capitale sociale pari ad Euro 24.120.000,00 ("**IGLI**").
- (B) In data 24 febbraio 2012, Argo Finanziaria e Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Roma, Via A. Bergamini n. 50 ("**Autostrade**") hanno stipulato un accordo avente ad oggetto l'acquisto da parte di Argo Finanziaria di n. 8.040.000 azioni ordinarie pari al 33,33% del capitale sociale di IGLI.
- (C) In ciascuno dei contratti di cui alle premesse (A) e (B) i "**Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade**", Argo Finanziaria si era riservata la facoltà di nominare

Autostrada Torino Milano S.p.A. - con sede legale in Torino, Corso Regina Margherita n. 165 ("**ASTM**") quale acquirente delle azioni oggetto del contratto.

- (D) In data 5 marzo 2012, a seguito della dichiarazione di nomina da parte di Argo Finanziaria e della relativa accettazione da parte di ASTM, quest'ultima è subentrata nei Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade, quale soggetto designato ai sensi dell'art. 1401 del Codice Civile ed ha acquisito i diritti e gli obblighi posti in capo ad Argo Finanziaria ai sensi dei Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade.
- (E) In data 6 marzo 2012, Argo Finanziaria e ASTM hanno stipulato un accordo avente ad oggetto l'acquisto da parte di ASTM di n. 8.040.000 azioni ordinarie pari al 33,33% del capitale sociale di IGLI ("**Contratto di Compravendita Argo Finanziaria**").
- (F) In data 8 marzo 2012, a seguito dell'esecuzione dei Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade e del Contratto di Compravendita Argo Finanziaria, ASTM ha acquistato l'intero capitale di IGLI che a sua volta detiene una partecipazione di n. 120.576.293 azioni ordinarie, pari al 29,96% del capitale sociale ordinario, di Impregilo S.p.A., con sede sociale in Milano, Via dei Missaglia n. 97, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00830660155, capitale sociale Euro 718.364.456,72 suddiviso in n. 404.073.428 azioni, di cui n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, prive del valore nominale ("**Impregilo**").
- (G) Per effetto delle operazioni di cui alle premesse (A), (B), (D), (E) e (F) è cessato il patto parasociale vigente tra Argo Finanziaria, Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni volto a disciplinare i rapporti delle parti in qualità di soci, in via diretta, di IGLI e, in via indiretta, di Impregilo.
- (H) I Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade contengono alcune pattuizioni parasociali di cui si riporta l'estratto.



1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto di pattuizioni parasociali

Le pattuizioni parasociali hanno ad oggetto (i) IGLI e (ii) Impregilo.

2. Soggetti aderenti e strumenti finanziari oggetto delle pattuizioni parasociali

Il capitale sociale di IGLI è interamente detenuto da ASTM.

IGLI detiene una partecipazione di n. 120.576.293 azioni ordinarie pari al 29,96% del capitale sociale ordinario di Impregilo.

Le pattuizioni parasociali di cui al presente estratto sono in essere tra ASTM e Autostrade e tra ASTM e Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni.

Alla data del presente estratto, Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni non detengono né azioni IGLI, né azioni Impregilo.

3. Contenuto delle pattuizioni parasociali

Nell'ambito dei Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade è stato pattuito che:

- A) ciascun venditore (e quindi specificatamente Autostrade, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni collettivamente i "Venditori"):
- (i) faccia sì - laddove richiesto da ASTM - che i membri del Consiglio di Amministrazione di IGLI e di Impregilo di designazione dei Venditori rassegnino le proprie dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte;
 - (ii) faccia tutto quanto in proprio potere - laddove richiesto da ASTM - affinché i membri del Collegio Sindacale di IGLI e di Impregilo di designazione dei Venditori rassegnino le proprie dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte.
- B) ASTM non promuova, ovvero se promossa da altri soci, voti contro, nell'assemblea di IGLI e di Impregilo, ad azioni di responsabilità nei confronti dei Consiglieri e/o dei Sindaci di IGLI e/o di Impregilo di designazione dei Venditori rispetto ai quali abbia chiesto ai Venditori di procurare le dimissioni.

C) Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni non acquistino, né direttamente né indirettamente, neppure per qualsiasi eventuale persona interposta o fiduciario, ad alcun titolo, azioni Impregilo, per un periodo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data dell'8 marzo 2012.

D) Autostrade non acquisti, né direttamente né indirettamente, neppure per qualsiasi eventuale persona interposta o fiduciario, ad alcun titolo, azioni Impregilo, per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data dell'8 marzo 2012.

4. Soggetto che esercita il controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Nessun soggetto, per effetto delle pattuizioni parasociali di cui al presente estratto, esercita il controllo su Impregilo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

5. Deposito dei Contratti di Compravendita contenenti le pattuizioni parasociali

I Contratti di Compravendita Fondiaria e Autostrade contenenti le pattuizioni parasociali sono stati depositati presso il Registro delle Imprese di Milano in data 9 marzo 2012 (N. PRA/64430/2012/CMIAUTO, Protocollo Automatico del 9 marzo 2012).

Torino, 12 marzo 2012

Autostrada Torino Milano S.p.A.





DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEL 30 APRILE 2013

Deliberazioni dell'assemblea del 30 aprile 2013

All'Assemblea ordinaria di IMPREGILO S.p.A., tenutasi in unica convocazione il 30 aprile 2013 e presieduta dal Presidente Dott. Claudio Costamagna, sono intervenuti Azionisti portatori di n. 352.321.351 azioni ordinarie, corrispondenti all'87,54% circa del capitale sociale avente diritto di voto.

L'Assemblea:

ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012, e la destinazione dell'utile di esercizio come segue:

- assegnare euro 36.930.293,29 pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 1,49 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 599.662.326,13;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 1,594 per ciascuna azione, per complessivi euro 2.575.092,65;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 99.438.153,71;

stabilendo la data di stacco il 20 maggio 2013 e la data di pagamento il 23 maggio 2013;

ha confermato nelle cariche finora assunte Alessandro Trotter (Presidente del Collegio Sindacale) e Fabrizio Gatti (Sindaco effettivo) e nominato Sindaci supplenti Marco Tabellini e Pierumberto Spanò;

ha altresì deliberato di integrare la retribuzione del Collegio Sindacale, a valere dall'esercizio in corso, con l'aggiunta di un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti al suo interno, tanto per il Presidente del Collegio Sindacale quanto per ogni Sindaco Effettivo, di euro 1.000 (mille) in caso di partecipazione personale, e di euro 500,00 (cinquecento) in caso di partecipazione per audio o video conferenza.

L'Assemblea degli azionisti ha, infine, espresso il proprio voto consultivo in senso favorevole relativamente alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F.



Pubblicazione realizzata
a cura di Relazioni Esterne Impregilo
Aprile 2013
Carpediem AD s.r.l.
Milano

